Anno 95 - Numero 209

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-962 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 3 Settembre 1961

Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea per i Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0.90; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ris 12; Jugoslavia din 30; *Libano p. l. 80; *Libia pte 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0.80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4.30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0.35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Irritati i "neutrali" a Belgrado per la nuova prova nucleare sovietica

Nehru con voce affranta ed accorata invita Stati Uniti e Russia a negoziare

«Siamo sull'orlo del precipizio; le nostre esistenze sono minacciate. Ogni rifiuto alla trattativa è un attentato al genere umano» - Il Primo Ministro indiano chiede che l'Onu intervenga nella vertenza delle due Germanie - Il Presidente del Ghana fa appello ai «suoi amici» Kennedy e Kruscev perché si incontrino al più presto

"Coscienza dell'umanità"

Il presidente jugoslavo Tito, inaugurando a Belgrado la conferenza dei «non impegnati», ha detto che l'insieme dei convenuti rappresentano «la coscienza dell'umanità».

Prendiamo la frase oratoria come una dichiarazione d'intenzione: intenzione buona, senza dubbio. Alla lettera, l'affermazione di Tito non sarebbe accettabile. I paesi rappresentati a Belgrado sono il quarto di quelli rappresentati alle N. U., ove pure ne manca qualcheduno di primo piano. Nessun paese, nessun popolo, può essere escluso dal rappresentare una porzione del genere umano: dal concorrere cioè, a formare la coscienza dell'umanità. Una coscienza di cui è abbastanza facile enunciare una serie di principi generali, che tutti confessano con la bocca: parità di diritti, indipendenza, libertà, giustizia sociale, e via dicendo. La difficoltà comincia quando si tratta di applicare codesti principi ai casi concreti, spartendo il torto e il diritto con un giudizio, se non proprio unanime, raccogliente almeno i suffragi maggiori e migliori.

Pretendere che il semplice fatto di non appartenere ai due blocchi sia una specie di «sesamo apriti» per giudicare equamente i contrasti che li contrappongono l'uno all'altro, sarebbe ingenuo, o piuttosto insincero. Una simile pretesa implicherebbe che ciascuno dei paesi non impegnati si trovi in una condizione di pretta indifferenza, di superiore imparzialità, riguardo ai componenti dei due blocchi. Occorrerebbe, per questo, che i non impegnati rispetto a Est e Ovest non avessero per conto proprio altri impegni. Sono bastati i primi discorsi di Nasser, Sukarno, Burghiba, per mostrare quanto poco risponderebbe alla realtà una simile supposizione. Chi ripete «anatema» a Israele; chi pretende la consegna all'Indonesia di un territorio non suo: chi, perorando «pro domo sua» Biserta, dichiara aggressore De Gaulle, mentre il primo ad aggredire — e a mancar di parola data per il rinvio della questione — è stato proprio Burghiba, non ha titoli sufficienti, né spirito adatto, per pronunciare sentenze eque in altre e maggiori controversie.

* *

Detto tutto ciò, non si esclude — e si deve augurare — che qualcosa di buono possa uscire dalla conferenza di Belgrado. Ma solo a un patto: che la parte maggiore e migliore dell'ampia e variopinta assemblea sappia superare i rancori anticolonialisti, le tendenze neorazzistiche, il desiderio di procurare «per fas et nefas» il proprio particolare, immediato vantaggio: e così, sappia porsi di fronte alle maggiori questioni del momento, di cui non è possibile non si parli a Belgrado (e infatti se ne è già parlato), sul terreno del diritto, della giustizia, della realtà, della vera pace.

Nessuno pensa, da parte occidentale, ad arruolare questo o quel governo non impegnato nella schiera atlantica. Diciamo pure che, se taluno dei neutri, domani, domandasse d'entrare nell'alleanza (ipotesi inverosimile che qui si fa per chiarezza di ragionamento) converrebbe rispondere negativamente. Ma neutralità è una cosa, neutralismo un'altra. Libero ogni governo di non assumere impegni militari o anche soltanto politici con l'alleanza atlantica, o con l'uno o l'altro dei suoi membri. Ma ciò non può esimere nessun governo, nessun partito, nessuna corrente ideale dal prendere posizione morale sulle grandi questioni interessanti la sicurezza, la pace, la giustizia internazionale. Solo per questa via i neutri potranno convergere efficacemente a formare una opinione pubblica mondiale che influisca favorevolmente sull'atmosfera internazionale, e faccia sentire il suo peso sulla condotta dei governi «impegnati».

Un principio di ciò abbiamo visto testé nelle ripetute dichiarazioni di Nehru circa la questione di Berlino. Che da principio egli si sia mostrato non perfettamente informato dello stato delle cose, e successivamente abbia corretto la propria posizione, ha accresciuto l'interesse del caso, mostrando come i neutri maggiori e migliori siano capaci di un onesto sforzo nel senso giusto. Sappiamo tutti l'interesse che hanno preso, l'importanza che hanno attribuito a queste prese di posizione di Nehru così Mosca come Washington e Londra.

Adesso, fin dal primo giorno della conferenza di Belgrado, si sono intese dichiarazioni circa la ripresa ingiustificata e ricattatoria delle esplosioni nucleari da parte dell'Urss. Nessuno è stato così esplicito nella condanna come Nehru; ma anche negli altri, nonostante la preoccupazione di non offendere i numi moscoviti, si è sentito chiaramente lo stupore, il malessere per la nuova, repellente iniziativa krusceviana: lo si è inteso perfino nelle parole del capo di fila antioccidentale Nasser. Se i convenuti a Belgrado sapranno davvero battere la strada del coraggio morale e della preveggenza politica, la riunione di Belgrado potrebbe segnare una tappa sulla via di un'autentica distensione.

Luigi Salvatorelli

Il drammatico appello accolto dagli applausi



Un caratteristico atteggiamento di Nehru in aula durante la conferenza (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Belgrado, 2 settembre.

La conferenza di Belgrado si vede esautorata ed offesa. La denuncia unilaterale della tregua atomica, decisa dal governo sovietico, aveva già suscitato proteste amare fra i *leaders* dei paesi «non impegnati», ma la notizia che l'Urss ha proceduto al primo esperimento nucleare della nuova serie, senza indugio alcuno, ha provocato oggi la più palese costernazione. I ventiquattro capi di Stato e di governo, che rappresentano oltre 700 milioni di uomini, sono stati sorpresi da un nuovo fatto compiuto. L'iniziativa di Kruscev non ha manifestato alcun rispetto, ancorché formale, per la voce del «terzo mondo».

L'assemblea prosegue il suo dibattito sul problema della guerra e della pace in un clima di frustrazione, nel quale ogni appello alla moderazione appare vano e irrilevante. «Ieri — ha dichiarato Nkrumah, il presidente del Ghana — l'Urss ha concluso un esperimento nucleare. E' stato per me un vero *choc*, come per voi tutti». Nehru ha espresso il suo sgomento con queste parole: «Siamo sull'orlo del precipizio. La ripresa degli esperimenti nucleari rende la situazione assai più pericolosa... Come possiamo discutere del disarmo mentre ci dicono che nuovi *tests* atomici vengono compiuti oggi o domani?».

La condanna di Nehru non poteva spingersi più oltre, se consideriamo l'estrema cautela che distingue sempre la sua oratoria. Egli, inoltre, deve recarsi a Mosca il 6 settembre per tentare amichevolmente di indurre Kruscev ad una condotta più temperata. Fra gli spettatori della conferenza, in pari tempo, l'«osservatore» della *Pravda*, Mayavsky, era assediato da una folla che gli chiedeva conto dell'accaduto.

Allorché Nehru è salito alla tribuna appariva affranto. Accolto da un lungo applauso, il primo statista del «non impegno» ha detto che nei sedici anni trascorsi il mondo ha superato numerose crisi, ma «oggi siamo di fronte alle prospettive più gravi che si siano presentate dopo l'ultima guerra». Ha pregato l'uditorio di distogliere l'attenzione preminente dai conflitti coloniali che travagliano il mondo, benché anch'essi drammatici, per dedicarla interamente alla crisi più minacciosa: quella di Berlino. «Si corre verso la distruzione. Parliamo del disarmo e si armano sempre più; prima o poi dovranno esplodere o disarmare. Si minacciano l'uno l'altro con le bombe nucleari e minacciano la nostra stessa esistenza... Vi è chi dimostra un eccesso di orgoglio dinnanzi al problema di negoziare, ma dev'esser chiaro che ogni rifiuto alla trattativa è un attentato contro l'umanità... Eppure, anziché temere di assumere per primi l'iniziativa del negoziato, sappiano che esprimeremo la nostra stima a chi sarà capace di tanto».

Più oltre Nehru ha sostenuto che l'Onu deve intervenire nella vertenza delle due Germanie. «Che fa l'Onu? Ricordo che nel '38, mentre si annunciava la guerra mondiale, mi trovai a Ginevra. Ebbene, a Ginevra la Società delle Nazioni discuteva sulla questione dell'oppio». A differenza di Nasser e dei *leaders* arabi, Nehru non ha posto in primo piano il problema dell'unificazione tedesca, bensì quello del riconoscimento delle due Germanie («non possiamo ignorare i fatti»), ma ha insistito sulla necessità di garanzie sul libero accesso a Berlino, ricordando la promessa di Kruscev. Nel discorso pubblico di oggi il *leader* indiano ha evitato di illustrare più in dettaglio i suggerimenti che porterà a Mosca e quindi in Occidente (è probabile che lo farà nei giorni prossimi), ma ha confermato d'essere pronto ad impegnarsi personalmente e senza riserve per favorire un compromesso.

Nkrumah, presidente del Ghana, dopo aver deplorato anch'egli la rottura della tregua nucleare, ha espresso invece sulla questione tedesca le idee più vicine alle richieste del governo sovietico, giungendo a sostenere che gli affidamenti già offerti da Kruscev per la libertà di accesso a Berlino Ovest esauriscono il problema («perché tanto allarme?»). Egli ha chiesto una replica dell'incontro di Vienna: «Rivolgo ai miei amici Kennedy e Kruscev un pressante appello. Essi hanno nelle loro mani i destini dell'umanità. Chiedo a loro d'incontrarsi per superare la crisi». In subordinato, ha proposto formalmente che la controversia venga discussa all'Onu.

Il presidente del Ghana, come finora tutti i *leaders* neutrali che hanno preso la parola a Belgrado, non accoglie la proposta sovietica di riforma dell'Onu (una segreteria a tre vincolata dal diritto di veto) ed ha chiesto invece che al segretario generale si affianchino tre assistenti (uno comunista, uno occidentale ed uno neutrale). Tale conferma assume qualche valore perché respingendo il principio della *troika* e del *veto* per la segreteria dell'Onu, in nome dell'efficienza dell'organizzazione, i neutrali non possono pronunciarsi poi in favore di esso quando i sovietici lo rivendicano in altra sede (nel controllo sugli esperimenti nucleari, sul disarmo e sulle forze armate che dovrebbero garantire l'autonomia di Berlino-Ovest). In particolare, i sovietici hanno interrotto la moratoria nucleare perché le trattative sui controlli sono fallite, ma ciò è accaduto perché Kruscev esigeva un numero limitato di ispezioni, vincolato per l'appunto da una *troika* deliberante con diritto di veto.

Come numerosi altri oratori, Nkrumah si è scagliato con estrema violenza contro gli Occidentali a causa delle tragiche vicende coloniali tuttora in corso. «L'Africa — ha detto — non sarà più un prolungamento dell'Europa. Abbandonate l'Africa». Ha chiesto una serie di plebisciti sotto il controllo dell'Onu prima del 30 settembre 1962, ha imputato financhè al Mercato comune europeo di essere «un nuovo strumento di spogliazione economica» e ha proposto che l'Africa e il Medio Oriente siano dichiarate zone libere dagli esperimenti nucleari.

Nonostante le diffidenze e i timori suscitati dalla pressione sovietica, fra i *leaders* neutrali spira sempre aria di collera contro l'Occidente: anzitutto nei confronti della Francia, a causa della guerra algerina, quindi degli altri paesi tuttora presenti sotto forme diverse in Africa, in Asia e nelle zone depresse e «dipendenti» dell'America Latina. Anche il discorso del presidente cubano Dorticos è stato un manifesto dell'odio.

Domani giungerà a Belgrado Gizenga, il *leader* lumumbista del Congo, e l'ondata dei rancori anti-occidentali attingerà nuova forza. E' da credere che se il processo di liquidazione dei regimi coloniali fosse stato affrontato dall'Occidente con più decisa saggezza, e fosse già concluso, la sfiducia diffusa nei confronti del blocco sovietico sarebbe più esplicita e le proteste contro la politica di potenza e la pressione dell'Urss più clamorose.

Il vecchio imperatore d'Etiopia Ailè Selassiè, si è dimostrato finora il più temperato nei confronti dell'Occidente. Egli ha raccomandato, fra l'altro, che allo scopo di liquidare gli ultimi resti del colonialismo non si accettino aiuti militari dall'esterno. Il nuovo capo del governo rivoluzionario algerino, Ben Khedda, prendeva appunti. Egli è considerato un estremista che accoglierà in Algeria armi, istruttori e volontari cinesi.

Alberto Ronchey

Le evasioni del Presidente



Un gruppo di bimbi prende d'assalto la vetturetta per il trasporto degli arnesi da golf al volante della quale è il Presidente americano. La foto è stata scattata a Hyannis Port dove Kennedy è solito recarsi con la famiglia per il week-end (Tel.)

Un'altra nota sovietica agli alleati

Mosca rinnova le accuse per i corridoi aerei di Berlino

«Trasportate spie e sabotatori» - Questa volta il documento non sembra contenere minacce - Malgrado lo scoppio nucleare russo, Kennedy prosegue la sua azione per la pace e il disarmo - L'ambasciatore americano tornato a Mosca farà sondaggi presso Kruscev su Berlino - 72 supercaccia dagli Stati Uniti all'Europa per le manovre della Nato

(Dal nostro corrispondente)

New York, 2 settembre.

Il governo americano ha ricevuto oggi dalla Russia una nota diplomatica che riguarda nuovamente i corridoi aerei di Berlino. Il documento, inviato da Mosca anche all'Inghilterra e alla Francia, è tecnicamente la replica alle note con cui gli alleati il 26 dello scorso mese protestarono contro minacciose affermazioni sovietiche in merito ai corridoi.

Il testo dell'odierno documento non è stato finora reso noto. Da un primo esame risulta che la Russia ripete le accuse contro gli Occidentali di servirsi dei corridoi aerei per trasportare spie, sabotatori, e provocatori; questa volta, tuttavia, la nota non conterrebbe espressioni minacciose.

I corridoi aerei di Berlino sono tre; collegano la Germania Occidentale al settore Ovest dell'ex-capitale, occupato dagli alleati. Il diritto per gli americani, francesi e inglesi a servirsi dei corridoi è fissato da accordi con i russi che nemmeno Stalin pose mai in discussione. I corridoi attraversano il territorio della Germania comunista. Mosca afferma che in caso di pace separata tra la Russia e Pankow, gli Occidentali dovranno accordarsi con la Germania Orientale per tutti i diritti di passaggio. Gli alleati non riconoscono essere legale il governo di Pankow, ma imposto dai russi.

La ripresa delle prove atomiche russe non ha disorientato gli Stati Uniti. Il governo americano la settimana prossima farà i primi passi per esplorare se, nonostante il nuovo esperimento nucleare in Siberia, c'è ancora qualche possibilità di accordo sul disarmo con l'Unione Sovietica. Questo è quanto è stato deciso a Washington. Concretamente i contatti con i rappresentanti russi avverranno a Mosca e New York. L'ambasciatore americano Llewellyn Thompson, rientrato oggi nella capitale sovietica, ha istruzioni per esplorare con il ministro degli Esteri Gromiko e con lo stesso Kruscev la possibilità di un accordo per Berlino a mezzo di trattative diplomatiche.

La questione del disarmo sarà invece affrontata da John McCloy, consigliere presidenziale per il disarmo, che mercoledì prossimo si incontrerà a New York con Zorin per discutere sulla possibilità di una conferenza fra Occidente ed Oriente. Infine il segretario di Stato Dean Rusk spera di poter esaminare la possibilità di una conferenza su Berlino con Gromiko quando questi fra due settimane probabilmente verrà a New York per l'Assemblea generale dell'Onu. A Washington non si esclude neppure la possibilità di un incontro personale fra Kennedy e Kruscev nel caso che quest'ultimo dovesse improvvisamente decidere di recarsi all'Assemblea dell'Onu.

Il Presidente Kennedy è in questo momento sotto forte pressione, soprattutto da parte del Congresso, di riprendere immediatamente gli esperimenti atomici, ma a quel che si apprende da fonti autorevoli, finora hanno avuto la meglio i consiglieri che sostengono che la ripresa immediata degli esperimenti priverebbe gli Stati Uniti di buona parte di quel vantaggio morale che la decisione russa gli ha regalato. Alla Casa Bianca si sta infatti approntando un piano per denunziare il comportamento russo alla prossima assemblea dell'Onu. Gli Stati Uniti accuseranno l'Unione Sovietica di aver violato la mozione approvata all'Onu il 4 novembre 1958, in cui si chiedeva che i governi sospendessero gli esperimenti finché erano in corso le discussioni per un trattato.

Kennedy ha anche manifestato ad alcuni membri del Congresso il desiderio di presentare in persona il punto di vista americano. Più di uno dei suoi collaboratori gli ha suggerito in questi ultimi giorni di spiegare al popolo americano perché il giorno successivo all'annunzio della ripresa degli esperimenti atomici da parte della Russia, Kennedy asserì che il sistema di difesa degli Stati Uniti era pienamente sufficiente. Fra coloro che domandano che il Presidente parli pubblicamente ci sono vari influenti senatori e rappresentanti che presero parte alla seduta segreta di giovedì mattina del Consiglio di Sicurezza.

Nel corso di tale riunione, Kennedy dette informazioni dettagliate sulla potenza militare americana e asserì, con dati alla mano, che gli armamenti a disposizione degli Stati Uniti sono varie volte quelli dell'Unione Sovietica per numero, potenza e varietà. Particolarmente marcato è il distacco degli americani sui russi nel campo delle armi atomiche tattiche. Ciò non esclude, però, se non si arriva ad un accordo che riporti alla tregua degli ultimi tre anni, che gli Stati Uniti non riprenderanno col tempo le esplosioni atomiche almeno sottoterra.

In questo momento al Dipartimento della Difesa si è molto più preoccupati con la crisi di Berlino che con gli esperimenti atomici. L'aviazione ha annunciato che quattro squadre di aviogetti F-100 per un totale di 72 apparecchi saranno inviati in Europa per partecipare alle manovre della Nato che hanno luogo fra il 12 e il 14 di settembre. Gli F-100 raggiungono una velocità di 1200 chilometri all'ora, hanno un raggio di volo di 1500 chilometri e possono portare anche bombe atomiche tattiche. Il Pentagono si rifiuta di dire se gli aviogetti dopo le manovre ritorneranno in America o rimarranno in Europa. «Spetta al generale Norstad decidere» dice un portavoce del Pentagono.

Inoltre è allo studio l'invio in Europa di altri 35 mila soldati americani come aveva chiesto il generale Lauris Norstad subito dopo l'inizio della crisi per Berlino. Questi 35.000 uomini si aggiungerebbero ai 3000 che sono già stati trasferiti dagli strategici Army Corps negli Stati Uniti alla VII Armata.

a. b.

Adenauer: «Preparare con estrema cura i negoziati»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 2 settembre.

Il cancelliere Adenauer ha affermato oggi che l'Occidente non deve avere troppa fretta per prendere parte ad una conferenza con l'Unione Sovietica sul problema tedesco e la questione di Berlino. «Prima o poi ci sarà una nuova conferenza — ha detto il Cancelliere —. Ma questa deve essere preparata con estrema cura perché se dovesse concludersi con un completo fallimento, allora ne seguirebbe un pericoloso ulteriore aumento della tensione».

Adenauer ha espresso queste idee in una lettera di risposta ad una risoluzione firmata da [illegible] studenti dell'Università di Heidelberg.

L'ambasciatore della Repubblica federale tedesca a Mosca, Kroll, che era stato convocato a Bonn per consultazioni, è ripartito oggi per la capitale sovietica dopo i colloqui da lui avuti in questi giorni col ministro degli Esteri Von Brentano e con il cancelliere Adenauer.

Secondo le istruzioni ricevute, Kroll al suo rientro a Mosca esprimerà al governo sovietico le preoccupazioni di Bonn per gli sviluppi della crisi berlinese, sottolineando la responsabilità del Cremlino in ordine a un eventuale aggravamento della tensione internazionale. Egli inoltre protesterebbe per il tenore della nota russa, con la quale, a giudizio del Ministero degli Esteri, Mosca ha voluto suscitare una illecita interferenza nella campagna elettorale tedesca a favore di Brandt.

A Bonn sono state frattanto smentite tutte le voci relative a un incontro Adenauer-Kruscev, di cui si era detto che sarebbe stato sollecitato dal Cancelliere: a questo proposito a Bonn si sottolinea che l'attuale stato delle relazioni tedesco-sovietiche sconsiglia ogni iniziativa del genere, almeno nel momento presente.

m. c.

Kruscev tornato a Mosca dalle vacanze sul Mar Nero

Mosca, 2 settembre.

Il primo ministro sovietico Kruscev è rientrato questa mattina a Mosca proveniente da Soci, sul Mar Nero, dove ha trascorso un periodo di riposo di due settimane. Lunedì Kruscev visiterà l'Esposizione francese a Mosca.

La *Tass* ha reso noto stasera che nell'Unione Sovietica in diverse industrie è stato proposto di aumentare le ore di lavoro «allo scopo di rafforzare la difesa del paese».

L'ambasciatore giapponese a Mosca ha consegnato oggi al ministro degli Esteri sovietico una nota di protesta del governo di Tokio contro la decisione russa di riprendere gli esperimenti nucleari.

Truman non crede ad una guerra nucleare

New York, 2 settembre.

L'ex-presidente Truman ha dichiarato oggi di non ritenere che l'attuale peggioramento della situazione internazionale significhi la guerra. «I russi — ha detto — sono grandi nel *bluff* e, quando si parla chiaro, fanno marcia indietro. Questa almeno è la mia esperienza». Ha soggiunto che — a suo parere — non ci sarà una guerra nucleare». Già nell'ultimo conflitto, da ambo le parti, si possedevano i gas, ma si ebbe paura di farvi ricorso. Lo stesso accadrà anche ora».

La risposta italiana a Kruscev consegnata all'ambasciatore sovietico

La nota era stata concordata, nelle grandi linee, con i governi alleati - Sottolineata l'opportunità di negoziare, «previa rinuncia ad atti unilaterali, in contrasto con gli impegni internazionali»

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 2 settembre.

L'on. Fanfani ha consegnato questo pomeriggio all'ambasciatore sovietico Kozyrev la risposta al messaggio di Kruscev del 24 agosto scorso. A quel che risulta, nessuna comunicazione verbale ha integrato la cerimonia formale della consegna del documento. Questo è poco più lungo di due cartelle dattiloscritte, ed il testo, naturalmente, non è noto. Ma l'Agenzia *Italia*, ufficiosamente confermata, riferisce che il documento «ripercorre i punti fondamentali illustrati ieri da Fanfani alla riunione consiliare e accolti unanimemente dai ministri sulla necessità di preparare con appropriati mezzi e di aprire un costruttivo negoziato previa rinuncia al ricorso ad atti unilaterali, in contrasto con gli impegni internazionali e capaci di ostacolare e smentire la volontà di negoziare».

Com'è noto, le grandi linee della risposta di Fanfani furono anticipate nei giorni scorsi ai governi alleati e, sia pure per vie indirette, con essi concordate. E' un fatto che conferma la fedeltà italiana alle alleanze occidentali e indica i limiti entro i quali si muove la nostra diplomazia: essa però mostra, stando a quello che viene discretamente fatto notare, che, nonostante tutto, il messaggio di Kruscev conserva una parte della propria importanza.

Un settimanale politico romano di solito bene informato in materia diplomatica pubblica un ampio riassunto del messaggio di Kruscev; il riassunto pubblicato viene smentito dalla presidenza del Consiglio «sia per quanto riguarda le parole sia per quanto riguarda la sostanza» ed è definito un «puro esercizio di fantasia»; la direzione del settimanale però conferma l'autenticità del testo pubblicato che si riferirebbe al riassunto trasmesso dalla Farnesina alla segreteria della Nato e verrebbe da fonte sicura.

A titolo di cronaca perciò va registrato ciò che dice il settimanale. Il messaggio di Kruscev è lungo tre pagine e si articola in quattro punti. Nel primo punto Kruscev si dice soddisfatto per la risonanza che la visita di Fanfani a Mosca ha avuto in Occidente e prega Fanfani di riferire al capo dello Stato e al Parlamento l'intenzione sovietica di stringere più amichevoli relazioni con l'Italia, nel secondo punto Kruscev si dice convinto che una soluzione per Berlino e la Germania «inquadrata nella giustizia e nella equità internazionali» possa essere di grande interesse per l'Italia che, pur non partecipando alle consultazioni in corso fra gli Stati capitalisti, e tenendo conto della volontà di negoziare di Londra e di Washington «potrebbe aiutare i paesi del Patto di Varsavia e quelli della Nato a risolvere una questione» che altrimenti potrebbe sfociare in un conflitto: nel terzo punto Kruscev esprime la speranza che l'Italia possa essere ascoltata in tempo utile dagli alleati: nel quarto punto Kruscev elenca i «gravi rischi» cui l'Italia andrebbe incontro se non si tenesse conto delle proposte sovietiche e sottolinea i pericoli del revanchismo tedesco con un riferimento anche all'Alto Adige.

Il premier sovietico parla del pericolo di guerra senza mezzi termini. La conclusione, dopo alcuni elogi al popolo italiano, è che gli alleati devono tenere nella dovuta considerazione gli sforzi che i sovietici stanno compiendo per risolvere il problema di Berlino e quello tedesco. La pubblicazione ha fatto un certo rumore e di nuovo si accendono le polemiche e i commenti: ognuno crede di trovare la conferma ai propri timori e alle proprie speranze. Ma si tratta delle ultime scaramucce. Il capitolo delle polemiche sulla politica estera è ormai chiuso.

m. t.

Discorso di Giovanni XXIII sulla pace fra le Nazioni

Roma, 2 settembre.

Giovanni XXIII nell'udienza generale di questa mattina, svoltasi a Castel Gandolfo, ha pronunciato un discorso che ha avuto per argomenti la pace nel mondo e la mancanza di libertà religiosa nei paesi a regime comunista.

Parlando della pace, Giovanni XXIII ha preso le mosse dalla ricorrenza di S. Pio X che ricorre domani. Definito il suo predecessore un «insigne apostolo della pace», il Pontefice ha aggiunto: «Ora noi viviamo in momenti in cui proprio la pace del mondo intero potrebbe essere in pericolo, se gli uomini non ascoltassero i pensieri di verità, di giustizia, di concordia che promanano genuinamente soltanto da Dio. Ecco perché la Chiesa, con il Papa, innalza al Signore speciali supplicazioni».

CRONACA CITTADINA

Difendiamo la salute dei nostri lettori

Il ritorno dalla villeggiatura delicato momento per i bimbi

Il pediatra indica le principali insidie: malattie intestinali e da virus, dovute al cambiamento di ambiente - Evitare i cibi troppo conditi, la frutta troppo matura, le bevande ghiacciate, i grassi animali

Il ritorno dalle vacanze quest'anno coincide purtroppo con una ripresa del calore estivo. Sono consigliabili alcune attenzioni per evitare o almeno attenuare gli inconvenienti che il passaggio dal soggiorno climatico alla città può provocare nel bambino.

Al mare, ai monti oppure in campagna, l'organismo tollera meglio il gran caldo. L'improvviso mutare delle condizioni ambientali lo espone a risentire di più l'azione sfavorevole dell'eccessiva temperatura: di qui le diminuite attività cellulari e delle resistenze organiche alle insidie infettive. L'intestino è particolarmente vulnerabile, a causa della «popolazione batterica e virale». E' un'ospite abituale inoffensiva la quale però, trovando nell'elevata temperatura migliori condizioni per accrescere le proprie capacità patogene, si rende responsabile di vere e proprie malattie. Si può così spiegare la ricorrenza stagionale estiva dei disturbi intestinali.

Accurata attenzione bisognerà quindi porre nella scelta dei cibi evitando quelli troppo conditi o piccanti, o fermentabili: la frutta eccessivamente matura, i dolci e le bevande troppo zuccherate.

In tema di affezioni intestinali estive può sembrare paradossale, ma non lo è, chiamare in causa il freddo. Gli effetti dannosi provocati dall'uso di bevande ghiacciate o dall'azione refrigerante indotta dalla traspirazione cutanea sull'addome, può provocare disturbi colitici ed enteritici dovuti a spasmi della muscolatura intestinale.

I soggetti colitici sono particolarmente sensibili a questi malanni, d'altra parte facilmente evitabili proteggendo l'addome con l'uso di apposita fascia.

Il ritorno alla vita cittadina è causa inoltre di una sfavorevole trasformazione nel regime di vita tenuto dal bambino durante la villeggiatura. L'esercizio fisico all'aria aperta in cui l'organismo si è «tuffato», risentendo del benefico effetto dei molteplici fattori meteorologici, costituisce la caratteristica fondamentale che rende utile, oltre che piacevole, il periodo delle vacanze. Il movimento muscolare di una scampagnata, i giuochi all'aperto, i vari fattori climatici, sono altrettanti stimoli beneficamente risentiti dal ricambio cellulare. Essi hanno l'effetto di potenziare l'assorbimento e l'utilizzazione dei materiali nutritivi e di favorire l'eliminazione delle scorie alimentari, il cui ristagno nell'organismo sarebbe molto nocivo. Un più spiccato senso dell'appetito ed una migliore capacità digestiva ne sono le dirette conseguenze.

La migliore ossigenazione dovuta ai fattori meteorologici, alla più ampia ventilazione polmonare favorita dai giochi all'aperto e dalle attività fisica in piena aria, contribuiscono ad una più pronta vivacità dei riflessi fisici e psichici che corona lo stato di benessere di cui gode il bambino in vacanza.

Questo ideale regime di vita muta all'improvviso col ritorno in città: limitazione della vita all'aperto, minor contatto col sole e con la luce, abitudini più sedentarie e confinate hanno il loro contraccolpo sul ricambio organico che va incontro ad un progressivo, quotidiano rallentamento. Svogliatezza, facile stanchezza, minor appetito, qualche po' di mal di testa ne sono gli effetti. L'organismo non esegue con la dovuta velocità il lavorio chimico di trasformazione dell'alimento, necessario per utilizzarlo. Questo accade soprattutto per i grassi di origine animale, assai meno tollerati; la loro insufficiente elaborazione dà luogo all'«acetone», giustamente tanto temuto. Il disturbo è facilmente individuato dal particolare odore acidodolciastro di «frutta andata a male» come lo definiscono le mamme, e dalla presenza di questa sostanza nelle urine.

Al ritorno dalla villeggiatura si limitino perciò nel vitto al bambino: latte, uova, burro, cioccolato ed in genere ogni sostanza grassa di origine animale. Si preferiscano: paste alimentari, carni rosse, pesce, pollo, coniglio, fegato, cereali, frutta, pane e si usino olii vegetali.

Con il persistere del gran caldo, la cronaca registra una non trascurabile recrudescenza di malattie dovute a «virus». Vanno da stipiti di poca importanza, quale quello del raffreddore, delle angine ecc., a certi ceppi responsabili di enteriti. Desta soprattutto allarme la ricomparsa di un certo numero di casi di poliomielite.

Si sa da tempo che il caldo favorisce le malattie da virus che hanno predilezione per le vie respiratorie, per l'intestino e per il sistema nervoso. In prima linea, la poliomielite. Se per prevenire le malattie virali dell'apparato respiratorio ed intestinale dobbiamo affidarci soltanto a norme igieniche, dietetiche ed ambientali, per la profilassi poliomielitica disponiamo nel vaccino di un mezzo efficace. Vaccinando, rivaccinando, (non soltanto i bambini ma anche gli adulti) possiamo impedire il ripetersi di casi di poliomielite a carattere di focolaio.

E poiché siamo in tema, è opportuno richiamare le famiglie alla necessità di estendere la vaccinazione anche al vaiolo, pertosse, difterite e tetano, praticandole per tempo ed in ogni caso prima dell'apertura delle scuole.

prof. Guido Guassardo
Direttore Clinica pediatrica dell'Università di Torino

Stasera fuochi artificiali e concerto a «Italia 61»

Nel teatro all'aperto dell'Esposizione questa sera alle 21 le bande militari si esibiscono in un grande concerto a conclusione della «settimana musicale» di «Italia 61». Il programma è molto ricco; l'ultimo numero sarà costituito da un brano che Händel compose due secoli fa per una «serata di fuochi artificiali sul Tamigi» in onore della Corte inglese. Come allora, anche questa sera, durante l'esecuzione del brano il cielo verrà solcato da fuochi d'artificio. Per accedere al teatro si dovrà ritirare il biglietto gratuito presso le biglietterie.

Domani all'Esposizione del Lavoro si celebra la «giornata» del Cime (Comitato intergovernativo migrazioni europee). Alle 11 nel padiglione del Cime verrà inaugurata la mostra «Migrazione delle idee». La rassegna illustra il contributo dato all'umanità da emigrati famosi quali Einstein, Enrico Fermi e Picasso. Durante la «giornata» nella sala cinematografica del Cime verranno proiettati documentari ed alla sera si svolgerà all'Auditorium della Rai un concerto.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +26,4
MINIMA +18,3

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media +22,3; pressione 749; umidità 64%. Cielo sereno. **Previsioni:** Cielo quasi sereno, venti deboli, temperatura stazionaria. **Temperatura a Caselle:** mass. +26,2, min. +16,4, media +21,5.

I fanti di Vittorio Veneto

Si organizzano le «tradotte» che da tutta Italia porteranno i reduci nella capitale del Risorgimento - Sfileranno fieri delle 741 medaglie d'oro - La leggendaria brigata «Sassari», dieci volte annientata, dieci volte risorta

Al comitato organizzatore della «giornata del Fante», in via Giuseppe Verdi 5, cominciano ad affluire le adesioni al grandioso raduno del 24 corrente. In tutta Italia, gli iscritti alle sezioni superano il mezzo milione. Di questi, Torino dovrebbe ospitarne — con cuore fraterno — circa centomila.

Il problema che assilla gli organizzatori non è di carattere logistico, nè psicologico. Anche nei fanti sono sempre vivi lo «spirito di corpo», il ricordo dei sacrifici e delle fatiche comuni, il desiderio di ritrovarsi per rievocarli insieme. E' un problema di natura finanziaria. La maggior parte dei fanti provengono dalle regioni più povere. In genere le regioni settentrionali danno all'esercito gli alpini, gli artiglieri, i granatieri. La fanteria ha il suo gran vivaio nel Sud e nelle isole.

I fanti che nella prima guerra mondiale avevano lasciato le loro terre avare, le loro case squallide, la loro miseria antica per difendere i confini della patria ignoravano cosa fosse il Grappa, il Carso, l'Isonzo. Salivano sulle tradotte sparsati, come gli emigranti si imbarcavano per l'America. Molti di essi e i loro figli sono ancora nelle stesse condizioni di povertà rassegnata, non possono affrontare la pur modesta quota di partecipazione al raduno torinese.

E' questo il lato più commovente della manifestazione del 24 settembre, che concluderà il ciclo rievocativo del Risorgimento italiano. La «regina delle battaglie» — come è definita la fanteria — possiede una sola ricchezza: le medaglie al valore. Nessuno sforzo è stato risparmiato dagli organizzatori, per dare ai fanti la possibilità di venire a Torino. Il Comitato di «Italia 61» ha dato un contributo di 6 milioni, un altro si attende dal Ministero della Difesa.

Il gen. Menzio — presidente della sezione provinciale — conta di far affluire a Torino quasi tutti i 15 mila iscritti della provincia. I comandanti dei 27 reggimenti di fanteria che fanno attualmente parte dell'Esercito hanno inviato ai congedati delle ultime leve una circolare, illustrando il significato della manifestazione e invitandoli a parteciparvi. Non si tratterà di un raduno pittoresco come quelle degli alpini o dei bersaglieri. I fanti non possono sfoggiare la svettante penna d'aquila o le spavalde piume iridescenti. La loro divisa era quella dei «pista padia» (pesta-fango, come si consideravano essi stessi durante la guerra '15-'18), scalcinata e inzaccherata dal fango delle trincee. Vengono a Torino non solo per sfilare dietro alle bandiere di tutti i gloriosi reggimenti, al medagliere più carico di medaglie d'oro: due Ordini Militari d'Italia e 88 medaglie ai reggimenti, 655 ai fanti. La cittadinanza accoglierà con particolare commozione le bandiere e i reduci della leggendaria brigata «Sassari». I suoi due reggimenti nella prima guerra mondiale disponevano di 2500 uomini: all'armistizio, avevano già assorbito 20 mila rincalzi, cioè i loro effettivi erano stati completamente annientati dieci volte.

Giovanni Gronchi ha confermato al sen. Rossini, presidente nazionale dell'Associazione, il suo intervento alla solenne cerimonia dell'inaugurazione del monumento al Fante italiano. Oltre al ministro per la Difesa, on. Andreotti, saranno a Torino il 24 settembre anche gli on. Fanfani e Scelba. Numerose tradotte porteranno nella nostra città i fanti dalle regioni lontane: una partirà da Palermo, altre da Bari, Napoli, Sassari e Cagliari.

Ordine di arresto per tentato omicidio

Il giovane sparatore del Luna Park si è costituito dopo quattro giorni

Si era nascosto a Collegno - Ieri apprende che il ragazzo da lui ferito non è più in pericolo di morte: alle 11 si presenta al Palazzo di Giustizia - Sostiene di aver fatto fuoco per legittima difesa - Un altro episodio: si costituisce anche l'uomo che ha sfregiato l'ex-amica - Era uscito dal carcere in licenza premio



I due arrestati: Giuseppe Catalano, 19 anni, e Francesco Porchietto di 32 anni

Lo sparatore del Luna Park di Collegno si è costituito, dopo quattro giorni di latitanza, al Palazzo di Giustizia. E' — come i carabinieri avevano sospettato fin dalla notte della sparatoria — Giuseppe Catalano, 19 anni, di Siderno Marina, immigrato a Collegno, dove abitava con il fratello Domenico e altri calabresi in via Macedonia. Lunedì sera Domenico aveva rischiato di essere linciato dalla folla indignata, dopo che il fratello aveva sparato sei colpi di pistola contro il veneto Angelo Doatti, 17 anni, raggiungendolo al ventre con un proiettile. I giorni successivi al ferimento, due amici dello sparatore, Paolo Meiza e Vinicio Sussarello, erano stati dichiarati in arresto per le loro menzogne dal sostituto procuratore dott. Ribet, impegnato a spezzare il fronte dell'omertà che tentava di proteggere Giuseppe Catalano.

Ieri alle 11 il feritore si è presentato al dott. Ribet. E' molto probabile che egli avesse letto i giornali del mattino con la notizia che i medici avevano sciolto la riserva di prognosi e avevano dichiarato Angelo Doatti guaribile in un mese. Il Catalano ora non rischia più la condanna per omicidio volontario, ed è forse per questo motivo che si è deciso ad uscire dal suo nascondiglio. Ieri appariva calmo, riposato, i suoi lineamenti erano distesi, gli abiti erano in ordine. Si capiva che non era vissuto randagio per tutto questo tempo. Sembra che egli sia rimasto nascosto a Collegno, o a poca distanza, presso qualche amico. Se così è, Catalano non ha fatto il nome del suo protettore.

Il dott. Ribet lo ha interrogato, ma su questo punto viene mantenuto il più stretto riserbo. Poi il giovane è stato portato in carcere per «tentato omicidio volontario e porto abusivo di arma da fuoco». Anche mentre usciva tra i carabinieri era calmo e sereno. A questo interrogatorio, altri seguiranno per stabilire l'esatta gravità del gesto del Catalano. Si sa che egli sparò contro il Doatti, che inavvertitamente gli aveva pestato i piedi provocando una lite e una sfida a pugni in un prato dietro il Luna Park. Ora lo sparatore cercherà probabilmente di diminuire le proprie responsabilità sostenendo la tesi dell'eccesso di legittima difesa: egli sparò perchè aveva avuto paura vedendo il Doatti spalleggiato da tre amici.

A questo proposito si apprende che il Catalano, prima di costituirsi, è stato da un medico di borgo Po per farsi visitare e per avere una dichiarazione attestante che sul suo volto vi sono ancora segni di percosse. Non è escluso che egli voglia far credere di essere stato picchiato dal Doatti e dai suoi amici. Ma gli sarà difficile sostenere questa tesi. Subito dopo la sparatoria, Giuseppe Catalano fu catturato dalla folla e malmenato, poi riuscì a fuggire. I segni che ha sul volto potrebbero quindi essere quelli delle percosse della folla.

Un'altra cosa: l'arma. E' una Beretta 6,35 che appartiene a Vinicio Sussarello, il quale è stato arrestato e sostiene che la pistola gli era stata rubata. Il che sembra poco credibile. Comunque, Giuseppe Catalano non intenderebbe smentire l'amico, sosterrebbe di avere rubato l'arma per non aggravare la posizione del Sussarello.

— Ieri è stato arrestato anche Francesco Porchietto, 32 anni, di Cavallerleone, provincia di Cuneo, che il giorno prima in via Santa Chiara aveva sfregiato la trentaduenne Mariuccia Villa. Aveva voluto vendicarsi ritenendo che la donna lo avesse denunciato, due anni fa, per sfruttamento. Era uscito dal carcere venti giorni fa in licenza premio. Ora la Villa sostiene che egli l'aveva cercata per convincerla a riprendere la vita in comune; il Porchietto afferma invece di avere incontrato casualmente la donna un paio di volte, anche venerdì l'incontro era stato casuale e la Villa aveva cominciato a litigare: «Così ho perso la testa e l'ho colpita». Poi era scappato. Ieri alle 8 si è costituito al commissariato Moncenisio.

Due motociclisti morti in sciagure della strada

Un giovane operaio è rimasto ucciso nell'urto con un'automobile mentre si recava al lavoro in motocicletta. L'incidente è avvenuto ieri alle 6. Il ventitreenne Mario Bianciotto, abitante in strada della Perussia 3, dipendente della Fiat, percorreva il corso Ferrucci in direzione di corso Peschiera. Una «600», guidata da Giuseppe Graglia, di Rivoli, che lo precedeva, iniziava una manovra di svolta a sinistra per portarsi sul controviale.

Il Bianciotto ha urtato in pieno, malgrado un estremo tentativo di sterzata, contro la fiancata sinistra dell'utilitaria ed è stato proiettato con un volo di dieci metri sul bordo della banchina alberata. Si è fratturato il cranio contro il gradino ed è morto sul colpo.

— In motocicletta, il trentaseienne Simone Magliotti abitante in via Perosa 15, era diretto ieri pomeriggio verso il centro, quando giunto all'angolo di via Perrero si scontrava violentemente con una «Giulietta», guidata dal trentanovenne Enrico Aghemo, abitante in via Revel 55. Proiettato sull'asfalto, il Magliotti vi rimaneva privo di sensi in una pozza di sangue. Con la massima urgenza il ferito veniva trasportato all'ospedale Mauriziano, dove è morto alle 23 senza avere ripreso conoscenza.

Tredici anni, faceva pratica in un laboratorio di verniciatura

Ragazzo trasformato in torcia ardente tra le fiamme divampate nella cantina

L'orribile incidente in via Cardinal Massaia 131 - Con urla disperate invoca aiuto - Lo salvano spegnendogli le fiamme con una coperta - All'ospedale con gravi ustioni: non riesce a spiegare le cause della disgrazia



Il ragazzo al pronto soccorso dell'ospedale Martini

Un ragazzo di tredici anni, nel maldestro tentativo di spegnere un principio d'incendio in un laboratorio di verniciatura, si è appiccato il fuoco agli abiti e si è ustionato orribilmente. Non è stato ancora possibile chiarire i particolari del raccapricciante incidente perchè non vi sono stati testimoni oculari; le indagini del commissariato Mirafiori hanno potuto, tuttavia, farne una ricostruzione in base alle poche frasi pronunciate dal ragazzo ed ai rilievi compiuti.

L'ustionato è Giuseppe Schifano, nato a Lecce nel dicembre 1947 ed abitante nella nostra città in via Verolengo 119 con il padre, Antonio, la madre Irene Candrojani e le sorelle maggiori Maria e Vittoria. Tutti i componenti della famiglia lavorano (il padre è assistente edile, la madre operaia alla Fiat), ad eccezione di Giuseppe che è studente d'avviamento. Ha terminato il secondo anno alla scuola «Righi» dove quest'anno dovrebbe completare il corso.

Durante l'estate un amico di famiglia, il signor Aldo Frola, abitante in via Stradella 195, lo accoglie saltuariamente nel suo laboratorio in via Cardinal Massaia 131, dove si verniciano mascherine di plastica per televisori: così il ragazzo sta lontano dalla strada nel periodo delle vacanze, comincia ad imparare qualcosa, riceve qualche mancia quando presta aiuto.

Ieri pomeriggio, verso le 14,30, Giuseppe Schifano è entrato in una cantina del laboratorio. Non vi erano operai, il locale era deserto. Il ragazzo vedeva a terra uno straccio, imbevuto forse di vernice infiammabile, da cui si sprigionavano fumo e scintille. Subito pensava di spegnerlo e, inesperto, riteneva che una fiammella di così modeste dimensioni potesse essere soffocata con un getto d'aria, così come si spegne con un soffio un fiammifero acceso.

Vedeva una «pistola» del tipo usato per la verniciatura a spruzzo, collegata al compressore ma non al barattolo del colore; la afferrava e dirigeva il violento getto d'aria sullo straccio.

Di colpo si alza una vampa. La corrente d'aria rinfocola le fiamme che si appiccano o direttamente agli abiti dello Schifano o, forse, ad un vicino barile di solvente da cui, levandosi ancor più alte, investono il ragazzo. Giuseppe è trasformato in una torcia ardente; l'incendio sta sviluppandosi in tutto il locale, con fulminea rapidità, trovando nuova esca in altri recipienti di vernice e di solvente. Urlando per il dolore atroce e per il terrore il giovane armeggia attorno alla maniglia della porta che si è chiusa; ma è così sconvolto che non riesce ad aprirla. Finalmente, con uno sforzo disperato, la spalanca e si precipita fuori. Qualcuno (non si è accertato chi fosse) accorre, avvolge il ragazzo con una coperta e soffoca le fiamme. Giunge nel frattempo il Frola che carica sulla sua auto Giuseppe, che ha perso i sensi, e lo porta all'Astanteria Martini.

I medici del pronto soccorso, dott. Zambelli e dott. Giovannelli, gli prodigano tutte le cure possibili: le ustioni, di secondo e di terzo grado sono estese e preoccupanti. Hanno investito la spalla destra, la gamba destra, entrambe le braccia. Il ragazzo è ricoverato in osservazione, assistito dai genitori in angoscia. Ha ripreso conoscenza ma parla molto confusamente, non può essere interrogato a lungo sulle cause dell'infortunio.

Domani hanno inizio gli esami di riparazione

Riguardano 26 mila studenti

Per oltre 26 mila studenti dalle elementari alle medie, dagli istituti tecnici ai licei le vacanze sono già finite: a partire da domani i rimandati affronteranno le prove di riparazione. Gli esami si aprono, come sempre, col tema d'italiano, una materia nella quale si è concentrata la maggioranza delle insufficienze. Seguiranno latino, matematica, lingua straniera, secondo un diario fissato d'intesa con il provveditore agli studi e i presidi d'istituto.

I 2.300 giovani che aspirano alla maturità incominceranno gli esami di riparazione il 16 di settembre. Basta così poco tempo — sono trascorsi appena due mesi tra le prove fallite e quelle d'appello — per dimostrare di aver riguadagnato il terreno perduto? I risultati degli anni precedenti consigliano risposte ottimistiche: negli esami di riparazione la percentuale dei promossi oscilla sempre intorno all'80-90 per cento. Gli studenti affrontino quindi con speranza le nuove prove: nella grande maggioranza dei casi, il tempo strappato alle vacanze per dedicarlo agli studi risulterà sufficiente.

Ha ceduto un pilastro: crolla l'arcata centrale del ponte di corso Vercelli

Salvo un pescatore, unico testimone del rovinio - Da un anno il ponte è chiuso al traffico con grave pregiudizio per la circolazione: che si attende?

L'arcata centrale del ponte di corso Vercelli è crollata ieri sera alle 19. Ha ceduto il terzo pilastro: un anno fa i tecnici del municipio lo avevano riconosciuto pericolante e lo avevano chiuso al traffico, dichiarando che non era possibile ripararlo. Il crollo non ha provocato danni perchè le tubature del gas e del metanodotto erano già state spostate, la prima sulla passerella pedonale, la seconda su un ponticello autonomo, messo in funzione appena otto giorni fa. Se il pilastro avesse ceduto la settimana scorsa, il rifornimento del metano a Torino sarebbe stato interrotto, con gravi conseguenze per molte industrie e la stessa erogazione del gas per usi domestici.

Il crollo ha avuto un solo testimone, l'operaio Giuseppe Oggioni, di 45 anni, abitante in via Renato Martorelli 71. Appassionato di pesca ed abituato a gettare l'amo nella Stura non credeva che il pilastro potesse cedere, almeno in un periodo in cui il fiume è in magra e molto spesso andava a pescare proprio sotto l'arcata che ha ceduto. Anche ieri vi era rimasto a lungo, fino a pochi minuti prima del crollo. Ha assistito con comprensibile emozione all'inclinarsi del pilastro ed all'affondare del piano stradale, con pioggia di mattoni e pietre sul greto del fiume, nel punto in cui era solito fermarsi.

Il transito sul ponte di corso Vercelli è vietato dall'ottobre '60: in quell'epoca, a seguito di lunghe piogge e della piena del fiume, si verificarono le prime crepe nella costruzione, vecchia di circa un secolo. Apparve subito chiaro che era necessario abbattere il ponte per costruirne uno nuovo: ma fino ad oggi non è stato dato un solo colpo di piccone. Si è costruita semplicemente una passerella pedonale, inaugurata nel febbraio scorso, per alleviare il grave disagio della popolazione della zona, costretta a compiere lunghi percorsi per trovare un passaggio.

L'episodio di ieri sera riapre l'importante questione che fu già oggetto di appassionato dibattito in consiglio comunale. Si lamentò in quell'occasione, circa sei mesi fa, che non si fosse provveduto alla costruzione di un ponte provvisorio per il transito dei veicoli (come accadde quando l'alluvione distrusse il ponte sulla Dora dell'autostrada Torino-Milano), con una spesa di poco superiore a quella occorrente per la passerella pedonale. L'assessore ai servizi tecnici ing. Anselmetti obbiettò che nel giro di sette-otto mesi al massimo il nuovo ponte sarebbe stato costruito. Precisò che l'allestimento del progetto era stato affidato all'Istituto di costruzioni del Politecnico e descrisse la futura opera: ad arcata unica, in calcestruzzo armato, larga ventisei metri anzichè dieci.

Non risulta che il progetto sia stato ancora approvato. Intanto il traffico in corso Giulio Cesare diventa sempre più caotico, la domenica sera si impiega un'ora a percorrere il tratto dall'uscita dell'autostrada a via Botticelli. Gli ingorghi, gli intasamenti sono frequenti in ogni ora del giorno e si guarda con preoccupazione al periodo delle nebbie.

I cittadini si chiedono se non sarebbe il caso di riprendere in esame la proposta dell'ing. Catella, assessore alla viabilità, per un ponte provvisorio di tipo militare.

Muore mentre annuncia il matrimonio del figlio

Nella bottiglieria di via Pigafetta angolo via Dego verso le ore 19,30 di ieri un uomo si è accasciato privo di vita, fulminato da infarto. Beniamino Gaiche, di 70 anni, pensionato, abitante in via Pigafetta 10, si era incontrato con due conoscenti per una partita a carte. Il Gaiche appariva allegro perchè domani, alle 11, il figlio Dante si sarebbe sposato e a tutti comunicava la lieta notizia. Improvvisamente, lo visto reclinare il capo e appoggiarsi al tavolo. Il titolare del locale, Giovanni Longo, telefonava alla Croce Rossa: tutto vano: era morto sul colpo.

FARMACIE APERTE OGGI

P. Statuto 3; c. Palermo 118; v. Mad. Cristina 62; v. Bologna 250; v. Chiesa della Salute 105; v. Monginevro 29; v. Po 31; v. Saluzzo 1; v. Cigna 44; v. Tunisi 51; c. Vitt. Emanuele 84; v. Vigliani 160; v. Cibrario 72; v. Giobìti 36; c. Regina Margh. 134; c. Moncalieri 257; c. S. Maurizio ang. v. Barolo; v. Duch. Jolanda 10; v. Giolitti 3; v. S. Secondo 9; c. Sommeiller 31; c. Sebastopoli 143; p. S. Giovanni; v. Capelli 67.

Autoriparazioni — Officine: via Balme 20 (766-837), c. Chieti 7 (850-249). Elettrauto: v. Calandra 23, largo IV Marzo 17 (524-177), c. Tortona 20, v. Taggia 42 (693-221), corso Telesio 61 (799-615).

Enalotto — Monte premi 42 milioni 262.961; i «13» sono due a Genova e Napoli, vincono 5 milioni 158.000 lire; gli «11» sono 105, 17 in Piemonte, vincono 61.800 lire. I «10» sono 1613, 128 in Piemonte, vincono 7.600 lire.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	52	85	2	64	88
Cagliari	23	56	54	38	11
Firenze	48	41	89	59	79
Genova	65	38	72	61	60
Milano	2	71	28	14	73
Napoli	10	39	43	81	34
Palermo	37	42	52	25	81
Roma	72	73	51	25	46
Torino	41	63	23	17	33
Venezia	13	39	17	64	58

Enalotto — Colonna vincente: X-1; X-2; 1-1; X-2; X-1; X-2

Diciannove persone vivono relegate in 2 camere di una casa pericolante

Sono immigrati che hanno trovato rifugio con altri in un gruppo di vecchie costruzioni alla Barca - A giorni gli inquilini aumenteranno: una donna è all'ospedale in attesa d'un bimbo

Via Scarafiotti è una strada quasi campestre, in regione Barca, ai confini con il comune di San Mauro. Il numero 24 distingue un gruppo di case che tradiscono non soltanto l'età, ma anche la loro origine colonica: si tratta di costruzioni con il piano terreno composto di due vani, ai quali corrisponde un primo piano pure formato da due camerette. Al piano superiore si accede mediante scale esterne.

In queste abitazioni, da alcuni anni, risiedono famiglie in prevalenza di immigrati. Nuclei numerosi, con parecchi bambini, ai quali spesso si aggiungono parenti e conoscenti che arrivano dal Sud e trovano temporanea ospitalità in attesa di sistemazione.

Alcuni giorni or sono, nel muro esterno dell'ultima casa del gruppo, veniva notata una vistosa e preoccupante crepa. L'edificio è abitato da due famiglie. Quella del primo piano è composta di 9 persone presenti, più una donna che si trova all'ospedale in attesa di un bambino: là è assistita dalla madre; quando torneranno con il neonato la famiglia salirà a undici persone. Gli inquilini del piano terreno sono dieci.

La crepa nel muro fu segnalata al Comune ed il Genio Civile inviò sul posto un tecnico per il sopraluogo. Intervennero anche i vigili del fuoco, nell'eventualità che fosse sufficiente un'adeguata opera di puntellamento, ma l'opinione degli esperti fu recisamente negativa: lo stabile è pericolante ed esiste il rischio del crollo d'una parte del tetto. Indispensabile l'immediato sgombero di due camere su quattro, una sopra e l'altra sotto.

In tal modo, le famiglie che occupano la casa dovevano restringersi in una sola stanza ciascuna: cosa piuttosto problematica dato il numero dei componenti. «Con questo caldo!» osservarono e tentarono di rimanere anche nelle stanze lesionate. Ma ieri è intervenuta la polizia. Gli agenti del commissariato di P. S. della Barriera di Milano hanno spiegato agli inquilini che lo sgombero è stato ordinato soprattutto nel loro interesse, per evitare possibili disgrazie e per poter cominciare le necessarie riparazioni. Le camere pericolanti sono state chiuse e sigillate. Gli inquilini hanno trovato in parte ospitalità presso i vicini, nessuno dei quali dispone di eccessivo spazio. I lavori dovrebbero cominciare domani. Si spera che la crepa non sia dovuta ad un cedimento del terreno poichè in tal caso le riparazioni durerebbero assai più a lungo del previsto.

Si sveglia in piena notte e salva i tre figli dal gas

Il maggiore aveva aperto i rubinetti in una crisi di sconforto

Una madre, Teodolinda Daniella in Passani, di 44 anni, ha salvato dalla morte per gas i suoi tre figli e se stessa. Ieri notte erano da poco passate le 0,30 quando la donna si risvegliava nel suo appartamentino di piazza Annunziata 21, a Venaria, oppressa da un senso di soffocamento. Subito avvertiva un acuto odore di gas. Nonostante lo stordimento, si precipitava in cucina intuendo la tragedia: la porta era chiusa dall'interno. Disperatamente, con tutto il suo peso, la donna si gettava contro la porta e riusciva a sfondarla. Per terra, bocconi, giaceva suo figlio Rodolfo, 20 anni, privo di sensi. I rubinetti del gas erano aperti.

La Passani si precipitava a telefonare a una ambulanza che giungeva sul posto in pochi minuti. Il giovane veniva trasportato a grande velocità all'ospedale Maria Vittoria, dove dopo energiche cure poteva essere dichiarato fuori pericolo. Le due sorelle del Passani non hanno risentito conseguenze della paurosa avventura: se la loro mamma non si fosse svegliata in tempo, sarebbero rimaste vittime, nel sonno, del gesto disperato tentato dal giovane Rodolfo. Non se ne conoscono con esattezza le cause: si tratta molto probabilmente di una crisi di sconforto dovuta a una triste condizione familiare.

Specchio dei tempi

Viviamo, senza speranza, in una palude? - Dopo Sanremo, Alassio - Vaccinazione antipolio per tutte le maestre - Le pensioni dei medici condotti - Sospiro della «caterinetta» prigioniera

Un lettore ci scrive:

«Ho letto il commosso ricordo che Franco Antonicelli ha dedicato alla «generazione finita». Nobilissimo il suo rimpianto per così grandi uomini, per così cari amici. Ma vorrei dire all'illustre autore dell'articolo che può considerarsi fortunato, anzi fortunatissimo.

«Egli infatti ha avuto (insieme ai suoi coetanei) il privilegio di vivere, di respirare in quella temperie spirituale che tali uomini hanno saputo creare intorno a sè nonostante le persecuzioni, gli assassinii, gli ostracismi di ogni genere.

«Pensi a quello che è il clima in cui i ventenni (dico ventenni pensando a me e ai miei coetanei) di oggi crescono, compiono le loro esperienze intellettuali, in una parola: vivono. C'è sopra di noi un pesante cielo grigio (per dirla con Jemolo); la situazione presente è angosciosa. Questa è la nostra situazione. Noi giovani ci sentiamo in una palude di cui purtroppo non vediamo la fine. Unico nostro conforto sono le voci di alcuni grandi maestri che continuano a guidarci anche materialmente; altri, i più, con la loro vita e le loro opere stanno a testimoniarci la strada da seguire.

«Croce, Omodeo, Salvemini, De Ruggiero, Gramsci, Russo tra i morti, Jemolo e Salvatorelli tra i vivi sono forse, pur nella varietà delle correnti, della formazione culturale, gli unici fari che ci salvino da tanta débâcle, da questa grande arlecchinata di cui sono registi e interpreti alcuni fra i più apprezzati scrittori di libri sulla razza improvvisamente passati nelle più varie trincee o meglio sui più vari palcoscenici a recitare la loro triste farsa».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive da Alassio:

«Vorremmo che "Specchio dei tempi" facesse giungere al giornalista Paolo Monelli il nostro plauso per la campagna che sta svolgendo a salvaguardia del paesaggio italiano e in specie della Riviera ligure.

«Noi abitanti di Alassio, amanti della natura, assistiamo giornalmente a distruzioni di piante e giardini ed a costruzioni di grosse case di cemento. Adesso poi certuni, non paghi di aver rovinato per sempre Alassio, iniziano costruzioni sulle colline e boschi di ulivi e cipressi cadono senza pietà.

«Bravo quindi a Paolo Monelli! Continui a denunciare questa vergogna. Con lui vi sono molti italiani desiderosi che termini questo scempio a cui devono assistere impotenti».

Anna e Pio Gandolfi a nome di tutti

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di una maestrina diciottenne che, a nome di altre mamme, si permette far presente a mezzo tuo, alle autorità scolastiche, l'assoluta necessità che l'obbligo della vaccinazione antipolio venga esteso alle maestre. Quest'anno mia figlia è andata come assistente in una colonia montana ed io sono stata tranquilla perchè essa era debitamente vaccinata con le tre iniezioni, più una di richiamo dopo l'anno. Ma se, come dice il prof. De Mattia su *La Stampa* di oggi, l'estensione della vaccinazione dei piccoli li può far diventare portatori di "virus" pur essendone essi immuni, quale tremendo pericolo per le insegnanti od assistenti non vaccinate! Non sarebbe giusto che le stesse venissero obbligate alla vaccinazione antipolio (come lo sono alla antidifterica, antivaiolosa e persino antitifica, per le colonie?).

«Da parte mia avrò cura che mia figlia ogni anno faccia l'iniezione di richiamo e vorrei che, indipendentemente dall'obbligo, tutte facessero come lei. Ma se, per pigrizia o incuria, le maestre non pensano a questo, non è giusto che ci pensino le autorità?».

Rosetta Bianco

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Quotidiani e riviste hanno in questi anni segnalato a tutta l'Italia il deplorevole trattamento economico inflitto a tutti i sanitari condotti dalla loro Cassa di Previdenza. La rubrica "Specchio dei tempi" che è in ogni campo un alfiere di giustizia, non può rimanere estranea a questo conflitto. Il giorno 5 settembre si inizierà in Trieste il congresso dei medici condotti.

«Anche da codesta saggia rubrica deve levarsi una voce autorevole per informare i dirigenti della Cassa dei Sanitari che migliaia di vecchi sanitari con pensioni di fame attendono ansiosamente l'esito di questo congresso per svolgere un'azione decisiva nei confronti di una Cassa che persiste nel suo assurdo atteggiamento con bilanci che segnalano ogni anno avanzi nell'ordine di miliardi. E per essere precisi:

«Bilancio al 31-12-58 approvato dalla Cassa Pensioni dei Sanitari: iscritti: 32.000, pensionati 8190, entrate annue: 7.723.241.340, onere annuo: 3 miliardi 485.998.506, patrimonio netto 12 miliardi circa.

«I bilanci del 1959-1960 sono stati pressochè uguali al precedente. Le pensioni corrisposte a medici e veterinari condotti si aggirano sulle L. 50.000 mensili, ridotte alla metà per vedove ed orfani. I 32 mila iscritti versano alla loro cassa contributi annuali che superano la media di 200 mila lire annue. Contributi iperbolici. Si tratta in sostanza — fra l'altro — di una categoria di pensionati che deve difendere ancora il decoro ed il prestigio imposti dalla levatura sociale a cui essa appartiene. In questo modo sono stati compensati i disagi e le fatiche di 40 anni di duro lavoro!!».

Dott. Armando Allasia
pensionato sanitario

Una lettrice ci scrive:

«"Specchio dei tempi", sii gentile e generoso. Pubblicala. Sono una ragazza diciottenne (parlo anche a nome delle mie colleghe) e lavoro presso una grossa industria di abbigliamento per signora in Torino; vorrei sapere perchè ci fanno fare un orario impossibile e cioè dalle 7 del mattino alle 7 di sera e poi ci lasciano a casa anche per settimane senza nessun indennizzo. Tu dirai di rivolgerci alla nostra direzione, ma è fatica inutile. In tutta Italia si sta discutendo sulle 5 giornate di lavoro; a noi oltre a fare 9 ore e mezzo al giorno, il sabato ci fanno la grande concessione di uscire alle 18. Pensi che sia umano e onesto tutto ciò? Aiutaci tu, "Specchio dei tempi". Grazie».

Una Caterinetta prigioniera

La carità del sabato

Franco 5000; Una mamma delusa 5000; Luisa 2000; Marina Clerico 1000; Luciano Trienni Provvidenza 500; A. G. 50.000; N. N. 1000; N. N. 500; L. B. per una buona azione 500; E. G. ringraziamento a S. Antonio per grazia ricevuta 500; In memoria di Camilla Darbesio e del suo piccolo Daniele - Pina Vagnone e figli 20.000; J. A. bigotta Isaulla 1000; Luisa F. 1000; Vanna, Asti 1000; Riconoscente a Suor Consolata Botrone per G. R. - Luciana Sola 1000; Bierre 1000; Hanna del Chiabergia 1000; N. N., Torino 500; Cesarina in memoria dei genitori 200; Ilde Fontana Coppa 1000.

Totale L. [illegible].

Caddero tutte le speranze

N. N. 5000; in memoria di Clelia Ferrua 2000; in memoria di Amalia e Camillo Becchia 1000; ing. A. B. 3000; A. B. 2000.

Totale L. 13.000. Totale precedente L. [illegible]. Totale generale L. [illegible].

Per la Mostra filatelica aperta nei saloni della Cassa di Risparmio di Torino sino alla fine di ottobre, la Repubblica di S. Marino emetterà martedì prossimo una serie di tre francobolli da 30, 70 e 200 lire. I tre valori saranno messi in vendita negli uffici postali sammarinesi e nella nostra città presso la Mostra.

REGINETTE TRISTI IN PASSERELLA

La conquista dell'illusione

(Dal nostro inviato speciale)
Salsomaggiore, 2 settembre.

Eccomi qui comandato ad assistere e a far servizio sull'elezione di Miss Italia; dopo che per tutti gli anni della mia professione ho criticato queste cose, la vanità e la vacuità di gare che comportano esibizionismi e lucro delle proprie qualità, premi letterari e concorsi di bellezza, con il [illegible] delle giurie trafficone e del pubblico eccitato e degli isterismi di madri, di tifosi, di editori; soprattutto mi sono sempre tenuto accuratamente lontano dai concorsi di bellezza, accontentandomi di seguirne le vicende nelle cronache dei giornali, ricche dei soliti ingredienti, sfilate di fanciulle seminude o malvestite fra cupidi sguardi, spettatori eccitati e ribollenti, lacrime delle concorrenti sconfitte e furori di madri bellicose, imbonimenti tartufisti o lacrimette paterne e giudici dai capelli bianchi e dal cuore ventenne.

Queste gare di bellezza possono essere una faccenda grossa nei paesi stranieri, ove entrano in ballo interessi di case di moda, di produttori di cosmetici, di magnati del cinema e della televisione, e le concorrenti sono allevate e scelte con criteri di allevatori di cavalli. In Italia sono fatalmente cerimonie modeste e casalinghe. Le qualità tradizionali o recenti degli italiani, il senso geloso della famiglia in contrasto con l'erotismo bollente, il cieco parteggiare per la propria provincia e il borgo natio, la frivolezza, il gusto del pettegolezzo, e via citando, hanno condizionato il modo di queste elezioni.

Se ne tengono lontane, generalmente, le donne veramente belle ed eleganti, che hanno per educazione o per tradizione gusto e ritegno; e se qualcuna di queste cede alla tentazione e partecipa al concorso, è messa accuratamente da parte dai giudici che temono i rimproveri della moglie gelosa, o che intimiditi dalla bellezza vera sono presi da arcano ritegno, sì che ripiegano in fretta su prodotti più correnti. Quelle che giungono alla competizione maggiore escono da scelte preliminari di reginette di questa o quella spiaggia, di questo o quel luogo di villeggiatura, fatte nel corso di una serata di danza o simili, ove le elette risultano tali per motivi che hanno ben poco a che fare con criteri reali di bellezza e di grazia.

E le concorrenti profittano della contumacia delle più meritevoli. Per questo le nostre Miss Italia, quando affrontano il superiore giudizio di appello della nomina a Miss Europa o a Miss Universo il più delle volte sono escluse alle prime eliminatorie; trovandosi di fronte a ragazze che escono da severissimi vagli, scelte, come ho detto, con criteri di freddo calcolo, di rispondenza a canoni rigidamente prestabiliti dai quali non è lecito sgarrare.

Così meditando procedevo stamattina verso Salsomaggiore. E ricordavo episodi di cronache del passato; di certi esami di cultura generale imposti alle aspiranti al titolo di Miss Italia come se la scienza, anzi gli imparaticci scolastici possano integrare una scadente carrozzeria o dar nobiltà ad una modesta leggiadria. Sono venuto alla sede dell'Azienda di soggiorno, ove le concorrenti erano in procinto d'essere esaminate ad una ad una, prima in vesti da passeggio, poi in costume da bagno. E mi hanno detto gli organizzatori che l'elezione di quest'anno a Miss Italia è una cosa seria, ed in regola con la morale.

Si vuole assicurare alle prescelte un premio allettante, ed aprire loro la strada per soddisfare ogni loro aspirazione. Si vuole mettere in valore una bellezza familiare; o — come diceva Orio Vergani che di simili gare fu attivo e commosso giudice — o almeno una Circe pronta a trasformarsi in una Lucia Mondella. Le concorrenti debbono essere accompagnate e continuamente sorvegliate da familiari, e quanti più sono meglio è. Non vi saranno eliminatorie per non avvilire anzitempo quelle che ad una prima occhiata i giudici hanno già escluso (la troppo bella e provocante, la troppo pneumatica e la troppo modesta). E magari indovinare sotto un aspetto impacciato e qualità mal rivelate da un trucco sbagliato, da una pettinatura stonata, le Silvane le Gine le Sofie le Eleonore del futuro.

Debbo dire che, nuovo come sono a queste cose, mi aspettavo qualche cosa di più vivace, di più battagliero; e, diciamo pure, di più turbante. C'era invece una atmosfera di dopolavoro, di circolo ricreativo. Le ragazze, vestite, avevano l'aria di quello che sono, commesse, modelle, sartine, parrucchiere, dattilografe, studentesse, qualcuna con qualche escursione nel mondo del cinema o della danza. E in maglietta o in bichini, di bagnanti da spiagge per famiglia, ove occhi gelosi criticano quel troppo che sporge davanti e di dietro.

Trucchi modesti, alcune addirittura senza rosso sulle labbra.

Mi son messo a leggere l'elenco con un breve *curriculum vitae* delle concorrenti. C'è una figlia d'avvocato, un'altra di un noto attore; ma le rimanenti sono di nascita modesta; col papà barbiere, operaio specializzato, capo reparto alla Fiat o alla Ferrari, minatore, tappezziere, ebanista, assistente tecnico, impiegato, bottegaio, pensionato. E per ognuna, la sua aspirazione: far la ballerina, l'indossatrice, l'ostessa, l'interprete, la presentatrice alla tv, la modella; e molte far cinema, «sfondare nel cinema»; le professioni prestigiose del nostro tempo.

A questo punto ho cominciato a guardare queste ragazze con altri occhi. Mi sono apparse della stessa razza dei ragazzotti del popolo e delle campagne che aspirano ad essere corridori ciclisti, e dai muscoli e dal fiato attendono il miracolo del cambiar vita, diventare un campione, metter da parte i guadagni e farsi alla fine il campicello o la bottega e la casa e la famigliola borghese. So che per quei giovani sono la forza nei garretti e la capacità toracica, e per queste sognanti ragazze è la loro fresca bellezza, o ciò che i familiari e gli amici della spiaggia e della villeggiatura gabellano per tale; con quella, sostenuta da un po' di trucco e da incerte movenze, si preparano ad affrontare una dura battaglia, la grande battaglia della loro giovinezza: ché la vittoria per esse vuol dire cambiare la loro vita modesta in un'altra che non sanno bene che cosa sia, ma la fantasticano fulgida, meravigliosa, con viaggi in paesi di sogno, con folle osannanti e milioni di ammiratori traverso gli schermi. Altro che vanità o leggerezza.

Sono qui con un impegno di studentesse che debbano strappare la licenza liceale. Quando nessuno se ne occupa stanno in un canto, strette a due a tre, con lo sguardo assorto, senza sorriso. Passano in costume da bagno, come dovessero tuffarsi da un trampolino acrobatico, con passo spavaldo per nascondere l'angoscia. Altro che confronti con Frine, con Galatea, con Venere e Giunone e Minerva, come li fanno i cronisti troppo giovani. E' un concorso per la vita, come quello per assumere trecento computisti in un ministero o trecento allievi ferrovieri. E mi piacerebbe che la giuria dimenticasse che c'è un primo e un secondo premio, e premi di consolazione, e classificassero tutte *ex aequo* queste semplici fanciulle che vogliono soltanto evadere dal grigiore della vita quotidiana e conquistarsi una ragionevole porzioncina di orpello e di illusione.

Paolo Monelli

Una prima selezione tra le ventinove in gara

Salsomaggiore, 2 settembre.

(a. a.) Le candidate ai due titoli di «miss Italia 1961» e «miss Eleganza 1961» sono salite [illegible] numero definitivo a ventinove. Esse sono state passate stamane in rivista una per una, poi in piccoli gruppi, poi tutte insieme. La giuria non ha proceduto a nessuna deliberazione definitiva, ma si sa che è rimasta piuttosto scontenta del «materiale» sottoposto al suo giudizio. Si tratta di far brillare improvvisamente due astri, ma pare che manchi la luce necessaria. Di certo la giuria ha proceduto alla eliminazione, sia pure tacita per evitare clamori, di almeno 12 candidate. La sentenza a domani.

Per commemorare l'elezione di Sofia Loren, dieci anni fa, a «miss Sorriso» (il titolo era stato creato apposta per lei) è stata coniata una medaglia d'oro raffigurante su un lato l'attrice e sull'altro un profilo di donna greca.

GIUNGONO IN AEREO PER IL WEEK-END SUL PICCOLO CAMPO DI ASCONA

Le misteriose ville dei magnati tedeschi sul lembo svizzero del Lago Maggiore

Il paese dove fioriscono i miliardari: una rassegna di trentotto nomi - Dalle città del «miracolo» (Amburgo, Francoforte, Monaco) dirigono i loro velivoli su questo mite borgo di pescatori - Nessuna ostentazione da nababbo nelle nuove costruzioni: sono sepolte nel verde, discrete, irraggiungibili - «Sentiamo il calore della vostra penisola, dice uno degli ospiti, senza essere turbati dal suo rumore» - Soprattutto non dispiace la tranquilla neutralità elvetica

(Dal nostro inviato speciale)
Ascona, 2 settembre.

Un leggero strepito d'eliche ha scosso l'aria, lassù in alto. Emanuele Bianda, direttore dell'aeroporto di Ascona, dà un'occhiata al cronometro e uno sguardo in cielo: «Perfetto, puntualissimo! E' il signor Krupp che arriva per il week-end», annuncia.

Un minuto dopo le ruote del piccolo bimotore di Harry Krupp strisciano mugghiando contro la superficie ruvida della pista. Intanto, un nuovo apparecchio è apparso nel cielo, contro la dorsale bluastra della montagna: «E' questo è il signor Fleishauer», annuncia Bianda, un'occhiata all'orologio e una all'apparecchio in arrivo. «E questa è la signora Stuwer, questo è il signor Goetz. Il signor Grüner è un po' in ritardo: di solito arriva a quest'ora».

In breve la mezza dozzina di apparecchi sono atterrati sull'aeroporto di Ascona («il più piccolo e il più attrezzato aeroporto turistico d'Europa», spiega Bianda), hanno spento i motori davanti alla torre di controllo e sono stati, dagli inservienti, allineati sul prato, le ali snelle e tese, il muso luccicante, le vernici splendenti sotto il cielo.

Passiamoli in rassegna. Krupp, acciaierie; Fleishauer, importazioni; Stuwer, industria aeronautica; Goetz, radio e televisori; Grüner, editoria in rotocalco. Spiccano il volo dalle città del «miracolo» (Amburgo, Francoforte, Monaco) e dirigono i timoni su Ascona, un mite paese di pescatori che fino a trent'anni fa teneva le sue galline tranquillamente a razzolare sulla piazza, sotto le reti distese ad asciugare. Oggi Ascona ha tremila abitanti d'inverno e dieci-quindicimila d'estate. Arrivano in bicicletta, in automobile, in treno, in apparecchio. I più si [illegible] ad attendare nel parco, fra Ascona e Locarno; una buona parte trova sistemazione negli alberghi e nelle pensioni; ma il fiore della clientela si occulta entro ville silenziose, quasi invisibili fra la folta vegetazione della montagna che scoscende verso il lago.

Qualche settimana fa una grande rivista tedesca, Stern, ha pubblicato una panoramica di Ascona che è quasi una radiografia: vi si vedono le ville disseminate sulla costa, tra il verde e le rupi; accanto alle principali, c'è un cerchietto bianco, ogni cerchietto un numero, ogni numero un grande nome dell'industria, della finanza, della coltura tedesca d'oggi: Helmuth Westendorff, presidente dell'Istituto federale delle esportazioni, Richard Sheenwald, pittore, Will Bertold, romanziere, Harald Quandt, finanziere, Fritz Göbel, industriale degli aperitivi, Robert Keibel, proprietario di un quotidiano di Bangkok, Erich Maria Remarque, autore di «All'Ovest niente di nuovo» (dieci milioni di copie), Lothar Greiling, proprietario di una grandiosa rete di alberghi, Ulrich Lange, industriale dei tessuti, Rudolph Bach, magnate del commercio, Helmuth Keller, industriale delle confezioni, Olga Froebe Kapteyn, una attivista della coltura (premi letterari, conferenze, concerti), Robert Siodmack, regista cinematografico, il violinista Helmuth Zacharias (dieci milioni di dischi all'anno), lo scrittore Werner Keller, autore di «La Bibbia aveva ragione» (due milioni e mezzo di copie); e così via, trentasette cerchietti, trentasette «milionari sicuri», appollaiati a specchio del Lago Maggiore, sulla breve costa di Ascona. Il titolo della «panoramica» richiama scherzosamente un celebre verso di Goethe: «Conosci tu il paese dove fioriscono i milionari?». La pubblicazione ha messo un po' d'allarme fra tedeschi e ticinesi, anche perché non se ne è bene afferrato il senso. Voleva essere un ironico avvertimento alle autorità fiscali di Bonn, oppure a quelle della Confederazione elvetica, che proprio l'anno scorso tentarono di bloccare il processo di «germanizzazione» del Canton Ticino, vietando agli stranieri l'acquisto di beni immobili? Va detto comunque che alla diligente indagine dello Stern è sfuggito il trentottesimo nome, fra i cerchietti dei milionari in vacanza: quello del signor Grüner, proprietario dello Stern medesimo.

Anche il signor Grüner infatti vola di frequente all'aeroporto di Ascona e risiede per lunghi periodi dell'anno, anche lui, in una villa della «riviera dei milionari».

Cerchiamo di capire il segreto del successo di Ascona presso i tedeschi dei nostri giorni. Cinquant'anni fa il delfino di una ricca dinastia di armatori belgi, Henri Oedenkoven, capitò sulle montagne di Ascona per fondarvi una piccola collettività di naturisti: stanchi della società, in rivolta contro le complicazioni della vita, i naturisti di Ascona si cibavano di sola verdura, si cuocevano il pane con le loro mani, godevano i benefici del sole in piena intimità con esso, privi di vestimenti. Oggi gli abitanti di Ascona riconoscono a quel gruppo di ribelli il merito di aver impostato alcune regole fondamentali della dietetica moderna e di aver precorso l'età dei «due pezzi». (Diciamo per inciso che nella vicina Locarno il lungolago termina in una stradicciola selvosa, cui la popolazione ha dato il nome di Bikinistrasse).

Le stramberie di Oedenkoven e dei suoi amici vegetariani e nudisti ebbero l'effetto di richiamare l'attenzione del mondo tedesco sul clima straordinariamente mite di questo lembo estremo del Lago Maggiore. Tra guerra e guerra arrivarono pittori (Klee, Kandinsky, Jawlensky), poeti, musicisti e scrittori (Herman Hess, Wögel, Ludwig), filosofi (Freud, Jung), architetti (Gropius, Mies Van der Rohe), e perseguitati politici, tra cui Otto Bauer ed Eric Maria Remarque. La cultura aveva scoperto un lembo del Sud che aveva tutti i vantaggi del clima e del gusto italiano, in più le solide garanzie della neutralità svizzera. Non ci voleva che questo per calamitare i campioni della grande industria tedesca. Prima della guerra, un industriale di Amburgo, Emdem, comperò un paio di isolette, le isole di Brissago, e le trasformò in «paradiso terrestre». La vita allo stato di natura è sempre stata l'attrazione più forte per il popolo tedesco.

Ascona oggi ha conservato quasi intatte le sue caratteristiche: l'architettura delle sue case, i portici bassi, le strade sinuose, la grande piazza luminosa davanti allo specchio azzurro del lago, popolato di vele e solcato dalla scia bianca dei motoscafi. Le nuove ville non hanno quasi mai la malagrazia delle costruzioni da nababbi: rimangono sepolte nel verde, si arrampicano sulle rocce, naufragano nelle forre selvose della montagna. A questi pregi, Ascona ha saputo unire i vantaggi delle rapide comunicazioni con il mondo degli affari; alcuni industriali si sono fatti installare in casa la telescrivente, con cui ricevono notizie e impartiscono ordini. Anche il telefono può bastare: in pochi minuti Amburgo e Monaco sono all'apparecchio e chi sta in vacanza può seguire altrettanto bene che in patria il saliscendi delle Borse, l'andamento delle vendite, le ultime notizie sulla campagna elettorale e sulla questione di Berlino.

Ma l'asso nella manica è nel piccolo aeroporto del signor Bianda, che abbiamo descritto in principio. Lasciate alle spalle in due ore e cinquanta minuti le sue fabbriche, l'industriale di Amburgo plana quasi sul bordo della spiaggia di Ascona, in un'ora e un quarto vola da Ascona a Venezia e a Nizza, in venticinque minuti a St. Moritz, in meno di un'ora in Valle d'Aosta. «Entro pochi anni — annuncia Bianda — tutto il turismo di élite viaggerà in aeroplano». La sua piccola pista vede arrivare e partire quindici-ventimila voli all'anno, e quest'andirivieni ha per protagonisti soprattutto i magnati della Germania di Bonn, una Germania che trabocca di buona valuta ed è divorata dal desiderio del Sud.

Interroghiamo uno degli ospiti tedeschi di Ascona: «Il segreto di questo paese — risponde — è che ci permette di immergere un piede nelle acque italiane, di bere la birra sotto le palme, di sentire vicino il respiro ed il calore della vostra penisola, senza essere turbati dal suo rumore, dalla difficoltà di trovare qualcuno che parli la nostra lingua, dalle incognite delle tariffe e della sua organizzazione turistica».

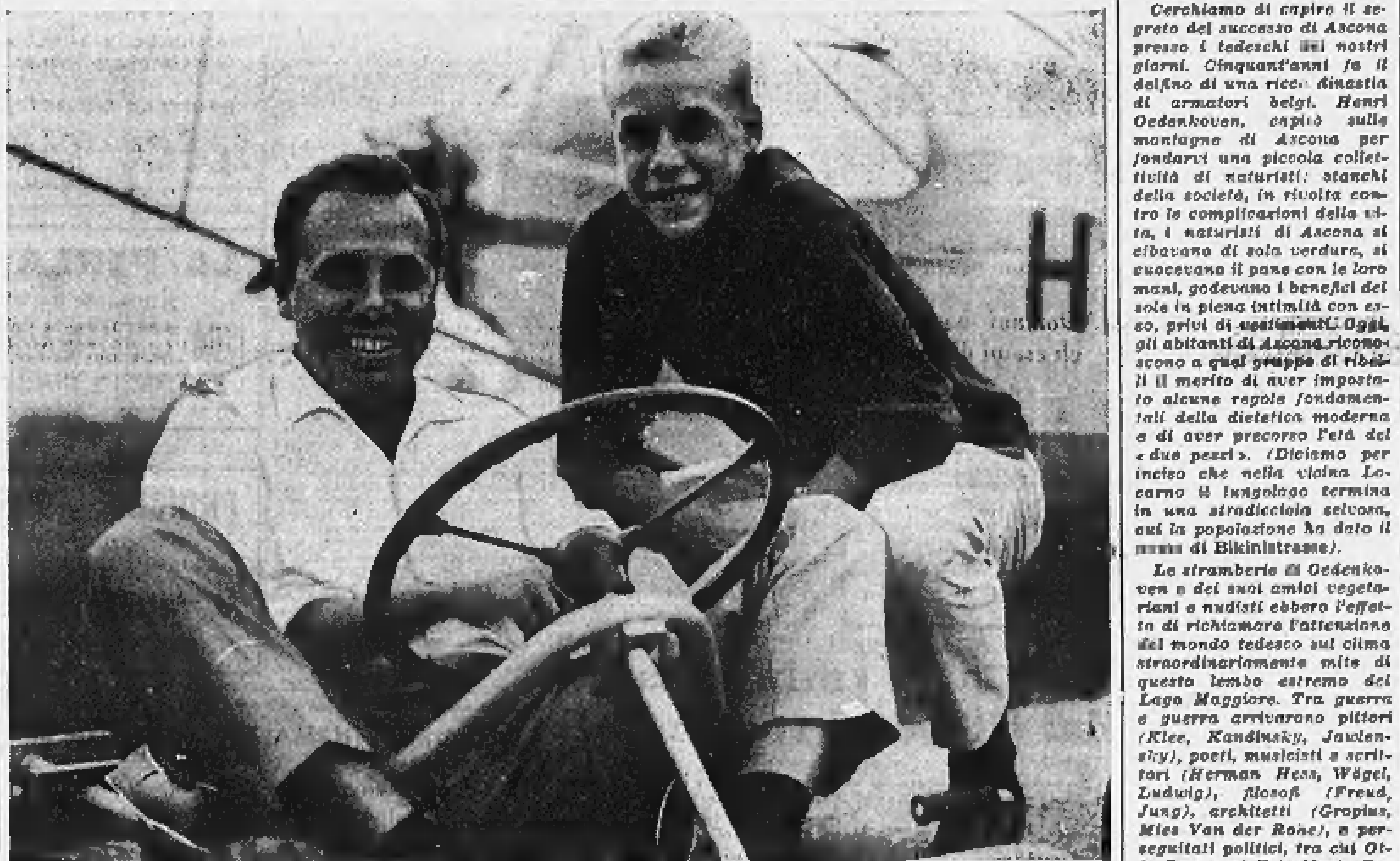
A pochi chilometri dall'Italia, un piccolo paese come Ascona è riuscito ad attrezzarsi per ospitare questa colonia di gente fortunata, senza contrariarla nei suoi gusti fondamentali: qui non si indicono festivali di urlatori, ma severi concerti di musica classica. Sulla spiaggia, non si ascolta il gracidare allucinante delle radioline portatili. Vita di famiglia, scambio di ospitalità tra vecchi amici, spuntini con il pesce fritto sotto le grotte, serene passeggiate sul lungolago, laboriose visite dall'antiquario e dal libraio. La sera, nei caffè, si balla a lume di candela: il pianista allunga le dita sulla tastiera discreta, valzer e tango. Vita di famiglia, schiva di pettegolezzi eppur piena di mistero, che ogni villa custodisce nel chiuso dei suoi recinti. La Germania approdata sulle rive del Lago Maggiore si è trascinata dietro tutto il suo bene e tutto il suo male: non è per caso che ogni tanto, quasi un'ombra dei suoi peccati, fa la sua apparizione tra gli ospiti anche Nadia Tiller, la protagonista di «Rosemarie».

Gigi Ghirotti



La signora Ulla Stuwer, a sinistra, moglie di un industriale aeronautico, a bordo del suo apparecchio da turismo nel piccolo ma attrezzatissimo aeroporto di Ascona

Il violinista Zacharias sull'automobilina



Il violinista Helmut Zacharias, con il figlio Thomas, sulla pista del campo dei go-karts ad Ascona

LA MOSTRA DI VENEZIA SI E' CHIUSA IN BELLEZZA

Giostra gioconda nel "Giudizio Universale„ di De Sica

Il film oscilla tra farsa e amarezza e diverte senza offendere l'intelligenza - Alberto Sordi e Paolo Stoppa protagonisti delle vicende più riuscite

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 2 settembre

La rassegna dei quattordici film in lizza per il «Leone d'oro» si è chiusa questa sera con un buon successo del cinema italiano che nel *Giudizio Universale* ha presentato un giocondo spettacolo all'insegna del famoso binomio De Sica-Zavattini. Nessun dubbio che il film piacerà al pubblico, a tutti i pubblici, procurandone il divertimento senza pregiudizio dell'intelligenza: basterebbe ad accertarsene il fiorentissimo cast, il rigoglio degli episodi, il seminio delle invenzioni.

Il Giudizio Universale nasce da un'idea zavattiniana covata da più di vent'anni; e sei ne ha impiegati lo scrupolosissimo De Sica per tradurre in immagini la sceneggiatura del suo fedele collaboratore. Riflessione e maturazione, se bastassero, farebbero del film un capolavoro. Ma qualche volta l'idea troppo vagheggiata genera una specie di allucinazione. Vogliamo dire che la trovata su cui gira questa gran cupola d'immagini, è un po' anche il giogo del film, una cruda imposizione a obbedirla in tutto e per tutto. Perché si fa presto a immaginare che nel cielo di Napoli, ai giorni nostri, rimbombi e continui a rimbombare una gran voce che annuncia prossimo il giudizio universale, sorprendendo gli uomini in una determinata situazione psicologica che ne uscirà più o meno modificata: quella premessa favolistica esige poi in quel che segue una coerenza di sviluppi e di toni, tanto più difficile a ottenere che gli autori la cercano in un mondo reale, anzi minutamente realistico.

Si riaffaccia nel *Giudizio Universale* la lega un po' dubbia di *Miracolo a Milano*, dove il surrealismo di Zavattini, da allora fattosi sempre più professionale, non s'incontra sempre col dono di grazia cinematografica di De Sica, e l'uno e l'altra devono venire a patti casuali e un po' stridenti.

Fatta questa riserva di fondo, accusati i cigolii della concezione, di episodio in episodio e poi nella fusione di tutti si riconosce la mano di questo nostro bravissimo regista. Gli episodi sono undici e sarebbero troppi se il regista (ma qui è anche merito dello sceneggiatore), invece che disporli uno accanto all'altro non li avesse frantumati uno dentro l'altro, con effetto di caleidoscopio. Anche *Il Giudizio Universale*, come ogni film episodico, ha la struttura della ruota, con un mozzo e tanti raggi; ma è una ruota che gira sempre più veloce, così da sembrare piena.

La voce ripete il suo avviso, che preso dapprima per una burla pubblicitaria, penetra poi nelle coscienze destandovi frettolosi pentimenti, ingenue esultazioni, paure e speranze, o anche trovandovi una beata indifferenza. Effetti minimi ha sul bellimbusto (Gassman), tutto occupato a fare il processo a un bambino che gli ha scaraventato un pomodoro sul cappello nuovo; o sui due adolescenti innamorati (Eleonora Brown e Sergio Jossa), presi soltanto dai loro palpiti. Né si può dire che la personalità politica (Giuseppe Ianigro) esca, per quella voce, dalla sua congenita ottusità, né che Alberto Sordi, trafficante di bambini, non resti quella canaglia che era. Effetti sconvolgenti ha invece sui coniugi Matteoni (Jack Palance e Silvana Mangano), due nuovi ricchi in cui la paura mette a nudo le magagne; e così sui giudici del tribunale, che assolvono di tutto cuore un venditore di onorificenze spiritosamente difeso da De Sica. Effetti comico-patetici su un borsaiolo (Ernest Borgnine) e un derubato (Fernandel); burleschi su un ambasciatore (Don Jaime De Mora y Aragón), la sua amante (Melina Mercouri) e un cameriere (Nino Manfredi); amarognolo-sociali su un regista (Akim Tamiroff) costretto a scegliere fra due disoccupati (Franco Franchi e Ciccio Ingrassia); orgiastici su Jimmy Durante che spera così di liberarsi del suo nasone. Abbiamo lasciato per ultimo l'episodio che con quello di Sordi è il più inciso, quello del marito (Paolo Stoppa) che sorprende la moglie (Anouk Aimée) fra le braccia del suo miglior amico (George Rivière) episodio che rende tutta la tristezza dell'adulterio piccolo-borghese e la sua facoltà d'adattamento.

L'anello che riunisce questi fili è il ballo in favore dei disoccupati, dove tutti i personaggi si ritrovano a ballonzolare lietamente. Perché il giudizio è stato rinviato, e cessata la paura tutto ritorna come prima, i cani randagi tornano a temere l'accalappiatore. Qui anche scoppia il «colore» sullo schermo, con bell'effetto. De Sica si è ora divertito ora commosso a frugare in quest'umanità sorpresa dalla minaccia dell'eterno: il suo film oscilla fra due piatti, farsa e amarezza, e alla fine (il mirabile tocco del cagnolino) la seconda prevale. Coi molti bambini è stato poi il maestro di sempre; dalle difficoltà tecniche (la gran pioggia) è uscito da dominatore. Gli attori che sono una grossa parte del film, vorrebbero esser tutti lodati. In fretta ricordiamo quel fortissimo Stoppa, quell'infallibile Sordi, quella saporita Mangano (e fra i non ancora nominati, Rascel, Lino Ventura, Marisa Merlini). La fotografia di Gabor Pogany e la musica di Alessandro Cicognini conferiscono allo spettacolo.

L'elegantissimo pubblico, un vero «parterre de rois», ha sentito ora la «féerie» ora il «pastiche», e si è divertito, piluccando le trovatine (il gatto nero che dirotta il corteo, il rasoio elettrico che illude gli adulteri, e tante altre) e applaudendo ripetutamente. Ma non sappiamo se dopo il tanto atteso *Giudizio universale* la giuria avrà le idee più chiare, una più ferma prospettiva di questa Mostra. Sapremo tutto domani sera, prima della proiezione «fuori concorso» del film francese *Léon Morin prêtre* di Jean Pierre Melville.

Leo Pestelli

Non torna a Berlino-Est il direttore del «Teatro Brecht»

Bonn, 2 settembre.

Il direttore del teatro di Berlino-Est, che venne fondato dal commediografo tedesco Bertolt Brecht, ha annunciato oggi che non intende tornare in territorio comunista. Peter Palitzsch, direttore del teatro «Berliner Ensemble», ne ha dato l'annuncio con una dichiarazione nella quale non spiega i motivi della sua decisione. Palitzsch era giunto a Ulm per dirigere una commedia poco prima del blocco di Berlino del 13 agosto.

A Coburgo la polizia di frontiera bavarese ha reso noto che 101 tedeschi sono riusciti a passare attraverso la «cortina di ferro» tra le due Germanie nel periodo fra il 13 ed il 31 agosto.

La cifra dei fuggiaschi comprende soltanto i profughi transitati attraverso la sezione bavarese della frontiera tedesca. Essi hanno scelto soprattutto zone in prossimità di Coburgo, dove non è stata ancora completata da parte dei comunisti la nuova doppia barriera di filo spinato.

Anche nella Bassa Sassonia sono giunti profughi dalla Germania Orientale. Essi hanno scelto il tratto di frontiera fra Helmstedt e i monti dell'Harz. In totale novantatré persone hanno chiesto asilo nella Bassa Sassonia.

SPETTACOLI

Intervista durante le prove per il concerto di Italia 61

Il maestro Celibidache parla di note e di pugni

Ama molto il nostro Paese, ma deplora che si trascuri la musica di Boccherini

Il maestro Sergiu Celibidache che dirigerà domani sera all'Auditorium della Rai un concerto di musiche italiane: Verdi, Boccherini, Casella, Peragallo e Respighi. Gli abbiamo chiesto quale autore preferisce. «Nessuno. La vitalità della musica non dipende dal nome dell'autore, ma dal contenuto spirituale» risponde. Poi confessa che attualmente studia le composizioni meno note di Girolamo Frescobaldi, Claudio Monteverdi e Giovanni Gabrieli. Sotto il titolo di «Musiche dell'Italia eterna» Celibidache dirigerà quelle opere ignorate dal gran pubblico nel primo dei due concerti con i quali inaugurerà la prossima stagione sinfonica alla Scala.

Quando l'ambasciatore Mascia domandò al maestro rumeno di dirigere il concerto di domani — conclusivo della «giornata» culturale organizzata dal C.I.M.E. per l'Esposizione del Lavoro di «Italia 61» — disse di sì con entusiasmo. «L'italiano del passato è essenzialmente artista» dice, poi avanza qualche garbata critica. «Quello di oggi ha cuore, tanto cuore e generosità, ma spreca il suo talento. Basti dire che in Italia non esiste un'edizione originale delle opere di Boccherini, ma solo copie di trascrizioni tedesche inesatte. E pensare che a Parigi si conservano gli originali completi. Ma nessuno ci pensa!».

Celibidache non ama le conquiste facili. Si sente attirato verso la lotta aspra, che meglio si adatta al suo temperamento. Perciò, dice, ha deciso di scuotere gli italiani dalla loro apatia, dalla loro indifferenza per il basso livello spirituale ed artistico, in cui (sono parole sue) la società odierna si è adagiata.

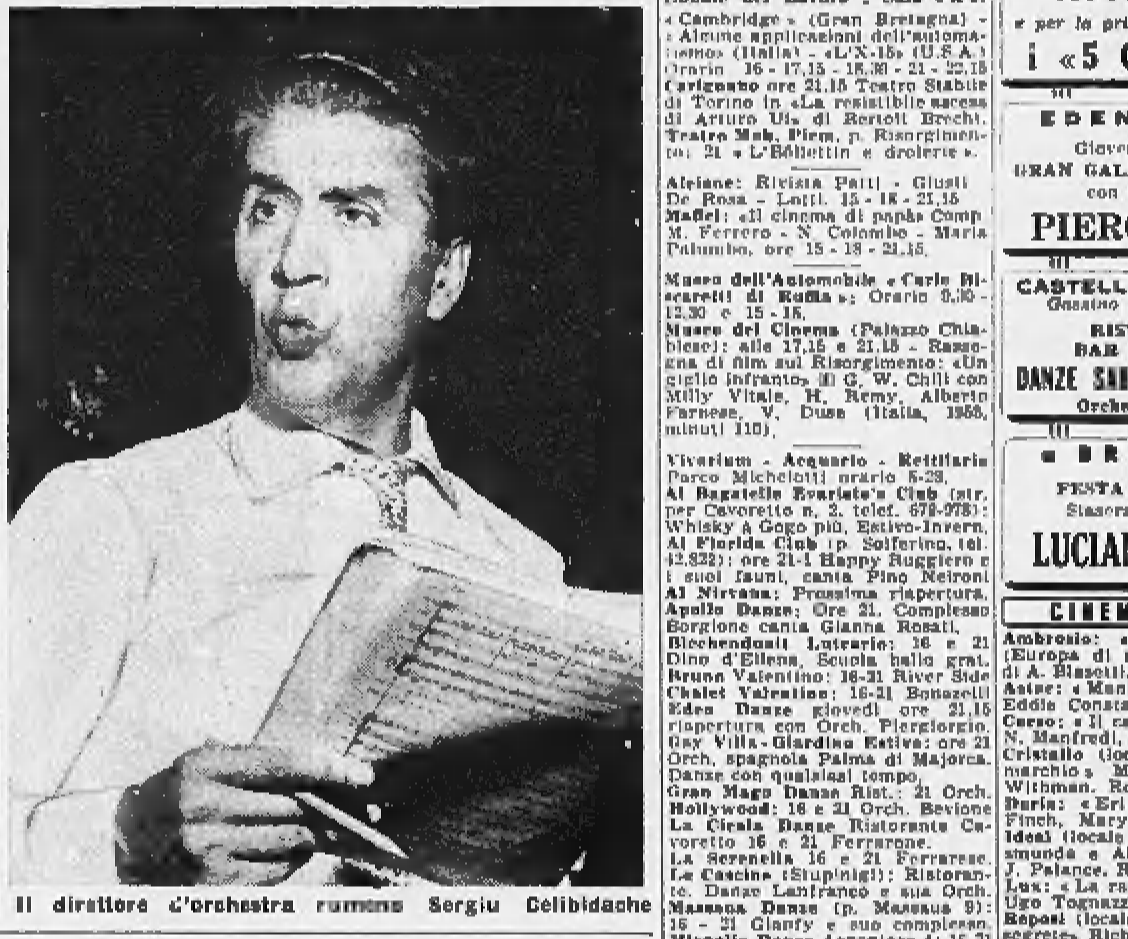
Gli domandiamo se è esatta la storia narrata recentemente dai giornali, di un paio di schiaffi con cui avrebbe risposto a uno straniero malevolo verso i nostri connazionali. «E' vero — dice — anzi furono pugni». Si trovava a Siena, una sera e passava in macchina in piazza del Campo. Due turisti britannici, marito e moglie, gli sbarravano la strada; pareva non avessero nessuna intenzione di muoversi ed egli toccò appena il clacson, sollecitando via libera. L'uomo replicò in inglese, ritenendo di non essere compreso, con una frase di dileggio per gli italiani.

«Allora scesi e lo invitai a ripetere le sue parole. Le ripeté ed io gli sferrai due pugni. La donna (ricordo che era molto carina) per difenderlo mi saltò agli occhi, insultandomi e graffiandomi in viso. Non potevo picchiarla, mi limitai ad immobilizzarla stringendole i polsi. Poiché si divincolava urlando, l'avvertii che se non stava attenta sarebbe caduta dentro la grande fontana della piazza. Finì per arrendersi».

Celibidache è uno sportivo, in gioventù giocava al football e praticava la boxe, ha tuttora un fisico saldo, asciutto ed elastico. Osserviamo che il pubblico ritiene generalmente l'arte incompatibile con lo sport. Risponde: «Perché? L'arte è salute per lo spirito, lo sport è igiene per il corpo».

E' tardi. Abbiamo colto di sorpresa il Maestro al termine di una prova lunga e pesante. Un'ultima domanda: che cosa lo fa soffrire di più? «L'indifferenza e l'approssimazione. Purtroppo, sono difetti molto, molto diffusi».

b. a.



Il direttore d'orchestra rumeno Sergiu Celibidache

Sullo schermo

***La tragedia della miniera*: Pabst trent'anni dopo con uno dei suoi migliori film - *Eri tu l'amore*: cinismo e ambizione di un deputato (inglese) *Il marchio*: lotta tra l'uomo e il bruto nella caverna dell'inconscio**

(Romano) — Pabst, trent'anni dopo. Da tempo il regista è cinematograficamente finito, ma alcuni suoi film tra le due guerre sono ancora straordinariamente vivi, come *La tragedia della miniera* («Kameradschaft», 1931) che oggi, dopo aver sostato in cineteche e cine-clubs, ritorna nel circuito commerciale in una nuova versione italiana.

Diretto da Pabst in un periodo di felicità creativa, come quello in cui il regista volgeva a più impegnati contenuti la sua sapienza formale (sono gli anni di *Westfront 1918* e della *Dreigroschenoper*), il film ha un «messaggio» e non lo nasconde: lo proclama anzi alto e netto sin dall'inizio dove lo spostamento dell'azione dal 1906 al 1920 (dall'anno della sciagura mineraria che ha fornito la materia del film all'immediato primo dopoguerra), sottolinea la tesi solidaristica e umanitaria.

La vicenda nasce infatti come in un territorio di frontiera tra la Germania e la Francia, i minatori tedeschi vincano certi loro motivi di risentimento per accorrere in aiuto dei compagni francesi sepolti nella confinante miniera. Tra i lavoratori dei due paesi si ridesta allora un sentimento di fratellanza che gioiosamente si manifesterà nel «meeting» in cui francesi e tedeschi si uniranno nella condanna della guerra e di ogni frontiera che può provocarla. Ma, ahimè, la chiusa è amara: il giorno dopo il comizio, il cancello che nel fondo della miniera sanciva la divisione tra i due paesi e che era stato abbattuto nell'opera di salvataggio, viene rimesso al suo posto alla presenza impassibile dei burocrati e dei militari dell'una e dell'altra parte. Come prima, peggio di prima.

La commozione, sia pure un po' gonfia, che trabocca dal film ha un accento di indubbia sincerità che non è inquinato dai veleni della retorica. La quale poi non guasta mai le immagini che, ancora oggi, sono di una bellezza esemplare, come la sequenza, giustamente famosa, della moglie del minatore tedesco che in silenzio, tenendo per mano la figlioletta, segue l'autocarro con cui il marito corre verso il pericolo. Qui, per fortuna, il parlato tace ed è un bene, perché se c'è da fare un appunto a questa edizione, per altro verso dignitosa e curata, esso riguarda proprio il doppiaggio infelice: non conservando con sottotitoli o altri accorgimenti il bilinguismo di alcune scene (francesi e tedeschi parlavano nell'originale la loro lingua) il film diventa talvolta incomprensibile o addirittura risibile come quando personaggi che si esprimono entrambi in italiano non riescono a intendersi fra loro.

(Doria) — Desunto da un romanzo di Wilfred Fienburg e diretto con cura e sagacia da Ralph Thomas, *Eri tu l'amore* («No love for Johnnie») tratta di politica e non annoia descrivendo con notevole acume e senza compiacenze l'ambiente parlamentare inglese. Il protagonista è un deputato laburista, freddo e ambizioso al punto di anteporre la carriera all'amore. Se ne avvede la donna che s'era innamorata di lui e l'abbandona. Solo e disperato, egli potrebbe allora trovare conforto e sostegno riavvicinandosi alla moglie, ma rinuncia anche a quest'ancora di salvezza per un posto di sottosegretariato. Il cinico carrierista di questo film intelligente e amaro è Peter Finch che con questa interpretazione vinse un premio al festival di Berlino: un premio bene assegnato.

vice

(Cristallo) — Jim, il protagonista del *Marchio* («The Mark») è un uomo onesto e lucido, anche se nella caverna dell'inconscio nasconde un satiro con cui strenuamente combatte (e al quale, del resto, mai interamente soggiace). Incarcerato per il tentato rapimento di una bimba, ha avuto la detenzione alleviata dai soccorsi della psicanalisi ed è ritornato guarito alla vita civile, tanto da innamorarsi di una graziosa vedovella e desiderare di sposarla. Ma la rivelazione dei suoi trascorsi minaccia di mandare in rovina l'edificio della nuova reputazione che Jim si è costruito: anche la vedova, che ha una bambina, teme e dubita. Ricompare allora lo psicanalista che, infondendo volontà nello scoraggiato paziente, lo salva e lo restituisce all'affetto della fidanzata, anch'essa ripresasi dai suoi dubbi.

Come già si ebbe occasione di notare all'ultimo festival di Cannes, dove *Il marchio* rappresentò la Gran Bretagna, il film s'affaccia appena sull'abisso della perversione, anche se usa, ed abusa, della psicanalisi: e Jim sin dall'inizio porta chiari sul volto i segni della futura redenzione. Il regista Guy Green non ha approfondito il problema ma ha saputo con buon mestiere dare alla vicenda incastri e tensione quasi di giallo. Stuart Whitman, Maria Schell e Rod Steiger (quest'ultimo specialmente nella parte dello psicanalista) sono i bravi interpreti.

CRONACA TELEVISIVA

«L'amico del giaguaro» resiste

Se si volesse analizzare «L'amico del giaguaro» scena per scena, battuta per battuta, si troverebbero facilmente difetti in quantità. Ma nell'insieme lo spettacolo continua a reggersi. Le ragioni ci sembrano, principalmente, due: l'atmosfera di allegria e di cordialità che non manca mai al tele-tombola-quiz del sabato e che permette al pubblico di rimediare sempre qualche risata; e, soprattutto, il fatto che da un pezzo, sul video, è assente una trasmissione vera e propria di rivista e che perciò scenette comiche, balletti e canzoni risultano particolarmente gradite.

Anche se stavolta le imitazioni canore del trio Bramieri-Del Frate-Pisu sono apparse un po' sforzate, anche se lo *sketch* degli astronauti era troppo lungo e di flebilissimo umorismo, la puntata è corsa via abbastanza spedita e piacevole. Si è insistito ancora sull'unica forma di parodia ammessa da' ... che, terrorizzata all'idea ... prendere in giro gli altri ... assegna a prendere in ... se stessa e i suoi personaggi. La caricatura di Tortora, definito l'«abominevole uomo delle nove», è stata divertente (e Marisa Del Frate ha imitato con voce gutturale Enza Sampò che presenta «Campanile sera» sotto la pioggia). Ma con la parodia si è andati più indietro: e si è scherzato addirittura su «Lascia o raddoppia», sulla Campagnoli e sui micidiali mimi del lontano e dimenticato Silvio Noto. Come si vede, una ricerca disperata di argomenti su cui poter fare impunemente dell'ironia più o meno azzeccata.

Garbati i balletti. Al solito in forma Corrado: il quale non ha mai alti e bassi e assolve ogni sabato il suo compito di giocondo animatore con gioconda tranquillità.

E' seguito un servizio dalla Mostra del cinema di Venezia. Accennavamo l'altro ieri alle difficoltà di questi servizi quando non c'è la materia prima, quando cioè non ci sono attori e registi di gran nome da intervistare. Ieri sera se n'è avuta una riprova: in occasione della presentazione de «Il giudizio universale» le celebrità pullulavano e le interviste erano fluenti e interessanti. Il telecronista Mazzarella gongolava.

Oggi, domenica, è di scena, con ruolo di preminenza assoluta, lo sport. Alle 12 e alle 14 vi saranno collegamenti con la Svizzera per trasmettere fasi dei campionati del mondo di ciclismo su strada: saranno in gara i professionisti. Alle 19.40 la consueta registrazione del secondo tempo di una partita di calcio: dovrebbe senz'altro trattarsi di Roma-Inter. Infine, nella serata, ricomparirà Macario con una farsa de «L'impareggiabile Arturo». Sino ad ora lo spettacolo di Macario ha deluso. Sarà questa la volta buona?

u. bz.

Bucholz si ferì con l'auto perché guidava ubriaco

Monaco di Bav., 2 sett.

L'incidente automobilistico di cui Horst Bucholz è rimasto vittima la settimana scorsa, è stato provocato dal fatto che l'attore stava guidando in stato di ubriachezza.

La Procura di Monaco ha comunicato che l'esame del sangue ha rivelato un tasso alcoolico dell'1,9 per cento. L'autorità giudiziaria ha ordinato il ritiro della patente di guida all'attore.

Bucholz aveva perso il controllo della sua automobile che si era andata a sfasciare contro un albero. L'attore è attualmente ancora all'ospedale avendo riportato uno stato commotivo e lesioni varie.

Severa selezione al concorso Busoni

Bolzano, 2 settembre.

Nel salone dei concerti del Conservatorio «Claudio Monteverdi», sono iniziate nel pomeriggio le prove finali del concorso pianistico internazionale «Ferruccio Busoni», alle quali sono stati ammessi undici giovani aspiranti: la brasiliana Wicky Adler, il filippino José Maria Contreras, l'uruguayana Maria Mercedes Luna, l'austriaca Friedriche Gruenfeld, la svizzera Annette Weisbrod, la jugoslava Dubrawka Tomsich, la inglese Norma Fisher, e gli statunitensi Howard Hibel, Thomas Mc Intosh e Jerome Rose, ed il brasiliano Fernando Lopes.

Forse anche quest'anno non sarà proclamato un vincitore del Concorso Busoni, come è già avvenuto durante sette precedenti edizioni. Il livello tecnico dei partecipanti si è rivelato generalmente buono, e in qualche caso eccellente, ma, almeno nelle prove eliminatorie, la giuria, i critici ed il pubblico non hanno avuto la sensazione di trovarsi di fronte a pianisti in possesso di una definitiva e spiccata personalità artistica.

Il premio venne assegnato l'ultima volta nel 1957 all'argentino Martha Argerich. I vincitori delle altre edizioni furono l'italiano Sergio Perticaroli (1952), gli statunitensi Ella Goldstein (1953) ed Aldo Mancinelli (1954) e l'austriaco Joerg Demus (1956).

Il numero degli iscritti in rapporto alle annate precedenti è stato limitato, anche in conseguenza della situazione derivante dagli attentati terroristici. Dei due italiani, il giovane Pietro Raitalino si era ritirato un'ora prima dell'inizio della prova eliminatoria per un improvviso malore.

TEATRI E RITROVI

«Italia 61» - Esposizione internazionale del Lavoro - Sala «A»: «Cambridge» (Gran Bretagna) - «Alcune applicazioni dell'automazione» (Italia) - «L'X-15» (U.S.A.). Orario 16 - 17,15 - 18,30 - 21 - 22,15.
Carignano ore 21,15 Teatro Stabile di Torino in «La resistibile ascesa di Arturo Ui» di Bertolt Brecht.
Teatro Mab, Piem. p. Risorgimento; 21 «L'Bôlettin e droleria».

Alciane: Rivista Patti - Giusti De Rosa - Lotti. 15 - 18 - 21,15.
Maffei: «Il cinema di papà» Comp. M. Ferrero - N. Colombo - Maria Palumbo, ore 15 - 18 - 21,15.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia»: Orario 9,30 - 12,30 e 15 - 18.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17,15 e 21,15 - Rassegna di film sul Risorgimento: «Un giglio infranto» di G. W. Chili con Milly Vitale, H. Remy, Alberto Farnese, V. Duse (Italia, 1955, minuti 110).

Vivarium - Acquario - Rettilario Parco Michelotti orario 8-23.
Al Bagatelle Evariste's Club (str. per Cavoretto n. 2, telef. 678-978): Whisky à Gogo più, Estivo-Invern.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.832): ore 21-1 Happy Ruggiero e i suoi fauni, canta Pino Neironi.
Al Nirvana: Prossima riapertura.
Apollo Danze: Ore 21. Complesso Borgione canta Gianna Rosati.
Blechenduail Lutrario: 16 e 21 Dino d'Ellena, Scuola ballo grat.
Bruno Valentino: 16-21 River Side.
Chalet Valentino: 16-21 Bonazelli.
Eden Danze giovedì ore 21,15 riapertura con Orch. Piergiorgio.
Gay Villa - Giardino Estivo: ore 21 Orch. spagnola Palma di Majorca. Danze con qualsiasi tempo.
Gran Mago Danze Rist.: 21 Orch.
Hollywood: 16 e 21 Orch. Bevione.
La Cicala Danze Ristorante Cavoretto 16 e 21 Ferrarone.
La Serenella 16 e 21 Ferrarese.
Le Cascine (Stupinigi): Ristorante. Danze Lanfranco e sua Orch.
Massaua Danze (p. Massaua 9): 16 - 21 Gianfy e suo complesso.
Miroglio Danze Argentiero 4: 16-21.
Pagoda: 16 e 21: Andreghetti, cantano G. Galassi e G. Steganl.
Samuray - Whisky à Gogo (p. Carlo Felice 40): 21-1; festivi 16 e 21.
S. Giorgio: Rist. Danze. Valentino al Roof: 21 Complesso Settebello.
Terrazza Rodes Danze. Ristor. c. Maroncelli, tel. 678-838; ore 21.
Whisky à Gogo (Volta 5): ore 21-1.
Whisky Notte (Goito, t. 687.563) 21.

Chez Louis (Pr. Tommaso, 5) Attr.
Gran Baita Valent.: 22-4 attraz.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44.270) Attrazioni da tutto il mondo.

ECHI SPETTACOLI

BLECHENDUAIT LUTRARIO Ore 16: dame 250 cav. 300 consum. compresa e ore 21 *Orch. d'Ellena*. Tutte sere scuola ballo gratuita.

LA ROTONDA VALENTINO Ore 16 e 21 trattenimenti *Orch. 7 Beniamini*. SERVIZIO RISTORANTE

GARDEN DANZE VALSALICE Cap. 13: ore 16 e 21 *Carletto con di Sanmori*. Salone coperto. Rist.

LE GRILLON DANZE *(Nichelino - Tel. 665.391)* STASERA RIAPERTURA COMPLESSO T.O.4

ROOF GARDEN HOLLYWOOD Ore 16-21 Successo Orch. *Bevione* con *Aldo Pinaccia* e *N. P. Porello*

LA SERENELLA Ore 16: dame 350 cav. 400 consum. compresa. Ore 21 elegante serata.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Io amo, tu ami...» (Europa di notte e di giorno) di A. Blasetti, scope col. Viet. min.
Astor: «Mani in alto» R. Rascel, Eddie Constantine, Dorian Gray.
Corso: «Il carabiniere a cavallo» N. Manfredi, A. Stroyberg, Arena.
Cristallo (locale freschiss.): «Il marchio» Maria Schell, Stuart Withman, Rod Steiger, scope.
Doria: «Eri tu l'amore» Peter Finch, Mary Peach, scope.
Ideal (locale freschissimo): «Rosmunda e Alboino» tech. scope. J. Palance, Rossi Drago. Ap. 14,15.
Lux: «La ragazza di mille mesi» Ugo Tognazzi, Danielle De Metz.
Reposi (locale freschiss.): «Le vie segrete» Richard Widmark, Sonja Ziemann, Charles Regnier. Ap. 14.
Romano (aria condiz.): «La tragedia della miniera» di Pabst.

Ariston: «Che gioia vivere» Alain Delon, Barbara Lass, scope.
Arlecchino: «La giornata balorda» Viet. min. e cartoni animati col.
Augustus: «La battaglia di Alamo» John Wayne, Richard Widmark, Lawrence Harvey, scope, technic. Ultimo ore 21,40.
Metropol (via Pr. Tommaso 6): «South Pacific» todd-ao tecnic. Mitzy Gaynor, John Kerr e doc. «Il miracolo del todd-ao» techn.
Nazionale: «Il colosso di Rodi» technic. scope, Rory Calhoun, Lea Massari, George Marshall.
Torino: «Il mondo di Suzy Wong» tec. W. Holden, N. Kwan. Ap. 14.

Alexandra: «L'imprevisto» Anouk Aimée, T. Milian, J. Valério, Viet.
Capitol: «L'imprevisto» J. Valérie, Anouk Aimée. Viet. minori.
Faro: «L'imprevisto» Anouk Aimée, T. Milian, J. Valérie, Viet.
Fiamma: «All'ultimo minuto» Mel Ferrer, Danielle Darrieux, Brice.
Hollywood: «Mondo nella mia tasca» N. Tiller, R. Steiger, V. Eyck.
Maffei: «Il cinema di papà» Riv. M. Ferrero - N. Colombo, M. Palumbo 15-18-21,15. Madri pericolose.
Massimo: «Mariti a congresso» W. Chiari, J. Sassard, A. Lionello.
Orfeo (locale refriger.): «Mondo nella mia tasca» con Rod Steiger, Nadja Tiller, Peter Van Eyck.
Principe: «Il mondo nella mia tasca» Rod Steiger, Jean Servais, Nadja Tiller, P. Van Eyck. Viet.
Statuto: «Mariti a congresso» W. Chiari, J. Sassard, A. Lionello.

Adriano: «A noi piace freddo» Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello.
Alciane: «Maciste nella valle dei re» techn. Riv. Patti-Giusti-De Rosa-Lotti 15-18-21,15.
Alpi: «Marina» Georgia Moll, canta Rocco Granata.
La Perla: «S. E. si fermò a mangiare» techn., Totò, Tognazzi, Vianello, Virna Lisi.
Regina: «La ragazza sotto il lenzuolo», con Chelo Alonso, colori.

Asti: «Il gobbo» Gérard Blain, A. M. Ferrero, B. Blier. Ap. 14.
Cravesana (t. 530-483): «Ponticello sul fiume dei guai» tech. 14.30.
Milano: «La terra dei senza legge» e «Trapezio» technicolor.
Olimpia: Strada dei giganti, col.
Po: «Texas John» techn. T. Tryon.
P. Nuova: «Il mattatore» Gassman e «Duello alla pistola».
S. Felice: «Costantino il grande» sc. tec., C. Wilde, B. Lee. A. 14.30.

Esperia: «La ciociara» Sophia Loren, Jean Paul Belmondo. Viet.
Giardino: «Va nuda per il mondo» techn. sc. Lollobrigida, Franciosa.

Italiano: «Cortigiana di Babilonia» techn. R. Fleming, Montalban.
Madonna Rose: Ap. 15 spett. continuati «Il meraviglioso paese» technicolor, Robert Mitchum.
Mirafiori: «Marines all'assalto».
S. Rita: «Storia di una monaca» technic., A. Hepburn, P. Finch.
Viazaglio: «Tanoshimi», scope, technic. Glen Ford, D. O'Connor.

Araldo: «Giganti della Tessaglia» Roland Carey, Z. Rodan, Girotti.
Eliseo: «Lo zar dell'Alaska» techn. R. Burton, R. Ryan, M. Hyer.
Frejus: «Noi due sconosciuti» Kirk Douglas, Kim Novak sc. tec.
Nuovo: «Il grande cielo» con Kirk Douglas e Debra Paget.

Artisti (ex Radium): «L'onorata società» Modugno, Ingrassia.
Belgio: «Antinea amante della città sepolta» techn. H. Haraeset.
Corallo: «La baia di Napoli» tec. Sophia Loren, Clark Gable.
Eridano: «Revak lo schiavo di Cartagine» Jack Palance, techn. sc.
La Salle: «Cavaliere della spada nera» col., M. Serti, Toso. A. 14.30.
Oropa: 7 strade al tramonto. tecn.
S. Giulia «Quanto sei bella Roma» col., C. Villa, De Luca. Apert. 15.
V. Veneto: «Canzone del destino» scope, Claudio Villa, Villy Vitale.

Astra: «Grande peccato» scope Yves Montand, Lee Remick, Viet.
Bernini: «Ritratto in nero» techn. Lana Turner, S. Dee, A. Quinn.
Ellese: «Alì Babà e i 40 ladroni» techn. J. Hall, M. Montez.
Esedra: Segno di Zorro. T. Power.
Europa: «Sfida città morta».
Excelsior «Va nuda per il mondo» sc. col. Gina Lollobrigida, Anthony Franciosa, Ernest Borgnine.
Massaua: «Tarzan il magnifico» tech. Gordon Scott, Jack Mahoney.
Odeon: «Rivolta degli schiavi» sc. tech. Rhonda Fleming, E. Manni.
Star: «I tartari» sc. col. Orson Welles, V. Mature, Liana Orfei.

Adua: Conquistatore di Maracaibo col. sc. Hans Von Borsody, Corey.
Aurora: «L'ultimo zar» sc. col. E. Purdom, G. M. Canale, Rubini.
Barca: «Cavaliere della valle solitaria» tec. sc. A. Ladd, V. Heflin.
Brescia: «Revak lo schiavo di Cartagine» col. J. Palance, Vitale.
Chatillon: «Sissi giovane imperatrice» techn. Romy Schneider.
Edelweiss: «I delfini» Claudia Cardinale, G. Blain, A. M. Ferrero.
Eri-Dan Nave più scassata esercito.
Fortino: «Il terrore dei barbari» techn. Steve Reeves, Chelo Alonso e grande Comp. Stabile Teatro Fortino ore 15-18-21.
Lanteri: «La tunica» techn. sc. Victor Mature, Jean Simmons.
Maior: «Walter e i suoi cugini» W. Chiari, Valeria Fabrizi, Viet.
Nord: «Tempesta sulla Cina» James Stewart, Lisa Lu.
Palermo: «Eroi del Pacifico» col. J. Wayne, Anthony Quinn, Pierney.
S. Gaetano: «Padrone delle ferriere» e «Aiollo K» Crick e Crock.
Sociale: «Le 7 sfide» col. sc. Fury.
Zenit: «Artisti e modelle» tec. scope. Jerry Lewis, Dean Martin.

Baretti «Duello all'ultimo sangue» techn. Rock Hudson, Donna Reed.
Cabiria: «Le olimpiadi dei mariti» Ugo Tognazzi, R. Vianello.
Colosseo: «Sua Eccellenza si fermò a mangiare» Vianello, Tognazzi, Totò, V. Lisi, L. Marini, sc.
Continental: «Cimarron» Glenn Ford, Anne Baxter, scope tech.
Flora (c. Moncalieri 241) «Gli insorabili» tec. Lancaster, Hepburn.
Italia: «Erba del vicino è sempre più verde» tech. C. Grant, D. Kerr.
Moderno: «Figlia di Zorro» e «Salomone e la regina di Saba» sc. techn. Y. Brynner, G. Lollobrigida.
Nizza: «Poveri milionari».
Piemonte: «Il grande cielo» Kirk Douglas, Debra Paget.
S. Carlo: «I dannati e gli eroi» di John Ford con Tab Hunter.
Spezia: «La risaia» scope techn. Elsa Martinelli, R. Battaglia.

Diana: «Il ladro di Bagdad» sc. techn. S. Reeves, Georgia Moll.
Dora: «Messalina», con Maria Felix e George Marshal, technic.
Roma: «Morgan il pirata» techn. sc. S. Reeves, C. Alonso.
Umbria: 3 film «Gianni Pinotto detectives», «Pilastri del cielo».

Alba: «Gunga-din» Cary Grant, V. Mc Laglen, Joan Fontaine.
Ambra: «Robin Hood e i pirati» Lex Barker, colori scope.
Apollo: «Sotto il sole rovente» technic. Rock Hudson, J. Adams.
Cafasso: «Cartagine in fiamme» sc. technic. P. Brasseur, Gollin.
Edera: «La nave più scassata dell'esercito» sc. tech. Jack Lemmon.
Lucento: «Venere in visone» tech. scope, Elizabeth Taylor, Harvey.
Lutrario: «Maciste nella terra dei ciclopi» col. sc. M. Gordon.
Massaia: «Ombre rosse», Claire Trevor e John Wayne.
Murialdo: doppio prog. «Orgoglioso ribelle» A. Ladd, De Havilland e «Avventura di Cadet Rousselle».
Salone Pio XI (str. Lucento 3): «Istanbul» sc. techn. E. Flynn.
Splendor: «Costantino il grande» techn. sc. C. Wilde, Belinda Lee.

Una città «minacciata» dai tifosi del rock'n roll

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 2 settembre.

(l. m.) Si prevedono complicazioni grosse per lunedì nel pomeriggio e sera, se il sindaco di Baiona non avrà tolto il veto alla prevista rappresentazione del diciannovenne divo francese del *rock and roll* Johnny Halliday.

Affermando che le rappresentazioni date nei giorni scorsi a Vittel e a Tarbes, hanno dato luogo a manifestazioni eccessive di entusiasmo, durante le quali i giovani hanno spaccato tutto, il sindaco di Baiona ha vietato quella già fissata da tempo nella sua città, dichiarando che non ha a sua disposizione una quantità di agenti che basti per far rispettare l'ordine pubblico se i giovanissimi, scalmanati e scatenati, si metteranno in testa di turbarlo spaccando le vetrine delle botteghe e molestando i passanti.

A queste dichiarazioni l'impresario Johnny Stark, organizzatore della *tournée* che in parecchie settimane ha percorso tutta la Francia, risponde che non bisogna esagerare, né credere a tutto ciò che viene scritto, poiché talvolta contiene una gran parte di pubblicità.

Nel pomeriggio, l'impresario Johnny Stark e il suo avvocato si sono recati dal sindaco di Baiona per informarlo che ritengono illegale il suo divieto e che se viene mantenuto, si rivolgeranno ai tribunali per chiedere alla città di Baiona il giusto risarcimento dei danni. Infine hanno precisato che lunedì pomeriggio Johnny Halliday, Marino Marini e la sua orchestra si presenteranno al teatro per le prove consuete.

Questa minaccia circa l'intenzione dichiarata di Johnny Halliday e di Marino Marini è chiara. E' probabile infatti che tutti i sostenitori e i tifosi del *rock and roll* saranno dinanzi al teatro, e se il divieto viene mantenuto scoppieranno probabilmente quelle risse che il sindaco vuole evitare.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE. — Ore 9,45: Non è mai troppo tardi. Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti.
10,15: La tv degli agricoltori.
10,55: S. Messa trasmessa dalla chiesa di San Giacomo Maggiore a Bologna.
11,30: Bari: Inaugurazione della XXIV Fiera campionaria internazionale del Levante.
12-13 e 14-16,30: Berna: Campionati del mondo di ciclismo su strada per professionisti.
18,30: Per i ragazzi: a) Il club di Topolino di Walt Disney; b) Le avventure di Rin Tin Tin: L'ultimo dei Navajos.
19,40: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.
20,30: Segnale orario. Telegiornale.
21,15: «L'impareggiabile Arturo», avventure e disavventure di Cornacchia e Granaldi. Terzo episodio: Mistero al circo. Interpreti: Erminio Macario, Carlo Campanini, Cesare Bettarini, Wilma Casagrande, Elena Sedlak, Carla Agostini e altri. Regia di Renato Siena.
22,25: Venezia: chiusura della XXII Mostra internazionale d'arte cinematografica.
22,50: La domenica sportiva e Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7,30: Mattutino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 8,55: Armonie celesti; 9,20: Campionati mondiali di ciclismo su strada. Partenza dei professionisti; 9,30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10,15: Dal mondo cattolico; 10,30: Bari: Inaugurazione della XXV Fiera del Levante; 11: G. Shearing e il suo complesso; 11,15: Campionati mondiali di ciclismo su strada - Orchestre dirette da A. Kostelanetz e K. Edelhagen; 12,10: Parla il programmista; 12,20: Album musicale.
13: Giornale radio - Campionati mondiali di ciclismo su strada - Carillon; 13,30: L'antidiscobolo; 14: Celebri duetti d'amore; 15: Buon viaggio con l'autoradio; 15,15: Concerto di musica leggera; 16,15: Musiche per sola orchestra; 17,15: Tutto il calcio minuto per minuto; 18,45: I successi del 1961; 19,30: La giornata sportiva; 20: Album musicale.
20,30: Giornale radio; 21: La risata. Antologia dei comici italiani; 21,40: La vecchia signora del calcio italiano. Storia della Juventus; 22,05: Voci dal mondo - Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia - Radiocronaca della premiazione; 22,35: Concerto del quintetto Chigiano; 23,15: Giornale radio - Questo campionato di calcio - Ippica: Dall'ippodromo di Tor di Valle: Gran Premio Roma; 23,45: Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 7,30: Voci d'italiani all'estero; 8,30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino; 10: Musica per un giorno di festa; 11: Parla il programmista; 11,45: Sala stampa sport; 12: Agrodolce - La collana delle sette perle.
13,30: Primo giornale; 14: Scatola a sorpresa; 14,30: Edizioni di lusso; 15: I dischi della settimana; 15,30: Tutto strumentale - Campionati mondiali di ciclismo su strada; 16,30: Album di canzoni; 17: Musica e sport. Fasi finali del Gran Premio motociclistico di Monza; 18,30: Ballate con noi; 19,30: Motivi in tasca.
20: Radiosera; 20,30: Zig-zag; 20,30: T. Scotti presenta: Il mio spettacolo; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,30: Domenica sport; 23: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 16: Parla il programmista; 16,15: Musiche di M. Clementi; 16,30: «La moglie provocata», cinque atti di sir John Vanbrugh; 18,10: Musiche di G. Ph. Telemann. B. Blacher; 18,30: La rassegna; 19: Musiche di C. Franck; 19,15: Bibliomera; 19,45: Libri ricevuti; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: «Mosè» di G. Rossini. Direttore T. Serafin.

Strano modo di contare le vittime: solo i deceduti sul colpo

Allarme per i morti sulle strade ma nessuno fa niente per evitarli

La proposta di ritirare la patente per una sola infrazione al codice non risolve nulla - Con circa 300 mila incidenti l'anno, spetta ad una magistratura speciale non ad un vigile il compito di privare un cittadino della libertà di movimento - Quest'anno lo Stato incassa dalla motorizzazione seicento miliardi di lire

Il 1° luglio 1959 entrò in vigore il nuovo Codice della Strada e già 47 giorni dopo il Ministro dei Lavori Pubblici del tempo, il 17 agosto fece diramare un comunicato in cui affermava che grazie al nuovo Codice gli incidenti stradali nei 3 giorni di Ferragosto erano diminuiti del 45 %, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Naturalmente non era vero e nonostante le affermazioni ministeriali morti e feriti in incidenti di circolazione sono continuati ad aumentare benché il compiacente Istituto Centrale di Statistica continui a considerare morti per cause di traffico solo coloro che decedono immediatamente. Chi muore successivamente, anche appena giunto all'ospedale, resta per le statistiche solo ferito.

Questa strana procedura, pubblicamente dichiarata ed ufficialmente ammessa, è tuttora in uso e naturalmente impedisce un fondato confronto con gli incidenti che si verificano in altre nazioni. L'attuale Ministro dei LL. PP., on. Zaccagnini, è però un galantuomo e sapendo come la realtà sia grave e dolorosa non ha esitato, sul fatto incidenti, a mettere il Paese in stato di «allarme» cosicché il potere esecutivo sembra voglia ora, finalmente, prendere provvedimenti.

Voi certamente pensate che per migliorare la situazione circolatoria si sia messo mano subito a riordinare e ad estendere la segnaletica su tutte le strade, che si siano iniziati imponenti lavori stradali specialmente dove il traffico è più intenso e dove le strade sono evidentemente insufficienti. Voi pensate che si siano creati d'urgenza campi speciali e con attrezzature adatte sia per addestrare coloro che desiderano acquisire la patente di guida, concessa naturalmente previo esame medico e psico-tecnico e con accertamento del senso di responsabilità e di civismo del futuro conducente. Voi pensate che per tutti i 102.365 km. di strade statali e provinciali della rete italiana notte e giorno circolino pattuglie di agenti della Polizia Stradale, voi pensate che tutti i Vigili Urbani addetti al traffico abbiano frequentato speciali corsi preparatori. Voi pensate che nelle scuole di ogni grado si andranno ad insegnare le regole del traffico e si formerà nei giovani quel senso di responsabilità, verso se stessi e verso gli altri, che impone la circolazione motorizzata.

Voi pensate che siano stati presi provvedimenti fiscali per favorire le macchine più grosse e più sicure. Voi pensate che ci sia già l'assicurazione obbligatoria ed un fondo di solidarietà per le vittime di investitori sconosciuti. Voi pensate che per ridurre le conseguenze degli incidenti su tutte le strade siano già stati installati telefoni per chiamare le autoambulanze, autoambulanze che notoriamente sono sempre pronte ed efficienti e dislocate su tutte le strade per gli immediati interventi richiesti con i radio-telefoni.

Voi pensate infine che molti altri provvedimenti egualmente indispensabili siano stati disposti dal potere esecutivo per far fronte al crescente numero degli incidenti e per placare «l'allarme sociale». Se voi pensate tutto questo voi avete torto, siete degli ottimisti e degli inguaribili ingenui. Nulla di quanto ho elencato è stato fatto né sembra si voglia fare, mentre come unico rimedio il Ministro Scelba vorrebbe ritirare la patente di circolazione, anche per una sola infrazione al Codice Stradale, infrazione constatata magari da un Vigile che preferibilmente fermo, in agguato, in posizione «favorevole» si sarà fatta premura di stendere verbale, su una infrazione ridicola come il toccare la riga bianca in una curva scoperta ed in assenza di traffico.

Ed ora parliamo seriamente: non possiamo ammettere che una libertà fondamentale — garantita dalla Costituzione — la libertà di muoversi e muoversi significa muoversi anche con un mezzo a motore, sia tolta su verbale di un agente non sempre all'altezza del compito. Unica a decidere sul ritiro della patente e quando necessario su più severe sanzioni, deve essere la magistratura.

Con 300 mila incidenti l'anno occorre una magistratura speciale, competente e veloce, che giudichi immediatamente, come occorre naturalmente una polizia più numerosa, più preparata, meglio attrezzata e meglio remunerata.

Con gli altri provvedimenti questi sono i mezzi per combattere veramente il dilagare degli incidenti. Né si dica che mancano i denari, quest'anno lo Stato incasserà dalla motorizzazione oltre 600 miliardi di lire. Sono inutili invece le «grida» ministeriali simili a quelle dei governatori spagnoli che prevedevano invano «tratti di corda» ad arbitrio di Sua Eccellenza.

Gianni Mazzocchi

Silenzio nelle strade per 7 giorni a Napoli

Napoli, 2 settembre.

(c. g.) E' terminato, promosso da *Il Mattino*, cui sono pervenute migliaia di adesioni da parte della cittadinanza, uno dei più interessanti esperimenti urbanistici inteso a sanare il preoccupante fenomeno dei rumori. L'esperimento definito «Settimana del silenzio» doveva richiamare l'attenzione sia dei cittadini che delle autorità, sulle proporzioni, ormai intollerabili, assunte dal frastuono. E si proponeva di studiare inoltre quanti e quali rimedi possano essere attuati per bonificare la città dal gravissimo inconveniente.

Benché accolto, sull'inizio, con notevole pessimismo, lo esperimento del giornale è riuscito efficacissimo fra lo stupore dei turisti e forse dei napoletani stessi: per sette giorni la città è stata quasi ovunque un'oasi riposante di silenzio. Occorre però aggiungere che questo risultato non sarebbe stato possibile senza la collaborazione dei carabinieri, vigili urbani, e agenti di polizia, con un totale di 4393 contravvenzioni.

Uccise con la moto una donna che esitava nell'attraversare

«L'incertezza del pedone non scagiona l'investitore»

(Dal nostro corrispondente) Genova, 2 settembre.

(m.) I tentennamenti del pedone nell'attraversare la strada mentre sopraggiunge un veicolo, in caso di incidenti non scagionano l'investitore dalle sue responsabilità. Così si afferma in una sentenza del Giudice Istruttore dott. Paolo Castellano, che ordina il rinvio a giudizio a carico d'un motociclista che urtò e uccise una donna a Cornigliano.

L'incidente, avvenuto nel dicembre 1960, fu così ricostruito dall'istruttoria. La sessantacinquenne Silla Moruzzo si accingeva ad attraversare via Cornigliano quando arrivò il motociclista Gianfranco Reina di 28 anni, abitante in via Priano 11. Il giovane, vedendo la donna a una decina di metri di distanza, ingranò la marcia inferiore, ma anziché agire contemporaneamente sui freni, vista la donna fermarsi, tentò di spostarsi sulla destra per superarla.

In quello stesso momento però ella riprese a camminare, per cui il motociclista sterzò per passarle alle spalle. La manovra, per pochi centimetri non gli riuscì ed egli urtò violentemente con la pedivella della messa in moto la donna che nella caduta si ferì mortalmente.

L'investitore cercò di scagionarsi affermando che l'incidente era accaduto per l'indecisione della donna ma il giudice sottolineando che ciò non diminuisce le responsabilità dell'imputato, lo ha rinviato a giudizio per omicidio colposo.

Contadino ucciso da un'auto sull'autostrada a Borgo d'Ale

Vercelli, 2 settembre.

(w. n.) L'agricoltore Antonio Gosto di 73 anni, da Borgo d'Ale, è stato ucciso da una vettura sull'autostrada Torino-Milano che, nonostante il divieto, aveva voluto attraversare per raggiungere più in fretta un appezzamento del proprio fondo.

Un cinque e le sue vittime



— Ahimè, signora! Purtroppo tutta la mia famiglia deve rientrare domani in città per gli esami di riparazione (una vera ingiustizia!) del nostro secondogenito.

(Disegno di NOVELLO)

Nella piccola spiaggia dove i Kennedy trascorrono l'estate

Lui è professore, lei è psicologa fanno i giornalai nelle vacanze

Ogni venerdì il Presidente con la figliola ed una folla di nipotini fa provviste di giornali e dolciumi nella strana bottega di «Bob» - La scenetta familiare che è diventata un rito - Buoni affari con i curiosi in cerca di «ricordini»

(Dal nostro inviato speciale) **Hyannis Port, settembre.**

Come ogni anno, con il «Labor Day» (cioè con il 4 settembre), qui, a Hyannis, si chiude il negozio estivo di Robert A. Garbut e di sua moglie Caroline. I Garbut, oggi, sono diventati i due più intellettuali e famosi venditori di giornali degli Stati Uniti. Il loro negozio è praticamente l'unico vero negozio di Hyannis Port, la piccola località di spiaggia, dove i Kennedy hanno le loro case residenziali estive e dove la penisola di Cape Cod si chiude in gomito, davanti all'Atlantico.

Bob e Caroline Garbut vi vendono giornali, riviste, qualche libro, pellicole fotografiche, giocattoli, regalucci ricordo dal sapore locale (cartoline, piatti e accendisigari che, in qualche modo, ricordano i Kennedy), caramelle e, soprattutto, liquorizia, cioccolatte e il candito di zucchero colorato sullo stecco, che qui si chiama «lollipop» (è il dolce preferito dei bambini d'America).

Finita la stagione al mare, Bob Garbut e la moglie tornano a fare rispettivamente il professore di matematica e la psicologa, in una delle tante scuole medie locali. «Questo è il paese organizzato al fine di saper vendere — commenta l'amica che mi spiega queste cose —. Il professore che sa vendere, è molto più stimato di quello che non sa fare anche questo». Perciò, il trentacinquenne Bob è un professore sul serio; quando è in vacanza, vende giornali e le coserelle di cui si è detto. E' coetaneo e compagno di università di Robert Kennedy, il Ministro della Giustizia; quand'era ragazzo decenne, giocava con lui sulla sabbia e, insieme, i due ragazzi andavano a cercar gusci di conchiglia e stelle di mare.

Come noto, durante tutta l'estate, ogni venerdì, il presidente Kennedy, nel primo pomeriggio, lascia Washington in elicottero, raggiunge l'aeroporto della base militare di Andrews, nel Maryland, arriva alla base militare di Otis in Cape Cod e, di lì, con un altro elicottero, viene posato sul prato che circonda questa sua casa di Hyannis.

E' una casa bianca, anche questa. L'arrivo e la partenza del Presidente, in elicottero, mi è capitato di vederli più di qualche volta: sono sempre un fatto strano e casalingo insieme. Tanto partendo, quanto arrivando, lo zanzarone che lo porta fa un grande strepito, un grande vento rade le erbe del prato. Il Presidente sguscia dentro o sguscia fuori dal pertugio della cabina, frettoloso e dimesso come uno qualunque. Si capisce che è lui e che è importante, per tutta la gente che gli sta intorno; perché ci sono sempre due o tre altri zanzaroni che arrivano o partono insieme a lui. Il particolare più curioso di tutti, sta nel fatto che gli elicotteri presidenziali poggiano su cuscinetti di gomma e son come bestioni che puntano in terra le loro zampe d'oca, e soffiano come draghi. Sono queste le impressioni dei non più giovani, di coloro per i quali l'elicottero è una novità dei loro anni maturi. Per i figli e i nipoti di Kennedy, che aspettano gaiamente sul prato l'arrivo del papà o dello «zio Jack», l'elicottero è un banalissimo strumento, come tanti altri; cui sono avvezzi da quando son nati. Il Presidente, non appena arrivato — per quanto, ovviamente, resti in perenne contatto con gli uffici vitali del paese — non solo cambia subito abiti, ma cerca di dimenticare più che può di essere «il Presidente».

Si mette, come si suol dire, «in libertà» e — per quanto i curiosi affollino tutti i posti dove possono arrivare — non lo si può fotografare (ma c'è sempre chi vi riesce). Il Servizio Segreto cerca di distanziare il più possibile la gente da lui. Ormai si sa che, regolarmente, egli, circa quindici minuti dopo l'arrivo, esce di casa — con la figlia Carolina, per mano, e il codazzo dei nipoti intorno — e si reca proprio al negozio di Bob Garbut. In queste occasioni, è una impresa tener lontana la gente dal negozio di Bob. In America, le pubbliche vie sono per il pubblico, che paga le tasse per poterci accedere e poterle usufruire; non si può dunque esagerare, nel precluderle. Sia pure per il Presidente e per la tutela della sua vita privata.

Ma Bob Garbut aspetta il Presidente. E' lui, per primo, che, al fine di non comprometterne la visita, nell'ora in cui sa che sta per arrivare, comincia a farsi nervoso, non vuole curiosi e, gentilmente ma fermamente, si sforza di farli circolare in fretta.

«Bob — gli dice il Presidente, entrando, non appena lo vede — 40 lire di quei che vogliono, a ciascuno di questi ragazzi».

E' il segnale. Poiché si tratta sempre di almeno una quindicina di ragazzi (vi sono, spesso, anche i figli degli ospiti), nel piccolo negozio di Bob, scoppia, allora, la tempesta delle voci. Qualche volta, perfino, gli strilli dei più piccoli. Vengono fuori i «lollipops» di tutti i colori (quelli grandi, fatti a girasole, con i disegni degli zuccheri filati); ma anche le scarpine, le stelline di liquorizia, le mente, le mandorle, le cioccolatte. La festa diventa sarabanda di bambini, sul banco e sugli scaffali del negozio di Bob. Nel frattempo, lo «zio Jack» (che è lì per far finta di non sentire e di non vedere il chiasso) legge, sfoglia e fa provvista di giornali e riviste; ne fa un pacco; son le letture di «fine settimana». Nel riposo, egli cerca di veder anche tutto ciò che gli altri semplici mortali del mondo vedono ogni giorno.

Questo finisce, quando, terminati gli acquisti, i bambini con le bocche impiastricciate cominciano a scappare in strada; e Carolina, come tutte le figlie impazienti e che hanno avuto quel che volevano, prende il babbo per mano e lo trascina fuori.

«Bob, metti in conto» ordina il Presidente, uscendo, rivolto al prof. Garbut, venditore di giornali. Bob fa affari. Quest'anno, non appena il Presidente esce dal negozio, tutti son da lui, a voler qualcosa, a ricordo della scena. La visita presidenziale al piccolo negozio di Garbut, è ormai il rito di ogni estivo venerdì sera, a Hyannis Port.

E' quello, forse, l'unico momento in cui, pur essendo in pubblico, lo «zio Jack» cerca di essere proprio e solo lo «zio Jack». Il sabato e la domenica — salvo che per l'ora della Messa — egli, regolarmente, il trascorre navigando sul suo panfilo personale, insieme alla famiglia e agli ospiti; cioè fuori da ogni occhio indiscreto.

Il lunedì mattina, il solito elicottero, il solito calabrone che soffia l'erba e sparisce in cielo, vibrando, lo riporta a Otis e di lì, a Washington. A quell'ora, i bambini dormono. Come ogni bravo americano, il Presidente degli Stati Uniti cerca di tornare al lavoro del lunedì, senza svegliarli.

Antonio Barolini

Una spedizione per salvare il cane prigioniero sullo scoglio a Napoli



Il cane «Robinson» sugli scogli di Napoli sotto la costa di Posillipo Alto (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 2 settembre.

Oggi, forse, una spedizione di volontari — formata da cinofili napoletani — tenterà di salvare il cagnolino «Robinson» che, gettato in mare da uno *yacht* o da un motoveliero, è riuscito a raggiungere lo scoglio detto «La Badessa», situato a nord di Posillipo Alto, fra le ville della Gaiola e la grotta di Trentaremi da un lato, e l'isola di Nisida — oggi collegata alla terraferma con un pontile — dall'altra.

Il cane è prigioniero perché alle sue spalle vi è una parete di tufo a picco alta un centinaio di metri, di fronte il mare. Recentemente una gigantesca frana ha precipitato da quella parete migliaia e migliaia di tonnellate di materiale. Il luogo, dunque, è pericoloso da avvicinare. L'animale è senza acqua, sotto un sole rovente, da almeno cinque giorni (il recipiente recato ieri al capovolse e «Robinson» rimase senza bere).

Oggi motoscafi e barche hanno rasentato lo scoglio ma, dato il pericolo di possibili frane, nessuno osa avvicinarsi troppo e addirittura scendere. Il cane non facilita le cose: appena vede gente, abbaia (sempre più debolmente per l'esaurirsi delle forze) e quindi fugge. I Vigili del Fuoco, sollecitati ad intervenire da un giornale, si sono rifiutati in quanto — hanno detto — il loro regolamento non contempla l'operazione di salvataggio delle bestie, ma solo di persone.

c. g.

Un cane accolto in prigione con la sua padrona arrestata

(Dal nostro corrispondente) Genova, 2 settembre.

(c. m.) Gli agenti del Commissariato di p.s. di Marassi hanno «arrestato» un cane e lo hanno accompagnato in prigione. «Zana», un barboncino nero di undici mesi, è il secondo cane che a Genova può vantare di avere spinto la sua fedeltà alla padrona fino al punto di scontare con lei e senza avere nessuna colpa, un anno di reclusione. Un fatto analogo accadde due anni fa.

La nuova singolare vicenda è avvenuta in seguito all'arresto di Pina Tinozzo di 49 anni, abitante in via Caderiva 31, colpita da un ordine di carcerazione per il reato di calunnia. La donna era occupata come cuoca in una trattoria di via Caderiva ed era stata condannata tempo addietro per calunnia: soltanto nei giorni scorsi, però, la sentenza era diventata esecutiva.

Due agenti del commissariato di Marassi si erano presentati di primo mattino alla porta della Tinozzo. La donna li aveva seguiti dicendo che le dispiaceva soprattutto abbandonare la casa per il suo barboncino nero. Pina Tinozzo, infatti, vive sola col suo cane; non ha parenti né amici. Non avrebbe quindi saputo a chi lasciare in custodia l'animale. Gli agenti, allora, le avevano permesso di condurre il cane al commissariato.

A questo punto le cose si complicavano perché, naturalmente, la donna non avrebbe potuto portare il cane anche in prigione. Adesso, però, mercé l'interessamento del dirigente del Commissariato, dott. Colonna, l'animale è stato accolto nelle carceri di Marassi.

La direzione della prigione, infatti, compresa la situazione, eccezionalmente si è offerta di custodire l'animale, concedendogli anche il permesso di visitare ogni tanto la sua padrona.

Domestica pugnalata a morte dalla signora dove alloggiava

L'assassina, che ha sessant'anni, è stata arrestata - Ha colpito la vittima alla schiena Il fatto di sangue originato da un litigio

(Nostro servizio particolare) **Roma, 2 settembre.**

(r. s.) Una giovane domestica, Elide Frignani di 25 anni, è stata uccisa stasera — con una tremenda coltellata alla schiena — dalla signora presso la quale alloggiava, la sessantenne Antonietta Martinelli abitante in via Simeto 27. Il fatto di sangue è avvenuto verso le 20; un'ora più tardi l'assassina è stata arrestata in piazza della Stazione, alla fermata del filobus «77».

La vittima, assieme a due compagne di lavoro — Rosa Piersanti e Ginevra Piermartini — aveva preso da tempo in subaffitto una stanza dell'appartamento di tre camere più i servizi occupato dalla Martinelli che aveva subaffittato anche un'altra stanza della sua abitazione.

Tra le subaffittuarie e la padrona di casa scoppiavano frequenti litigi per futili questioni di coabitazione: le tre donne rincasavano troppo tardi, facevano troppo rumore, non avevano cura dei mobili, e così via.

Oggi la lite era sorta perché su un armadio le tre donne di servizio tenevano accatastate le valige. La cosa non garbava alla Martinelli. Dopo un più violento scambio di improperi, ad un tratto la Martinelli ha preso un coltello da cucina ed ha colpito con violenza la Frignani alla schiena. La donna, aiutata dalle due compagne, si è trascinata fino al portone (l'appartamento della Martinelli è al primo piano, all'interno 3), perdendo moltissimo sangue e quindi, su un'auto di passaggio, è stata portata al Policlinico, dove è giunta cadavere con ancora il coltello conficcato nella schiena.

Commesso il delitto, l'assassina è fuggita. La polizia è accorsa subito in via Simeto e poco dopo il telefono è squillato nell'appartamento: era la Martinelli che chiedeva notizie della giovane domestica. Non sapeva, infatti, di averla uccisa. Al telefono rispondeva una delle coinquiline, tacendo però il fatto che la Frignani era morta in ospedale. La Martinelli fissava allora alla sua interlocutrice un appuntamento al piazzale della stazione Termini, al capolinea del «77» per avere maggiori notizie.

La conversazione veniva frattanto seguita da un agente della Mobile, rimasto nella casa, il quale avvertiva i suoi superiori. Mentre la donna con cui la Martinelli aveva parlato usciva da via Simeto per recarsi all'appuntamento, il dott. Carlucci della Mobile e il col. Piccinni del nucleo dei carabinieri predisponevano un accerchiamento nella zona della stazione Termini.

Alle 22,10 la Martinelli scendeva da una vettura filoviaria all'altezza del «dinosauro» della stazione, facendosi incontro alla donna. Gli agenti intervenivano, arrestandola. La Martinelli si lasciava immobilizzare senza opporre alcuna resistenza.

Di corporatura robusta, piuttosto bassa, con capelli vistosamente ossigenati, la omicida faceva pochi minuti dopo il suo ingresso in Questura per essere interrogata.

Sposerà in carcere a Torino un detenuto alessandrino

Alessandria, 2 settembre

Mercoledì si sposerà nelle carceri «Nuove» di Torino il detenuto Giovanni Troian condannato per una serie di reati commessi ad Alessandria.

Il Troian ha ottenuto il permesso di unirsi in matrimonio in carcere con una giovane residente nella nostra provincia e che aveva conosciuto prima della condanna.

Durante la detenzione il Troian ha continuato a scrivere alla ragazza che ha ora accettato di sposarlo. Le nozze saranno celebrate nella cappella delle «Nuove» dal cappellano del carcere.

Le vacanze distribuite in tutte le stagioni?

Il problema proposto allo studio del Consiglio centrale del turismo - Le preferenze al periodo luglio-agosto - Ragioni economiche imporrebbero lo scaglionamento delle ferie

(Nostro servizio particolare) **Roma, 2 settembre.**

(r. s.) Il 6 settembre verrà insediato dal ministro Folchi il Consiglio Centrale del Turismo e il Ministro farà per l'occasione il punto della situazione turistica in Italia. Il Consiglio Centrale verrà invitato ad affrontare al più presto possibile un problema che, anche in Italia, esige ormai una urgente soluzione: è il problema dello «scaglionamento delle vacanze».

Sulla scorta dei dati che si hanno sull'andamento del turismo in Italia di quest'anno, l'on. Folchi ha così illustrato i termini del problema: dai settecentomila stranieri che venivano ogni anno in Italia all'inizio del secolo siamo arrivati, l'anno scorso, a diciotto milioni, e nel '61, nonostante le flessioni registrate in alcune zone (Alto Adige), risulteranno forse di più; contemporaneamente, si è sviluppato anche il turismo interno: nei giorni delle «grandi vacanze» più della metà degli italiani hanno abbandonato l'abituale luogo di residenza: le punte massime vengono raggiunte in agosto. Ora, si tratta di «pianificare» le vacanze, distribuendole nei vari mesi dell'anno affinché ogni lavoratore possa godere nel miglior modo possibile le vacanze a cui ha diritto. Ma, secondo l'on. Folchi, questo progetto urta contro una serie di circostanze che fanno apparire quasi inevitabile la concentrazione delle vacanze intorno al periodo del Ferragosto: chiusura delle aziende, maggiori attrattive nei luoghi di villeggiatura, ecc. Vi sono poi alcuni fattori psicologici di grande importanza per cui molta gente sente come una inferiorità il non poter partecipare alla «parentesi festaiola» del Ferragosto.

Una recente indagine per campione tra i lavoratori ha dato questi risultati: degli interrogati il 45 per cento aveva goduto delle ferie in agosto, il 21 per cento tra luglio e agosto, il 5 per cento tra agosto e settembre, il 13 per cento in luglio, il 9 per cento in settembre; ma se i lavoratori avessero potuto scegliere liberamente si sarebbero concentrati, per il 53 per cento, in agosto e, per il 25 per cento a cavallo tra luglio e agosto.

Favorevoli allo scaglionamento delle ferie sembrano, dunque, soltanto i sociologi, gli operatori turistici, gli albergatori e i trasportatori che vedrebbero volentieri prolungata la stagione turistica ed eliminate le punte di affollamento che richiedono grandi impianti utilizzabili per poco tempo.

Ma i responsabili della politica turistica italiana ritengono necessario, anche per inderogabili ragioni economiche, risolvere il problema dello scaglionamento delle ferie. E' per questo che verranno poste allo studio alcune soluzioni che potrebbero basarsi su qualche incentivo economico (per i dipendenti statali), su turni di chiusura per branca delle aziende industriali, su una politica di riduzione dei prezzi degli alberghi e pensioni nei periodi non di punta e, soprattutto, su una intensa propaganda rivolta ai lavoratori e ai datori di lavoro. Lo slogan dell'anno prossimo dovrebbe essere questo: «Vacanze comode e meno costose per tutti». Ma si sa già che l'impresa è ardua.

Processo all'ex impiegato che sottrasse ottanta milioni

(Dal nostro corrispondente) **Vercelli, 2 settembre.**

Viva è l'attesa a Vercelli per il processo a carico dell'ex impiegato della Cassa di Risparmio, rag. Piero Bossola, reo confesso di essersi appropriato di circa 82 milioni di lire, che si aprirà lunedì mattina dinanzi al nostro tribunale (pres. dott. Scaffa, P. M. dott. Paci, canc. Esposito).

Il rag. Bossola comparirà in stato di detenzione. Fermato dalla polizia in seguito a denuncia sporta dalla Cassa di Risparmio di Vercelli il 13 giugno scorso, venne poi incarcerato su ordine di cattura emesso dal procuratore della Repubblica dott. Mazzanti, il 20 successivo. Nel capo d'imputazione si legge che il rag. Bossola, in qualità di impiegato del predetto Istituto bancario con funzioni di addetto all'ufficio portafoglio, si sarebbe appropriato di 82 milioni di lire mediante false scritturazioni e registrazioni e con emissione di cambiali a firma di persone inesistenti ed emissione di falsi mandati di pagamento.

Nel corso delle prime indagini si seppe che il rag. Bossola confessò di essersi appropriato, senza complicità alcuna, dell'ingente somma nel periodo che va dal 1958 all'ottobre 1960, ma nulla trapelò circa l'impiego della somma stessa. E' logico che la maggior curiosità sia rivolta a questa circostanza che sarà certamente chiarita in udienza dall'imputato stesso e dal capo della squadra mobile, dott. De Michele, che condusse le prime indagini. I difensori, avv. Cingoli di Vercelli e Avonto di Torino, non avranno un compito facile. La Cassa di Risparmio di Vercelli si è costituita parte civile col patrocinio dell'avv. Piazzano di Vercelli.

v. n.

Secondo il massimo organo scientifico della statistica mondiale

Il fumo è certo nocivo ma non è detto che causi il cancro

La casuale scoperta di un medico del Sud-Africa: gli indigeni sono i più accaniti fumatori del mondo ed hanno una mortalità molto bassa per tumore al polmone - L'immigrato dalla Gran Bretagna porta invece con sé le cause di morte che esistono nel suo paese e su lui non agiscono i fattori ambientali della sua nuova residenza - Come si spiega l'intensificarsi dell'uno o dell'altro tipo di mortalità nelle varie generazioni - Aumenta il consumo di sigarette

Parigi, 2 settembre.

E' riunito a Parigi, fino all'8 di settembre, il massimo organo scientifico della statistica mondiale: l'Istituto Internazionale di Statistica, presieduto, quest'anno, da un italiano, il prof. Boldrini. Alcuni degli argomenti prettamente scientifici che vengono trattati nelle decine e decine di relazioni, possono interessare anche il largo pubblico. Uno di essi certamente e particolarmente interessa numerosi lettori: la questione del rapporto tra il fumo della sigaretta ed il cancro al polmone. L'argomento sarà discusso il giorno 7 settembre, sotto la presidenza del più grande statistico e genetista della nostra epoca, Sir Ronald A. Fisher; relatore generale è il celebre medico-statistico della Clinica Mayo, il Berkson. Anche chi scrive presenta una comunicazione in merito e, come forse si ricorderà, più volte sostenne, su queste colonne, che non era stato ancora provato, per via statistica, che il fumo fosse responsabile del grande aumento del cancro al polmone.

Prima di toccare il nucleo del problema, conviene accennare ad un curioso fenomeno che, del resto, era stato previsto da molti. Negli Stati Uniti il consumo *pro capite* di sigarette aveva raggiunto il vertice nel 1952 ed era fortemente declinato nel 1953 e 1954. Furono proprio allora pubblicati gli studi che asserivano la connessione tra sigaretta e cancro; quasi subito, statistici del valore di Fisher e di Berkson posero dei dubbi. La battaglia che si accese nel campo scientifico ebbe ripercussioni giornalistiche e, per le compagnie produttrici di tabacco, essa costituì una campagna gratuita di propaganda. Da quando fu detto che la sigaretta genera il cancro, il suo consumo è sempre gradualmente aumentato: già nel 1958 ha passato il massimo del 1952 e continua rapidamente a salire; come salgono i profitti delle ricordate compagnie. E veniamo al tema fondamentale.

Non appena due celebri studi, l'uno inglese e l'altro americano, dimostrarono che si rilevava una notevole relazione tra la quantità di sigarette fumate e il tasso di mortalità per cancro al polmone, si pensò che la citata *connessione statistica* (la quale, in genere, non pretende di dimostrare l'esistenza di un rapporto causa-effetto), fosse, invece, la dimostrazione di una dipendenza causale tra l'aumento del consumo di sigarette e quello dei tumori polmonari. Il fatto che il fumo di tabacco contenga benzopirene ed altri fattori cancerogeni, aveva spinto vari scienziati a trasformare la *connessione statistica* in vera e propria *causa*, (o, per i più prudenti, « concausa ») del grande incremento dei ricordati tumori negli ultimi decenni.

Osservò, subito, il Berkson che, dalle due indagini, risultava non solo una connessione tra cancro al polmone e fumo, ma pure tra quantità di sigarette fumate e qualsiasi altra causa di morte. Ben più forte, ad esempio, che con il cancro al polmone era la relazione tra il fumo e le morti per malattie cardiocircolatorie. Quale era il meccanismo di azione del fumo? Per il polmone si parlava della « spina irritativa » dei fattori cancerogeni del tabacco. Ma le maggiori morti, per cirrosi epatica — od altra qualsivoglia malattia — che si verificavano tra i fumatori, quale relazione potevano avere con i fattori cancerogeni, non avendo esse alcuna parentela con il cancro?

Con acutissima intuizione, pur senza avere prove, il Berkson richiamò l'interesse degli studiosi sul fatto che, quando si discuteva dell'aumento dei tumori in genere e di quelli al polmone in particolare, bisognava tenere d'occhio l'enorme diminuzione delle altre malattie: non poteva crescere il cancro anche perché diminuivano le altre malattie? Già nel 1902, uno scienziato australiano aveva avanzato la ipotesi che, ad esempio, i polmoni deboli salvati, in gioventù, dalla turbercolosi, in seguito ai miglioramenti igienici, potessero, in vecchiaia, divenire preda del cancro. Vi era qualche modificazione selettiva o costituzionale, nelle nuove generazioni — si domandava il Berkson — che potesse spiegare l'aumento del cancro e, con particolare riguardo, di quello polmonare? E venne la prova o meglio la via delle prove.

Un medico inglese abitante nel Sud-Africa — il Dean — cercando di dimostrare la connessione esistente tra cancro al polmone, fumo della sigaretta e inquinamento dell'atmosfera, fece delle inaspettate scoperte casuali. I sud africani sono, da 40 anni, i più accaniti fumatori del mondo; le cifre del loro consumo di sigarette *pro capite* hanno superato e superano quelle di qualsiasi nazione. Ebbene, hanno tuttavia una mortalità per cancro al polmone molto bassa. Ma — quanto è più strano — gli immigrati inglesi, cioè le persone nate in Inghilterra e venute nel Sud-Africa, hanno una mortalità per cancro al polmone più alta dei bianchi nati e vissuti nel Sud-Africa stesso. Il tasso di mortalità degli immigrati inglesi per tumori polmonari risulta vicino a quello esistente in Gran Bretagna, pur fumando essi quanto i bianchi indigeni. Il Berkson comprese che si era aperta una strada per provare le sue teorie. Pregò il Dean di vedere quale fosse la situazione per le altre malattie. Risultò la singolare scoperta che gli immigrati inglesi, rispetto ai bianchi indigeni, sono colpiti più frequentemente dalle cause di morte agenti in Inghilterra con maggiore intensità che nel Sud-Africa e meno frequentemente da quelle che in Gran Bretagna si presentano in misura meno elevata. L'immigrato, si potrebbe dire, porta con sé le cause di morte che esistono nel suo paese e poco o nulla su lui agiscono i fattori ambientali che trova nella sua nuova residenza. Analogamente, nel tempo invece che nello spazio, ogni generazione è il frutto di quella varia selezione alla quale è stata sottoposta, dalle malattie e dalle morti. L'immigrato inglese ha avuto in Inghilterra una selezione diversa da quella subita dall'indigeno bianco del Sud-Africa e porta con sé le cause di morte proprie di quella selezione. Così ogni generazione porta con sé le cause di morte caratterizzate dalla selezione da essa subita nell'infanzia, nell'adolescenza, nella gioventù. In questo modo si spiega l'intensificarsi dell'uno o dell'altro tipo di mortalità nelle varie generazioni: nella nostra l'intensificarsi del cancro e di quello al polmone in particolare.

Tutto ciò non significa affatto che fumare faccia bene o sia cosa innocua; i fumatori hanno una mortalità più alta dei non fumatori, per tutte le malattie, ivi compreso il cancro al polmone. Significa soltanto che l'aumento del consumo di sigarette non costituisce la causa dell'aumento dei tumori polmonari.

Diego de Castro

Dà alla luce e uccide un bimbo nel granturco

Tortona, 2 settembre.

(*f. m.*) Sono continuate le indagini dei carabinieri per fare luce sul rinvenimento del cadaverino, avvenuto ad opera di un agricoltore in un campo di granoturco lungo la provinciale Tortona-Sale in località Passalacqua.

Il prof. Fittipaldi, di Alessandria, perito settore, ha eseguito l'esame necroscopico del corpicino e malgrado si sia riservato qualche giorno per presentare le conclusioni, ha già sin d'ora potuto con quasi assoluta certezza affermare che il bimbo è nato vivo e che è stato poi soppresso con la violenza, presentando lo sfondamento della cassa cranica.

Non vi è dubbio quindi che si tratta di un episodio delittuoso. Dagli elementi raccolti dagli inquirenti durante il sopraluogo, si è potuto stabilire che la snaturata madre, forse colta all'improvviso dalle doglie, ha dato alla luce il bimbo nella stessa località dove il corpicino è stato rinvenuto. Sul luogo la donna ha abbandonato, oltre il cadavere del bimbo, alcuni indumenti.

Stando alle prime dichiarazioni del perito settore, bisogna pensare che la donna, dopo aver dato alla luce il bimbo, lo abbia soppresso molto probabilmente sbattendogli il capo sul terreno.

Liz Taylor nella parte di Cleopatra



L'attrice americana è giunta in Italia con il marito Eddie Fisher. La Taylor deve ultimare il film « Cleopatra », interrotto mesi fa per una sua malattia (Telefoto)

Dopo un ultimo bivacco notturno a 3500 m. d'altitudine

Due cecoslovacchi vincono la "corsa„ alla vetta della parete Nord dell'Eiger

Avevano iniziato la scalata mercoledì seguiti da altri tredici alpinisti di sette nazioni - Gli italiani e due inglesi, gli stessi che avevano scalato il Pilone Centrale del Bianco, si sono ritirati all'inizio dell'ascensione - Sulla montagna vi sono ancora nove rocciatori: a poca distanza dalla cima, lottano contro la nebbia e il maltempo

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 2 settembre.

La cordata cecoslovacca che mercoledì scorso aveva iniziato la scalata della terribile parete « nord » dell'Eiger, composta dagli alpinisti Zdenko Zibrin e Radovar Kuchar, alle 8 di stamane ha raggiunto la vetta, a metri 3970.

Alle prime luci dell'alba, gli scalatori avevano ripreso l'ascensione superando l'ultimo tratto che li separava dalla vetta. L'ultimo bivacco lo avevano trascorso a 3500 m. di altitudine. Dopo una lunga sosta sulla vetta, Zibrin e Kuchar hanno ripreso la strada del ritorno percorrendo, questa volta, la facile via che porta alla stazione ferroviaria della Jungfrau, dove sono giunti nelle prime ore del pomeriggio, molto festeggiati.

Per un certo momento le cordate all'assalto della tremenda parete sono state sette, poiché nelle prime ore di stamane un'altra, composta da tre uomini, si era unita alle prime sei. In questo modo gli alpinisti in parete erano in tutto 15. Non si conoscono i nomi dei componenti quest'ultimo gruppo, ma si crede siano dei tedeschi.

La cordata italiana composta da Lafranconi e Acquistapace — due meccanici di Mandello del Lario, di 21 e 22 anni — dato l'improvviso mutamento delle condizioni atmosferiche, ha fatto ritorno alla base di Alpligen verso mezzogiorno. I due alpinisti erano stati gli ultimi a dare l'assalto alla parete e per essi era ormai impossibile raggiungere la cima, senza esporsi a gravi pericoli: una tempesta avrebbe infatti potuto scatenarsi da un momento all'altro.

Le altre cordate, composte da due inglesi, due polacchi, due svizzeri e quelle austriaca e tedesca, durante la giornata hanno proseguito l'ascensione, ma sono ancora relativamente lontane dalla vetta. La leggera nuvolaglia che avvolge la montagna impedisce di osservare quale è con esattezza la loro ultima posizione. Non si sa neppure se continueranno a salire o se anch'essi ritorneranno indietro. Ormai si tratta di lottare non solo contro la montagna ma anche contro il maltempo.

Più tardi, dalla Kleine Scheidegg, fra una schiarita e l'altra, si è potuto osservare che anche gli inglesi hanno fatto ritorno alla base, mentre polacchi, svizzeri e austriaci sono nell'ultimo tratto della parete.

La signora Elsa Grüter, che qualche settimana fa ha sposato uno degli alpinisti svizzeri che è impegnato sulla montagna, a bordo di un aereo di un giornale curighese ha sorvolato a parecchie riprese la « nord » dell'Eiger. Ad un certo momento ha gridato: « E' lui, è proprio il mio Kurt. Lo riconosco bene. In questo momento sta bevendo un po' di tè. Lo riconosco anche dalla giacca di cuoio rosso. Ripeto ancora una volta, è proprio lui » E' superfluo dire la pena della signora Grüter finché non avrà saputo se suo marito, con il compagno di cordata Inwyler, avrà raggiunto la vetta oppure avrà fatto ritorno alla base

Le guide alpine, i giornalisti e i turisti che seguono questa impresa si tengono incollati ai tre lunghi cannocchiali, fissati sul terrazzo del « Kleine Scheidegg Hotel », le lenti puntate costantemente sulla parete settentrionale dell'Eiger, terribile, imponente, pressoché verticale. Il cono dell'Eiger, stamane, era tagliato a mezzo da uno strato di dense nubi scure che ne nascondevano la cima. A mezza costa, uno strato fluttuante di nebbia vagante secondo le correnti capricciose dell'alta montagna, svelava a tratti gli anfratti rocciosi e, con essi, i rocciatori in scalata « verticale ».

Verso sera si sono appresi altri particolari sulle vicende della cordata italiana e di quella inglese, che hanno rinunciato all'ascensione. I due italiani, che erano partiti ieri mattina e si trovavano a metà percorso tra la base della parete e il punto chiamato « Ragno », questa mattina hanno invertito direzione non appena si sono resi conto che proseguire nelle mutate condizioni atmosferiche sarebbe stato troppo pericoloso. Il loro esempio è stato seguito dai due alpinisti inglesi i quali sono rimasti fermi nella stessa posizione per oltre due ore, forse indecisi se proseguire oppure seguire i due italiani nella discesa. Hanno poi optato per la seconda soluzione, facendo respirare di sollievo le guide e gli spettatori del « Kleine Scheidegg ».

Lafranconi e Acquistapace, hanno effettuato la discesa senza inconvenienti, anche se spesso sono stati visti scivolare lungo ripide discese gelate. Più cauta è stata la discesa degli inglesi, che hanno dovuto guardarsi da una continua caduta di massi. Gli inglesi, Bonnigton e Williams — i due alpinisti che avevano vinto il Pilone Centrale del Bianco — avevano pernottato sul Nido di Rondine, mentre i due italiani avevano trascorso la notte pochi metri più sopra.

l. f.

Trasferiti a Vigevano gli aggressori della «miss»

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 2 settembre.

(*m. v.*) Sergio Salardi e Aldo Balbi, i due giovinastri di Alessandria che lunedì aggredirono e seviziarono la «miss» casalese, sono stati trasferiti nel pomeriggio alle carceri giudiziarie di Vigevano. I due arrestati, scortati dai carabinieri, sono saliti su due « 1100 » che si sono allontanate velocemente: a titolo precauzionale i carabinieri hanno impedito ai curiosi di avvicinarsi alla porta del carcere, ma l'apparizione dei due teppisti non ha suscitato altro che un mormorio di sdegno. L'istruttoria sarà proseguita dalla procura di Vigevano, territorialmente competente in quanto l'aggressione è stata compiuta nei boschi di Candia Lomellina.

Anna Maria Bordon ha confermato che lunedì tornerà dai genitori a Santa Maria del Tempio e dopo qualche giorno di riposo riprenderà il lavoro nel laboratorio di oreficeria a Valenza. Nei primi giorni della prossima settimana il padre della « miss » (la Bordon è minorenne), che già si è consultato con un avvocato, presenterà alla magistratura denuncia contro i due teppisti.

Vice ispettrice di polizia s'è sposata con un impiegato

Palermo, 2 settembre.

(*f. d.*) La vice ispettrice di P. S. Rosa Cipolla, in servizio presso la Questura di Pisa, si è sposata stamane a Palermo con il dott. Filippo Calvino, funzionario del servizio interurbano della S.E.T. di Napoli.

La cerimonia si è svolta nell'oratorio di Santa Rita, alla presenza di un ristretto numero di familiari e di amici degli sposi.

I coniugi Calvino partiranno oggi stesso per Napoli, donde proseguiranno per la capitale e la Svizzera, dove trascorreranno la luna di miele. La dottoressa Cipolla è la terza donna - poliziotto italiana che si sposa.

Sul massiccio del Monte Bianco

Cade in aereo il fratello del pilota che spezzò la funivia

Illeso con il compagno che guidava il velivolo

(Dal nostro corrispondente)
Courmayeur, 2 settembre.

Alle 10 di stamane, un aereo da turismo di costruzione svizzera, « Pilatus 340 HP », guidato da Robert Merlioz, di 27 anni, avente come secondo pilota Michel Ziegler — fratello del capitano francese che martedì scorso aveva provocato la terrificante sciagura della Funivia dei Ghiacciai sul Monte Bianco —, in un decollo in alta montagna, a circa 4000 metri di quota, è capotato e si è sfasciato nella zona del Col du Dôme. I due piloti sono usciti illesi dall'incidente.

Stamane, verso le ore 9.30, l'aereo da turismo, che non è ancora immatricolato, si era portato nella zona del Dôme, dove vi sono ampi ghiacciai, per potervi atterrare. A 4200 metri, nei pressi del Col du Dôme, Robert Merlioz, capo pilota, individuava uno spiazzo adatto all'atterraggio e scendeva senza incidenti. La zona è una delle più belle ed è situata proprio al di sotto del Monte Bianco. Merlioz aveva avuto disposizioni di atterrare dallo Ziegler, che è direttore della nuova Società « Air-Alpes », con sede a Chambéry, in Savoia. Nei prossimi giorni, mediante aerei adatti al volo in alta montagna, la Società avrebbe organizzato dei voli turistici sul massiccio del Bianco, con atterraggi nelle vicinanze del massiccio. Per questa ragione, Merlioz e Ziegler erano partiti alla ricerca delle zone più suggestive.

Effettuato l'atterraggio, l'aereo con un'altra manovra riuscita, faceva dietro-front e tentava di ripartire, approfittando della leggera pendenza del ghiacciaio per prendere velocità. Quando Merlioz ebbe spinto al massimo il motore, e l'aereo cominciò a scivolare veloce sul ghiacciaio, uno « sci », posto sulla ruota sinistra del carrello, urtava con violenza contro la sporgenza di un crepaccio che, nell'immenso mare di neve, non era stato visto dal pilota. Il piccolo aereo capotava e si sfasciava.

Alcuni alpinisti che dalla capanna Vallot avevano assistito al tentativo di decollo, si precipitavano al soccorso dei due piloti. Merlioz e Ziegler, però, illesi, erano già usciti dalla carlinga con i propri mezzi. Veniva subito dato l'allarme a Chamonix e un elicottero, levatosi in volo nelle prime ore del pomeriggio, provvedeva a prelevare i due piloti, che nel frattempo avevano raggiunto la capanna Vallot. L'incidente ha destato profonda impressione a Chamonix.

i. v.

Il tragico volo sul M. Bianco

Il reattore urtò due volte contro il cavo della funivia

Parigi, 2 settembre.

L'inchiesta sulla catastrofe della Vallée Blanche prosegue nel massimo segreto. Ieri era stato annunciato che la funivia del Bianco non figura sulle carte di navigazione aerea; ora si aggiunge che una circolare in data 9 aprile 1959 segnalava la sua costruzione e un'altra in data 18 luglio 1961 la ricordava con l'invito di segnarla sulle carte. L'esame dell'apparecchio ha permesso di constatare che il cavo traente della funivia, che si trovava a circa diciotto metri dal cavo portante, non fu urtato una sola volta ma due. Nel muso del velivolo infatti è stato constatato un taglio di circa quaranta centimetri. Urtato con forza, il cavo traente si tese come la corda di un arco, scivolò lungo la fusoliera e ritornando nella posizione normale fu urtato di nuovo dal serbatoio che si trovava sotto l'ala destra dell'apparecchio.

Nega la squilibrata di Brescia accusata d'aver ucciso la bimba

« Non ho fatto nulla » ripete in carcere - Verrà sottoposta a perizia psichiatrica - Era già stata in manicomio - Forse colta da follia ha gettato la piccola nell'acqua bollente



Teresa Peli sull'auto che la trasporta in Questura (Tel).

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 2 settembre.

Nelle prime ore di stamane si è chiuso — con l'arresto della casalinga Teresa Peli di 51 anno residente a Monticelli Brusati — il primo capitolo dell'allucinante delitto dell'ospedale dei bambini di via Vittorio Emanuele dove in un lavandino del reparto di medicina venne trovata, lunedì scorso, cadavere una bimba di 7 mesi, Liliana Maghella, uccisa con un getto di acqua bollente ed abbandonata in una delle vaschette.

Prima di spiccare il mandato di cattura per omicidio volontario nei confronti della donna — che com'è risultato da venti giorni assisteva un nipotino degente nel letto accanto a quello della sua vittima — il giudice istruttore dottor Conti e il sostituto procuratore della Repubblica dottor Corigliano, i funzionari e gli agenti di polizia giudiziaria hanno svolto un minuzioso e delicato lavoro di raccolta di elementi idonei a giustificare il grave capo di imputazione nei riguardi della donna.

Durante gli innumerevoli pressanti interrogatori, condotti con costanza e pazienza, gli inquirenti hanno rilevato nelle risposte della Peli talune discordanze, la inesistenza di una sua precisa affermazione e manifestazioni di insicurezza di fronte alla ricostruzione di alcune situazioni createsi prima e dopo l'uccisione della piccina. Tuttavia la Peli ha continuato e continua tuttora a respingere lo spaventoso addebito.

Nel carcere dove si trova da stamane alle 3,30, la donna ripete con sconcertante monotonia che lunedì scorso, poco dopo mezzogiorno, si era appisolata perché affaticata dalla veglia notturna ed era stata svegliata soltanto dal trambusto seguito alla macabra scoperta fatta da un'inserviente prima delle 14. Il ritornello di Teresa Peli è: « Non ho fatto nulla. Io non c'entro. Io non l'ho uccisa. La bambina non disturbava ».

L'imputata, che ha trascorso la prima giornata nel carcere giudiziario mantenendo lo stesso atteggiamento dimesso tenuto nei giorni scorsi nei confronti dei giudici, al momento dell'arresto ha versato qualche lacrima ma non erano lacrime di rimorso. Ecco perché all'imputazione di omicidio volontario, che accompagna il mandato di cattura, è stata aggiunta la richiesta di una perizia psichiatrica.

Si presume che la Peli sia stata colta da « raptus omicida » senza alcuno scopo preciso ed a questo sia seguito lo stato di amnesia da cui è probabilmente ancora affetta. La Peli nel 1954 era stata ricoverata in manicomio come soggetto ipocondriaco: la sua permanenza era durata alcuni mesi e poi ella era stata dimessa, clinicamente guarita. Può darsi che la donna di Monticelli Brusati, sotto la influenza del caldo eccessivo di questi giorni abbia agito inconsciamente, obbedendo all'istinto della sua mente disordinata.

Ora il primo capitolo di questo sconcertante delitto è concluso. Il secondo lo svolgeranno gli psichiatri, che hanno nella Peli indubbiamente un interessante soggetto da studio, ed il terzo i giudici togati, i quali in base agli elementi d'accusa raccolti dall'inchiesta dovranno decidere la sorte della donna che, se colpevole, certamente varcherà la soglia di un manicomio criminale.

a. m.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18586 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n....., Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, apparecchiatura isolatori contatori. Batacco, corso Vercelli 66, tel. 21-836.

DISPONGO officina mq. 300, esamineresi seria offerta lavorazioni meccaniche. Telefonare 518-679. A67994

FABBRICA cassette per lettere di lusso lire 1700. Seat cristalli, esposizioni via Roccaforte 3 angolo via Frejus, telefono 372-688, 374-749. 177

INDUSTRIALI, impresari costruttori, per vostre necessità sollevamento, spostamento, piazzamento macchinari, impianti e strutture vi noleggiamo nostre autogrues. Scrivete, telefonate 280-000. Ubino, Giulio Cesare 136. 514

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grande, lamieroni spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-983. 253

OFFICINA meccanica accetterebbe lavori generici purché continuativi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2144 — Torino».

ROTTAMI, lamierino, tornitura ferro, metalli in genere acquisto. Tel. 280-807.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 869-811.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Panizza Agliella, telefono 483-360, 481-012. 271

2 Artigianato L. 90 p.p.

ALPHA, unica termocamosola veramente efficace contro sbarrimento pareti. Coprifermi ogni stile, Cumiana 50, telefono 31-450. 757

DECORAZIONI, raschiatura pavimenti, sistemazione alloggi, negozi eseguiamo anche durante arte. Tel 53-711.

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 B, avendone prezzi bassissimi vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-649, concede prestiti immediati su automezzi (anche ipotecati alla valutazione) e prestiti fiduciari a impiegati, lavoratori, professionisti, bancari. Riservatezza, modicità.

A.A.A AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 21, TEL. 485-889, 485-902, IMMEDIATE, PIU' CONVENIENTI, MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, PROFESSIONISTI, BENESTANTI SEGRETEZZA 636

A.A.A. DIPENDENTI grandi aziende, bancari, possessori immobili redditizi concedonsi prestiti. Roma, Mercanti 18, telefono 40-679. 590

A.A.A. ITALFIDI CONCEDE PRESTITI FUNZIONARI, PROPRIETARI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, OPERAI, COMMERCIANTI. TASSI MODICI, RISERVATEZZA ASSOLUTA, RAPIDITA' MASSIMA. PRINCIPE TOMMASO 6. TEL. 683-381.

A PRESTITI immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, concede Fiprofex, piazza Statuto 24, tel 485-889 485-902 656

A TASSI BANCARI CONCEDIAMO PRESTITI, MASSIMA RAPIDITA'. FINANZIARIO TORINESE, S. TERESA 3, AMMEZZATI, TELEFONO 518-131.

AFFARONE cedo latteria modernissima al prezzo dell'attrezzatura, volendo permuta. Riva, via Mazzini 1. 502

AFIA PIETRO MICCA 18. TEL. 40-632 CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI, SERIETA' SEGRETEZZA, RAPIDITA'

AVVIATA sartoria negozio, tetto, causa malattia cedesi. Lobasso, Capuldo 54.

BELLISSIMA signorile tintostireria (Santa Rita), avviatissima, utili elevati. 380 mila. Telefonare 81-583, 665-061.

FIN-VAI TRATTA COMBINAZIONI OPERAZIONI IMMOBILIARI IMPORTANTI FINANZIANDO. VIA MONTE PIETA' 2, TELEFONI 527-410, 521-411. 119

ISTITUTO investigativo forte trobilio, grande avvenire, cediamo, utili pretese, causa seri motivi familiari. Affarone. Telefonare 682-835.

OCCASIONE cedesi negozio barbiere. Telefonare ore pasti 296-344. A65829

PICCOLA officina meccanica con importante lavorazione propria mondiale fortemente sviluppabile cediamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4064 — Torino».

POSIZIONE ottima cedo causa malattia avviatissima salumeria condizioni vantaggiose purché buoni elementi. Telefonare 60-783, ore 13-15, 20-22.

480.000 bellissima tintostireria (S. Donato), utile mensile 140.000. Telefonare 81-583, 665-061. 140

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

ABITABILI dicembre vendonsi alloggi 1-2 [illegible], negozi. Mutuo, rateazioni, Cantiere Fea ang. Massari, capolinea 9.

FIMI sovvenzioni auto case terreni, massima valutazione, celerità. Tel. 871-038, 885-980. 21476

FINANZIAMO rapidamente: auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14, telefono 53-580. 157

IMPRESA ing. Dermel, vende alloggi in una casa di modernissima impostazione. Telefonare 599-775. 476

IMPRESA specializzata costruzione villini, capannoni terra muratura assumerebbe lavori con inizio immediato. Telefonare 524-267 475

IMPRESA urge terreno mq. 1000 per costruzione villetta possibilmente con progetto, pagamento contanti, zona Madonna Campagna, Caselle, Borgaro. Telefonare 779-792. A67191

IMPRESA vende casa nuova completamente affittata Borgata Lesna 60 camere effettive cucinini servizi due scale divisibile. Esclusi mediatori. Telefonare 779-805. A65814

INIZIO via Napione vende alloggio tre camere cucina servizi con grande terrazzo panoramico su parco viale fiume casa 1955 lire settemilionicinquecentomila. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2122 — Torino». A67545

AFFITTASI magazzino mq. 255 via Migliotti 4, vicinanze piazza Statuto.

AFFITTASI novembre 3 camere cucina L. 22.000. Curil, Moncalvo 38.

AFFITTASI presso piazza Statuto locale 20 mq. piano-terra. Telefonare 579-431.

AFFITTASI ufficio centralissimo piano primo, tre camere, servizi, ingresso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5310 — Torino». A68848

AFFITTASI 1° novembre alloggio sei vani doppi servizi garage. Tel. 680-068.

AFFITTASI 1° ottobre alloggio centrale 4 camere più servizi L. 50.000 mensili circa. Telefonare 874-922 ore 9-13.

AFFITTASI 3 camere cucina più servizi casa nuova, volendo parte mobilio. Telefonare 299-692. A67425

AFFITTO magazzino 3. Mantis mq. 400 con cortile. Telefonare 558-414.

AUTOTRASLOCHI città Italia settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, risparmierete. Gel. telefono 21-098. 128

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autoturisti imbottiti garanzia, confrontate preventivi. Telefonare 513-321 ufficio, 696-220 abitazione. Mastropietro.

8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

PIETRALIGURE, al «Nazionale», sul mare, giardini. Settembre 1600 tutto compreso. 26794

PIEVE Ligure, tel. 570-073, pensione Mariatella, giardino sul mare, comfort, condizioni trattamento ottime. Interpellateci. 20230

VILLA Elvira, Ceres (To) autunno, inverno soggiorno ideale, convalescenza, cure, riposo, ogni comfort. Tel. 51-30.

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ACCONCIATURE scuola moderna insegnamento perfezionamento metodi Piedelle creatore ondulazione Elettroair, via Nizza 9, piano nobile. 308

A Istituto Orestis, Cernaia 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computometer, contabilità generale meccanizzata, paghe, lingue. 815

ALASSIO collegio maschile «Alma Mater» Mameli 14, scuole governative, convitto. Riapertura anni Tel 40-801

BOTTIGLIERIA caffè, 30.000 giornaliere, cedesi 8.200.000, dilazione pagamento, Balma, Bacchi 34 380

CAUSA furto dedo negozio abbigliamento, anche senza merce, forte vendita dimostrabile. Don Bosco 23/ A66267

CAV. Conti, Arcivescovado 8, cede tabaccheria centralissima, primaria posizione, 800.000 levata, 16.000.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI avviatissimo bar zona centrale, nuovo arredamento. Trattasi direttamente. Telefonare 554-052, ore pasti.

CEDESI bar superalcolici biliardo, ottima posizione. Tel. ore pasti 685-330.

CEDESI negozio centralissimo avviatissimo commestibili. Telef. 886-063, ore pasti. A63441

CEDO a prezzo avviata tintoria zona commerciale. Telefonare 280-885.

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni autoveicoli. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis.

DECESSO proprietario cedesi laboratorio falegnameria con esposizione. Telefonare 485-324. A63422

FABBRICA piastrelle avviata cedesi. Oddone, Bussoleno. A67447

FARMACIA vendesi in Gabiano. Rivolgersi notaio Martinotti, Casale Monferrato, telefono 30-90. 26799

ABITABILI subito vendonsi alloggi 1-2 camere cucina; negozi; seminterrati accessibili autoveicoli, mutuo, rateazioni. Cantiere Vandalino 56 A65892

ACQUISTO contanti alloggio signorile due camere più servizi purché zona tranquilla. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6217 — Torino». A66861

ALLOGGETTO camera cucina servizi, libero subito, vendo 2.350.000. Telefonare 385-417. 748

ALLOGGI da 3 a 6 camere lussuosi vendonsi, via Pascoli 11. Tel. 597-009

ALLOGGI signorilissimi precollinari, vicinissimi Porta Nuova, camere 4-12, autorimessa, giardino. Anticipando 4 milioni, rimanenza trentennale. Pontevecchio n 9 bis-11 390

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi, vende direttamente impresa, via Filadelfia 165. Telefonare 393-106. 60

ALLOGGI signorili vendonsi corso Lecce 110-112. 99

ALLOGGI 3-8 locali servizi garage, in stabili con giardino, rifiniture di primo ordine. Facilitazioni mutuo. Cantiere, Tabacchi 40-48. 185

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casa nuova 15 camere (2 negozi), bassi fabbricati, terreno 500 mq., 18.000.000. Pescatori. 365

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno industriale Beinasco, mq. 10.000, comodità, 40.000.000. 365

IN zona San Paolo vendonsi alloggi 1-2-3 camere tinello e servizi e affittansi locali uso laboratorio; dilazioni di pagamento. Telefonare 30-310. 414

NON più alloggi in affitto. Con sole minime mensili sarete proprietari di alloggi in complesso Greco, piazza Pitagora angolo corso Cosenza. Visite al pomeriggio. Da 1 a 5 ampie camere. Giardini campi giochi per bimbi. Ufficio vendite Axir, via Ciburio 6, tel. 511-009

PRIVATO vende piccoli grandi lotti terreno corso Francia, zona Rivoli. Telefonare 611-552 ore ufficio 780

SANREMO, STRADA SOLARO VALLARINO VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI DOPPI SERVIZI. ALLOGGETTI 1-2 CAMERE SERVIZI. VISTA SU MARE E MONTI. MINIMO ANTICIPO CON PAGAMENTO 5-10 ANNI. I.F.I.T., S. REMO, PIAZZA COLOMBO 4, TEL. 81-143; I.F.I.T., TORINO, VIA. S. QUINTINO 4 BIS, TEL. 53-080.

TERRENO Santa Rita, mq. 3000, progetto approvato 239 camere, 40 box, autorimessa mq. 2000, vendiamo blocco o frazionato. Gabetti, piazza Carducci 132.

TERRENO industriale pronto uso, tre linee tram, strade, servizi. Cerchinetto, Gibrario 14. 1054

VENDESI anche frazionato terreno industriale adiacente corso Francia fronte strada prossimità cavalcavia Collegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6224 — Torino». A66873

VENDONSI alloggi piano rialzato 2-3 camere, tinello, cucinino. Via Pasquale Paoli 30. Telefono 396-561.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino, provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 872-732, Cigolari.

LOCALI ufficio piano terra (duecento mq. divisibili) centralissimi, adatti professionisti oppure rappresentanze, lascia libero azienda in corso trasferimento, trattando equo rilievo impianti arredamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2136 — Torino». A67606

PARAGGI corso Fiume affittasi alloggio 4 camere e servizi, dalle 9 alle 15 visite e informazioni. Tel. 683-957.

PRONTI subito affittansi seminterrati sino 800 mq. accessibili autoveicoli. Agevolazioni. Vandalino 86.

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

A Bordighera cerco alloggio comodo sola tranquilla da affittare ammobiliato e eventuale acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4051 — Torino».

PIASCHERINO Lerici affittasi tutto anno villetta sei ambienti servizi giardino splendida posizione balneare adatta soggiorno anche invernale. Rivolgersi Gianetti, via Tinschettini 61, telefono 77-260, Lerici. A67517

RIVIERA cercasi in affitto casetta vuota giardino sei camere circa servizi vicinanza spiaggia. Scrivere Affloni, Cavi di Lavagna. A66712

A GENITORI DESIDEROSI [illegible] GIOVINETTI STUDI METODICI SCUOLA MEDIA, GINNASIO SUPERIORE PARIFICATI, ALTRI CORSI AUTORIZZATI, IN AMBIENTE MODERNO, TRANQUILLO, DISCIPLINATISSIMO, ASSISTENZA MORALE SCOLASTICA RELIGIOSA GARANTITE, CHIEDERE PROGRAMMI. RINOMATO COLLEGIO MASCHILE DALPOZZO, VERCELLI. 864

ALL'ISTITUTO «Cimas» 4 Settembre inizio corsi diurni, serali stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, computistica, lingue, paghe, consulenza sindacale, contabilità generale e meccanizzata, segretaria d'azienda. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 354 telefonare 510-354 581

ATTENZIONE! Attenzione! All'Istituto Maria Vittoria, la scuola che specializza per l'impiego, sono aperte le iscrizioni per: stenodattilo, stenotipia, computometer, lingue, paghe, operatori contabili, disegno, pittura. Inizio corsi settembre. Rivolgersi piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-968. 779

AVVIAMENTO agli impieghi: stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico. Corsi rapidi, orario libero. Facilitazioni. Methodo, via Santa Teresa 20. Telefonare 46-244. 714

CONVITTO Galilei, Media, ragioneria parificate; avviamento, istituto ceramisti statale; contabilità, ricuperi. Splendido soggiorno. Laveno (Lago Maggiore), telefonare 61-123. 26300

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

AFFITTO signorile 5-6 camere doppi servizi 200 mq. circa possibilmente corso, Scrivere: «Pubblicità Stampa 6196 — Torino». A63354

AZIENDA cerca locali affitto uso ufficio in stabile di costruzione nuova o in corso. Spazio mq. 300-350. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 6200 — Torino». A63168

CERCASI fitto villetta o appartamento in villetta non distante centro minimo 3 vani garage servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2092 — Torino».

CERCASI locale mq. 150-160 uso magazzino, officina. Telefonare 47-650.

CERCASI tre a sei vani, servizi, permesso subaffitto volendo anche cucine. Telefonare 83-945. A59041

CERCASI 2-3 camere anche casa vecchia raccomandata. Telef. 44-461. 509

CERCO camera servizi — zona Madonna Campagna — settentrionale sola seria impiego sicuro. Telefonare alla domenica 769-424. A67020

COMUNALE cerca subito alloggio due camere tinello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7487 — Torino» A67477

CONIUGI professori cercano subito alloggio due camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7481 — Torino».

UFFICIO verso via con ampio retro cercasi, zona semicentrale. Tel. 655-320.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A 45.000-50.000-70.000 affittansi subito alloggi signorili. Telefonare 46-411.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 46 409 90

AFFITTANSI alloggi signorili 4 camere oltre cucina servizi, via Castelnuovo delle Lanze 15 (Stadio Comunale). Rivolgersi portineria. 551

AFFITTASI Barbaroux 9 casa recente costruzione locali ufficio primo piano eventualmente ammobiliato, centralino telefonico, 385 metri quadrati, eventualmente divisibile due uffici. Visitabili ore ufficio A66774

AFFITTASI capannone nuovo mq. 140, Villa Melchiorre, Stradale Saluzzo 134. Telef. 961-205, Carignano (Torino).

AFFITTASI cascina 22 giornate seminativo più bosco. Zona Astigiano. Rivolgersi Giachino, Marmorito d'Asti.

AFFITTASI negozio nuovo corso Giambone ang. Unione Sovietica mq. 40 retro servizi. Telefonare 341-528.

COLLEGIO MASCHILE DALPOZZO, VERCELLI: SPECIALIZZATO RICUPERO ANNI SCOLASTICI, ASSISTENZA METODO DISCIPLINA SERIETA' GARANTITI. CHIEDERE PROGRAMMI, INDICANDO CLASSE FREQUENTATA.

GIORNALISMO - Pubblicità - Hostess - Assistente Turistica - Istituto Santa Teresa - Scuola altamente specializzata prepara per una brillante professione - Esercitazioni presso giornali ed aziende turistiche - Ottimi risultati. Richiedere programma generale. Telef. 527-844, via Santa Teresa 7. 26958

GRATUITAMENTE: corsi (solo femminili) di contabilità, stenodattilo, inglese, ecc. indetti da Ministero Lavoro. Iscrizioni subito. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telefono 889-968.

GRATUITAMENTE diventerete pettinatrici, acconciatrici, estetiste, diploma tecnico professionale Via Po 32. telef 82-905 Florenzi: Forniture arredamenti pettinatrici, parrucchieri 869

INGLESE lingua parlata e scritta con professori di Londra, Oxford presso Istituto Santa Teresa. Richiedere programma generale anche per il francese, tedesco, spagnolo, russo. Tel. 527-844, via Santa Teresa 7. 26958

ISTITUTO Santa Teresa, scuola altamente specializzata per segretarie d'azienda, segretarie contabili d'azienda, segretarie contabili industriali, segretarie corrispondenti in lingue estere, segretarie di direzione. Tutti i corsi sono a carattere superiore. Richiedere programma generale telef. 527-844, via Santa Teresa 7. 26958

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi gratuiti per saldatori, meccanici ed elettrici. 126

PETTINATRICE diventerete specialità taglio ondulazione aria, tinture permanenti, corsi accelerati, lavoro assicurato. Debenedo, via Parini 10, tel. 40-346.

SIST, via Po 2, telefono 47-673 Iniziano corsi segretarie d'azienda steno-dattilo-compto-contabilità, macchine super automatiche, operatrici, paghe contributi, consulenti sindacali. Lingue 690

10 Lezioni - Ripetizioni L. 90 p.p.

SIGNORA impartisce lezioni inglese sua lingua madre. Telefono 584-120.

STENODATTILOGRAFA, fatturista, offresi lavori proprio domicilio. Telefonare ore pasti n. 798-676. A67066

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

AFFITTASI ammobiliata centralissima, due letti, comfort, escluso donne. Telefonare 579-689. A67264

AFFITTASI con pensione 31.000 camera due letti libera subito presso Statuto. Telefonare 483-628. A67966

AMMOBILIATA indipendente pied-à-terre semicentrale affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7475 — Torino».

CONFORTEVOLI camere ammobiliate, comodità cucinare, soli inquilini, serietà. Telefonare 60-151. A67474

ELEGANTISSIMA indipendente ammobiliata affittasi distinto professionista o impiegato. Telefonare 765-885.

OPERAIO cerca ammobiliata presso persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7453 — Torino». A67287

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

A.A. CASSIERA 22enne bella presenza offresi esaminando. Tel. 44-748.

A Madrid studente torinese auto propria conoscenza inglese francese cerca occupazione possibilmente pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2077 — Torino». A66985

ABILISSIMA commessa abbigliamento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A66831

CAPO officina costruzioni meccaniche stampi attrezzature lavorazioni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7474 — Torino». A67436

CAPO officina esperto manutenzione costruzione macchine utensili e applicazioni elettriche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4052 — Torino».

CONTABILE esperto contabilità generale paghe contributi clienti fornitori offresi per piccola media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2060 — Torino»

CONTABILE trentenne lunga pratica, massime referenze, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7443 — Torino». A67383

DICIOTTENNE bella presenza offresi commessa o magazziniera referenziata. Pistonato, via Albisola 1, Torino.

DIPLOMATO trentacinquenne esperienza organizzazione sviluppo vendite et direzione commerciale pratico import-export esaminerebbe serie proposte incarichi, responsabilità, fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7208 — Torino».

GEOMETRA neo diplomato libero impegni militari offresi per periodo pratica ufficio tecnico ingegnere o architetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4072 — Torino». A67971

GIOVANE tedesca diplomata conoscenza inglese e francese offresi istitutrice o bambinaia dal primo novembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8214 — Torino».

GEOMETRA capo cantiere referenziato pratico costruzioni civili industriali sistemerebbesi presso impresa od ente. Telefonare 31-705 oppure 386-347.

INTERPRETE DIPLOMATA FRANCESE, INGLESE, SPAGNOLO, LUNGA PERMANENZA ESTERO, STENODATTILO VENTUNENNE, BELLA PRESENZA CERCA IMPIEGO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4073 — TORINO».

LAUREATO trentatreenne esperienza commerciale, pubblicitaria, editoriale, occuperebbesi adeguatamente presso azienda importanza nazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8157 — Torino».

LITOGRAFO, foto, trasportatore, mansioni direttive, coordinamento completa lavorazione offset, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4067 — Torino». A66136

PERITO industriale disponendo auto, cauzione, cerca seria occupazione. Castolla, corso Tassoni 53. A53372

QUARANTENNE, dinamico, presenza, istruzione superiore, perfetta conoscenza francese, libero subito, offresi qualsiasi impiego, anche disposto viaggiare o trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7429 — Torino». A67205

RAGIONIERA ventitreenne pratica tutti lavori ufficio offresi, libera subito. Telefonare 368-985. A68147

SEGRETARIA attiva capace bella presenza referenziata occuperebbesi pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6092 — Torino». A61924

SIGNORINA bella presenza, intelligente attiva cerca occupazione pomeridiana quale segretaria collaboratrice persona fiducia. Assicurasi serietà riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6092 — Torino». A61924

TRASPORTI internazionali pratico ventennale, vasta conoscenza clientela, apportatore traffico, quarantenne dirigente casa spedizioni offresi, scopo miglioramento, disposto anche trasferirsi, specificare eventuale posizione morale ed economica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7433 — Torino». A66577

VENTISEIENNE militesente, cultura superiore, pratico ufficio, occuperebbesi serio impiego. Telefonare 20-003.

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A. AZIENDA importante a completamento zone evolutive, produttive, assume elementi maggiorenni, media cultura, predisposti contatti clientela, breve corso istruttivo retribuito, idonei inquadramento, stipendio, possibilità carriera. Presentarsi via Garibaldi 59, primo piano nobile. 349

ABBISOGNAMI signorina (zona San [illegible]) 17-20enne, possibilmente pratica ufficio officina meccanica con disposizione trattare clienti, indispensabile dinamismo, intelligenza. Inutile rispondere senza requisiti richiesti manoscrivendo indicare studi, telefono; indispensabile precisare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3494 — Torino».

ABBISOGNAMI signorina o ragazza 16-18enne, pratica dattilografia, lavori ufficio officina meccanica, zona Lingotto. Inutile rispondere senza indicare manoscrivendo studi, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3494 — Torino». A66030

ABILE commesso spiccate attitudini vendita materiale elettrico esperto trattare col pubblico cerca importante azienda torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6319 — Torino». A66564

ABILE dinamico ispettore produzione vita categoria «A» avente collaboratori 3° gruppo già attivi cercasi da importante Compagnia Assicurazioni per incarichi Torino direzionale avanzamento quadri organizzativi nei mesi data. Serietà, riservatezza garantite. Telefonare 779-739 dopo il 4 settembre. Selezioneremo candidature tale importante nomina basate su chiare immediate programmazioni lavoro pronta realizzazione.

AD impresa urge steno-dattilo 15-18enne, pronta, volenterosa. Iceis, Re Umberto 42, 1° piano. A66805

AIUTO commessa biancheria referenziata cerca ditta centralissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4043 — Torino».

ANALISTA tempi stampaggio e puntatura lamiere cercasi da importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3437 — Torino». A65150

APPRENDISTA contabile sedicenne dattilografa licenza commerciale media cercasi per ufficio importante deposito medicinali preferibilmente. Presentare domanda manoscritta Marocco Gallina, via Madama Cristina 97. A67293

APPRENDISTA impiegata licenza commerciale, dattilografa, 14-16enne, cerca importante azienda. Presentarsi Fassio, Bruffero 3. A68862

APPRENDISTA vetrinista disposizione disegno cercasi, referenze. Telefonare Nuovo Studio 521-195. A66539

ARREDAMENTI mobili importante organizzazione cerca geometra giovane pratico disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3027 — Torino».

ASSUMIAMO giovani per trattazione affari garantendo idonei assunzione regola contratto nazionale categoria dopo breve periodo istruzione professionale. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 2050 — Torino». A55966

ASSUMIAMO, se ritenuti idonei, pensionati residenti Torino, età 50-60 anni, per incarico facile e dignitoso da effettuarsi nell'ambito cittadino. Richiedonsi presenza e facilità eloquio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 397 — Torino».

CALZATURE cerca abile commessa e apprendista referenziate, anche mezza giornata. Telefonare 53-217.

CERCASI collaboratrice scritturazione bella calligrafia ottima precisione. Indicare età posizione pretese scrivendo: «Pubblicità Stampa 7454 — Torino».

CERCASI da importante ditta signorina stenodattilografa anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4057 — Torino». A66106

CERCASI ragioniera ovvero impiegata buona esperienza per ufficio contabilità azienda autotrasporti. Precisare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6236 — Torino».

CERCASI specialista odontoiatria per direzione avviatissimo studio dentistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3123 — Torino». A67547

COMMESSA abile veramente esperta ramo elettrodomestici assume Frigidaire, XX Settembre 71. Scrivere dettagliando posti occupati, referenze. A67953

COMPLESSO internazionale, per costituzione nuovi organismi produttivi ricerca in Torino personale da avviare carriera produttiva ed ispettiva. Regolare assunzione base contratto nazionale di categoria con previdenza di legge. Presentarsi ore ufficio piazza Repubblica 17, primo piano, sig. Baldi.

COMPTOMETRISTE assume importante complesso assicurando stabile occupazione. Telefonare 553-406. A68910

DISEGNATRICE ritoccatrice disegno grafico cerca. Presentarsi Fassino, via Spano 37. A67602

ENTE cerca signorine 18-20 anni comptometriste e signorine dattilografe stenografe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4071 — Torino». [illegible]

ESPERTA aiuto contabile et veloce stenodattilo cercasi da importante società. Ottimo trattamento. Telefonare 520-747.

GRANDE industria torinese cerca disegnatore progettista in costruzioni ferroviarie ramo carri e carrozze. Età non superiore 40 anni. Interessanti prospettive di carriera e retribuzione. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 393 — Torino». 20292

GRANDE organizzazione commerciale cerca commesse con precedente esperienza di lavoro. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 380 — Torino».

IMPIEGATA età 30-35 svelta, stenodattilo, intelligente, pratica libri carico-scarico amministrazione depositi et lavoro decentrato, industria nazionale assume per lavoro presso sede. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 383 — Torino».

(Continua a pag. 18)

Il ministro Martinelli inaugura la Mostra dell'arredamento a Monza

In attivo la bilancia dei pagamenti per 61 miliardi nei primi sei mesi '61

L'aumento delle partite invisibili (noli, rimesse degli emigranti, turismo, movimento di capitali), ha compensato il disavanzo di 418 miliardi negli scambi commerciali con l'estero - L'incremento delle importazioni giustificato dallo sviluppo della produzione - Inoltre l'Italia ha dovuto acquistare frumento per 80 miliardi, contro i 4 miliardi del 1960

(Dal nostro corrispondente)

Monza, 2 settembre.

Il ministro del Commercio con l'Estero, Martinelli, ha inaugurato questa mattina alla Villa Reale di Monza la 16ª edizione della Mostra internazionale dell'arredamento. Nel discorso inaugurale il rappresentante del governo ha sottolineato il carattere internazionale assunto ufficialmente quest'anno, per la prima volta, dalla manifestazione monzese. Il traguardo raggiunto — ha detto il ministro — rappresenta il giusto riconoscimento dei progressi continui realizzati dalla rassegna e della sua aumentata importanza.

Rivolgendosi agli operatori economici italiani e stranieri presenti alla cerimonia, l'on. Martinelli ha quindi illustrato la situazione della bilancia commerciale italiana alla fine del primo semestre di quest'anno, in rapporto all'analogo periodo di tempo dello scorso anno. Nel primo semestre del '61 le esportazioni hanno raggiunto la cifra di 1221 miliardi di lire con un aumento di 101 miliardi rispetto al '60. L'89 % delle esportazioni è rappresentato da prodotti dell'industria. Nello stesso periodo di tempo le importazioni sono passate da 1460 a 1639 miliardi, per cui il disavanzo commerciale è passato a 418 miliardi di lire, cifra che rappresenta il più alto limite mai toccato dal nostro paese in questo settore.

Questa situazione non deve peraltro suscitare facili allarmismi poiché è giustificata dall'imponente fenomeno di espansione e di rapido incremento della nostra produzione che ha toccato in questi primi sei mesi un aumento dell'8,4 %, e da fattori contingenti come l'eccezionale importazione avvenuta quest'anno di frumento per 80 miliardi di lire contro i 4 miliardi dello scorso anno.

Il ministro Martinelli ha poi esposto alcune cifre riguardanti la composizione delle nostre esportazioni nel primo semestre dell'anno in corso. «Abbiamo esportato per 182 miliardi di macchine ed apparecchi rispetto a 141 del primo semestre del 60; 46 miliardi di prodotti della meccanica di precisione rispetto a 32 miliardi nello stesso periodo del '60; 112 miliardi di prodotti chimici contro 85 miliardi; 247 di prodotti tessili e dell'abbigliamento rispetto a 216; prodotti dell'industria del legno per 14 miliardi rispetto a 13 miliardi. Queste cifre possono dare l'idea dello sforzo produttivo del paese».

«Sui dati ora disponibili riguardanti la nostra bilancia dei pagamenti per tutto il primo semestre del '61 rispetto al corrispondente periodo del '60 — ha proseguito il ministro — si può constatare che se lo sbilancio commerciale è stato pari a 593 milioni di dollari rispetto a 329 milioni, le altre portate della bilancia dei pagamenti denotano un sostanziale miglioramento: turismo netto 228 milioni di dollari contro 182 milioni; noli 142 milioni di dollari contro 128; rimesse emigrati 1?? milioni di dollari contro 123; movimenti di capitale ed altre partite corrispondenti 278 milioni di dollari contro 137. Nonostante l'incremento del disavanzo commerciale, pertanto, la bilancia dei pagamenti si è chiusa anche nel primo semestre dell'anno in corso con un attivo di 98 milioni di dollari (circa 61 miliardi e 250 milioni di lire). Va aggiunto che in questo primo semestre gli investimenti di capitali esteri in Italia sono ascesi a 171 milioni di dollari contro 71 milioni di dollari di nostri investimenti all'estero».

«Francamente — ha detto l'on. Martinelli — non abbiamo di che lamentarci. E' vero che possono venire i momenti difficili, ma la nostra casa è in ordine per fronteggiare anche questi momenti. Nonostante lo sviluppo dell'attività produttiva e le esigenze del bilancio dello Stato, la liquidità si mantiene ancora buona e le nostre riserve valutarie sono più che ampie per far fronte a qualsiasi esigenza straordinaria e per garantire la solidità della nostra lira».

Il Ministero del Commercio con l'estero continuerà comunque — ha assicurato il ministro —, con la collaborazione dell'Istituto per il commercio con l'estero, nella sua azione di potenziamento delle esportazioni anche attraverso manifestazioni internazionali di alta qualificazione, come questa di Monza, onde giungere ad una riduzione del disavanzo fatto registrare dall'Intercambio.

Subito dopo il ministro Martinelli, accompagnato dalle autorità e dai dirigenti della mostra ha visitato i mille *stands* che si sviluppano su un fronte di cinque chilometri e mezzo ed occupano una superficie di 15 mila metri quadrati. Alla manifestazione di Monza, che resterà aperta fino al 24 settembre, prendono parte novecento espositori di [illegible] Paesi.

a. s.

Colombo aprirà oggi la XXV Fiera del Levante

(Nostro servizio particolare)

Bari, 2 settembre.

Il fatto nuovo della Fiera del Levante, di cui domani il ministro dell'Industria Colombo inaugurerà la venticinquesima edizione, è la svolta generale che è qui avvertibile negli orientamenti della grande industria del Nord nei confronti del Mezzogiorno d'Italia e, per estensione, verso i Paesi in via di sviluppo in Africa e in Asia. Da una partecipazione industriale fondata prevalentemente sui beni di consumo si è passati gradualmente, a partire dal 1958, ad un sempre maggior peso dei beni strumentali, delle macchine utensili.

Rispetto all'anno scorso si sono dilatati stand e padiglioni. La Mostra della Nautica, allestita per la prima volta, ha sottratto una notevole parte di spazio, cosicché quest'anno la Fiera di Bari si presenta densa quasi come quella di Milano. L'area dei padiglioni è di 82.800 metri quadrati, mentre vi sono esposizioni sotto tettoia per 13.800 e allo scoperto per 30 mila metri quadrati.

Notevole interesse presenta quest'anno il padiglione della Fiat. Questa ha sempre partecipato alla Fiera di Bari esponendo in settori diversi (meccanica, veicoli industriali, trattori, elettrodomestici ecc.): ma non vi aveva un padiglione proprio nel quale compendiare i suoi molteplici aspetti produttivi, come lo ha alla Fiera di Milano, alla Fiera del Mediterraneo a Palermo, alla Fiera di Ancona, e come lo avrà alla nuova Fiera internazionale di Genova.

Progettato e costruito dalla Divisione Costruzioni ed Impianti Fiat, il Padiglione è una costruzione quadrata — dalla linea moderna, in cemento armato e cristallo — sorretta da 4 pilastri. La sala interna di esposizione ha una superficie di 600 mq. ed è tutta vetrata. Un perimetro di 100 m. (altezza circa 8 m.), con uno sviluppo di 730 mq. di luce libera.

Esposizione ed affari si protrarranno fino al giorno 18. Subito dopo, inaugurando il lavoro dell'anno prossimo, il ministro Colombo presiederà un convegno, preparato fin dall'anno scorso in collaborazione con gli altri cinque Paesi del Mec, sui rapporti tra Mercato comune e aree in via di sviluppo. Ciò significa dall'essere in prospettiva una funzione della Fiera del Levante come nostro principale centro negli scambi con il mondo nuovo dell'Africa e dell'Asia, mentre quella di Milano rappresenta il nostro organico inserimento nell'Europa industriale.

f. d. l.

La "Biennale„ delle macchine utensili a Bruxelles con ottocento espositori

L'Italia, con 90 ditte presenti, è al terzo posto, dopo Germania e Francia e prima della Svizzera e della Gran Bretagna

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 2 settembre.

Quattromila ingegneri, tecnici, uomini d'affari dei dieci Paesi più industrializzati dell'Europa Occidentale stanno dando gli ultimi ritocchi alla settima Esposizione europea della macchina utensile, che sarà inaugurata domani nel Palazzo del Centenario e rimarrà aperta fino al 12 settembre.

La Mostra, che ha luogo ogni due anni, può essere considerata la «Biennale dell'arte meccanica». Il Comitato Europeo di Cooperazione della Industria della Macchina Utensile ha fatto affluire a Bruxelles 15 mila tonnellate di macchine del valore di 25 miliardi di lire, presentate da 800 espositori su 46 mila metri quadrati di superficie.

Le macchine utensili (si tratta di macchine, come torni o fresatrici; o strumenti di alta precisione che servono a fabbricare altre macchine o parti di esse), 8 mila delle quali vengono presentate in attività, sono raggruppate per tipo e non per Paese di fabbricazione. Appare comunque la preponderanza, almeno quantitativa dell'industria tedesca, presente con 380 espositori; segue la Francia con 153, l'Italia con 90, la Svizzera con 85, la Gran Bretagna con 68, il Belgio, l'Olanda, la Svezia, l'Austria e la Danimarca.

Il macchinario tedesco occupa circa la metà della superficie dell'intera Mostra: 20 mila metri quadrati; la Francia 8 mila, l'Italia 5 mila, la Svizzera e la Gran Bretagna 4 mila ciascuna. L'Italia, come si vede, è fra le «tre grandi» della Mostra ed è questa una eccellente posizione. La partecipazione italiana ha fatto capo all'Unione costruttori italiani macchine utensili, che è fra i più attivi membri del Comitato europeo.

m. b.

La mostra delle calzature inaugurata ieri a Firenze

Nel '60 esportate scarpe per sessantun miliardi

Firenze, 2 settembre.

(g. c.) Stamane nel «Salone del Duecento» in Palazzo Vecchio è stata inaugurata la prima mostra campionaria delle calzature, pelletterie e cuoio. Erano presenti il sottosegretario all'Agricoltura Salari, in rappresentanza del Governo, il dottor Gino Perrone Carli per il ministro Martinelli, il Prefetto Adami e molte altre Autorità e personalità.

Il sindaco La Pira ha salutato gli espositori in nome della città, ha annunciato una manifestazione annuale per la celebrazione del lavoro e ha detto che Firenze accoglie con entusiasmo tutte le iniziative che al lavoro dànno risalto. Il dottor Del Vivo, presidente della Mostra, ha tenuto il discorso inaugurale rendendo noto, fra l'altro, che nel 1960 sono state esportate ventisette milioni di paia di scarpe italiane, il che ha assicurato all'Italia un cespite di 61 miliardi e ha messo in rilievo che il continuo aumento della vendita delle calzature e delle pelletterie sui mercati esteri è in relazione al successo che in tutto il mondo ottiene la moda italiana.

Circa trecento sono i calzaturieri, cento i pellettieri, cento le concerie e in numero di poco minore i fabbricanti di macchinari per le varie lavorazioni, che partecipano alla Mostra, la quale rimarrà aperta fino al 10 di settembre.

In vista delle elezioni tedesche del 17 settembre

La Borsa di Francoforte accetta scommesse sulle probabilità di Brandt e Adenauer

Stabili le «quotazioni» del Cancelliere - In rialzo i titoli del Sindaco di Berlino - Le operazioni sono a riporto, sulla base della percentuale dei voti che raccoglieranno i partiti in gara

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 2 settembre.

La febbre elettorale ha pervaso anche gli uomini di affari e gli operatori della Borsa di Francoforte che seguono con appassionato interesse le quotazione dei singoli candidati alla Cancelleria. Non si tratta di quotazioni nel senso metaforico perché chiunque può effettivamente acquistare titoli intestati ai singoli candidati: in particolare sono quotate le azioni «Connys» (diminutivo di Konrad, il nome di Adenauer), «Brandtis» dal nome dell'aspirante socialdemocratico, il sindaco di Berlino Ovest Willy Brandt e «Mendis» dal nome del leader liberale.

Le azioni «Connys» oscillano attualmente fra una quotazione minima di 46 e una massima di 49 punti, con un mercato sostenuto; vivace è l'attività degli speculatori sulle «Brandtis» che sono passate negli ultimi giorni a 37 punti dopo una serie di notevoli fluttuazioni; le «Mendis» oscillano fra una punta minima di 10 ½ e una massima di 18, ma sono state acquistate persino a 14 punti.

Naturalmente si tratta di una operazione a riporto: gli speculatori, cioè, non cedono o acquistano titoli, che ufficialmente non esistono, ma incasseranno o verseranno la differenza fra il prezzo d'acquisto o di vendita e la quotazione definitiva che il corpo elettorale esprimerà il 17 settembre. Così chi acquista oggi le «Connys» a 46 punti dovrà versare, se la democrazia cristiana dovesse ottenere, a titolo di esempio, il 50 % dei voti, la differenza di quattro marchi per ogni titolo comperato; chi acquista le «Brandtis» a 37 punti potrà incassare, se i socialdemocratici ottengono il 30 % dei voti, la differenza di sette marchi ogni titolo comprato e così via.

Gli operatori cosiddetti «posati» preferiscono lavorare sulle «Connys» perché si tratta di titoli a quotazione abbastanza stabile: finora le oscillazioni sono rimaste infatti nell'ambito ristretto di quattro punti, da 46 a 49. Coloro che, invece, preferiscono il rischio maggiore nella speranza di un guadagno più cospicuo sono orientati verso le «Brandtis», il cui margine di fluttuazione è più ampio: il loro corso, infatti, è piuttosto ondeggiante anche se dopo gli ultimi avvenimenti di Berlino è stata registrata una certa tendenza al rialzo che si mantiene tuttora. Le «Mendis» hanno invece, a quanto affermano gli intenditori, un pubblico di «aficionados»: anche per questi titoli è stata notata una certa tendenza al rialzo.

Gli operatori di Borsa sono portati, a prescindere dal carattere di speculazione della «borsa politica», ad attribuire maggiore attendibilità alle quotazioni stesse che alle indagini degli istituti demoscopici: non manca, a questo proposito, la citazione del famoso caso delle elezioni americane del 1948 allorché i sondaggi dell'istituto Gallup diedero per scontata la vittoria di Dewey; alla Casa Bianca, invece, si insediò Harry Truman.

vice

Le aziende a controllo statale in un'intervista del ministro Bo

Roma, 2 settembre.

Il Ministro per le partecipazioni statali sen. Bo, nel numero di settembre della rivista *Successo* tratta della politica e dei programmi del dicastero che egli già resse dalla primavera del '57 all'estate del '58, contribuendo a fissarne le competenze e le linee di azione.

Dopo aver parlato degli interventi e degli investimenti massicci delle aziende a partecipazione statale nel Mezzogiorno (che si estendono dal settore siderurgico — con l'entrata in funzione dello stabilimento a ciclo integrale di Taranto — a quello dell'energia elettrica — con la costruzione di nuovi impianti per 221 miliardi di lire —), il ministro Bo si sofferma sull'azione calmieratrice e antimonopolistica, esercitata dalle aziende a partecipazione statale.

Il sen. Bo preannuncia infine un intenso impegno di tutte le aziende e degli enti controllati per la preparazione professionale delle giovani generazioni. «Ci proponiamo di agire — conclude — con maggiore intensità ed efficacia nell'avvenire, coordinando e potenziando le singole iniziative».

Note di agricoltura

I gravi danni della siccità

Sono meno evidenti ma più rilevanti di quelli provocati dalla grandine: è poco dire decine di miliardi

I danni che sono causati dalla siccità e dalle piogge sono spesso ingenti perché colpiscono varie regioni del territorio nazionale e tutte le colture.

Quest'anno si sono avute frequenti piogge all'epoca della fienagione (in maggio) e nella prima metà di giugno, indi si è avuto un lungo periodo di siccità che si prolunga in maniera inconsueta e preoccupante, accompagnato da elevate temperature di 30-36 gradi. Caldo e siccità deprimono tutte le colture, specie quelle delle zone collinari e montane e quelle delle plaghe di pianura non irrigue.

In montagna per le piante forestali si nota la moria delle giovani piantine e scarso incremento legnoso nelle piante adulte: i pascoli disseccano ed il bestiame ha insufficienti razioni alimentari; facili e frequenti gli incendi. In collina la vite avvizzisce, gli acini rammolliscono, perdono acqua (si disidratano), la maturazione anticipa ed avviene in modo forzato o, come dicono, «arrabbiato», infine la produzione può diminuire dal 10 al 25 e più per cento, secondo i terreni ed i vitigni.

Il granoturco delle colline è secco, i chicchi sono raggrinziti e la resa in farina sarà ridotta, abbonderà la crusca ed il valore alimentare sarà scarso.

I foraggi sono scarsi ed anche l'erba medica, sebbene resista alla siccità per le sue lunghe radici — anche di vari metri — sta essiccando ed in certi terreni potrà perire e dare quindi radi sfalci nel prossimo autunno.

Nel settore dell'economia agricola la eccezionale e prolungata siccità ha già causato l'aumento del costo del foraggi ed attualmente si quota il fieno maggengo al tenimento, dalle 2700 alle 3000 lire il q.le e la ricetta dalle 2400 alle 2500, prezzi che aumenteranno ancora se l'attuale critica situazione continuerà e se non sarà possibile produrre erbe da pascolare.

Nelle zone di pianura soffrono le colture foraggere, gli erbai, il granoturco, il riso, ecc.; anche le bietole da zucchero hanno dimensioni medie e piccole e buono il titolo zuccherino, però come produzione complessiva sarà inferiore a quella normale. Frequenti i «colpi di sole» sugli ortaggi ed in modo particolare sui peperoni, pomodori e melanzane.

Molti pioppeti di 1-2 anni e non irrigati stanno essiccando. Anche il riso attende i benefici della pioggia poiché stenta a inturgidire i chicchi ed a maturare.

La frutta — mele e pere, trova difficoltà a ingrossare ed a completare la maturazione in maniera piena e regolare, per cui la produzione sarà anticipata, assai inferiore a quella che si prevedeva di raggiungere e la pezzatura dei frutti sarà più piccola.

Come si vede i danni della siccità sono molto rilevanti — è poco dire decine di miliardi — e purtroppo sfuggono ad un occhio poco esperto, contrariamente a quelli della grandine i quali sono più appariscenti, subito rilevanti e sempre più limitati e meno gravi.

Le aziende dotate di impianti di irrigazione per scorrimento od a pioggia si trovano beneficiate ed hanno ugualmente il prodotto assicurato. Le provvidenze governative dovrebbero stimolare al massimo le iniziative tendenti a portare l'acqua di irrigazione sui terreni perché è il miglioramento più importante e fondamentale per garantire all'agricoltore il raccolto e quindi il reddito del lavoro familiare.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Mercato generalmente pesante, dovuto, tra l'altro, alle importazioni. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 290-335; vitelloni 380-390; vitelli comuni 450-470; vitelli della coscia 480-670; vitelli sanati 560-630; vitelli della coscia di allevamento 1100-1200; vacche da macello di 1ª cat. 210-270; vacche da produzione 160-225.000 al capo: suini grassi 250-560 al chilo.

Cereali — Acquisti vivaci con prezzi sostenuti; richiesti i granini. Grano di qualità tenera buono mercantile, base peso specifico 75 kg. all'hl., 6100-6200 il q.le; qualità fine 6300; granoturco ibrido 3800-4000; risoni, a Vercelli: Maratelli 6500-7000; Arborio 7000-7500.

Foraggi e paglia — Causa la siccità persistente, aumento sensibile dei prezzi. Torino: fieno pressato: maggengo 2800-2900; ricetta 2500-2600; paglia di grano imballata 1600-1700.

Vini — Asti: mercato calmo. Vendemmia anticipata con prodotti di buona qualità: barbera di 12-12,5 gr. 7300-8150; id. sup. 12,5-13 gr. 8500-9650; freisa dolce 7950-8400; id. secca sup. 7250-8000; barolo classico prod. 1955 di 14 gr. 23.200-26.000; barbaresco prod. 1958 di 13 gr. 21.800-24.200; cortese bianco secco 10-13 gr. 6800-7000.

c. r.

Borse economia e finanza

Invariata in Italia la media dei titoli

Il numero indice apre la settimana a 110,32 e chiude a 110,33 - Continua la scarsità degli affari - La lira è sempre sui massimi

Milano, 2 settembre.

Dopo le deludenti ultime giornate della scorsa settimana, lunedì il mercato aveva dato qualche buon segno di ripresa. Il numero indice da 110,32 si era portato a 112,25 ma si è trattato di un fuoco di paglia. Infatti, continuando la rarefazione degli affari, (martedì 29 si sono scambiati circa 457.000 titoli, il minimo dal 19 settembre 1958) i corsi si sono di nuovo appesantiti e chiudono su una media di 110,33 a fine settimana.

Gli scarti di prezzo da una settimana all'altra, tuttavia non sono rilevanti e rappresentano più uno stato di attesa che un atteggiamento negativo.

Novità della settimana sono state le nuove tariffe elettriche fissate dal Cip. Finora non si è avuta un'idea precisa della reale portata della decisione ma intanto i valori del comparto elettrico hanno perduto qualche frazione, raggiungendo tassi di rendimento in qualche caso veramente interessanti.

Una discreta corrente di scambi si è appuntata sull'Anic che dovrebbe annunciare un aumento di capitale a pagamento ed una distribuzione gratuita di azioni Anic Gela al portatore. In buona vista anche la Rumianca, mentre di alcune particolari compere è stata oggetto l'Italgas che sembra uscita da un lungo dimenticatoio. A parte queste eccezioni, l'attività si è concentrata sui titoli a maggiore mercato, con Generali e Viscosa in testa. Le Sarom e le Ilssa Viola annunciano la messa in esecuzione degli aumenti di capitale da tempo deliberati.

L'ultima seduta della settimana si è svolta in un'atmosfera migliorata e gli spiriti si sono un poco distesi anche se i rialzi si sono praticamente ridotti a modeste frazioni.

L'interesse dall'estero continua ad essere piuttosto limitato. I realizzi però hanno il sopravvento sui nuovi investimenti che sono sempre concentrati su di un ristretto numero di valori.

Il lavoro nel comparto del reddito fisso è diminuito tanto di volume da essere ridotto a ben poca cosa. I radi scambi sono effettuati a prezzi piuttosto cedenti e solo le cartelle fondiarie continuano a mantenere l'intero tono del mercato con la immutabilità di corso. I Buoni del Tesoro perdono qualche frazione e così pure altri valori statali e parastatali. Deboli le ultime emissioni.

La lira continua a rimanere sui massimi assoluti e sul mercato libero riprende la frazione perduta la settimana scorsa sotto l'incalzare di negative notizie politiche internazionali. Poco trattato anche l'oro fino e monetato.

r. c.

I principali titoli da una chiusura all'altra

	25/8	1/9
Finsider	1.669	1.651
Centrale	20.220	20.300
Stet	4.285	4.283
Generali	148.125	147.825
Viscosa	7.750	7.654
Cotoni	4.100	4.165
Fiat	2.985	3.003
Edison	6.087	6.071
Sade	1.981	1.970
Sip	1.850	1.866
Olivetti priv.	11.400	11.400
Italcementi	28.590	28.210
Pirelli It.	9.995	9.960

Maggiori variazioni in più

Cerlasa	3.100	3.300
Larderello	4.510	4.785
Rinda	63.000	66.300
Italgas	2.200	2.300
L'Ausiliare	4.310	4.500

Maggiori variazioni in meno

C. Ass. Milano	73.000	69.150
Liquigas	886	830
Breggi-Izar	2.600	2.450
Colonbiere Merid.	1.008	950
Elettrocarbon.	230.000	199.500

I prezzi delle materie prime

Nuovi rialzi dello stagno stabili gli altri metalli

Sui massimi la lana, deboli juta e cotone - Sostenuta la gomma - Prezzi cedenti per i cereali su tutti i mercati

Cotone — *Mercato pesante a New York con scarsa attività d'affari. Unico movimento degno di rilievo, il leggero aumento del Middling disponibile, che sale da 35,15 cents per libbra della settimana scorsa a 35,20 lunedì, per passare in chiusura di venerdì a 35,25. I futuri sono stati trattati sulle quotazioni del periodo precedente: per consegna ottobre intorno a 34,49 (chiusura 34,50), per consegna dicembre intorno a 35,02 (chiusura 35,05) e per consegna marzo 1962 intorno a 35,60 (chiusura 35,70).*

Lana — *L'ottimismo che prevaleva fino alla settimana scorsa sui prezzi che si sarebbero fatti alla prima asta australiana si è dimostrato per lo meno eccessivo. Nonostante una buona domanda da parte soprattutto del Giappone e della Gran Bretagna, a Melbourne i prezzi dei merinos risultavano a fine settimana inferiori del 2½ per cento a quelli praticati il giorno della prima asta. Conseguentemente, a Londra i prezzi sono scesi a 99¾-100¼ pence per libbra per consegna settembre e ottobre, a 100¼-100¾ per consegna dicembre e 100¾-101¼ per consegna gennaio '62. La chiusura di venerdì è avvenuta sui massimi.*

Juta — *Per quanto la tendenza al ribasso non si sia arrestata, le riduzioni di prezzo sono risultate più limitate. Chiusura di venerdì: Firsts 183 sterline la tonnellata, Lightnings 103 sterline.*

Rame — *Dopo l'aumento segnato lunedì e che è stato dell'ordine di circa quattro sterline per il disponibile e di tre sterline per la consegna a tre mesi, aumento dovuto soprattutto alla constatazione che per il momento non è possibile prevedere la fine degli scioperi cileni, i prezzi sono rimasti pressoché invariati per il resto della settimana, fra 230 e 233 sterline per tonnellata per il disponibile e fra le 233 e le 236 sterline per la consegna a tre mesi.*

In chiusura venerdì i prezzi tendevano a lievitare ulteriormente qualche scellino sopra le 233 sterline per il disponibile e sopra le 236 sterline per la consegna a tre mesi.

Stagno — *Nuovi e più forti rialzi in apertura di settimana. Lunedì si registravano per il disponibile aumenti di 11 sterline a Londra e di 3 sterline a Singapore; martedì il disponibile veniva pagato fino a 998 sterline per tonnellata, mentre a Singapore il metallo cif Europa oltrepassava la quotazione di 1000 sterline. Mercoledì, però, si verificava una brusca reazione a questi aumenti e i prezzi sono tornati su livelli più ragionevoli, fra le 984 e le 988 sterline tanto a Londra quanto a Singapore.*

Giovedì, contrariamente alle previsioni di un nuovo rafforzamento, i prezzi si sono aggirati intorno ai livelli del giorno precedente, ed anzi in chiusura della riunione pomeridiana risultavano in perdita di circa una sterlina.

Venerdì, sulla notizia che a Singapore il mercato si era riaperto con nuovi aumenti, si verificava anche a Londra una forte ripresa, con aumenti dell'ordine di circa 8 sterline. La chiusura avveniva a 993-994 sterline per il pronto e a 994-995 sterline per la consegna a tre mesi. Notevole il riavvicinamento delle due quotazioni per contanti e per consegna differita. A Singapore l'ultima quotazione è stata di 987 sterline e 10 scellini, con un aumento di 13 sterline e mezzo sui prezzi fatti prima della vacanza di giovedì.

Piombo e zinco — *Tendenza più stabile per entrambi i metalli nella prima parte della settimana con il piombo ai di sopra delle 65 sterline 5 scellini per tonn. e lo zinco che saliva a 76 sterline ½. Venerdì, mercato debole in chiusura per il pronto e prezzi più facili: piombo 64 sterline 18 scellini-64 sterline 15 scellini; zinco 75 sterline 10 scellini su arrivi di metallo russo presso i magazzini del Metal Exchange.*

Gomma — *La persistente stabilità del mercato incomincia a venire interpretata come un chiaro segno delle minori disponibilità e non si tende più, come nei mesi scorsi, ad andare a cercarne la causa in fattori esterni.*

A Londra, per il n. RSS si è quotato fra 25 1/4-25 5/8 per libbra per consegna settembre: fra 25 1/4-25 3/4 per consegna ottobre e fra 25 7/8-26 1/4 per il primo trimestre '62. Chiusura di venerdì, 25 1/8 per il pronto, 25 5/8 per ottobre-novembre.

Cereali — *Prezzi cedenti per tutti i mercati nordamericani e per tutte le voci. A Chicago le quotazioni sono progressivamente scese sino a 196 5/8 cents. per bushel per il frumento, a 108 1/8 per il granoturco, a 124 3/4 per la segale e a 63 3/8 per l'avena.*

l. c.

La settimana all'estero

A New York andamento sostenuto: l'indice delle azioni industriali sale da 716,70 a 721,18 - Lievi spostamenti a Londra e a Parigi - A Francoforte prevalgono i ribassi, con uno spunto di ripresa finale

(Nostro servizio particolare)

New York, 2 settembre.

(a.) L'andamento complessivo del mercato durante la settimana è stato di decisa sostenutezza, tanto più rimarchevole nelle presenti circostanze internazionali. La Borsa sembra ben decisa a non lasciarsi intimorire dalle vecchie e nuove bombe russe e a tenere conto soltanto di fattori economici. E anche nei riguardi di questi ultimi è sempre l'ottimismo a oltranza che prevale: la generalità degli operatori rifiuta di preoccuparsi in anticipo di avvenimenti che potranno accadere, come per esempio lo sciopero che minaccia i tre «grandi» dell'industria automobilistica: Ford, General Motors e Chrysler, ma potranno anche non accadere. Per ora si è registrato con soddisfazione che le parti si sono accordate per un'altra settimana di trattative: al 6 settembre si vedrà.

Dopo un po' di ribasso martedì, le tre successive riunioni di Borsa, pur con attività ridotta (venerdì il volume è stato soltanto di 2.700.000 titoli scambiati), hanno segnato un continuo miglioramento che ha portato in chiusura di ieri la media Dow Jones per le azioni industriali a 721,18 contro 716,70 di venerdì 25 agosto e per i valori ferroviari a 144,19 contro 143,02.

Londra, 2 settembre.

(b.) In apertura di settimana la Borsa dimostrava qualche velleità di ripresa e ha dato per un momento l'impressione che fosse sul punto di uscire dalla stasi che durava ormai da tempo. Tuttavia, almeno nel comparto delle azioni industriali, nella giornata di martedì e nelle riunioni successive il tono è subito ricaduto sotto l'influenza di alcuni poco buoni rapporti di grosse compagnie: in particolare hanno deluso la Borsa le notizie sulla industria chimica e automobilistica.

Così l'indice dei titoli industriali del «Times», che aveva aperto la settimana a 132,26, ha chiuso ieri a 132,78, dopo avere toccato mercoledì, alla punta massima della settimana, un modesto 132,97.

Parigi, 2 settembre.

(l.) La settimana di Borsa è stata caratterizzata da un alternarsi di buone e meno buone disposizioni, di momenti di inattività e di spunti di iniziativa e di acquisti, senza che nessuna delle due tendenze avesse modo e tempo di affermarsi e di svilupparsi.

Le due prime giornate hanno visto un mercato poco animato, ma in generale sostenuto, con parecchie plusvalenze nei valori più favoriti dal pubblico, quali i grandi magazzini, le costruzioni elettriche ed i valori chimici, ma anche cedenze notevoli sui valori sudafricani; mercoledì si è verificata una certa ripresa, ma giovedì è stata inaspettatamente una giornata di quasi assoluta inattività.

Ieri, ultima riunione della settimana, il mercato dei titoli ha ripreso un po' di animazione, incoraggiata dal contegno relativamente fermo delle Borse estere.

Francoforte, 2 settembre.

(s.) Il movimento di netta ripresa durato per tutta la riunione di lunedì è andato affievolendosi nelle giornate successive. Martedì si sono avuti pochi affari a prezzi fermi, ma mercoledì e giovedì sono state due giornate di mercato debole a prezzi cedenti. Ieri, in un mercato un poco più attivo, la Borsa ha assunto un andamento irregolare, ma con qualche spunto di miglioramento, specialmente verso la chiusura.

INTERNATIONAL ENGINEERING CONTRACTOR

REQUIRES COMPETENT OPERATING AND MAINTENANCE STAFF FOR FERTILIZER PLANT

LOCATED IN IRAN

CONSISTING OF:

PRODUCTION MANAGER
Candidate must have had previous experience in the operation of similar plants; preferably experience in ammonia production from natural gas, production of nitric acid and of ammonium nitrate and experience in the Montecatini process for Urea Manufacture.

CHIEF CHEMIST
A minimum of 5 years experience as Analyst or Shift Chemist in a similar type installation required.

SHIFT SUPERVISORS
Previous operating experience in a chemical plant or refinery unit required. Also, chemist or chemical engineering training.

AMMONIA PLANT, NITRIC ACID PLANT AND UREA PLANT SUPERVISORS AND FOREMEN
At least 5 years experience in a similar type of unit required.

CHIEF MAINTENANCE ENGINEER
Requires practical knowledge of mechanical and electrical maintenance, preferably with several years maintenance experience in a similar installation.

MECHANICAL WORKSHOP SUPERVISOR
Requires several years of practical experience in a refinery or chemical plant maintenance shop. Must be qualified in welding and pipe fitting techniques.

CHIEF INSTRUMENT ENGINEER
Requires several years experience in maintenance, repairs and adjustment of pneumatic and electronic type instruments as used in chemical plants or refineries.

INSTRUMENT SHOP SUPERVISORS
Requires several years practical experience in adjusting, maintaining and repairing pneumatic, electronic instruments as used in a refinery or modern chemical plant.

CHIEF ELECTRICAL ENGINEER
Requires several years experience in operation and maintenance of a power generation unit, distribution network and plant switchgear and other electrical equipment.

ELECTRICAL WORKSHOP SUPERVISOR
Requires several years practical experience in repairs, rewinding of motors, setting up of circuit breakers and general electrical maintenance in refinery or chemical plant.

POWER STATION ENGINEER
Requires several years practical experience in power station operation (high pressure boilers, turbo alternators), including water treatment units.

SAFETY AND FIRE PROTECTION OFFICER
Requires previous experience in a similar position in a chemical plant or refinery.

Ability to Speak English essential and knowledge of French desirable. Two year contract - attractive salaries and living conditions.

Offers to be addressed to **PUBBLICITA' STAMPA N. 12 - MILANO.**

ATTREZZISTI DA BANCO

di età compresa fra 25 e 40 anni, provvisti di buona esperienza nella costruzione e riparazione di attrezzi e stampi per tranceria, termoplastica e pressofusioni

cerca

IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA FINE

Ottime condizioni retributive. Inviare curriculum dettagliato e completo a CASELLA 326 M - S.I.P. - MILANO

Importante industria farmaceutica nazionale

assume collaboratori scientifici per propaganda medica, residenti a Torino.
Si richiede laurea pertinente, preferibilmente in farmacia.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 23 - MILANO

---

1 DISEGNATORE TECNICO e 1 MONTATORE ABILE

cercasi

ambedue con buona conoscenza tedesco, nozioni di meccanica ed elettrotecnica, ottime referenze, serietà, capacità ed applicazione al lavoro per impiego di importanti prospettive.
FRITZ WINKHOLD & C. SNC - Costruzioni Impianti Industriali - Corso Re Umberto n. 42 - TORINO

TECNICI GIOVANI

ASSUME importante azienda torinese per direzione reparti et uffici programmazione. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 2009 - TORINO

CITTÀ DI MONCALIERI

E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami a n. 3 posti di Vigile Urbano.

Stipendio annuo L. 501 mila. Richieste la licenza di scuola media inferiore ed una statura non minore di mt. 1,70. Scadenza: 23 ottobre 1961. Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Il Segretario Capo: E. EYDOUX
Il Sindaco: G. SCAGLIONE

Comune di CAMBIANO

Si rende noto che a tutto il 31 ottobre p. v. è aperto il concorso per titoli ed esami al posto di applicato. Chiarimenti in segreteria.
Il Sindaco: Piovano Cav. Giuliano

RAPPRESENTANTE

assumiamo per il Piemonte introdotto fonderie e officine meccaniche. Scrivere a:
GRANOMETAL
Sabbie e Graniglie Metalliche Abrasive, OLGIATE OLONA (Varese).

GRANDE AZIENDA NAZIONALE

OFFRE A

LAUREATI e DIPLOMATI

con almeno 5 anni di Esperienza aziendale di cui 2 nel

SETTORE DEL PERSONALE

posizioni di grande interesse, autonomia e possibilità di carriera.
Inviare dettagliato curriculum, specificando pretese e facendo riferimento alla sigla APR/24 a:
CEGOS s.p.a., corso Europa 12 - MILANO

FONDERIA

cerca

PERSONALE COMPETENTE per organizzazione vendita fusioni lega magnesio. Inviare curriculum a:
CASSETTA PUBBLIMAN 298/8 - BOLOGNA

IMPORTANTE INDUSTRIA TESSILE cerca

2 signorine diplomate ragioneria e comptometriste;
2 signorine computiste-comptometriste.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2015 — TORINO

TECHINT

VIA CERVA 46 - MILANO

ricerca

Personale qualificato delle seguenti caratteristiche

INGEGNERI INDUSTRIALI
Esperti cantieri montaggi impianti industriali e chimici. Richiesta conoscenza lingua inglese. Disposti trasferirsi ovunque

INGEGNERI PREVENTIVISTI
Con pluriennale esperienza di cantiere civile e di montaggio

INGEGNERI GIOVANI
Con 3/4 anni di esperienza da avviare alla carriera tecnico commerciale e/o tecnico amministrativa

INGEGNERI MECCANICI e ELECTROTECNICI
Con esperienza di ufficio tecnico e strutture metalliche

INGEGNERI NEOLAUREATI
GEOMETRI e PERITI INDUSTRIALI GIOVANI
Da avviare a carriera personale di cantiere

CAPI MONTATORI
Espertissimi montaggi raffinerie - disposti trasferirsi ovunque

MONTATORI GIOVANI
Con conoscenza montaggi motori fissi tubazioni strumenti - disposti trasferirsi ovunque.

Inviare dettagliato curriculum precisando studi, età, esperienza.

MASSIMA RISERVATEZZA

RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

INDUSTRIA AFFERMATA

con clientela propria, riorganizzando settore vendite, CERCA 2 ABILI VENDITORI per TORINO e PIEMONTE. Retribuzione: stipendio, provvigione, diaria giornaliera, rimborso spese. Età 25-35 anni. Precisare posti occupati, referenze, studi compiuti. Possibilità forte guadagno. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 7416 - TORINO

INGEGNERE MECCANICO

espertissimo settore metalmeccanica, carpenteria, pluriennale esperienza direzione completa di stabilimento, esaminerebbe adeguate offerte. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 6170 - TORINO

CASA EDITRICE IMPORTANZA NAZIONALE

PER SVILUPPO PROPRIA ORGANIZZAZIONE CERCA PER FILIALE DI TORINO

PRODUTTORI-ICI età 20-30, presenza, personalità, pratica contatti con pubblico, capacità verbali di prim'ordine.

CAPI-GRUPPO ambo sessi, età 25-32, presenza, personalità, cultura, patente auto, pratici controllo e direzione personale, disposti trasferirsi raggio 30-40 km. dalla Filiale.

SI OFFRE: stipendio fisso, inquadramento sindacale a superato periodo di prova, premi di produzione, rimborso spese, eventuale automezzo, notevole possibilità carriera.

SI RICHIEDE: disponibilità immediata, referenze documentabili. Presentarsi per una prima intervista lunedì 4 settembre ore 9-12, 15,30-18,30 nel PALACE HOTEL TURIN TORINO - Via Sacchi, n. 8

NECCHI macchine per cucire

Organizzazione Commerciale per Torino e Provincia

assume

funzionari di vendita a qualsiasi livello anche primo impiego, dinamici, militesenti. Trattamento economico adeguato: stipendio, provvigioni, rimborsi spese.

Viene offerta la possibilità di una rapida ed interessante carriera nei quadri dell'Organizzazione Commerciale. Indirizzare:

NECCHI - VIA PIETRO MICCA 4 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA

cerca

laureato o diplomato lunga esperienza paghe e contributi. Precisare posti occupati.
Scrivere a PUBBLICITA' STAMPA 390 - TORINO

CONTROLLER

SOCIETA' IMPORTANZA INTERNAZIONALE
esperto organizzazione aziendale - costi standard - controllo budgetario - supervisione programmi di sviluppo aziendale, economici, finanziari a medio e lungo periodo esaminerebbe proposte grande industria preferibilmente Torino Piemonte Liguria. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 4053 - TORINO

IMPORTANTE SOCIETÀ

ricerca

INGEGNERE EDILE esperto problemi immobiliari e urbanistici e campo manutenzione, amministrazione grande complesso civile industriale. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 382 - TORINO

IMPORTANTE SOCIETÀ

operante su piano internazionale

assume

CAPO CONTABILE
(LAUREATO o DIPLOMATO)

per sua affiliata in Francia. Si richiede: Buona conoscenza della lingua francese, specifica esperienza settore amministrativo contabile, indiscussa moralità. **Offerte con dettagliato** curriculum vitae, massima riservatezza. Scrivere
PUBBLICITA' STAMPA 25 - MILANO

Importante industria metalmeccanica milanese

cerca

INGEGNERE PER DIREZIONE OFFICINA

QUALITÀ RICHIESTE:
Solida preparazione scientifico-tecnica anche non specifica, esperto metodi direzionali per linea e squadre, conoscenza sistemi lavorazione e montaggio in serie, capacità di analisi e sintesi con spiccato senso pratico; carattere volitivo, sereno nei giudizi con profondo senso di responsabilità; abile ed energico nel governo del personale. Interessanti possibilità di carriera. Inviare dettagliato curriculum manoscritto.
Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 20 - MILANO

Importante industria settore motoristico

ricerca **ABILI VENDITORI**

da adibirsi lavoro di produzione. Esigonsi elementi qualificati, militesenti, età massima 30-35 anni. Indispensabile automezzo. Scrivere inviando curriculum a
PUBBLICITA' STAMPA 385 - TORINO

GRANDE AZIENDA ALIMENTARE

cerca

esperto gastronomo
età massima 40 anni.
Referenze, posti occupati.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 16 - MILANO

Importante industria confezioni abiti da lavoro

cerca agente di vendita introdotto industrie. Case rappresentate, riservatezza.
Casella Postale 242, Pescara

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE di ASTI

Concorso a due posti di Aiutante di Segreteria di III Classe presso l'Amministrazione Provinciale di Asti, riservati agli invalidi militari e civili.

Scadenza: ore 12 del 25 ottobre 1961. Titolo di studio: Licenza scuola media di secondo grado. Diploma di abilitazione alle funzioni di Segretario Comunale. Altre condizioni: n. 4 anni di servizio presso Pubbliche Amministrazioni. Informazioni presso la Segreteria Generale dell'Amministrazione Provinciale di Asti, corso Dante n. 6.

DISEGNATORE

tessuti pettinati (lana e misti fibre pregiate) - disposto trasferirsi all'Estero

cercasi

da importante industria. Richiedesi esperienza almeno 5 anni. Indicare curriculum, età, richieste economiche a
PUBBLICITA' STAMPA 386 - TORINO
Assicurasi massima riservatezza.

RUMIANCA Società per Azioni

ricerca INGEGNERE CIVILE esperienza quinquennale progettazione et direzione costruendi fabbricati civili ed industriali, fondazioni, reti fognature, strade, disposto trasferirsi località impianti. Inviare curriculum, referenze, pretese. Scrivere:
RUMIANCA, Corso Montevecchio 39, TORINO

La CEGOS Italia s.p.a.

ricerca

PER POTENZIAMENTO QUADRI IN AZIENDE DI IMPORTANZA NAZIONALE

INGEGNERI per i seguenti settori:

Tempi metodi e miglioramento della produttività
Organizzazione e semplificazione del lavoro
Analisi dei costi e ricerca nel campo gestionale

RICHIEDIAMO:
- Laurea in ingegneria, integrata da ottime conoscenze teorico-pratiche di gestione ed organizzazione aziendale
- Esperienza di vita aziendale di almeno 5 anni
- Età dai 28 ai 35 anni

OFFRIAMO:
- Eccellenti condizioni di retribuzione
- Inserimento ad alto livello, con possibilità di carriera
- Lavoro dinamico e prevalentemente autonomo

I prescelti verranno assunti al più presto. Inviare urgentemente dettagliato curriculum manoscritto e foto a:
SELE-CEGOS - CORSO EUROPA 12 - MILANO
facendo riferimento alla sigla: IAV/23. Si assicura la massima riservatezza e una risposta.

Importante complesso commerciale di confezioni e abbigliamento

assume:

Ragioniere giovane militesente
Stenodattilografe
Cassiere abilissime
Commessi e commesse qualificati
Magazzinieri
Fattorini con patente
Sarti e sarte per uomo e donna

OFFRESI POSSIBILITÀ D'AVANZAMENTO. RETRIBUZIONE E INQUADRAMENTO ADEGUATI. MASSIMA RISERVATEZZA

Presentarsi: **DUBA** - VIA MONTE DI PIETÀ 2 dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 17 alle 19,30

La S.p.A. LUIGI SAVIO

CERCA per il suo nuovo stabilimento di Chiusa San Michele (Valle Susa)

- PERITI INDUSTRIALI meccanici, con almeno due anni di esperienza di lavoro, militesenti, età massima 35 anni.
- OPERAI SPECIALIZZATI aggiustatori stampisti.
- DATTILOGRAFE e CENTRALINISTE (primo impiego).

LA MICHELIN ITALIANA - Torino - Via Livorno, 57

RICERCA ESPERTI AGGIUSTATORI MONTATORI

buona conoscenza disegno, età 24-35 anni. Scrivere dettagliando posti occupati, referenze, pretese.

INDUSTRIA CHIMICA ITALO SVIZZERA

assume:

Quattro giovani periti chimici industriali disposti viaggiare.
Sei giovani impiegate dattilografe.
Sei giovani operaie.
Presentarsi: via Guarini 4 - ore 16-18.

PERITI INDUSTRIALI

meccanici ed elettrotecnici - tecnici e operai qualificati e specializzati della metalmeccanica, metallurgia, automeccanica, elettricità e industria legno sono richiesti da importanti complessi industriali Argentini. Funzionari della Delegazione Argentina di Immigrazione Europea forniranno ai candidati dettagliate informazioni su condizioni di espatrio nei giorni 6 e 7 settembre presso l'UFFICIO DEL LAVORO DI TORINO - VIA GIOBERTI, 5.

IMPORTANTE FABBRICA TEDESCA LAVATRICI AUTOMATICHE

cerca

PERITO INDUSTRIALE

capace organizzare servizio assistenza Piemonte.

Ottimo trattamento, contributo spese e provvigioni.

Scrivere a: Pubblicità Stampa 4023 - Torino

PALMOLIVE S.p.A.

cerca VIAGGIATORI PIAZZISTI
residenti nella città di TORINO

Esigonsi presenza, età 21-32 anni, obblighi militari assolti, facoltà e proprietà di parola, temperamento attivo e dinamico, cultura scuola media superiore. Indirizzare offerte dettagliate con indicazione dei precedenti, titolo di studio, referenze, ecc. a:
PALMOLIVE S.p.A. - Corso Italia 15 - MILANO

Pirelliconfezioni S.p.A. ARONA

cerca

Tecnico diplomato o laureato, aiuto direzione fabbrica, età massima 30-35 anni. Precisare curriculum, età, referenze, pretese.
Casella postale 81 - ARONA

DIRETTORE DI AZIENDA

con esperienza nella conduzione di medie e grandi aziende secondo le moderne tecniche organizzative; in special modo esperto in:
- marketing
- organizzazione e promozione delle vendite
- addestramento del personale di vendita
- pubblicità e pubbliche relazioni
- gestione dei magazzini
- utilizzazione dei centri meccanografici

esaminerebbe concrete proposte per il proprio inserimento in media grande azienda, anche in fase di sviluppo. Disposto a trasferirsi. Assicura la massima riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2035 — TORINO

CRONACHE DELLO SPORT

Tre francesi ai primi posti nella prova su strada a Berna

A Jourden il titolo mondiale dei dilettanti

I migliori [redacted] ribalta sul duro circuito di Bremgarten - Staccati tutti gli avversari durante [redacted] giro, il vincitore ha preceduto sul traguardo i connazionali Belena e Gestraud - Buona prova di Zancanaro - La movimentata vita di Jourden, orfano di padre e «scoperto» [redacted] stessa persona che [redacted] lanciato l'asso Jacques Anquetil

Quarto l'azzurro De Rosso

(Dal nostro inviato speciale)
Berna, 2 settembre.

Ci capita sempre così, alla vigilia gli stradisti dilettanti azzurri sembrano i più forti di tutti, poi, alla resa dei conti, le buscano di santa ragione. Negli anni scorsi, erano gli atleti della Germania Est, che vantavano nei confronti degli occidentali in genere e degli italiani in particolare, il vantaggio dell'età e dell'esperienza. Negli anni scorsi — dicevamo — erano gli «orientali» a dare scacco matto ai nostri ragazzi ed allora ci restava almeno la possibilità di [redacted]picarci sui vetri a cercar scuse, incolpando un regolamento che ammetteva alla partenza uomini già fatti insieme a giovanotti in lenta e difficile formazione atletica.

Stavolta, a Berna, sul duro e selettivo circuito di Bremgarten, a trionfare sono stati invece i francesi, dando [redacted] lezione pratica di grande superiorità, tradotta in [redacted] ordine d'arrivo che non ammette discussioni: primo Jourden, da solo, con il tono autorevole del grande campione, secondo Belena, terzo Gestraud, entrambi a 22". Tutti gli altri indietro a 1'28" a segnare il passo, nella conclusione di una corsa regolarissima che ha scalato i valori secondo la più rigida giustizia sportiva.

Proprio nulla c'è da eccepire: i nostri amici in maglia bianco rossa e blu hanno fatto piazza pulita, hanno [redacted] [redacted]mpo la squadra p[redacted] forte e più intelligente e gli uomini dotati [redacted] maggior classe, a cominciare dalla nuova maglia iridata che ha tutte le caratteristiche per diventar in breve un personaggio di eccezionale rilievo.

Una vittoria piena la sua, una vittoria assoluta. Jourden insieme al compagno di squadra Gestraud, è uscito dal gruppo venendo imperiosamente alla ribalta, verso la metà del nono giro, poco dopo cioè metà gara. Fino a quel momento i «mondiali» s'erano animati con una fuga di sette uomini tra cui Zancanaro che, scappati al secondo giro, erano stati ripresi al sesto. E nell'attimo dell'azione della coppia francese, era in atto un episodio importante, guidavano la danza Storai, italiano, Belena, francese, Knopf, olandese ed Heremans belga ed ai quattro stavano dando la caccia, quindici concorrenti, tra i quali facevano spicco Vendemmiati, il russo Pavlov e lo svizzero Jaisli.

Jourden e Gestraud furono bravissimi, nel giro di pochi chilometri riuscirono a portarsi sul quartetto di testa, tutti gli altri o energie non ne avevano più da spendere o commisero il fatale errore di non credere nella potenza dei due francesi. I quali, per un po' presero un boccone di fiato, dando contemporaneamente uno sguardo alle possibilità [redacted] dei loro avversari, quindi, su [redacted] delle rampe del dodicesimo giro, a tre giri cioè dalla fine, giocarono d'audacia, schizzando decisamente all'offensiva.

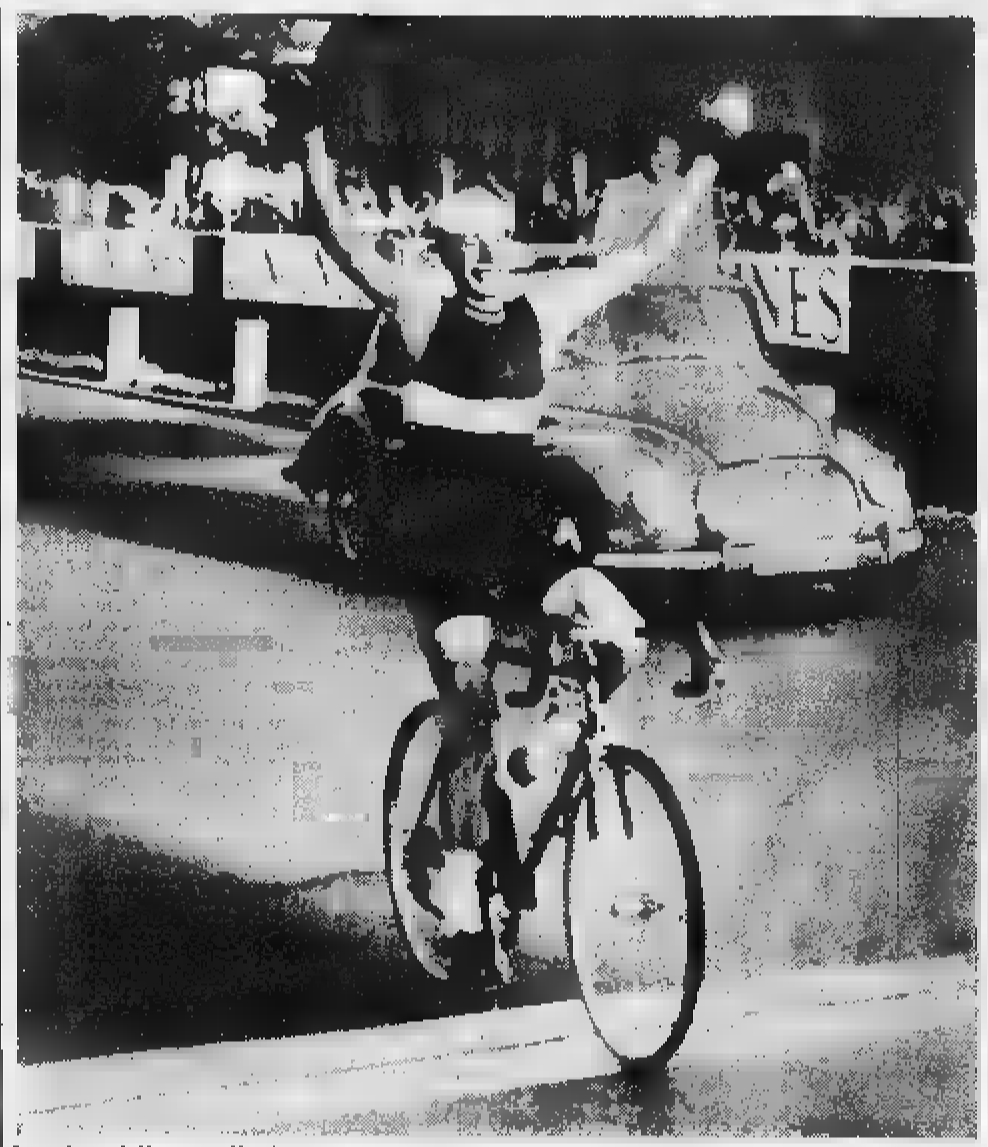
Con loro, quasi a sigillare una superiorità sin troppo evidente, si portò il compatriota B[redacted] e fu proprio quello slancio che proiettò i tre al comando a decidere della partita. L'azione sembrava temeraria o, per lo meno inopportuna ed anticipata. Ed invece gli avversari non seppero reagire, italiani, belgi, olandesi, tedeschi e russi furono battuti senza scampo. Al passaggio del giro — lo ripetiamo, il dodicesimo — i tre avevano un [redacted] di 15" su Knopf ed un vantaggio di 1'01" su un drappello che comprendeva ben quattro italiani (Storai, Vendemmiati, Fantinato e Zancanaro) [redacted] il campione del mondo uscente, il tedesco Eckstein, mentre un altro gruppetto con Schur, De Rosso e Pifferi veniva a 1'45".

Si trattava di una prova di resistenza tra lepri e cacciatori. E le due ultime tornate semplicemente decretarono il trionfo di chi, giustamente fidando delle proprie qualità, aveva osato l'attacco a fondo. Il ritardo degli inseguitori invece di scendere [redacted] f[redacted] che aumentare: gli olandesi si impegnarono con la bava alla bocca, ma senza concludere molto, i russi scomparvero dalla scena, Schur capì tardi il pericolo e parecchi dei comprimari, tra cui De Rosso, rimasero invischiati con lui, gli italiani erano piuttosto stanchi e rivelavano in prati[redacted] l[redacted]ta debolezza nel confronto della nazionale di Francia. In quelle circostanze non contavano più le tattiche, contava la forza, contava l'energia.

Jourden sigillò con una prodezza l'impresa collettiva, Jean nella tornata conclusiva, scappava lasciando i due compatrioti, e teneva duro sino al traguardo dando al suo successo il tono entusiasmante del trionfo. Belena e Gestraud giungevano a 22", il plotone de[redacted] sconfitti, regolato allo sprint da De [redacted] conquistava così il quarto posto, si [redacted]clava sul rettilineo con un ritardo di 1'28". Erano ventuno — gli sconfitti — e tra di essi figuravano cinque italiani (De Rosso appunto quarto, Pifferi sesto, Fantinato diciannovesimo, Zancanaro ventunesimo e Vendemmiati ventiquattresimo), mancava soltanto St[redacted], stroncato nel finale dalla fatica e dai crampi allo stomaco. Il grande Schur ed il campione uscente Eckstein si trovavano tra i ventuno, e così Petrov e Kapitonov, e così [redacted] altri favoriti della vigilia.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo: 1. Jean Jourden (Francia) che compie i chilometri 181,524 del percorso in 4 ore 49'54", alla media oraria di km. 37,570; 2. Belena (Fr.) a 22"; 3. Gestra[redacted] (Fr.) stesso tempo; 4. De Rosso (Italia) a 1'28"; 5. Melckebeke (Bel.); 6. Pifferi (It.); 7. Janssen (Ol.); 8. Jaisli (Svizz.); 9. H[redacted]lemans (Bel.); 10. Van Den Bosche (Bel.); 19. Fantinato (It.); 21. Zancanaro (It.); 24. Vendemmiati tutti col tempo di De Rosso; [redacted]. Storai (It.) a 6'24". Su 129 corridori partiti, [redacted] sono giunti al traguardo settantadue.



Jourden, felice, taglia il traguardo vincendo il titolo mondiale [redacted] dilettanti (Tel.)

La triste infanzia [redacted] vincitore Jourden

BERNA, 2 settembre.

(g. b.) Jourden, nuovo campione mondiale dei dilettanti su strada ha diciannove anni, è alto, biondo, slanciato, pare la copia fisica di Anquetil. Ha avuto una infanzia pesantissima, suo padre è morto in guerra, sua madre si è risposata, il bimbo, nato a Saint Brieuc ha dovuto provar presto le amarezze di una esistenza difficile ed incerta. Il patrigno lo picchiava, lui scappò di casa con un fratello più anziano e prese a lavorare come fioricultore. Anche il fratello incominciò a trattarlo male, il piccolo Jean fuggì di nuovo. Poi, di punto in bianco, la sfortuna battè in ritirata, una buona famiglia di Rouen si occupò del ragazzo.

Jourden amava lo sport, trovò un uomo — l'uomo che aveva scoperto e lanciato Anquetil — disposto a curarlo nei primi passi. La sua carriera è cominciata così, poco alla volta, qualche gara senza importanza, le prime vittorie, il successo nella «Route de France» del 1961. Poi lo scoramento per il «no» dei medici alla sua partecipazione al «Tour dell'Avvenire». Un momento di incertezza, di ansia nel timore che i guai trascorsi nell'infanzia avessero avuto ripercussioni profonde sul suo fisico. La lenta ripresa, la preparazione ai campionati del mondo e infine la radiosa giornata di oggi.

Si conclude la competizione elvetica

Oggi in gara i professionisti

Al campione uscente, il belga Van Looy, i favori del pronostico - Rapporto del C. T. Binda agli italiani

(Dal nostro inviato speciale)
Berna, 2 settembre.

Nel piccolo e lindo albergo che sorge alla periferia di Berna, poco lontano dal circuito del Bremgarten, Binda ha [redacted]nuto rapporto stasera alla squadra italiana. Si tratta di professionisti che sanno o che, almeno, credono di sapere ogni segreto e che ritengono di non aver più nulla da imparare nel loro mestiere; i «mondiali» poi di più, si svolgono quest'anno in un momento un po' burrascoso per il nostro ciclismo — non vi stiamo a deliziare con il racconto di tutti i piccoli sgarbi e le piccole scortesie che hanno caratterizzato in questi giorni gli incontri tra i dirigenti dell'Uvi e quelli del Consiglio del professionismo — e quindi Binda, che è volpe vecchia e profondo conoscitore degli umori dell'ambiente, non ha perso tempo in inutili ordini di vane tattiche.

Ad essere proprio sinceri, non sappiamo nemmeno che cosa abbia detto con precisione il commissario tecnico agli atleti, predisponendo [redacted] logico piano di reciproco aiuto e di... non aggressione. Poche, del resto, sono state le parole, poichè l'evidenza è lampante; Van Looy, il grandissimo [redacted]vorito ha avuto dalla sua federazione una squadra devota e disposta al sacrificio pur di aiutare il capitano alla riconferma del titolo mondiale, e bisogna quindi, come prima misura di sicurezza, per sfuggire alle cattive figure, evitare nel limite del possibile i conflitti interni.

Alcune compagini sembrano inferiori alla formazione belga proprio per le rivalità che le dividono. I componenti francesi, ad esempio, danno l'impressione [redacted] gareggiare ciascuno per proprio conto, dal momento che non riusciamo a vedere un Anquetil disposto al sacrificio per favorire un Poulidor o un Bobet nelle funzioni di gregario di lusso di un Darrigade; [redacted] anche tra gli spagnoli, Poblet, che pare l'uomo di punta, non potrà certo godere di una stretta alleanza con i suoi compatrioti Suarez e Bahamontes. Binda si preoccupa della situazione ed ha cercato di smussare ogni contrasto tra gli italiani in modo che domani, se non altro, nessuno dei nostri si batta in una sterile schermaglia, diretta più contro i suoi «coéquipiers» che contro gli avversari.

La tattica generale accenna vagamente all'offensiva senza entrare in dettagli. La logica ordina infatti [redacted] attacchi per cercar [redacted] sorprendere i Van Looy e i Darrigade, vale a dire gli «sprinters» dall'irresistibile scatto finale. Ma, ad esser sinceri al cento per cento, se le speranze di staccare Darrigade non sono buttate al vento, le speranze di giocare qualche scherzetto a Van Looy paiono piuttosto problematiche. Non ci sono salite dalla pendenza tale da risultare proibitive per il fuoriclasse fiammingo e di conseguenza solo l'unione degli sforzi di tutti gli avversari, impegnati in una serie continua di tentativi, potrebbe risultare fatale al grande Rik.

Il «leit motiv» di questi campionati del mondo si racchiude insomma nel duello tra Van Looy ed i suoi rivali al completo. Il belga ha agli ordini una compagine che ha imparato bene come deve comportarsi in qualunque evenienza, e si è preparato alla sfida con la rabbia dell'asso che sa come in [redacted] giorno solo ci si possa giocare mezza carriera.

Nell'elenco degli atleti che in rappresentanza [redacted] quindici nazioni prenderanno il via, la pattuglia degli «outsiders» vale a dire degli uomini capaci di imporre alla [redacted] un ritmo che «faccia male» a Van Looy, è piuttosto sparuta; ci sono i francesi Anquetil, Poulidor e Darrigade, c'è il tedesco Junkermann, c'è lo spagnolo Poblet, ci sono gli italiani, con qualche «chances» in più per Nencini, Ronchini e Defilippis. Aggiungete alla lista magari per prudenza i nomi di Elliott, di Geldermans, di De Haan, di Suarez, ricordate qualche altro belga [redacted] riguardo, del calibro di Van Aerde, [redacted] Demulder oppure di Planckaert e sarà tutto. Un tutto sufficiente a garantire una gara violenta e movimentata? C'è da augurarselo: una corsa tranquilla senza colpi di scena, vorrebbe dire successo sicuro dei velocisti, vorrebbe dire cioè successo sicuro di Van Looy o di Darrigade o di Poblet.

g. b.

Le trasmissioni [redacted] tv

Per il campionato mondiale [redacted] strada dei professionisti, sono previsti due collegamenti in Eurovisione, entrambi in cronaca diretta dal circuito di Bremgarten:

Ore 12-13: passaggi.

Ore 14-16,30: fasi conclusive e arrivo della corsa.

* *

Per il campionato di calcio, con inizio alle 15,40, verrà trasmessa la cronaca registrata [redacted] una partita di serie A.

Ottomila persone sulle gradinate del campo torinese

La violenza del foot-ball americano appassiona e sconcerta gli spettatori

Atleti che scompaiono sotto sei o sette avversari - Anche i fotografi travolti dallo slancio dei contendenti - Scontri da lotta libera - Vivace gioco dei Bitburg Barons e dei Wiesbaden Flyers

Ottomila spettatori hanno assistito ieri sera sul campo di via Filadelfia alla partita di foot-ball americano fra il Bitburg Barons e il Wiesbaden Flyers, due rappresentative dell'aeronautica statunitense di stanza in Europa. Uno spettacolo veramente insolito: undici giocatori per parte dal fisico eccezionalmente robusto, che si sono «pestati» con metodo per tutta [redacted] durata dell'incontro, fra le grida di incitamento dei compagni di squadra seduti [redacted] bordi del campo.

Difficile per il pubblico, abituato alla linearità del gioco del calcio, seguire [redacted] svolgimento delle azioni. Sembrava quasi di assistere ad un incontro di lotta libera. Quattro ambulanze erano giunte allo stadio e stupisce veramente che nessun[redacted] degli atleti abbia dovuto ricorrere alle cure dei medici se non per lievi contusioni: in parecchie occasioni si sono visti giocatori letteralmente seppelliti da sei o sette avversari, alcuni di un peso superiore ai cento chilogrammi.

Gli spettatori sono rimasti in silenzio per i primi due tempi, limitandosi a sottolineare con qualche applauso i voli e le mischie più spettacolari. Poi, a poco a poco, [redacted] entrati nello spirito del gioco, che si è fatto sempre più acceso e violento (ne hanno fatto le spese alcuni fotografi, travolti dai giocatori che non riuscivano a frenare la loro irruenza).

L'entusiasmo di sei graziose cheerleaders — tale il nome delle giovani tifose americane [redacted] costume, che non mancano mai in questo genere di incontri — giunte appositamente da Verona ha contribuito a scuotere gli spettatori dalla loro apatia. Il pubblico ha preso ad incitare le due squadre. Urla, applausi, fischi (fischi all'americana s'intende).

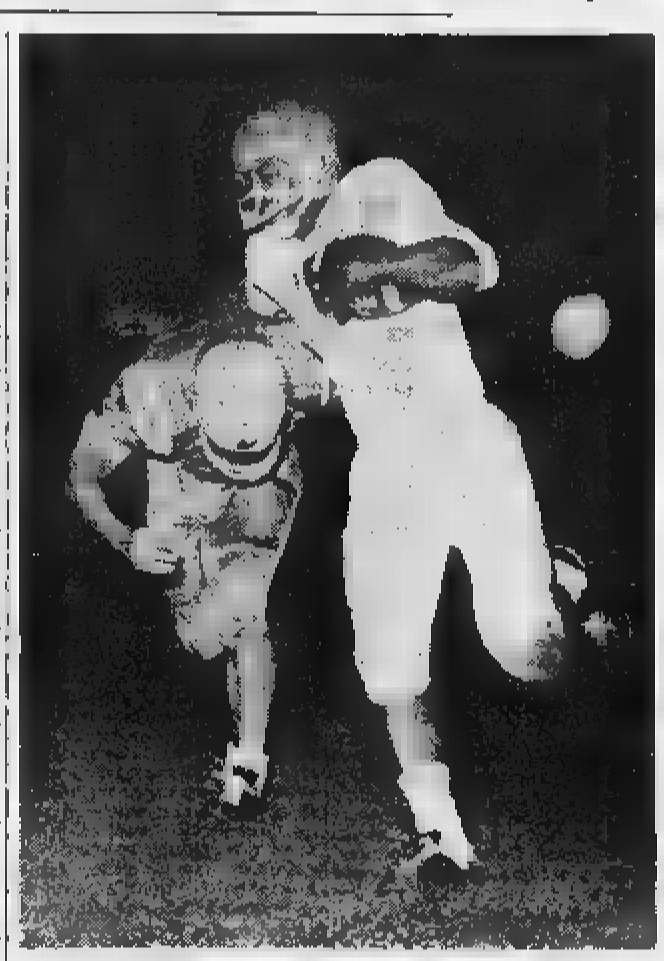
Alcune entrate particolarmente violente, da far impallidire le più dure azioni [redacted] rugby, hanno fatto mormorare a qualcuno: «Ma quanto guadagnano questi giocatori, che ogni partita rischiano l'ospedale?». Gli atleti dei Bitburg Barons e dei Wiesbaden Flyers [redacted] tutti dilettanti che giocano per passione o per sfogare la loro esuberanza; i professionisti guadagnano invece da un minimo di 4 mila dollari all'anno (pari a due milioni e mezzo di lire), a un massimo di 15 mila (circa 10 milioni). Molto meno quindi di alcuni nostri giocatori di calcio.

Il football americano, con i suoi colori, con il suo contorno di musica e canzoni, sarà apparso ai torinesi come un grande spettacolo di varietà, divertente ed eccitante, ma forse non abbastanza razionale e lineare per essere considerato semplicemente sotto l'aspetto sportivo. In America invece il football è lo sport che assieme al base-ball conta il maggior numero di tifosi. Forse perchè oltre Oceano si lascia maggior campo all'improvvisazione, forse perchè nello sport [redacted] cercano le emozioni violente.

Una cronaca dell'incontro, in tanta confusione, è una cosa troppo ardua. Il football americano si vede, ma è troppo frammentario perchè il racconto conservi la genuinità o la freschezza del gioco. L'incontro di ieri sera, comunque, non era una semplice esibizione, ma era valevole per il campionato militare Usa.

Ha vinto la squadra dei Bitburg Barons per 15 a 14, sovvertendo il pronostico che la voleva sconfitta. Alla fine, scene di entusiasmo da parte dei giocatori vittoriosi e dei tifosi americani presenti in tribuna.

p. g.



Strano equipaggiamento dei giocatori [redacted] football americano che si sono esibiti ieri sul campo [redacted] Torino

All'Ippodromo della Castellana [redacted] Nervi Ligure si svolge oggi una riunione di [redacted] al trotto; prova di centro il Premio della moda, m. 1660 L. 460.000. Favoriti, Dolonia e Birillabri; negli intervalli delle corse saranno presentati modelli autunnali da parte di case di moda di Torino, di Milano e di Genova.

La studentessa inglese diciassettenne Margaret White ha effettuato ieri la traversata della Manica dalla Francia all'Inghilterra in 15 ore e 8 minuti; è la più giovane nuotatrice che abbia attr[redacted] la Manica.

Silurati i 200 all'ora a Monza nelle prove del G. P. motociclistico

L'odierna serie di gare valida per il campionato mondiale

(Dal nostro inviato speciale)
Monza, 2 settembre.

Notevole affluenza di pubblico all'ultima giornata di prove sulla pista dell'autodromo di Monza, dove domani si disputerà il 39° Gran Premio delle Nazioni valido per il campionato mondiale che si annuncia ricco di interesse. Ce lo conferma l'elevato numero dei concorrenti, la pre[redacted] degli assi [redacted]lla specialità e i tempi record stabiliti nel corso delle prove. Si è verificato un solo incidente: Tarquinio Provini è caduto mentre abbordava a forte velocità [redacted] curva di Lesmo. Per fortuna il campione emiliano se l'è cavata con escoriazioni superficiali. Purtroppo però ha rovinato la macchina, perciò se entro domani i meccanici non riusciranno a rimetterla a posto, Provini scenderà in campo con un mezzo [redacted] ripiego solo per [redacted] di firma.

I[redacted] sorpresa nella classe 125: Degner su M.Z. ha fatto meglio dei piloti delle Honda, stabilendo il nuovo record sul giro in 2'06"9 alla media di km. 160,669, dopo di lui il tempo migliore è stato ottenuto da Taveri (Honda) in 2'11".

Una vera prodezza è stata compiuta nella classe 250 dallo scozzese Bob Mc Intyre che con la Honda 4 cilindri ha migliorato il primato del giro in 1'54"6 media km. 180,628 (prim. prec. Ubbiali 1'56"1).

Nella classe 350, il miglior tempo è stato registrato da Hocking su M.V. 4 cilindri con 1'54"8, mentre Hailwood [redacted] la medesima macchina ha ottenuto un mediocre 1'57"9, però ieri egli aveva girato in 1'54"4 che rappresenta il record assoluto di questa categoria e pago di questo risultato forse non ha voluto forzare.

Nella massima cilindrata è stato ancora Hocking con M.V. a stabilire il miglior tempo in 1'47"7; al secondo posto viene Hailwood in 1' e 48"4. Forse oggi i piloti non hanno voluto forzare, ciò spiega perchè le loro prestazioni siano inferiori al record fatto registrare ieri da Hocking in 1'46"8: media km 194,183.

d. a.

Gli atleti ungheresi non verranno a Torino

La presidenza della Federazione italiana di atletica leggera, con una decisione inattesa, ha negato agli sportivi torinesi la possibilità di assistere all'annunciata riunione internazionale del 26 settembre, con la partecipazione di una rappresentativa ungherese [redacted] i migliori azzurri. La manifestazione, indetta dal Comitato regionale della Fidal con l'appoggio finanziario di «Italia 61» (la riunione avrebbe praticamente sostituito quella con gli americani, inclusa nel programma di «Italia 61» e poi annullata) è stata «bocciata» dalla presidenza con una lettera in data 29 agosto.

Nella lettera è scritto testualmente: «Il settore [redacted] federale ha espresso parere negativo in considerazione che, subito dopo l'effettuazione [redacted] campionati italiani, la squadra azzurra sarà concentrata in ritiro collegiale in vista della preparazione al Italia-Polonia che si disputerà il 7 e 8 ottobre». Poche righe dopo si legge però che «è già prevista l'effettuazione, il primo ottobre del meeting di Merano».

Quindi Merano va bene e Torino no, sebbene fra [redacted] due manifestazioni vi sia un buon intervallo. La Fidal perde una favorevole occasione [redacted] un confronto non ufficiale ma di grande valore indicativo fra gli azzurri e gli atleti magiari. La data scelta dal Comitato regionale era indovinata: ad un giorno dalla conclusione dei campionati italiani assoluti — che, come è noto, si svolgeranno a Torino dal 22 al 24 settembre — gli atleti migliori avrebbero affrontato in notturna, il 26 settembre, una [redacted] di buon valore. Per gli azzurri si sarebbe trattato di una nuova esperienza internazionale

L'asso britannico gira alla media di [redacted] Km.

Il record della pista di Modena migliorato dall'inglese Moss

(Dal nostro corrispondente)
Modena, [redacted] settembre.

Una lotta durissima [redacted] è impegnata oggi, nel corso delle otto ore di prove ufficiali, fra gli iscritti al VII Gran Premio Modena: le prove avevano infatti il compito di scegliere, fra i trentadue iscritti, i quattordici piloti che per regolamento potranno essere ammessi alla disputa della gara: undici stranieri e tre italiani.

I risultati di questa lotta, che è stata appassionante, sono stati notevoli: il record della pista, che era detenuto da Bonnier e Von Trips entrambi con 59"1/10, è crollato per opera di Stirling Moss, che ha girato in 54"6 alla media di oltre 145 orari (è da [redacted] conto che [redacted] pista modenese misura appena [redacted] metri ed ha quattro difficili curve e brevissimi rettilinei).

Il ritmo imposto dal migliore ha portato a dolorose [redacted]sioni, fra le quali quella [redacted] Trintignant, che con la «Cooper-Maserati» della Scuderia Centro-Sud ha girato in 1'0", e quella dell'italiano Vaccarella. I tre italiani inscritti nel nutrito e foltissimo lotto degli stranieri sono, oltre a Scarlatti, il favorito Bandini, che ha realizzato l'ottavo miglior tempo con la «Cooper-Maserati» della Scuderia Centro-Sud, e Roberto Bussinello, che piloterà l'unica macchina di costruzione interamente italiana, la «De Tomaso-Conrero».

Le previsioni dei tecnici vogli[redacted] tutte come favorito di obbligo Stirling Moss: l'inglese ha sbalordito per la sua sicurezza e per la confidenza dimostrata con la pista che egli conosce benissimo.

L'elenco dei partenti (a fianco i tempi delle prove odierne) comprende: Stirling Moss (Lotus) 58"6, media km. 145,350; Bonnier (Porsche) 59"; Gurney (Porsche) 59"; G. Hill (B.R.M.) 58"3; Salvadori (Cooper-Yeoman) 59"4; Clark (Lotus) 59"6; Gregory (Lotus U.D.T.) 59"7; Bandini (Cooper-Maserati) 59"5; Surtees (Cooper) 59"8; Brabham (Cooper) 59"6; Taylor (Lotus U.D.T.) 1'00"1; Brooks (B.R.M.) 1'00"1; Bussinello (De Tomaso-Conrero) 1'00"4; Scarlatti (Lotus-Maserati) 1'01"5.

v. m.

Ivrea batte Cenisia 3-1

Ieri sera sul campo di via Frejus il Cenisia si è incontrato in partita amichevole [redacted] la squadra dell'Ivrea, [redacted] quest'anno ha conquistato [redacted] promozione alla serie C. L'incontro è stato abbastanza interessante e si è risolto con la vittoria dell'Ivrea per 3-1.

Hanno segnato: nel 1° tempo, al 18' Canavesi (I.), al 38' Stocco (I.); nella ripresa al 28' Stocco (I.), al 42' Chiarenza (C.).

Arbitro: Rosso di Asti.

L'Aosta scenderà in campo domani contro la prima squadra del Verres per [redacted] prima uscita ufficiale in vista del Campionato di Serie D, che inizierà domenica 24 settembre; saranno impegnati tutti i nuovi acquisti.

Diciannove partite [redacted] programma oggi nei due tornei calcistici

La sfida Roma-Inter e l'inizio della serie B

Nella gara di presentazione i granata allo Stadio

Il Torino [redacted] completo contro il Lanerossi

Mancherà soltanto Lancioni, sostituito [redacted] Rosato [redacted] Gerbaudo - I militari Scesa, Ferrini e Crippa saranno in campo - Esordio di Kostic tra i vicentini

I calciatori-militari del Torino, Scesa Ferrini e Crippa, [redacted]no arrivati alla vigilia dell'incontro con il Lanerossi. Hanno sostenuto in mattinata un breve allenamento, per fare [redacted] con Law, Baker, Mattavelli, Panetti e gli altri nuovi compagni; nel pomeriggio hanno praticamente [redacted]cluso le trattative per i reingaggi; ora disporranno di diciotto giorni di permesso e potranno essere in gara già nella partita odierna tra i granata [redacted] il Lanerossi. Per la prima esibizione torinese del campionato Santos avrà quindi a disposizione quasi tutti i titolari. Il «quasi» si riferisce a Lancioni, squalificato. In un primo tempo il sostituto doveva essere il diciottenne Rosa[redacted], il ragazzo nato lo stesso giorno mese e anno del milanista Rivera; poi pensando all'esperienza e, a quanto si dice, anche all'impeto di Krujwer, centravanti del Lanerossi, è stato preso in esame anche Gerbaudo, come possibile antagonista del centravanti olandese. Solo stamane verrà fatta la scelta fra i due granata. Sia il tecnico Rosato sia il solido Gerbaudo hanno già fatto parte della squadra titolare, ma sempre come terzini. Vi sarà dunque per il prescelto l'esordio nell'impegnativo ruolo di mediocentro e pare che [redacted] maggiori probabilità siano per Gerbaudo.

L'attesa per questa partita è molto viva, pro[redacted] sia che, [redacted] già detto [redacted] passato, il Torino ha rinunciato [redacted] vantaggio di giocare in via Filadelfia, dove la capienza delle gradinate [redacted] limitata, per adoperare [redacted] Comunale. Non saranno occupati i settantaduemila posti dello Stadio ma [redacted]tamente i tifosi del Torino accorreranno numerosi alla prova [redacted] appello della loro compagine. Sulla squadra granata si sono create in agosto alcune illusioni poiché [redacted] si considerava che la formazione di questa stagione è composta tutta di ventenni o poco più ad eccezione di Panetti, Bearzot, Lancioni e di Mattavelli, un decano anche lui sebbene abbia appena venticinque anni. Anche i due inglesi hanno il vantaggio dell'età, ma naturalmente mancano di esperienza.

Le partite precampionato hanno suscitato un entusiasmo spiegabile forse [redacted] la lunga attesa da parte del pubblico, il quale intravvedeva finalmente una prima linea organica e in grado di ben funzionare. Poi sono venuti altri incontri a costituire un brusco richiamo alla realtà. Ora, spenta l'eco di troppo facili evviva, [redacted] Torino deve dimostrare quanto vale realmente. Questa prima linea granata, eterno problema delle stagioni scorse, è composta davvero da bravi atleti, ma occorre dare ai singoli il tempo di amalgamarsi. Ha ragione il presidente Morando che ieri mattina, dopo aver assistito alla prova generale svoltasi in via Filadelfia, nell'esprimere rinnovata fiducia nei giocatori ha affermato: «Non [redacted] deve chiedere subito al Torino di compiere un'impresa superiore alle sue forze. Non si dimentichi che solo [redacted] abbiamo a disposizione i militari e che l'intesa tra i granata deve es[redacted] ancora perfezionata. Io [redacted] auguro che l'esordio stagionale offra ai sostenitori una partita vivace e spero pure che i tifosi capiranno [redacted] momento delicato della squadra e saranno larghi di incoraggiamenti».

Al termine dell'allenamento brevissimo del mattino, nel quale si è anche visto Moschino tornato in buona efficienza — ecco un rientro che in avvenire potrà riuscire prezioso ai granata — Santos ha accompagnato i convocati in una breve gita in collina organizzata più che altro per allontanare i calciatori dalla canicola. Le condizioni generali sono buone. La squadra giocherà in attacco, anche se Ferrini inserito nella prima linea fa pensare [redacted] la prudenza difensiva non verrà dimenticata. Ferrini avrà la maglia numero otto per lasciare più libertà [redacted] Denis Law il quale spesso in partita tende a spostarsi sulla sinistra e si scambierà con Cella per il lavoro di copertura. In fase [redacted]a funzionerà da vera mezz'ala. Il Torino deve infatti cercare il successo [redacted] toccherà ai vicentini di difendersi.

La presenza di Fusato e Puja nell'attacco dei veneti lascia appunto presumere uno schieramento chiuso, [redacted] Stenti libero [redacted] Fusato arretrato. Lerici conferma l'esordio in campionato del trentenne Kostic che è stato 26 volte nazionale jugoslavo [redacted] nella Stella Rossa di Belgrado ha segnato 400 goals in 460 partite. Anche il ventiduenne olandese Krujwer, al comando dell'attacco, costituirà un elemento [redacted] interesse.

Alla partita odierna assiste[redacted] [redacted] presidente del Manchester United, Alan Douglas ed alcuni giornalisti inglesi interessati della prova dei loro connazionali Law e Baker. Mister Douglas ha avuto un simpatico colloquio con il suo ex-giocatore Dennis Law, [redacted]citandolo a fare buona figura anche nella nuova società. Durante la permanenza a Torino il presidente del Manchester United tratterà per una partita amichevole dei granata in Inghilterra. Dopo Edimburgo dove giocherà l'11 ottobre [redacted] squadra [redacted] Gigi Peronace e Santos potrebbe infatti disputare [redacted] secondo incontro a Glasgow oppure ad Edimburgo. La tournée avrà luogo durante la sospensione del campionato, in occasione di Israele-Italia.

p. b.

TORINO: Panetti; Scesa, Buzzacchera; Bearzot, Rosato o Gerbaudo, Cella; Mattavelli, Ferrini, Baker, Law, Crippa.

LANEROSSI: Bazzoni; Bernard, Savoini; De Marchi, Panzanato, Stenti; Kostic, Menti, Krujwer, Fusato, Puja.

ARBITRO: Babini.

Inizio alle [redacted]. Il Torino giocherà allo Stadio questo primo incontro; i successivi saranno disputati in via Filadelfia [redacted] eccezione di cinque [redacted] sei partite per cui è prevista una grande affluenza.

Skoglund: squalifica revocata

Milano, 2 settembre.

La Commissione giudicante della Lega nazionale professionisti ha parzialmente accolto l'opposizione fatta dalla Sampdoria per la squalifica di una giornata inflitta a Skoglund dal «giudice sportivo». La sanzione è stata mutata in ammonizione più 10.000 lire di ammenda.

Valentin Angelillo [redacted] rivincita contro [redacted] squadra allenata [redacted] Herrera

Attacco di tipo sud-americano tra i giallorossi - Hitchens, Suarez e Bettini, elementi di [redacted] tra [redacted] interisti - Spettacolo di [redacted]

Il Campionato di calcio italiano avrà tutti i difetti che si vuole ma certamente è pieno di vitalità. Non è venuto al mondo che da una settimana: e già [redacted]rde voracemente. [redacted] è [redacted] ben lontani [redacted] definire chi ne debba [redacted] protagonista principale, e già due fra le compagini che riteniamo abbiano i maggiori titoli, si danno battaglia aperta. Per entrare nel vivo della lotta non si potevano scegliere contendenti di calibro diverso della Roma e dell'Internazionale, con la prima operante sul proprio terreno. Si erano lanciate, da due [redacted] tre mesi, una specie di sfida a distanza, le due unità: dal momento in cui avevano fatto [redacted] loro grandi manovre per preparare quadri nuovi per la nuova stagione.

Al centro della situazione, che rende eccezionalmente interessante l'urto fra le due squadre, stanno due fatti. Il primo è determinato dalla presenza nell'undici nerazzurro di [redacted] elementi [redacted] lo spagnolo Suarez e l'inglese Hitchens, tutto tecnica l'uno, tutto efficienza l'altro. Una coppia [redacted] giuocatori che pare destinata a fare parlare di sè, in questo campionato. L'uno prepara, l'altro eseguisce: e quel con altro, accanto [redacted] loro, vedasi Bettini, interviene a fare la parte del terzo che approfitta. Forte di questo suo eccezionale settore d'avanguardia, non fa mistero delle sue aspirazioni al primato, l'Internazionale.

Contro di questo corpo contundente, la Roma, che da anni mira al primo posto [redacted] classifica, presenta pure [redacted] prima linea che ha un carattere tutto suo. Una prima linea che è o può essere tutta quanta di origine sudamericana, e che appunto in questa sua natura speciale trova un motivo di polemica vivacissimo. Si chiama Angelillo, questo motivo. E' stato ceduto dall'Internazionale proprio alla Roma [redacted] termine della stagione [redacted] per [redacted] che hanno intronato le orecchie all'intero ambiente calcistico italiano. Per ragioni, sulle quali non è il caso di riandare in questa particolare sede, [redacted] giuocatore argentino era andato in uggia alla persona che detiene il comando tecnico in casa nerazzurra, l'uomo che ama molto parlare e far parlare di sè. Uno dei casi di simpatia e di antipatia quello [redacted] cui parliamo, che determinano tanti movimenti nell'ambiente nostro. Ora, la sorte vuole che si giunga ad una specie [redacted] *redde rationem*. Subito all'inizio della stagione; come [redacted] stabilire [redacted] l'ostracismo dichiarato [redacted] sudamericano a Milano [redacted] origini esclusivamente tecniche oppure d'altra natura. Angelillo ha fatto il proponimento di trarre vendetta su Herrera: ha occasione [redacted] farlo, magari in modo clamoroso, dimostrando sul campo che il [redacted] valore ancora non è morto. Tutta una schiera di uomini dalle sue [redacted] origini, lo può sostenere: [redacted] altri Lojacono, il giocoliere alla Sivori, [redacted] Manfredini, il collezionatore di reti, in inizio di stagione. Una grossa questione che dovrebbe dare luogo ad una gran lotta.

Forse la gran calura interverrà a metterci lo zampino. La temperatura che infierisce [redacted] questo momento sull'intero paese ha delle punte acute — trentadue od anche trentacinque gradi — nella Capitale, e può aver ragione delle energie fisiche di qualcuno degli elementi protagonisti della tenzone. Il rimedio apportato dalla Lega — posticipando di [redacted]'ora l'inizio delle partite — non risolve gran che. Un gran temporale soltanto sarebbe in grado di risolvere il caso.

Certo, l'esito della partita [redacted]rà un'influenza notevole sull'andamento delle lotte che dovranno fare seguito per la conquista, se non proprio del primato, per lo meno dei posti d'onore. Sarà la partita della giornata, e richiamerà la gran folla: per la prima volta, nella stagione.

Vittorio P[redacted]

La Juventus a Padova

(Dal nostro inviato speciale)

Padova, 2 settembre.

La Juventus è giunta a Padova dopo [redacted] comodo viaggio in treno durato [redacted] di cinque ore. Ad attendere i compagni [redacted] Anzolin, direttamente arrivato da Roma fin da ieri sera. I giocatori bianconeri sono in buone condizioni fisiche e [redacted] il morale alto, anche se sembrano un po' preoccupati per l'impegnativa partita che potrebbe risultare decisiva per l'immediato futuro dell'undici bianconero. L'allenatore Gren [redacted]nosce bene i suoi uomini e li ha tatticamente e moralmente preparati. Sul dispositivo tecnico che sarà adottato domani naturalmente non [redacted] detto nulla: «Lasc[redacted]temi una volta tanto — così [redacted] è espresso lo svedese — usare l'arma della sorpresa. Vi elenco la formazione secondo i numeri di gioco: Anzolin; Garzena Sarti; Emoli Bercellino Leoncini; Mora Charles Nicolè Sivori Stacchini. Il resto lo vedremo assieme sul campo».

Inutile insistere anche perché le argomentazioni di G[redacted] sono giuste. Sappiamo che i giocatori so[redacted] in netto miglioramento di forma; il rientro in squadra di Emoli (anche questa sera il capitano è con il morale alle stelle perché si sente perfettamente a posto) dovrebbe ridare ordine al centro campo, la buona volontà dimostrata da Sivori, il ritorno di Nicolè nel ruolo di centravanti sono fattori importanti per ricreare la manovra che tanti successi ha conquistato lo scorso anno.

Il Padova è in ritiro in un albergo situato sulle colline poco distanti dalla città. Mari (ricordate l'ex-mediano juventino?) non ha ancora risolto tutti i dubbi che gravano sulla composizione dello schieramento biancorosso: il portiere Pin è stato oggi sgessato, [redacted] meglio, ma sembra un po' ti[redacted] nell'assumersi le [redacted]sponsabilità di giocare; Blason visitato in serata dal medico sociale è stato consigliato di non scendere [redacted] campo. I due difensori comunque hanno [redacted]ito rinviare ogni decisione.

Della tattica [redacted] Padova è inutile parlare. Però le voci correnti che la difesa juventina sia in questo momento piuttosto fragile, pare stiano convincendo Mari [redacted] tentare una grande carta: l'inclusione in squadra [redacted] ala sinistra di Cosmia, attaccante nel senso letterale della parola, al posto di Cello «finta» estrema sinistra ma in realtà mediano laterale.

g. [redacted]

Arbitri della [redacted] A

Atalanta-Venezia (Arb.: Sbardella).
Fiorentina - Sampdoria (Arbitro: Bonetto).
Lecco - Bologna (Arb.: Genel).
Mantova - Udinese (Arbitro: Jonni).
Milan - Catania (Arbitro: Samani).
Padova-Juventus (Arb.: Adami)
Palermo - Spal (Arbitro: Francescon).
Roma-Inter (Arbitro: Gambarotta).
Torino-Lanerossi (Arbitro: Babini).



Scesa (a destra) e l'inglese Law durante l'allenamento del Torino (Foto Moisio)

Sorprendenti prestazioni [redacted] strada [redacted] vecchie automobili [redacted] raid piemontese

Una Fiat «Zero» raggiunge i sessanta km. all'ora consumando un litro di benzina ogni 13 chilometri - Il comodo molleggio [redacted] una Lancia-Lambda [redacted] il curioso sistema d'accensione [redacted] una Daimler

Grande giornata, quella di ieri, per i partecipanti al Raduno di auto veterane «Vecchio Piemonte» che venerdì, in quasi cento, [redacted] convenuti a Torino da molte località italiane e straniere con vetture [redacted] ogni epoca; dalle prime «carrozze senza cavalli» della fine del secolo scorso ai classici modelli del periodo compreso tra la prima guerra mondiale e il 1935. C'era ieri da compiere un lungo percorso da Torino ad Alba e ritorno via Bra e Stupinigi per quelle della categoria fino al 1916, e Torino, Alba, Bra, Savigliano, Saluzzo, Staffarda, Pinerolo, Stupinigi, Torino per le vetture meno onuste di anni.

Tutti quanti, alla partenza dopo la sosta per la colazione ad Alba, hanno poi sostenuto una prova di abilità su una base cronometrata di 200 metri divisa in due tratte uguali da percorrersi nello stesso tempo.

La cronaca della giornata era cominciata di buon mattino al Museo dell'Automobile «Carlo Biscar[redacted]i di Ruffia», nel cui parcheggio interno le storiche vetture erano state ricoverate durante la notte. Sotto gli obiettivi della televisione, sono cominciate le operazioni di partenza. Ma non si creda che i motori vecchi di mezzo e più secolo abbiano stentato ad avviarsi. E' stata una sorpresa per tutti coloro che non sono addentro alle faccende di questi clubs di appassionati, che fanno una questione di onore conservare ogni più piccolo particolare delle loro auto in perfette condizioni di efficienza. Abbiamo visto per esempio le due Decauville, la Benz, la Ford, la Mercedes, tutte vetture nate a cavallo del secolo, avviarsi al classico «quarto di giro» di manovella. Avevamo sentito parlare di certi motori della epoca pionieristica per il cui avvio si doveva effettuare un lungo lavoro preliminare: per la prima volta vi abbiamo assistito. La Daimler 1897 dei coniugi inglesi Woolley ha infatti l'accensione [redacted] bruciatori invece che a spirali elettriche o con le relativamente moderne candele; tali bruciatori alimentati da alcool [redacted] accesi con uno zolfanello, rendono incandescenti dei tubetti in platino affacciati dentro le camere di scoppio e attraverso cui arriva la miscela aria-benzina. I bruciatori devono essere scaldati ben bene prima di far arrivare la miscela, e rimanere accesi durante tutto il funzionamento del motore. Ci vuole pazienza, come per tutte le buone e care cose del tempo antico, ma poi tutto va alla perfezione.

Sulla strada, tra la curiosità affettuosa di una folla che si è andata man mano infittendo, come se un misterioso tam-tam avesse preceduto la lunga fila avvertendo del passaggio di questi favolosi veicoli scoppiettanti, il raid ha percorso le strade del vecchio Piemonte, in un'atmosfera capamente romantica, come in certe stampe antiche dove l'automobile appare mostruosa a turbare la pace agreste. Gli stranieri, e specialmente i numerosi equipaggi inglesi, erano estasiati di questa naturale scenografia tutta piemontese, delle accoglienze e della cordialità incontrata dovunque.

Abbiamo seguito a lungo le auto più rappresentative e caratteristiche. Su qualcuna abbiamo effettuato qualche tratto di strada, tanto per renderci conto delle differenze tra il marciare in auto ieri e il correre come disperati oggi. Bene, tolto il fatto che adesso le strade sono asfaltate, lisce, senza polvere, non c'era poi tanto male neppure allora. Prendiamo la Benz del '93 (sull'esattezza della data di nascita non ci sentiremmo di giurare: esiste, tra questi appassionati una specie [redacted] civetteria nell'aggiungere anni al loro pezzo raro...): il suo motore monocilindrico non ha vibrazioni sensibili; il molleggio è sorprendente, nonostante le sottili gomme piene. Raggiunge i 30 chilometri orari e ha un cambio a tre velocità che funziona benissimo. Senza parabrezza, si viaggia «en plein air», e il vento della corsa ci accarezza lievemente; il meccanico torinese Daniele che amorosamente l'ha messa a posto, era fiero del battito [redacted]golare, perfetto del piccolo motore.

Sulla famosa Fiat «Zero» — che è del 1912, e che ha anche servito fedelmente i comandi militari nella prima guerra mondiale — siamo già in un'altra epoca. Il motore a quattro cilindri monoblocco (un grosso progresso per i tempi) di 1850 cmc ne faceva a quegli anni una vettura utilitaria. Ci [redacted] viaggia comodi in quattro, il motore è silenzioso e gira «rotondo» ch'è un piacere. Arriva ancora oggi con facilità ai suoi bravi 60 chilometri l'ora e il proprietario sig. Pettenella assicura che il consumo non supera il litro per 13 chilometri: quante macchine odierne di ugual cilindrata sono altrettanto sobrie!

Terza prova sulla Lancia Lambda di Paolo Sanguinetti, la macchina che ai suoi tempi — cioè tra il 1923 e il 1[redacted] — era all'avanguardia del progresso tecnico. In verità si resta ancora sorpresi per l'elasticità del motore, la precisione della guida o l'ottima sospensione (già a ruote indipendenti). Piacevolissima anche la Fiat 509 del farmacista torinese [redacted] Bruno Fulcheri; un'altra apprezzatissima utilitaria del '25-'28, il cui motorino di appena un litro si fa ancora ammirare per la virtù che lo [redacted] celebre: il brio [redacted] salita.

Oggi, conclusione di questo Raduno, organizzato in modo molto accurato, con la salita a Pino Torinese attraverso Moncalieri, Trofarello, Cambiano e Chieri. Al Pino, dalle 15,45 alle 18 circa, i concorrenti qualificati nella prova di Alba parteciperanno a una prova finale di abilità. Lo spettacolo merita di essere visto.

Ferruccio Bernabò



Una Mercedes, una Fiat 508 e una Ford nel tratto dopo Sommariva Perno (f. Moisio)

Firmani [redacted] F[redacted] in campo [redacted] G[redacted] contro il V[redacted]

Attesa anche per le prove [redacted] Giacomini, Rancati e Fracassa

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 2 settembre.

Grande attesa a Genova per la partita d'avvio del torneo di serie B, gara che vedrà ospite [redacted] rossoblù liguri il Verona.

C'è un tono di tranquilla fiducia, per il Genoa, che vuole tornare in serie A. [redacted] salti non fortunati delle gare precampionato non contano, ora: domani la formazione sarà quasi al completo e si vedrà, finalmente, (almeno così [redacted]rano i tifosi) il [redacted] reale valore. Esordiscono nella vecchia gloriosa maglia rossoblù, uomini di nome: Eddie Firmani, il terzino Fongaro, il giovane attaccante ex interista Rancati, l'udinese Giacomini, ragazzo dai polmoni solidi, il non ancora diciottenne estremo Fracassa, una «rivelazione», prelevato ad Ancona.

Il compito dei rossoblù, contro il rinnovato Verona, non è dei più semplici. L'undici veneto ha potenziato quest'anno l'attacco con l'immissione di Postiglione, Maioli e Bertucco, tutti provenienti dal Napoli. Sono elementi di ottima levatura, con il cui apporto la prima linea gialloblù dovrebbe girare [redacted] ritmo assai elevato. In difesa, poi, [redacted] interessante osservare [redacted]portamento dell'ex vercellese Pirovano, un centro mediano di grandi possibilità.

Il Genoa annuncia [redacted]guente schieramento: Gallesi; Fongaro, Bruno; Occhetta, Colombo, Giacomini; Fracassa, Rancati, Bean, Firmani, Pantaleoni. [redacted] Verona giocherà così: Ciceri; Basiliani, Begalli; Morin, Pirovano, Cera; Postiglione, Pacco, Zavaglio, Bertucco, Maioli.

g. bar.

Arbitri della serie [redacted]

Brescia-Catanzaro (Arbitro: Barolo).
Como-Modena (Arbitro: Motti).
Cosenza-Lazio (Arbitro: Leita).
Genoa-Verona (Arb. Rancher).
Lucchese-Alessandria (Arbitro: Rebuffo).
Messina-Prato (Arb.: Rimoldi).
Napoli - Novara (Arbitro: Ferrari).
Parma-Bari (Arbitro: Cataldo).
Pro Patria-Reggiana (Arbitro: Cologno).
Simmenthal M.-Sambenedettese (Arbitro: Angonin).

Morte presunta

Si invita chiunque abbia notizie di Pietrobon Tino, nato a San Pietro di Feletto il 11-11-1915, residente a Torino, Via Ge[redacted] 74, scomparso nel giugno 1948, a farle pervenire al Tribunale Civile di Torino, entro sei mesi dal presente avviso. - Avv. cato Antonio Ronco.

Comune di CAMBIANO

trovasi disponibile nella parte centrale [redacted] Comune area fabbricabile di [redacted]. 1202. Per schiarimenti rivolgersi alla segreteria.

IL SINDACO

Seicento casi in più rispetto ai primi otto mesi dello scorso anno

«Tutti i cittadini sino ai 40 anni si facciano vaccinare contro la polio»

Una raccomandazione del Ministro della Sanità - Rinnovato l'ordine di iniettare gratuitamente il vaccino sino all'età di ventun anno - Un adulto colpito dal morbo ad Alessandria

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 settembre.

(r. s.) Dopo i recenti casi di polio registrati in Piemonte, che riguardano anche persone in età adulta, il ministro della Sanità, sen. Giardina, ha comunicato di aver più volte raccomandato la vaccinazione ai cittadini sino ai 40 anni, anche se in Italia le probabilità di essere colpiti dalla polio sono, per questi soggetti, infinitesimali.

Il Ministro, comunque, confermando il suo annuncio del giugno scorso, con una circolare telegrafica a tutti i medici provinciali ha ordinato di applicare integralmente il trattamento vaccinale antipolio gratuito su tutti i cittadini sino all'età di 21 anno. Il sen. Giardina ha rilevato che coloro che non godono della vaccinazione gratuita possono agevolmente ricorrere alla pratica immunitaria con l'acquisto del vaccino il cui prezzo è accessibile a tutti, essendo stato notevolmente ridotto dal Cip, su proposta del Ministero della Sanità. Sono in corso altre proposte per ulteriori riduzioni del prezzo del vaccino antipolio.

Il sen. Giardina — da noi interrogato — ha precisato che le scorte statali di vaccino antipolio sono tali da consentire la vaccinazione gratuita di tutti i giovani fino all'età di ventun anno, e che i medici provinciali sono pertanto in grado di soddisfare le richieste dei vari Comuni.

Pur non presentando carattere epidemico, il ripetersi dei casi di poliomielite in Piemonte ed in altre regioni viene attentamente seguito dagli organi responsabili. Per il momento, tuttavia, ogni allarme appare ingiustificato anche se dopo la notevole riduzione dei casi di polio registrata negli anni successivi alla epidemia del '58, vi è stato quest'anno un notevole aumento del numero delle persone colpite dal morbo. Nel periodo gennaio-luglio 1961 i casi di poliomielite anteriore acuta denunciati in tutt'Italia sono stati 2007. Nei primi otto mesi di quest'anno, i casi di polio sono stati seicento in più rispetto a quelli dello stesso periodo del 1960.

Grave per la poliomielite un giovane padre di famiglia

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 2 settembre.

Un giovane di 23 anni, Giuseppe Lupi, abitante ad Alessandria e di professione parrucchiere, è stato colpito da poliomielite. A quanto risulta, il Lupi non si era mai fatto vaccinare.

Il morbo si è manifestato qualche giorno fa, ma la notizia è trapelata soltanto oggi e ha trovato parziale conferma ufficiale da parte dell'autorità sanitaria. Il medico provinciale ha dichiarato che si tratta di un «caso sospetto», ma le condizioni del giovane sono molto gravi e la forma di paralisi che lo ha colpito assai estesa.

Il parrucchiere, sposato e padre di un bimbo di sette mesi, accusò i primi disturbi otto giorni fa, al ritorno da un periodo di ferie trascorso nel Ferrarese, sua terra d'origine. Rientrato ad Alessandria, il giovane avrebbe dovuto riprendere il servizio presso il salone in cui lavorava ma venne invece ricoverato in ospedale. In un primo tempo si pensò a una forma di meningite, ma ben presto si manifestarono i sintomi che indussero i medici a parlare di polio. Il Lupi fu isolato e si provvide ad adottare misure profilattiche nei confronti dei congiunti che lo avevano assistito in ospedale, e alla disinfezione del suo alloggio.

Si è appreso oggi che un altro caso di polio si è registrato tempo fa a Casale Monferrato. Il male ha colpito un bimbo di undici mesi, Roberto La Mantia, abitante a Casale in via Moretti [illegible]. Il piccolo, che non era mai stato vaccinato, è stato colto da una leggera forma di paralisi agli arti inferiori. Dopo essere stato ricoverato per qualche giorno all'ospedale di Casale, il bimbo è stato trasportato all'Amedeo di Savoia di Torino.

La situazione della polio in provincia di Alessandria non appare comunque preoccupante. Secondo le dichiarazioni ufficiali, i casi che si sono avuti dall'inizio dell'anno non sarebbero più di quattro o cinque. Un'altissima percentuale dei bimbi della provincia sono stati regolarmente vaccinati. **f. m.**

Una colletta per i funerali della bimba morta a Cuneo

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 2 settembre.

(m.) - Si è appreso oggi il nome dell'ottava vittima della poliomielite in provincia di Cuneo, la bimba di 4 anni deceduta quattordici giorni fa al reparto infettivi dell'ospedale di S. Croce di Cuneo. Si tratta della piccola Lucia Dalmasso, residente a Borgo San Dalmazzo, in Strada Vecchia di Cuneo 47.

La piccola, stroncata dal morbo dopo un breve periodo di malattia, era figlia di un operaio di modestissime condizioni, la cui famiglia è stata dolorosamente colpita. Anche l'ultimogenito dei Dalmasso, infatti, un bimbo di poco più di un anno, ha contratto la «polio», in una forma «bassa» di paralisi agli arti inferiori, fortunatamente non preoccupante. Le risorse della famiglia Dalmasso sono così misere che fra i vicini di casa ed i parenti è stata organizzata una colletta per consentire di celebrare in modo degno le esequie della piccola Lucia.

La situazione generale della «polio» nel Cunese è attualmente stazionaria. Nelle ultime 48 ore non si sono registrati nuovi casi, in aggiunta ai 54 che rappresentano il bilancio ufficioso dell'epidemia tuttora in atto.

Nelle indagini per i 45 milioni

Impiegato postale arrestato per contrabbando di sigarette

Milano, 2 settembre.

(g. m.). Nel corso delle indagini per il furto di 45 milioni misteriosamente spariti dall'ufficio postale di Roma-Termini, estese a Milano e in altre località dell'Alta Italia, gli inquirenti avrebbero scoperto un vasto contrabbando di tabacco organizzato su vasta scala da alcuni dipendenti delle Poste.

Il massimo riserbo viene mantenuto sull'operazione tuttora in corso ma, da alcune indiscrezioni, si è saputo che quattro persone saranno con ogni probabilità denunciate all'autorità giudiziaria. L'indagine ha avuto inizio a Milano ieri mattina con l'arrivo da Roma dell'ispettore superiore delle Poste.

Sono stati finora interrogati quasi tutti i dipendenti delle Poste di Milano ed in particolare coloro che sono addetti al reparto «valori». Durante alcuni sopralluoghi nei vari uffici, negli armadietti di quattro «messaggeri postali» sarebbe stato trovato un notevole quantitativo di tabacco di contrabbando. Nel corso degli interrogatori pare sia emerso che i pacchetti di sigarette sono passati attraverso la frontiera italo-svizzera nascosti nei sacchi della posta.

A tarda sera si è saputo che un messaggero postale, Domenico Talasco, è stato dichiarato in arresto in quanto nel suo stipetto sono stati trovati più di 15 kg. di tabacco. Altre cinque persone sarebbero state denunciate a piede libero per lo stesso reato.

Arrestati due torinesi per furti d'oggetti d'arte

Casale, 2 settembre.

(m. v.) I carabinieri di Casale hanno arrestato due giovani torinesi, accusati di numerosi furti di oggetti d'arte nelle chiese. Si tratta del meccanico Marcello Marcolin, di 25 anni, residente a Moncucco Torinese, e del disoccupato Vittorio Rando, di 35 anni, abitante a Reaglie Torinese.

I due arrestati sono stati trovati in possesso di arnesi da scasso e hanno ammesso di aver agito con il trentasettenne Vanni Alberto Manfrinato che era già stato in carcere perché accusato di aver rubato due preziose tavole del pittore Martino Spanzotti, asportate nel 1959 dalla chiesa di S. Maurizio di Conzano Monferrato. Contro quest'ultimo, che è latitante, è stato spiccato un nuovo mandato di cattura.

Quasi tutta la refurtiva è stata ritrovata presso alcuni antiquari di Milano che sono stati denunciati per ricettazione: si tratta di Osvaldo Viganò, corso Magenta 31; dei fratelli Ada e Guido Passarelli, via Sant'Andrea 12; Massimiliano Cantone, corso Como 9; Luigi Massa-Vicini, via Ariosto 19 e Costanza Bordogna-Viganò, via Leopardi 14. I carabinieri hanno recuperato ostensori d'oro e d'argento, calici in metallo nobile, alcuni dei quali già trasformati in paralumi, statue di madonne, angeli e santi (alcune sono opere di ignoti del '500 e del '600 e hanno un notevole valore), cornici, paramenti finemente ricamati, quattro grossi lampadari per chiese, una trentina di candelabri in bronzo, numerose cornici e altri oggetti sacri.

Oggi i funerali a Biella delle due donne avvelenate

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 2 settembre.

(p. m.) Nel tardo pomeriggio le salme di Lina Cerri e della figlia Giuseppina — le due donne che si sono avvelenate nel loro appartamento — al termine della perizia necroscopica sono state lasciate a disposizione dei familiari. I funerali si svolgeranno domattina. I feretri verranno trasferiti al cimitero del rione Chiavazza.

La concessione è stata data dalla Curia in considerazione del fatto che diversi particolari inducono a ritenere che le due donne non fossero nel pieno possesso delle proprie facoltà mentali quando decisero di togliersi insieme la vita. Le due bare verranno collocate in loculi affiancati: madre e figlia rimarranno così ancora unite.

Le indagini svolte dalla polizia sull'episodio possono considerarsi concluse. L'ultima incognita è costituita dalla natura del veleno usato da madre e figlia. Si presume trattarsi di barbiturici acquistati di nascosto (nessuna delle medicine prescritte dal medico che curava Giuseppina Cerri è risultata velenosa), ma soltanto le risultanze della perizia tossicologica potranno confermarlo.

In fiamme i boschi della Liguria



Sulle alture del Savonese gli incendi hanno assunto proporzioni allarmanti (Tel.)

A Genova, Alassio e Savona le colline bruciano

Il fuoco in Riviera divora le pinete ricostruite con fatica nel dopoguerra

L'incuria dei campeggiatori, dei cacciatori e dei gitanti causa dei numerosi sinistri - Strenua lotta per arginare gli incendi nel Savonese - Alcuni feriti nell'opera di spegnimento - Tutta la popolazione d'una borgata mobilitata per domare le fiamme

(Nostro servizio particolare)
Alassio, 2 settembre.

(m. f.) Gli incendi di boschi, di pinete, di uliveti hanno assunto ieri ed oggi proporzioni disastrose anche sulle colline che fanno da corona al golfo di Alassio, dividendolo dalla pianura di Albenga. Spinte dal forte vento di greco-tramontana, le fiamme sono avanzate di prima mattina su un'ampiezza di diversi chilometri; le ceneri arrivavano fino all'abitato di Alassio quando l'incendio ha raggiunto la massima violenza, attaccando in vetta del Monte Bignone e scendendo minaccioso verso le colline più fittamente coltivate e abitate. Soltanto nel tardo pomeriggio le fiamme sono state circoscritte.

I danni, nella zona di Albenga e di Alassio, ascendono a molti milioni, per ora imprecisabili; sono state distrutte intere pinete faticosamente ricostituite nel dopoguerra, creando macchie verdi che arricchivano il paesaggio e difendevano le montagne dal progressivo isterilimento. Più ancora del danno economico, conta, dolorosamente, la perdita irrimediabile delle giovani piante che stavano raggiungendo vaste estensioni sulla montagna a ridosso del litorale.

Gli incendi di questi giorni hanno tutti una sola causa: l'incuria dei campeggiatori, dei cacciatori, dei gitanti (è significativo che il dilagare degli incendi in Riviera sia coinciso con l'apertura della caccia). Basta un mozzicone di sigaretta lasciato cadere acceso sull'erba o fra gli arbusti, secchi in tanta siccità, per destare un focolaio d'incendio, che il vento scatena e allarga, trasportando i tizzoni a centinaia di metri di distanza. Mancano inoltre i mezzi e gli uomini per combattere il fuoco: i vigili del fuoco di Albenga sono dieci in tutto. Sono stati chiamati in aiuto i militari della caserma della zona, ma, un po' per la tardiva segnalazione, un po' per l'insufficienza degli uomini, gli incendi non hanno trovato validi ostacoli.

Savona, 2 settembre.

(f. m.) - Il vasto incendio che da diversi giorni divampa attorno a Savona, per un fronte di oltre sei chilometri, è stato in alcuni punti arginato. L'opera delle squadre di soccorso si è conclusa con successo in contrada Pizzuta, nella zona del Santuario di Nostra Signora della Misericordia, dove il pericolo era gravissimo per un grosso nucleo di casolari evacuati dagli abitanti. I vigili del fuoco, coadiuvati da militari, carabinieri ed agenti di P.S., a prezzo di grandi sforzi, sono riusciti a bloccare il fuoco e a domarlo. Anche nella zona del Bosco delle Ninfe in via Ranco, dove una deviazione del grosso focolaio si era incuneata dilagando rapidamente e minacciando da vicino il quartiere signorile della Villetta, le fiamme sono state bloccate. Nell'opera di spegnimento sono rimasti feriti il vice-brigadiere della «Forestale» Bortolo Piazin, colpito ad un occhio da un tizzone ardente; i vigili del fuoco Giuseppe Gaggino, Renzo Scotto e Giuseppe Parisi; il brigadiere di P. S. Giovanni Stranco, ricoverato con otto giorni di guarigione per una ampia ferita riportata durante l'azione di arginamento delle fiamme.

L'incendio, bloccato su tutto il fronte in direzione di Savona, sta ora dilagando nella zona di Ellera in direzione di Stella San Giovanni.

Genova, 2 settembre.

(c. m.) - Un pericoloso incendio, sviluppatosi nei dintorni di Pedegoli, è stato domato grazie al massiccio intervento della popolazione, che ha dato man forte ai vigili del fuoco. La scorsa notte i pompieri ricevevano la segnalazione che le fiamme divampavano in un appezzamento di terreno situato nell'abitato tra Pedegoli e la zona detta della Cementifera. Dalla caserma di corso Maurizio Quadrio partivano trentacinque uomini, ma giunti sul posto si rendevano conto ben presto che per combattere le fiamme occorrevano urgentemente dei rinforzi. Purtroppo le disponibilità della centrale erano praticamente esaurite in quanto numerose altre squadre di vigili erano già impegnate nella lotta contro le fiamme in altre zone della riviera e dell'entroterra. Nella impossibilità di avere rinforzi, i pompieri, tramite i carabinieri del posto, facevano appello alla popolazione. L'invito veniva accolto con slancio dagli abitanti di Pedegoli e numerosi uomini armati di asce, zappe e altri arnesi, accorrevano sul fronte dell'incendio per affiancare l'opera dei pompieri.

Bollettino delle spiagge

Temperature e condizioni meteorologiche delle principali spiagge italiane nel pomeriggio di ieri:

Sanremo: temp. 28, cielo sereno, mare calmo, niente vento.

Alassio: temp. 28, cielo sereno, mare leggermente mosso, leggera brezza.

Rapallo: temp. 29, cielo sereno, mare leggermente mosso, leggera brezza.

Viareggio: cielo sereno, vento lieve di maestrale, mare calmo, temp. 26,2.

Lido di Venezia: cielo sereno, vento da est a 8 km., mare leggermente mosso, temp. 31.

Milano Marittima - Cervia: cielo sereno, vento assente, mare calmo, temp. 26.

Cesenatico: cielo sereno, vento assente, mare calmo, temperatura 25.

Rimini - Riccione: cielo sereno, vento leggero da scirocco, mare poco mosso, temperatura 24,2.

Cattolica: cielo sereno, vento debole da scirocco, mare calmo, temp. 25,2.

Senigallia: cielo sereno, vento assente, mare calmo.

Capri - Ischia: temp. 30, cielo variabile 2/10 coperto, vento debole 10 km. da sud-ovest.

La capretta di Castagnito terrà compagnia ai mutilatini

Era stata donata a «La Stampa» dagli scolari del piccolo centro dell'Albese
Come vivono i 350 ospiti dell'istituto collinare di don Gnocchi - Sono ricoverati per ferite in eventi bellici, vittime di incidenti o colpiti dalla poliomielite



I mutilatini attorno alla capretta regalata loro dagli scolari di Castagnito

Gli scolari di Castagnito, un paese della provincia di Cuneo, tra Alba e Canale, venendo in visita a *La Stampa* la fine del maggio scorso ci portarono in dono una piccola capra di appena 15 giorni. Saltellava, correva, ogni tanto faceva sentire un tremulo belato, ma si nutriva soltanto di latte: due litri al giorno. L'affidammo ad una piccola fattoria alle porte della città perché l'allevassero. Ora si è fatta adulta e mangia erba, bruca foglie, e, appena può, strappa fiori (con grande dispiacere del contadino che l'aveva in cura). Una bella capra con il muso bianco, il pelo lucido marrone scuro, gli zoccoli neri.

Strigliata a festa, ieri l'abbiamo consegnata all'istituto dei mutilatini di don Gnocchi «Santa Maria ai colli», dove già portavamo tutto quanto ci offrivano gli scolari e gli studenti che venivano a Torino, ospiti nostri. I mutilatini le hanno messo un collare rosso e ci hanno assicurato che la tratteranno bene.

In questi giorni all'istituto si trovano una novantina di ragazzi: sono quelli che debbono riparare qualche materia e che incominceranno lunedì gli esami. Gli altri arriveranno invece alla fine di settembre. Durante i mesi di scuola l'istituto ne accoglie 350, dagli otto-nove anni sino ai diciotto-venti. Qui frequentano la quarta e la quinta elementare, poi l'avviamento commerciale (che è una sezione staccata della scuola statale Giulio) con altri due anni di scuola tecnica; oppure l'avviamento industriale (sezione staccata del Plana) con i successivi tre anni per la specializzazione in meccanica.

L'opera nacque per iniziativa di don Gnocchi a favore dei mutilatini di guerra, poi si è estesa ai mutilati civili ed ai poliomielitici. A Torino su 350 ragazzi poco più di ottanta hanno nelle carni il cruento ricordo dei fatti bellici: una ventina sono vittime di incidenti sul lavoro o sulla strada; gli altri sono colpiti dalla polio. Vengono curati nel corpo e vanno a scuola. Quando hanno appreso un mestiere in parte vengono assunti dalle industrie: ma i più vanno ad aggravare le difficoltà che ingiustamente si oppongono all'inserimento dei mutilati nella vita del lavoro.

Ieri pomeriggio siamo arrivati che stavano giocando al pallone: bisognava vederli correre sulle stampelle, calciare con gli arti imprigionati dentro gli apparecchi di lucido metallo. Sembravano ragazzi spensierati, come tutti gli altri, invece ci siamo accorti che hanno in sé una sofferenza che non sempre riescono a superare. Il gioco, lo studio li possono interessare, distrarre; ma sovente non annullano la sensazione di essere dei minorati.

Torneremo ad occuparci di questa opera benemerita che dovrebbe attirare l'interesse di tutti. Tutti dovrebbero mandare nel limite del possibile piccoli e grandi aiuti: denaro, giocattoli, libri, cibarie. Non si tratta di carità, ma di un fraterno movimento di simpatia. Questi ragazzi hanno soprattutto bisogno di sentirsi circondati da un caloroso affetto.

Le previsioni per oggi

Sulle Alpi centro-occidentali, Piemonte, Liguria, Sardegna e Sicilia, poco nuvoloso tendente a nuvoloso, con qualche pioggia o temporale isolato. Sulle rimanenti regioni, sereno o poco nuvoloso, con temporanei addensamenti sui rilievi appenninici. Temperatura pressoché stazionaria. Venti deboli o moderati variabili, in prevalenza da levante. Mari quasi calmi o poco mossi.

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 2 settembre presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 14	+ [illegible]	sereno foschia
BOLZANO	+ 13	+ 30	nuvoloso foschia
GENOVA	+ 22	+ 29	sereno
MILANO	+ 16	+ 28	nuvoloso
TRIESTE	+ 19	+ 29	sereno
VENEZIA	+ 15	+ 28	sereno
VERONA	+ 13	+ 28	sereno
ANCONA	+ 19	+ 29	sereno
FIRENZE	+ 21	+ 30	sereno
L'AQUILA	+ 10	+ 25	sereno
PERUGIA	+ 16	+ 26	sereno
PESCARA	+ 15	+ 28	sereno
PISA			non pervenuto
ROMA	+ 15	+ 30	sereno
ALGHERO	+ 18	+ 31	sereno foschia
BARI	+ 17	+ 26	poco nuvoloso
CAGLIARI	+ 18	+ 28	poco nuvoloso
CAMPOBASSO	+ 14	+ 21	poco nuvoloso
CATANIA	+ 20	+ 33	molto nuvoloso
MESSINA	+ 22	+ 27	poco nuvoloso
NAPOLI	+ 14	+ 30	poco nuvoloso
PALERMO	+ 20	+ 29	poco nuvoloso foschia
POTENZA	+ 13	+ 23	nuvoloso
REGGIO CAL.	+ 31	+ 29	poco nuvoloso

ULTIME NOTIZIE

Circa 200 mila tedeschi radunati per la manifestazione di propaganda

Il cosmonauta Titov accanto a Ulbricht conferma l'appoggio dei russi a Pankow

Discorso del pilota sovietico: « Ricordo il terrore che avevo da bimbo sentendo il nome di Hitler » - Il capo della Germania comunista dichiara: « Chi attacca noi si troverà contro un miliardo di uomini » - Mentre parlava molti se ne sono andati

(Dal nostro inviato speciale) **Berlino,** 2 settembre.

Nessuna delle grandi manifestazioni di popolo alle quali abbiamo avuto occasione di assistere in questi venti giorni a Berlino Ovest può essere paragonata, dal punto di vista dell'organizzazione e della messa in scena, a quella svoltasi oggi a Berlino Est in onore del cosmonauta sovietico Titov. Già il luogo scelto per l'adunata si prestava come pochi, trattandosi di una piazza in pieno centro, creata sulle rovine delle case che un tempo coprivano la zona, all'ombra delle antiche moli rimaste intatte del Duomo, del vecchio Museo e della Rathaus. In questa nuovissima piazza, intitolata a Marx ed a Engels, gli scenografi di Pankow avevano fatto sorgere un'immensa tribuna con al centro un podio sormontato da una grande fotografia dell'ospite, sullo sfondo di una carta geografica mondiale in cui la piazza rossa dell'impero sovietico, da Berlino a Vladivostok, spiccava impressionante sul resto bianco del mondo.

In questo scenario le masse sono state fatte muovere secondo un piano bene preordinato. Dalla nostra tribuna stampa (oggi, per i giornalisti stranieri, non c'erano difficoltà ad entrare nella Berlino comunista, non c'era bisogno di particolari lasciapassare, bastava una occhiata al passaporto) abbiamo assistito all'arrivo e all'ammassamento dei manifestanti: gruppi di ragazzi della gioventù comunista e gruppi di soldati russi nella tribuna, gruppi aziendali di operai e gruppi di quartiere, gruppi di poliziotti — a centinaia — e gruppi di miliziani — a migliaia — inquadrati: sempre gruppi, coi capi e le bandiere in testa, mai singoli cittadini. E tutto avveniva a comando: a comando i ragazzini intonavano l'inno in onore dell'ospite (« German Titov è un esempio — ognuno di noi può diventare come lui »); a comando si alzava dalla gente qualche evviva o si muoveva qualcuna delle migliaia e migliaia di bandiere rosse.

La folla non era così grande come quella che nei giorni scorsi si era riunita a Berlino Ovest per il comizio di Brandt e all'arrivo di Johnson, ma era ragguardevole. Gli organizzatori hanno parlato di duecentomila persone forse con una certa esagerazione, pur tenendo conto che un quarto almeno era gente in uniforme della milizia, della polizia o del partito. Certo, duecentomila non erano più alla fine della manifestazione, perché durante il discorso di Ulbricht migliaia di persone ai margini della piazza hanno cominciato ad andarsene piano piano.

Gli organizzatori dovevano avere perfettamente previsto gli umori della folla che i vari capi-gruppo erano riusciti a convogliare in piazza dai rispettivi posti di lavoro, ed erano ricorsi, per dare un po' di calore alla scena, ai più svariati e rumorosi artifizi. Così, nel dare inizio alla cerimonia, non solo si son fatte muovere tutte le bandiere in una rossa marea, e si è dato fragorosamente l'attacco agli inni delle bande, ma — tra l'improvvisa attenzione della gente, che ha subito pensato a tutt'altra cosa — si sono sentiti degli scoppi, dei razzi si sono levati al cielo e ne sono discese, attaccate a piccoli paracadute, bandierine dai colori di Pankow e di Mosca.

I personaggi stavano intanto facendo la loro comparsa nella tribuna: c'era Titov, disinvolto in un'elegante uniforme, con la moglie florida e commossa in un abito celeste; c'erano Ulbricht, tutti gli esponenti del regime e i rappresentanti dei governi che hanno riconosciuto Pankow; c'era — inatteso — basso, tarchiato e sorridente il maresciallo Koniev, che faceva così, dopo la sua lunga eclissi, la ricomparsa in pubblico come comandante in capo delle forze sovietiche di stanza in Germania. Il grosso della folla ha accolto il loro arrivo in tribuna con moderati applausi che si sono spenti del tutto quando — dopo particolareggiati saluti del borgomastro comunista — è stata data la parola « al nostro caro amico Ulbricht ».

Al termine di certe frasi del capo di Pankow certi silenzi del pubblico facevano risaltare in maniera imbarazzante i diligenti ma flevoli applausi degli attivisti, e quando dopo dieci minuti di discorso abbiamo visto parecchi che cominciavano ad allontanarsi, ci siamo sentiti preoccupati. (Non è il caso — ci hanno tranquillizzati colleghi che conoscono bene la Germania comunista —, succede sempre così da queste parti: la gente viene ai comizi perché non può farne a meno, ma appena ha fatto atto di presenza cerca di squagliarsela).

Non è certamente quello che pensa il suo popolo a preoccupare minimamente Ulbricht: lo ha detto chiaro e tondo lui stesso oggi nel definire il blocco del 13 agosto come « uno di quei provvedimenti necessari, anche se la gente non li capisce e non se ne rende conto ». Nel suo discorso il capo di Pankow ha soprattutto insistito sulla potenza dell'alleato impero della Unione Sovietica: « Chi attacca noi, non attacca soltanto 17 milioni di tedeschi, ma un miliardo di uomini comunisti ».

Anche il discorso letto da Titov con voce franca e decisa ha un po' deluso: è stato soprattutto un breve, diligente rapporto sul suo famoso volo. Solo alla fine ha trovato un accento commosso e sincero, quando ha detto semplicemente: « Mi ricordo troppo bene del terrore che io, ancora bambino, avevo al solo sentire il nome di Hitler; non possiamo volere la guerra ». Ma subito è tornato, concludendo, al tono duro: « Se gli aggressori osassero toccare la Repubblica democratica tedesca, l'Unione Sovietica interverrebbe con tutta la sua potenza ».

Per ringraziarlo degli aiuti russi è stato inviato a Kruscev un lungo telegramma « a nome dei duecentomila tedeschi riuniti nella piazza Marx ed Engels ». Prima di spedirlo, e di porre così termine alla cerimonia, il borgomastro comunista ha chiesto alla folla se era d'accordo. Il « sì » è stato piuttosto debile, ma nessuno si è opposto: molti se ne erano già andati, tutti si stavano già avviando svelti verso casa.

Giovanni Giovannini

Per tornare libero muore lanciandosi da una nave tedesca

Un berlinese sfracellato sul molo gettandosi dal ponte del « ferry-boat » che fa servizio tra la Germania Orientale e la Scandinavia - Un suo compagno riesce invece a fuggire

(Dal nostro corrispondente) **Stoccolma,** 2 settembre.

Due tedeschi residenti a Berlino Est hanno cercato questa notte di sfuggire alla polizia comunista lanciandosi nel porto da una nave che stava per lasciare la Svezia: uno di essi è morto nel tentativo di fuga, l'altro, rimasto lievemente ferito, è stato ricoverato in ospedale ed ha chiesto alle autorità svedesi di poter al più presto raggiungere la Germania Occidentale.

Il drammatico episodio si è svolto alla presenza di centinaia di persone nel porto svedese di Trelleborg. Già nelle settimane passate erano stati effettuati tentativi di fuga da parte di tedeschi dell'Est, ma è questa la prima volta che uno si conclude così tragicamente. Trelleborg è collegata alla Germania Orientale da due ferry-boats, uno tedesco e uno svedese, che fanno servizio giornaliero.

I tedeschi imbarcati sulla nave *Sassnitz* non possono però scendere a terra in Svezia e debbono restare a bordo per tutto il tempo in cui il battello si ferma nel porto svedese.

Il ferry-boat *Sassnitz* era giunto a Trelleborg verso la mezzanotte, con a bordo un centinaio di passeggeri tedeschi, tra i quali erano molti poliziotti. Dopo circa un'ora, sbarcata alcune decine di macchine di turisti svedesi in viaggio per il continente, la nave si è apprestata a partire ed ha iniziato le relative operazioni.

I due tedeschi che avevano progettato di fuggire erano, insieme ai compagni di viaggio, sul ponte superiore: su quello inferiore circolavano i poliziotti comunisti. Tutto sembrava normale. Improvvisamente una donna, dal molo, ha gettato un grido acutissimo: aveva infatti visto un uomo lanciarsi quasi a capofitto verso una delle passerelle tentando di aggrapparvisi con le mani. Purtroppo non gli è riuscito ed ha finito il suo volo letteralmente schiacciandosi sul molo in cemento.

Mentre due agenti della polizia svedese tentavano di portare aiuto allo sventurato, dal battello si è staccata, sempre con un grande salto, un'altra persona che, più fortunata, è finita esattamente su una delle passerelle in legno. **v. r.**

Dimostrazione inglese contro soldati di Bonn

Londra, 2 settembre.

Circa 400 dimostranti che portavano un centinaio di cartelli e striscioni hanno attraversato oggi la città di Cardiff in segno di protesta contro la presenza nel Galles dell'84° battaglione « Panzer » tedesco-occidentale, che si serve del poligono per carri armati di Castlemartin, nel Pembrokeshire.

Sembra scongiurata la guerra civile

Verso un compromesso in Brasile Goulart presidente con poteri limitati?

E' tornato in patria e verrebbe insediato domani - Il Parlamento abolisce il regime presidenziale; il Capo dello Stato avrà funzioni rappresentative - Istituita la carica di primo ministro: si fa il nome di Quadros - Soldati rifiutano di « marciare contro i fratelli » - Progetto di amnistia « per chi è uscito dalla legalità »

(Nostro servizio particolare) **Brasilia,** 2 settembre.

La Camera dei deputati ha approvato con 234 sì e 59 no un emendamento della Costituzione che abolisce il regime presidenziale, lasciando al Capo dello Stato funzioni prevalentemente rappresentative.

I poteri di governo saranno affidati ad un Primo Ministro, nuova carica in Brasile e per la quale si fa il nome di Quadros come principale candidato.

Quadros, che con le sue improvvise dimissioni il 25 del mese scorso da Presidente ha provocato la crisi brasiliana, è in viaggio per l'Europa. Alla partenza disse: « Mi si cerchi e io ritornerò ». La sua candidatura a capo del governo sembra appoggiata da molti parlamentari; fra gli aspiranti a diventare Primo Ministro ci sarebbe anche l'ex-presidente Kubitschek.

La legge che modifica la forma del governo brasiliano è stata ratificata nella notte anche dal Senato, con 48 sì e 6 no.

Non è ancora certo che Goulart accetti la conferma a Presidente con limitazione dei poteri. Risulta che in una comunicazione fatta pervenire al presidente del Senato Auro De Moura Andrade, Goulart, ha affermato: « Non spetta a me approvare o respingere il sistema parlamentare; ma, da buon repubblicano, mi sottometterò alla decisione del congresso quale essa sia ».

Sostenitori di Goulart negano che egli possa rinunciare ai principali poteri. Comunque, per lunedì prossimo il Parlamento è convocato allo scopo di proclamarlo Capo dello Stato, malgrado l'opposizione dei tre ministri militari che hanno minacciato la guerra civile se Goulart assumerà il potere. Lo accusano di essere filocomunista.

Goulart è attualmente a Porto Alegre, capitale dello Stato del Rio Grande do Sul, di cui è governatore suo cognato Brizzola. In questa provincia sono concentrate le forze che si oppongono ai tre ministri militari. Un attacco al Rio Grande do Sul per costringere i sostenitori di Goulart a capitolare non sembra per ora probabile, anche perché — come è avvenuto oggi per un battaglione della II armata — i soldati si rifiutano di « marciare contro i fratelli ».

Un compromesso è dunque in vista: la conferma un progetto del Parlamento che propone amnistia « per tutti coloro che si sono messi contro la Costituzione » compresi i tre ministri militari che non hanno rispettato l'esito delle elezioni che diedero la vittoria a Quadros e Goulart.

r. s.



Leonel Brizzola governatore del Rio Grande do Sul, cognato e sostenitore del vice-presidente Goulart (Telef.)

Sarà approvata la proposta Saragat per l'aumento dei minimi di pensione

Fanfani e Pella hanno discusso « in modo positivo » gli aspetti finanziari del provvedimento - Favorevole anche il ministro del Lavoro

Roma, 2 settembre.

La proposta avanzata il 13 luglio scorso dall'on. Saragat per un aumento dei minimi di pensione agli assicurati della Previdenza Sociale è stata discussa stamane dal presidente del Consiglio on. Fanfani col ministro del Bilancio on. Pella. Un comunicato dell'agenzia *Ansa* precisa che nell'incontro è stata « affrontata e trattata in modo positivo » la questione del notevole impegno finanziario che il provvedimento per le pensioni richiederà. Anche il ministro del Lavoro, che ha preparato un particolareggiato studio sull'intera questione, si è espresso in senso favorevole. Si prevede quindi che il provvedimento di aumento potrà essere discusso e approvato dal Parlamento con una certa sollecitudine.

Nel colloquio Fanfani-Pella sono stati anche discussi i progetti predisposti per il riordinamento del Cir (Comitato interministeriale per la ricostruzione).

Fanfani intende accelerare il ritmo dell'azione governativa

(Dal nostro corrispondente) **Roma,** 2 settembre.

(m. f.) L'on. Fanfani ha avuto stamane un incontro con Moro, Piccioni ed il vice-segretario della dc, Scaglia. Si ha l'impressione che la dc nutra sul proposito, di fronte alla crisi minacciata dall'on. Saragat, di non precipitare gli eventi; senza che vi sia una linea precisa ci si orienta nella dc verso l'idea che sia più conveniente accettare il secondo termine dell'alternativa proposta da Saragat (quello di decidere al congresso del partito di dicembre). Insomma, c'è una tendenza a guadagnare tempo e si spera che gli avvenimenti di Palermo, ove socialisti e democristiani hanno raggiunto un accordo per un governo regionale di centro-sinistra, non si sviluppino troppo presto affinché non siano i liberali a mettere subito in crisi la « convergenza ».

Nella riunione odierna dei dirigenti democristiani sarebbe emersa l'esistenza di un margine di manovra che il presidente del Consiglio, sostenuto dall'on. Moro, può utilizzare. E' per questo che oggi l'on. Fanfani intende accelerare il ritmo dell'attività governativa anche nei settori di non ordinaria amministrazione: egli ha fatto iscrivere all'ordine del giorno della ripresa parlamentare (25 settembre) due fra i più dibattuti e delicati progetti di legge, quello delle aree fabbricabili e quello per l'energia nucleare (provvedimenti reclamati da tempo dai psdi) ed a quanto si assicura, avrebbe studiato una soluzione per il piano per la scuola, piano che oppone da tempo la dc ai partiti laici.

Questa soluzione sarebbe già stata illustrata da Fanfani a Saragat e Reale e sarà illustrata a Malagodi nei prossimi giorni. Il governo e la dc si preparano così ad affrontare la situazione.

Con a capo il caffettiere Ortiz

Governo fascista dell'Algeria scoperto nelle isole Baleari

Parigi, 2 settembre.

La polizia ha scoperto l'esistenza d'un governo provvisorio dell'Algeria francese, che è stato costituito già da un certo tempo nelle isole Baleari, con la benevola tolleranza delle autorità spagnole, da Joseph Ortiz, il ministro caffettiere condannato a morte in contumacia per la sparatoria del gennaio 1960 ad Algeri.

La scoperta è avvenuta in seguito alla perquisizione effettuata nella bottega d'un salumaio di St. Jean de Luz, certo Paul Vidart, il quale teneva i collegamenti fra il sedicente governo delle Baleari e le organizzazioni clandestine terroriste stabilite in Francia. E' stato così possibile scoprire come funziona l'O.A.S. (Organisation de l'Armée Secrète) ed individuarne molti dei capi.

Marito e moglie sbalzati dalla moto urtata da un'auto

L'uomo, ex-guardia giurata di Luserna San Giovanni, è morto - La donna è grave

(Dal nostro corrispondente) **Pinerolo,** 2 settembre.

(m. g.) Il fragore di un violento urto e una fiammata hanno fatto accorrere stasera numerose persone verso il camposanto di Luserna S. Giovanni, dove in un incidente stradale ha perso la vita l'ex guardia giurata Carlo Campasso di 63 anni mentre sua moglie, Felicita Morel d'anni 68, è rimasta gravemente ferita.

Erano circa le 20,30 quando il Campasso — residente a Luserna S. Giovanni in via Vola 62 — si avviava dal centro del paese verso la sua abitazione alla guida di una motoretta sul cui sellino posteriore aveva preso posto la moglie. Per raggiungere la sua casa il pensionato, che per molti anni prestò servizio quale guardia in uno stabilimento tessile, doveva percorrere alcune centinaia di metri della provinciale Torre Pellice-Pinerolo, fino all'ingresso del camposanto; qui avrebbe dovuto svoltare alla sua sinistra per imboccare una stradina di campagna, la via Malanot. E' stato proprio in quel punto, mentre il Campasso iniziava la manovra di svolta a sinistra, che la motoretta veniva investita da una Fiat 1800 guidata dall'ing. Giovanni Rachat di 52 anni da Firenze, ma residente a Milano in via Pellegrini 5.

Non è stato possibile finora accertare se il Campasso abbia segnalato la manovra di svolta: fatto sta che iniziando il sorpasso l'auto del Rachat ha urtato con violenza, col fanale anteriore destro, lo scooter. Il pensionato, in seguito all'urto è finito sul cofano della macchina, che ha avuto il parabrezza sfondato, e poi è ricaduto sull'asfalto, mentre la moto si incendiava.

Soccorsi dallo stesso investitore i coniugi sono stati subito portati all'ospedale Mauriziano di Luserna S. Giovanni, dove purtroppo il Campasso è giunto cadavere per frattura della base cranica e gravi lesioni interne; sua moglie è stata ricoverata, priva di sensi, per choc traumatico e ferite varie al volto e alle braccia.

Si è costituito l'assassino della mondana di Roma

Roma, 2 settembre.

L'assassino della mondana Maria Tamagnini si è costituito all'1, al funzionario di turno della Questura centrale. Si chiama Umberto Dell'Amico, ha 25 anni ed è un venditore ambulante.

Maria Tamagnini era stata uccisa giorni fa, a colpi di pietra, in un prato alla periferia di Roma, nei pressi della via Appia Nuova. L'assassino aveva infierito su di lei, graffiandola e cercando anche di strozzarla.

Ragazzi rubano nei negozi spaventando le commesse con topi

All'improvviso liberano sorci bianchi da una scatola - Soldatini di piombo ed una rivoltella ad acqua nel bottino dei fanciulli inglesi

(Dal nostro corrispondente) **Londra,** 2 settembre.

La polizia della capitale sta da ieri dando la caccia a una banda di ragazzi dagli otto ai dieci anni che hanno commesso dei furti in due negozi dopo averne terrorizzate le commesse con una mezza dozzina di topi bianchi. I ladruncoli operano con questo sistema: scelgono un negozio che sia servito possibilmente da una donna sola. Quindi uno di loro entra, recando con sé una scatola di cartone che depone sul banco. Appena la commessa, incuriosita, si china sulla scatola per vedere di che si tratta, il ragazzino solleva il coperchio e una torma di topolini esce squittendo e correndo in tutte le direzioni.

La commessa, ovviamente, fugge terrorizzata, cercando rifugio sopra una seggiola, o nell'angolo più lontano del negozio. A questo punto appare il resto della banda che in pochi secondi arraffa tutto quello che trova a portata di mano.

La « banda dei topi bianchi » ha preso di mira ieri un negozio di lavanderia nel quale ha fatto un bottino di cinquanta scellini, quattromila lire. Pochi minuti dopo, i piccoli teppisti in calzoncini corti hanno ripetuto il colpo in un negozio di giocattoli, a una decina di metri di distanza dal primo. La proprietaria però sebbene impaurita, non ha abbandonato la propria posizione dietro il registratore di cassa e i teddy-boys dopo un attimo di incertezza, afferrata una scatola di soldatini di piombo e una rivoltella ad acqua, sono fuggiti.

vico

ULTIME DI CRONACA

Ferito cadendo dalla moto è moribondo per tetano

Alle 14 di ieri è stato ricoverato d'urgenza alle Molinette Luigi Giorza di 37 anni, colpito da una grave forma d'infezione tetanica. I medici non si sono pronunciati sulla prognosi. Il Giorza risiede a Cuorgnè, in via Milite Ignoto 6. Il giorno di Ferragosto, mentre si recava in gita, è caduto accidentalmente dalla motoretta, riportando varie escoriazioni al capo e al fianco. Le ferite di per sé non risultavano gravi e il Giorza dopo una sommaria medicazione, dolorante ma in buone condizioni di salute, sembrava avviarsi a rapida guarigione. Martedì i primi sintomi dell'infezione si manifestavano preoccupanti: purtroppo il Giorza tardava fino a ieri a chiamare il medico condotto che dopo la grave diagnosi, tetano, ne ordinava l'immediato ricovero in ospedale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato civile di Torino

1 settembre 1961

NATI. — **Battaglini** Paolo; **Carosa** Patrizia; **Coccolo** Rosa; **Caprara** Walter; **Cantaressa** Giovanna; **Bellerino** Franco; **Pegulo** Gabriele; **Salis** Franca; **Fiore** Vincenzo; **Ferrero Giacominet** Fabrizia; **Brizzi** Carmelo; **Frassati** Danilo; **Scarpella** Pietro; **Fogarolo** Marinella; **Nomila** Marco; **Mensa** Giovanni; **Carraro** Maria; **Riberi** Gianfranco; **Somma** Walter; **Fusillo** Rosalba; **Barani** Fabrizio; **Pantò** Giuseppe; **Mazzini** Maria; **Pasa** Gabriella; **Frola** Riccardo; **Straniero** Camilla; **Prati** Marina; **Garetto** Maurizio; **Toldo** Paola; **Garrato** Adriano; **Fontana** Adriana; **Bertoldo** Lodovica; **Carulli** Antonietta; **Carlone** Roberto; **Bortolotto** Susanna; **Clerico** Carlo; **Franchino** Michela; **Nebbia** Massimo; **Chiesa** Paolo; **Bassetto** Gianni; **Stella** Estellita; **Scanzo** Ada; **Motta** Lorenza; **Chiarle** Mauro; **Bacchini** Noemi; **Milani** Giulia; **Albertino** Paola; **Tarditi** Sandra; **Schmid** Nicola; **Picatto** Marco; **Arietti** Rodolfo; **Stoppa** Roberto; **Fresco** Daniela; **Bagna** Marco; **Sinagra** Michele; **Ramella-Gal** Lodovico; **Lo Campo** Claudio; **Zaccaria** Fabrizio; **Aria** Lucia.

MORTI. — **Mussetto** Maria in Navone, anni 51, nata a Torino, abitante in piazza Gran Madre 3; **Capra** Luigi, a. 73, La Morra, via Giotto 35; **Volontà** Lorenzo, a. 81, Isolabella, commerc.; v. Millefonti 11; **Daziani** Giovanni, a. 46, Cavarzere, dom., str. Valletto 309; **Losca** Costante, a. 63, Posina, via Paolo Veronese 128; **Di Giuseppe** Lorenzo, a. 74, Napoli, v. P. Bellini 46; **Ghiraldi** Filiberto, a. 57, Casaglia, oper., v. Ghemme 36; **Golzio** Medardo, a. 75, Gassino, agricolt., v. Carlo Della Porta 23; **Brotti** Carolina ved. Viglieno, anni 72, Caluso, c. Principe Eugenio 10; **Boccardo** Giuseppe, a. 65, Carignano, v. Candiolo 53; **Grimaldo** Teresa ved. Saroglia, a. 73, Torino, c. Moncalieri 211; **Ferrero** Margherita ved. Cherio, a. 83, None, p. C. Bonacio 5; **Cerrato** Carlo, a. 81, Moncalieri, v. Petrarca 24; **Accarini** Francesco, a. 63, Nocetto, art., v. Mongineyro 172.

Deceduti in ospedali: **Farosi** Sperindio, a. 72, Revere; **Re** Antonio, a. 58, Udine, dott. in farmacia; **Calvo** Emanuela in Fedele, a. 73, Zamora; **Genella Parchietti** Agostino, a. 68, Pisa; **Gatti** Emma ved. Silvestro, a. 51, Genova; **Serafino** Teresa ved. Perino, a. 80, Saluzzo; **Dalle Lie** Silvio, a. 54, Baunei, magistr.; **Ferraretti** Erasio, a. 67, Trino, operaio; **Gardanelli** Luciano, mesi 8, Torino; **Uberti** Giovanni, a. 75, Vercelli; **Cortese** Federica vedova Ghiazza, a. 65, S. Damiano; **Roncati** Regina in Testa, a. 74, Camposampiero; **Masseglia** Florinda in Borghesio, a. 40, Piazzo; **Sanalas** Aristide, a. 61, La Maddalena.

Matrimoni 44 - Nati 59 - Morti 28

E' tornata tra gli angeli

Frediana Rosmini

di mesi 13

Affranti dal dolore lo annunciano la mamma, papà, nonni **Amleto** e **Matilde Rosmini**, la nonna **Antonietta** e nonno **Maddalena Maffei**, il padrino **Carlo Bruneri** con la zia **Maria**, **Giampiero**, **Ferruccio** e **Marisa**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 3 corrente alle ore 10,30 partendo da via Santorre Santarosa 21, Collegno. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— **Collegno,** 2 settembre 1961.

La famiglia **Mario Bruneri** partecipa al dolore della famiglia Rosmini per la dipartita della loro cara

Frediana

— **Collegno,** 2 settembre 1961.

Tiziana e **Roberta Gonin** unite a papà e mamma prendono viva parte al dolore della famiglia Rosmini per la scomparsa della piccola

Frediana

— **Collegno,** 2 settembre 1961.

La **Direzione Officine Bruneri** partecipa con vivo dolore alla scomparsa della piccola

Frediana

primogenita del suo collaboratore Luigi Rosmini.

— **Collegno,** 2 settembre 1961.

Operai, Impiegati delle Officine Bruneri partecipano al vivo dolore della famiglia Rosmini per la scomparsa della loro piccola

Frediana

— **Collegno,** 2 settembre 1961.

Improvvisamente e serenamente come aveva vissuto ha reso la sua bell'anima a Dio dopo una lunga ed operosa vita di bene il

Canonico Giuseppe Raiteri

Vicario Foraneo e Prevosto di Brusasco

Ne danno il triste annuncio la sorella **Anna Maria Raiteri** ved. **Botizi**, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti unitamente alla affezionata **Luigina Raviola**, il Clero, le suore dell'Asilo e le suore dell'Ospedale Riomero alla cui realizzazione egli si dedicò con amore ed abnegazione. I funerali avranno luogo in Brusasco lunedì mattina 4 settembre alle ore 10.

— **Brusasco,** 2 settembre 1961.

Carlo Caramellino ricorda con affettuoso rimpianto il caro prevosto

Can. Giuseppe Raiteri

— **Brusasco,** 2 settembre 1961.

Il **Sindaco**, la **Giunta** e l'**Amministrazione comunale** partecipano il dolore della popolazione per l'improvvisa scomparsa del

Can. Giuseppe Raiteri

Prevosto di Brusasco

— **Brusasco,** 2 settembre 1961.

Nel primo anniversario della scomparsa del caro

Antonio Bossotti

la famiglia, i parenti, e gli amici lo ricordano. Verrà celebrata una Messa nella parrocchia S. Domenico Savio, via Paisiello 37, il giorno 5 c.m. alle ore 8.

— **Torino,** 3 settembre 1961.

Munita dei Conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Teresa Milanese ved. Amisano

L'annunciano: le figlie, generi, sorella, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì ore 10,30 dall'ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino,** 2 settembre 1961.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Adelaide Mussa ved. Pairolero

Ne danno il triste annuncio: figli, nuore, nipoti, cognata, parenti tutti. I funerali oggi domenica ore 9 da via Sospello 139/5. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino,** 2 settembre 1961.

1949 — 1961

A ricordo di

Massimo Federico Silvia Ferreri

e di

Gabriella Riavazzi

s'invoca una preghiera.

— **Torino,** 3 settembre 1961.

3-9-1960 — 3-9-1961

Francesco Rogna

I suoi cari lo ricordano a quanti gli vollero bene. Sarà celebrata una Messa il giorno 6 c. m., alle ore 8,30, nella chiesa di S. Anna, via Brione.

— **Torino,** 3 settembre 1961.

1960 — 1961

Carlo Beltramo

La tua **Maria**, con profondo dolore, ti ricorda a parenti ed amici. La Messa sarà celebrata il giorno 5, ore 7, alla parrocchia Madonna del Pilone.

— **Torino,** 3 settembre 1961.

4-9-1953 — 4-9-1961

Annibale Ferruccio Ferri

La famiglia con immutato affetto lo ricorda. La S. Messa anniversaria verrà celebrata lunedì 4 settembre alle ore 9,30 nella parrocchia della Gran Madre di Dio.

— **Torino,** 3 settembre 1961.

Nel primo anniversario della morte di

Lino Torre

la famiglia lo ricorda con immutato affetto. La Messa di suffragio verrà celebrata alle ore 8,30 del 5 settembre in Casalborgone.

— **Torino,** 3 settembre 1961.

L'**APIR - Azienda Petroli Italiana Roma** - partecipa vivamente al lutto del sig. rag. Vittorio Carpignano, amministratore delegato della propria concessionaria Soc. Carpetrol per la morte del padre, signor

Augusto Giuseppe Carpignano

— **Roma,** 3 settembre 1961.

Franca ed **Elena Negro** con profondo cordoglio partecipano all'immenso dolore della famiglia per la dipartita del signor

Augusto Giuseppe Carpignano

— **Torino,** 2 settembre 1961.

Le famiglie **Cipriani** partecipano al dolore dell'amico rag. Luigi Carpignano per la dipartita dell'adorato

Papà

— **Torino,** 2 settembre 1961.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Personale tutto della **Carpetrol S.p.A.**, si associano al dolore dell'amministratore delegato rag. Luigi Carpignano per la perdita del papà

Augusto Giuseppe Carpignano

— **Torino,** 2 settembre 1961.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Personale della Zambruno & Castagnone SpA partecipano al grande dolore del sindaco rag. Luigi Carpignano per la dipartita del caro

Papà

— **Torino,** 3 settembre 1961.

Angelo, Sergio Zambruno e famiglie prendono viva parte al dolore dei cari amici Vittorio e Giovanni Carpignano.

Si associano le famiglie: **Negro, Pedroni, Sgarra, Accossato, Caresso, Conzani, Fanelli, Gamba, Gilli, Giaelli, Mussino, Mussano, Orlandini, Palmucci, Re, Rossello, Zuccaro.**

Gli amici fraterni ing. **Ferdinando Gay**, avv. **Ezio Rosmini**, avv. **Vittorio Vercellino**, il rag. **Luigi Goglio** si associano al lutto.

La **Ditta Fratelli Ella, Trasporti Internazionali**, partecipa con profondo cordoglio al lutto del rag. Vittorio Carpignano per la morte del padre

Augusto Giuseppe Carpignano

— **Torino,** 3 settembre 1961.

I **Consiglieri** ed i **Sindaci** della **S.p.A. Acerbi, Trasporti Auto**, si associano al dolore dell'amministratore rag. Vittorio Carpignano per la morte del padre

Augusto Giuseppe Carpignano

— **Torino,** 3 settembre 1961.

Maurizio e **Antonio Ella** e famiglie si associano al dolore degli amici Vittorio e Giovanni Carpignano per la perdita del loro amato

Padre

— **Torino,** 3 settembre 1961.

Maria e **Mario Marchiandi** partecipano al lutto del rag. Vittorio Carpignano per la perdita del

Padre

— **Torino,** 3 settembre 1961.

Ieri alle ore 14,30, munita dei conforti religiosi e della benedizione papale, è mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Lubatti n. Portis

di anni 69

Ne danno il doloroso annuncio il marito dott. **Andrea**, le figlie: **Eugenia** ved. **Ajroldi** e figli, **Anna**; la sorella **Rosalia** ved. **Martinetto**; cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 4 settembre, alle ore 10,15, partendo da corso Porporato 9. Per desiderio della cara estinta, non fiori. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— **Pinerolo,** 3 settembre 1961.

Gli amici di famiglia partecipano al profondo dolore per la scomparsa della compianta

Lidia Lubatti n. Portis

famiglia **Ponset**
famiglia **Gentler**
famiglia **Koch**
famiglia **Eriksson**
Ellen e **Marco Gay**
famiglia **Balcet**.

— **Pinerolo,** 3 settembre 1961.

I **Farmacisti** di **Pinerolo** prendono parte al dolore del collega dott. Andrea Lubatti per la scomparsa della consorte

Lidia Lubatti Portis

— **Pinerolo,** 3 settembre 1961.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Sofia Cetto ved. Carassino

di anni 82

Ne danno il triste annuncio i figli: **Mario** con la moglie **Adele Vinaisa** e figli; **Emma** col marito dott. **Riccardo Girodo** e figli; la sorella, la cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 3 settembre, alle ore 17, in Piozzo (Cuneo), partendo dall'abitazione dell'estinta, via Cavour.

— **Piozzo,** 2 settembre 1961.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Emanuele Fizzotti

Angosciati ne danno l'annuncio la moglie **Rosa Rabbinelli** e figli **Anna, Serena, Germano** e **Graziano** con le rispettive famiglie, la sorella **Caterina**, la cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Gattinara lunedì 4 corrente, alle ore 9,30, partendo da corso Valsesia 160, quindi la salma proseguirà per Ghemme per essere tumulata nella tomba di famiglia.

— **Gattinara,** 2 settembre 1961.

Nella tomba di famiglia a Trofarello riposa in Dio la

NOBILDONNA

Maria Negri Vercellone

Immensamente angosciati piangono la loro adorata mamma i figli **Marisa, Fanny** col consorte **Nino Piaggio, Filippo.**

— **Torino,** 3 settembre 1961.

Nel primo [illegible] anniversario della dipartita di

Giuseppe Nigra

e del quarto anniversario del figlio

Michele

la famiglia ne rievoca con affetto e rimpianto le care memorie. S. Messa di suffragio Torino, parrocchia Maria Speranza Nostra, 5 settembre, ore 8,30.

— **Torino,** 3 settembre 1961.

La Santa Messa in suffragio del compianto

Domenico Vittorio Zambruno

sarà celebrata lunedì 4 corrente mese alle ore 7 nella chiesa di San Tommaso (via Pietro Micca).

— **Torino,** 3 settembre 1961.

Cav. Arturo Gianetto

Nel triste settimo anniversario la famiglia lo ricorda a quanti gli vollero bene. La Messa avrà luogo il 4 settembre ore 8, S. Francesco Paola.

— **Torino,** 3 settembre 1961.

Nel 1° anniversario della scomparsa del caro

Rag. Flavio Guglielmino

i suoi cari con immutato affetto lo ricordano.

— **S. Giusto Can.se,** 3 settembre 1961.

La Messa di trigesima di

Giovanni Massera

verrà celebrata nella chiesa di S. Bernardino, Borgo S. Paolo, il 6 settembre, ore 8. Si ringrazia chi si unirà alla preghiera dei suoi cari.

— **Torino,** 3 settembre 1961.

Nel decimo anniversario della dipartita di

Dino De Giorgis

la moglie, i figli **Carlo** e **Malvina** lo ricordano a parenti e amici.

— **Torino,** 2 settembre 1961.

RINGRAZIAMENTO

Moglie e figlia del compianto

Aristide Sarraise

ringraziano sentitamente: Direzione e Personale Stipel, gruppo Anziani Fiat, Direttrice ed Insegnanti Scuola Coppino, famiglia Boschi, i presenti e gli innumerevoli lontani che hanno partecipato al loro grande dolore. Messa trigesima 30 settembre, ore 7,30, parrocchia S. Barbara.

— **Torino,** 2 settembre 1961.

RINGRAZIAMENTO

Il ten. col. cav. **Giorgio Pelli** e il dottor **Gabriele Pelli**, con i familiari, ringraziano commossi i vari Enti e tutti coloro che parteciparono al loro dolore per la morte della cara mamma

Luigia Zappella ved. Pelli

e rivolgono un grato pensiero a quanti la curarono e assistettero, alleviandone le sofferenze.

— **Torino,** 3 settembre 1961.

Confortata dai SS. Sacramenti e con la particolare benedizione del S. Padre, è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Mussetti nata Gallo

Affranti ne danno il triste annuncio il marito **Pietro** col figlio **Giuseppe** e la fidanzata **Margherita**, il fratello **Antonio**, cognati nipoti parenti ed amici tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Sanlero Franco, alle sig.ne Giuseppina Zacchitti e Annabianca per le continue e amorevoli cure prestate. I funerali oggi ore 9 partendo dall'abitazione corso Giulio Cesare 46. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Pinerolo Torinese. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— **Torino,** 2 settembre 1961.

La famiglia **Lavinale** partecipa con sentito cordoglio al dolore della famiglia Mussetti per la scomparsa di

Angela Mussetti nata Gallo

— **Torino,** 2 settembre 1961.

L'affezionata **Margherita Biglia** col marito **Nello** costernati si uniscono al dolore della famiglia Mussetti per la perdita di

Angela Mussetti nata Gallo

— **Torino,** 2 settembre 1961.

La **Soc. Intercarni S.A.S. di Quaglia Michele**, prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Angela Gallo in Mussetti

— **Villastellone,** 2 settembre 1961.

Partecipano vivamente al dolore del caro Beppe per la scomparsa della

Mamma

gli amici:
Roberto Lagroni
Dante Iacomuzzi
Luigi Borsa
con le rispettive famiglie.

— **Torino,** 2 settembre 1961.

Cristianamente è mancato

Francesco Cotta

L'annunciano addolorati la moglie, i figli **Giovanni** e **Stefano** con le rispettive famiglie; fratelli, sorelle, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domattina alle 10,30 dall'ospedale Molinette via Baniena 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino,** 2 settembre 1961.

Gli **Amici** della **Famija Turineisa** si associano al grande dolore di Stefano per la morte del padre

Francesco Cotta

— **Torino,** 2 settembre 1961.

Gli **Inquilini** dello stabile di **piazza CLN n. 254** prendono viva parte al dolore della famiglia Cotta per la scomparsa del signor

Francesco Cotta

— **Torino,** 3 settembre 1961.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Denicolai ved. Castagnone

Affranti lo partecipano la figlia **Rina** col marito **Enrico Menzaghi** e l'adorato nipote **Felice**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 4 corr. alle ore 9 dall'ospedale Mauriziano; indi la cara salma proseguirà per Casale per essere tumulata in quel cimitero alle ore 11.

— **Torino,** 2 settembre 1961.

Condomini ed **Inquilini** di **via Alpignano 8**, si associano al dolore della famiglia Monteggio per la dipartita dell'adorata

Mamma

— **Torino,** 2 settembre 1961.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Bernardo Pavesio

Anziano Fiat

Ne danno il triste annuncio: i figli **Giuseppina** col marito **Carlo Deberrardi** e figlia **Maria**, **Domenico** con la moglie **Caterina Capra**, **Matilde** col marito **Zavattaro** e figli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 3 corr. alle ore 9 da via Vigone 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino,** 2 settembre 1961.

Improvvisamente è mancata l'anima buona di

Giuseppe Stivanello

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Rosa Piccolo**, i figli **Antonio** e **Attilia**, la mamma, i fratelli **Antonio**, **Armando**, **Giovanni** con le rispettive famiglie, zii, cugini, cognati, nipoti, e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 4, ore 15 dal cimitero generale.

— **Torino,** 3 settembre 1961.

Serenamente è mancato

Michele Migliorero (Ciusep)

ex Magazziniere Iumistero

Lo annunciano la moglie, figli, generi, nuore, nipotini, parenti tutti. La sepoltura in Viù, 3 settembre, ore 10. La presente come partecipazione e ringraziamento.

— **Viù,** 3 settembre 1961.

Cristianamente è mancata

Emma Giordano

anni 29

Ne danno il triste annuncio il papà e parenti tutti. La cara salma partirà dalle Molinette alle ore 8 di lunedì 4 c. m. per Asti, ove alle ore 9,30, nella parrocchia di S. Secondo avranno luogo i funerali. La presente è ringraziamento.

— **Torino,** 2 settembre 1961.

Dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari

Carlo Frola

di anni 67

pensionato Ferriere Fiat

Ne danno il doloroso annuncio, la moglie e i figli. Il funerale avrà luogo in Montanaro oggi alle ore 15 partendo dalla casa dell'estinto.

— **Montanaro,** 3 settembre 1961.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Emiliano Secco

di Casalino

Ne danno il doloroso annuncio il figlio, la nuora, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 4 corrente, alle ore 9, partendo da via Fossata 8. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— **Torino,** 1° settembre 1961.

Nel quarto anniversario vittime **frana Rocca**

Oreste, Angela, Pia e Mauro Orestelli Cesare Mezzano Teodoro Palmano

Messa suffragio ore 8 giorno 5, parrocchia San Giovanni.

— **Terme Savoia,** 2 settembre 1961.

1960 — 1961

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Carlo Cariglio (Cichin)

la famiglia lo ricorda con immutato dolore. La S. Messa di suffragio sarà celebrata martedì 5 settembre 1961, ore 7, nella parrocchia di S. Gioacchino.

— **Torino,** 3 settembre 1961.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Vittorio Mantese

la moglie, i parenti ne rievocano la cara memoria. Messa di suffragio il 6 settembre 1961, S. Filippo, ore 9; S. Cristina, ore 19,30; Vallenera, ore 8.

— **Torino,** 2 settembre 1961.

RINGRAZIAMENTO

Paola Gonella-Pacchiotti Colebrini di San Martino e figli ringraziano commossi i parenti, gli amici e le autorità che hanno voluto prender parte al grande dolore che li ha colpiti con la scomparsa del marito e padre

NOBILE

Agostino Gonella-Pacchiotti

— **Fenestrelle,** 2 settembre 1961.

RINGRAZIAMENTO

I figli con i congiunti tutti del compianto

Secondo Accotto

confortati per la dimostrazione di stima e d'affetto tributata al loro carissimo ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore.

— **Ivrea,** 2 settembre 1961.

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte impiego L. 110 p.p.

(Continua da pag. 4)

IMPORTANTE centro addestramento professionale cerca ingegnere per insegnamento tecnologia e disegno. Buon trattamento. Specificare curriculum e referenze morali e professionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7409 — Torino».

IMPORTANTE centro addestramento professionale cerca perito elettrotecnico quale istruttore di laboratorio, istruttori per meccanici generici e rettificatori, possibilmente diplomati ed esperto perito meccanico come capo laboratorio. Buon trattamento. Specificare curriculum e referenze morali e professionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7409 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA SEGRETARIA PER FILIALE DI TORINO. RICHIESTE STENODATTILOGRAFIA, CULTURA GENERALE, PRATICA UFFICIO. PREGASI SCRIVERE DETTAGLIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 1368 — TORINO» A66338

IMPORTANTE industria serramenti metallici cerca disegnatori provetti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7329 — Torino». A65487

IMPORTANTE istituto scientifico nucleare cerca ingegnere per studio magneti e ottica di particelle. Militesente, massimo centotrentene con o senza esperienza. Richiedesi buon curriculum universitario casella 806 A, Sip. Tritone Roma.

IMPORTANTE stabilimento cerca giovane licenza liceale, militesente, per incarico servizi vari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7485 — Torino». A67483

IMPORTANTE stabilimento cerca giovani periti industriali liberi da impegni militari. Indicare età, scuola frequentata, posti occupati e situazione attuale impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7483 — Torino» A67453

INDUSTRIA cerca giovane diplomato militesente, pratico lavori ufficio, stenografo, dattilografo e conoscenza lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 391 — Torino». 20177

INDUSTRIA meccanica vicinanze Torino assume stabilmente tecnico veramente capace per studio ed assistenza impianti e manutenzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7488 — Torino». A67480

INGROSSO tessuti alta moda assumerebbe banconista veramente pratico. Referenziare dettagliatamente indicando età, posti occupati, a: «Pubblicità Stampa 6308 — Torino» A66845

ISTITUTO parificato cerca insegnanti possibilmente abilitati di ragioneria e matematica ed ingegneri per topografia e costruzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7471 — Torino». A67430

ISTITUTO scientifico sede Roma assume giovane tecnico laboratorio buona conoscenza elettronica. Inviare dettagliato curriculum casella 806 A. Sip. Tritone. Roma. 27023

ISTITUTRICE inglese ottime condizioni cerca famiglia signorile due bambini 6-8 anni anio se referenziatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 308 — Torino». 22043

ISTITUTRICE venticinque - cinquantenne ottima istruzione ed educazione, seria, perfetto francese o inglese, con referenze, cercasi per due bambini otto cinque anni lire cinquantamila mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7462 — Torino». A67271

MARCHESI Lombardia spa, trasporti internazionali, Torino, cerca impiegato I categoria pratico importazione ed esportazione terra mare. Possibilità carriera. Assoluta segretezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7389 — Torino».

OLEIFICIO Oneglese con filiale Torino cerca collaboratori per vendita in Torino, Piemonte, Lombardia, anche pensionati o persone desiderose occupare ore libere, alte provvigioni, rimborso spese. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 295 — Torino». 634

PERFORATRICE - VERIFICATRICE - BULL ALMENO 1 ANNO ESPERIENZA, NUBILE, CERCA PRIMARIA INDUSTRIA TESSILE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6121 — TORINO».

PERITI industriali anche neo diplomati cerca importante filatura torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1447 — Torino». A65701

PERSONALE femminile desideroso affermarsi, cercasi da nota azienda per potenziamento propri quadri effettivi. Richiedonsi residenza Torino, età 22-40 anni, minimo titolo studio scuola media inferiore et referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 388 — Torino». 751

PRIMARIA società importanza internazionale cerca personale maschile residente Torino, età 21-40 anni, media cultura, referenze, spirito iniziativa e dinamismo. Assumesi base contratto nazionale et previdenza di legge. Seria selezione. Inutile rispondere se non in possesso requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 399 — Torino».

PRIMARIA ditta rappresentanze commerciali cerca signorina ventenne pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6205 — Torino»

QUINDICI venditori assume importante azienda editoriale italiana specializzata in pubblicazioni tecnico-economiche. Offresi stipendio fisso, provvigione, diaria e rimborso spese auto. Requisiti: 24-32 anni, diploma scuola media superiore, esperienza vendita servizi, patente guida, servizio militare assolto, residenza capoluoghi provincia. Inviare dettagliato curriculum a: «Pubblicità Stampa 14 — Milano». 26854

RAGAZZA cercasi 16-17enne aiuto commessa, magazzino ingrosso MAHIF, via Cottolengo 5. A67372

RAGAZZA primo impiego cercasi. Presentarsi Onoranze funebri «Angelica», via Monti 17. A67999

RAGAZZO 17enne cercasi adibito per disegno, preparazione documenti lavori vari ufficio tecnico produzione. Manoscrivere domanda, referenze, istruzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6223 — Torino». A66870

SETTANTAMILA stipendio fisso più provvigione, diaria e rimborso spese auto offre importante casa editoriale italiana specializzata in pubblicazioni tecnico-economiche a venditori in possesso seguenti requisiti: 24-32 anni, diploma scuola media superiore, esperienza vendita servizi, patente guida, servizio militare assolto, residenza capoluoghi provincia. Inviare dettagliato curriculum a: «Pubblicità Stampa 15 — Milano».

SIGNORINA anche primo impiego cercasi per aiuto ufficio solo pomeriggio. Telefonare 518-310. A66144

SIGNORINA stenodattilo giovane, precisa, pratica lavori ufficio vendita, assume industria dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7489 — Torino».

SIGNORINA 16-18enne, anche primo impiego, dattilografa bella calligrafia, referenziata, cercasi da importantissimo ente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4060 — Torino». A66116

SIGNORINA 17-25enne stenodattilo, veloce, anche primo impiego assumerebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4087 — Torino». A68014

SIGNORINE inferiori 20 conoscenza libri paga contributi assumiamo. Telefonare 553-405. A66810

SOCIETA' commerciale di importanza nazionale assumerebbe elemento giovane di media cultura militesente volenteroso brillante per addetto vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2032 — Torino».

STABILIMENTO di importante gruppo industriale cerca giovani ingegneri da avviare carriera servizio produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4019 — Torino». A66051

STABILIMENTO di importante gruppo industriale cerca ingegnere esperto programmazione et sviluppo produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4018 — Torino». 66051

STENODATTILOGRAFA CERCASI ANCHE SOLO DUE ORE GIORNALIERE DA UFFICIO VIA ROMA. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE: «PUBBLICITA' STAMPA 409 — TORINO». 605

STENODATTILOGRAFA 16-18enne, seria, precisa, volenterosa, preferibilmente conoscenza inglese cerca industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7348 — Torino». A62675

TESSUTI confezioni cerca commessa aiuto commessa solo pratica in genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6212 — Torino». A66839

TRAU S.P.A. ASSUME DIPLOMATO O ESPERTO ANALISI COSTI E PRODUZIONI. MANOSCRIVERE DETTAGLIATO CURRICULUM VIA INVORIO 23. 20243

VACHINO ASSUME COMMESSE REFERENZIATE PRESENTARSI VACHINO, VIA LAGRANGE 3. 20461

VENDITORI assume importante azienda editoriale italiana specializzata in pubblicazioni tecnico-economiche. Offresi stipendio fisso 70.000; provvigione; diaria e rimborso spese auto. Requisiti: 24-32 anni; diploma scuola media superiore; esperienza vendita servizi; patente guida; servizio militare assolto; residenza capoluoghi provincia. Inviare dettagliato curriculum a: «Pubblicità Stampa 13 — Milano».

MAGGIORDOMO lunga pratica casa signorile, massime referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4025 — Torino». A66076

PATENTATO D. E patentino linea offresi su qualsiasi tipo di macchina. Telefonare 290-981. A66871

PICCOLA famiglia cooperabbasi cascinotta mezzadria vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A66850

REFERENZIATA quarantenne tuttofare altro offresi ore. Tel. 682-734.

SIGNORINA 27enne, serietà, moralità, offresi dama compagnia oppure custodia bambino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4016 — Torino». A66046

TAGLIATRICE a forbice anche direzione negozio confezioni offresi. Telefonare 367-721. A67587

VENTIQUATTRENNE aggiustatore meccanico, patente E, volenteroso, offresi. Telefonare 863-756. A67476

ABILI stiratrici per tintoria lavoro assicurato tutto l'anno. Tel. 781-745.

AGGIUSTATORE stampista di II categoria militesente è richiesto da importante industria torinese. Ottimo trattamento. Scriv.: «Pubbl. Stampa 4028 - Torino».

AGGIUSTATORI FRESATORI STAMPISTI ASSUMONSI. PRESENTARSI DITTA MIASA, VIA THURES 24, TORINO, TELEF. 390-970. A67414

AGGIUSTATORI manutenzione macchine et rettificatori prima categoria cercasi. Telefonare 694-712. A61947

AIUTANTE aiutapino seria donna cercasi. Telefonare 42-131 (Porta Susa).

ALIMENTARI assume abile commessa commesso, adeguato stipendio. Bressy, Bertholet 27. Presentarsi. A67257

APPRENDISTA pellicciaia apprendista commessa cercasi. Gambino, corso Vittorio Emanuele 71. A66348

APPRENDISTA 15enne bella presenza, commessa camiciaia cercasi. Giulia Barolo 30. A66700

BAR S. Carlo via Torino 1, Nichelino assume ragazza, serietà, presenza.

CERCANSI abili confezioniste rimagliatrici apprendiste, buona retribuzione. Belmonte 4, telefono 280-439.

CERCANSI aggiustatori, fresatori, radialisti, piallatori e montatori macchine utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7465 — Torino». A67279

CERCANSI apprendisti elettricisti già pratici impianti cantieri. Telef. 255-887 ore pasti. A66904

CERCANSI contadini coniugi soli pratici agricoltura bestiame mezzi meccanici, volenterosi con iniziative per buon andamento piccola azienda agricola vicinanze Torino. Ottima retribuzione et tramiti. Alloggio confortevole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7410 — Torino».

CERCANSI falegnami e verniciatore pratici serramenti in legno. Tel. 241-096.

CERCANSI operai falegnami apprendisti lavorazione serramenti mobili. Telefonare lunedì 768-952. A66827

CERCASI aiuto magazziniere fattorino. Mobil, corso Brescia 10

CERCASI apprendista bustaia 14enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6197 — Torino». A68155

CERCASI apprendista lattoniere idraulico. Telefonare 289-826. A67166

CERCASI apprendista o aiutantina sarta. Michela, via Carlo Alberto 55.

CERCASI collaudatore meccanico provetto. Telefonare 652-515 dalle 17 alle 18. A66608

CERCASI commessa panetteria aiuto casa, vitto, alloggio. Telef. 287-533.

CERCASI commessa provetta panetteria. Telefonare 580-784. A67611

CERCASI donna fissa, buona per assistenza madre inferma e piccoli lavori domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2132 — Torino». A67574

CERCASI lattoniere idraulico finito. Telef. 41-650. A66277

CERCASI fattorino quattordici sedici anni, Zerbino, via Porta Palatina 2.

CERCASI subito pulitore veramente provetto capo-uomo. Tel. 652-071, 591-245. A67802

CERCASI tuttofare fissa, referenziata 40-50enne ottimo stipendio da signora sola anziana Biella. Scrivere: Fausto Carello & C., Casella postale 513 — Torino». A66852

CERCASI un barista o una barista. Telefonare 86-395. A67101

CERCASI urgentemente tuttofare abile cucina famiglia tre adulti, ottime condizioni. Telefonare ore pasti 82-264.

CERCO fattorino mezza giornata per commissioni città, Brocchetto, piazza Repubblica 8. A66445

CERCO pensionato autista commissioni città. Telef. 272-248.

COMMISSIONARIA Fiat assume operai specializzati riparazioni autovetture autocarri. Retribuzione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2074 — Torino». A60060

CONIUGI con domestico assumerebbero donna tuttofare ottimo salario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7123 — Torino».

DITTA confezioni signora assume apprendiste, aiutante. Jaccod, Consolata 15.

DITTA immediati dintorni Torino cerca tuttofare; offresi discreta paga et alloggio convenientissime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4070 — Torino». A67050

DOMESTICA fissa tuttofare cercasi per coniugi soli pratica servizio, referenze controllabili, buona paga. Duca Abruzzi 42, piano terzo, tel. 599-797.

ELETTRICISTI ed apprendisti pratici impianti interni manutenzione cercasi. Presentarsi Diecim, via Frejus 56, telefono 761-766. A67399

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali at e bt. cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6320 — Torino».

ELEVATO mensile offre famiglia signorile collina torinese, servizio Biellese, a cameriera finita, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 307 — Torino». 22013

FABBRICA italiana bruciatori Sole, via Pietro Cossa 82/3 cerca pratici montaggio e assistenza bruciatori, paga buona. A67308

FABBRICA piastrelle cercasi piastrellista. Tel. giorni feriali n. 293-135.

FALEGNAMI da banco cerca Edel via Negro 15 Venaria ottimo trattamento.

FALEGNAMI serramentisti specializzati cercansi da importante azienda. Telefonare 731 097 A65467

FAMIGLIA residente a Biella cerca signorina per bambini (6 e 3 anni) possibilmente conoscenza una lingua. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6097 — Torino». A61935

FAMIGLIA 5 persone cerca appartamento villa zona precollinare con riscaldamento possibilmente giardino. Telefonare 682-100. A66173

FILATURA laniera dintorni Torino cerca assistenti di pettinatura, preparazione, filatura, torcitura, tintoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1448 — Torino».

FRESATORI specializzati buona conoscenza disegno cerca grande industria torinese. Ad elementi veramente provetti ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 351 — Torino», indicando posti occupati, referenze, pretese. 20292

FUOCHISTA con patente II grado generale, per conduzione caldaie multitubolari, età anni 35-40, provetto, cercasi da stabilimento industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 395 — Torino».

GRANDE industria metalmeccanica assume abili aggiustatori, buona conoscenza disegno. Scrivere precisando posti occupati, referenze, pretese a: «Pubblicità Stampa 348 — Torino». 20292

ILCA [illegible] BORGO SAN PIETRO CERCA ABILISSIMI [illegible] STAGNO CARROZZERIA.

IMPORTANTE complesso cerca commesso, pratica arredamento e merci varie. Fornire referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4033 — Torino».

IMPORTANTE ditta casalinghi, assume apprendisti per lavori negozio, ufficio, magazzino, impiego stabile, buona retribuzione. Precisare età, studi compiuti e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 374 — Torino». 26900

IMPORTANTE ditta romana cerca esperto galvanotecnico, ottima retribuzione. Dettagliare età, posti occupati, referenze: Casella 830 A, Sip, Tritone Roma.

IMPORTANTE ditta romana cerca operai esperti stampisti, fresatori, tornitori, ottima retribuzione. Dettagliare età e posti occupati: Casella 830 A, Sip, Tritone, Roma. 27025

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA CARPENTIERI, LATTONIERI DA BANCO, CONOSCENZA DISEGNO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6237 — TORINO». A66878

IMPORTANTE industria elettromeccanica torinese cerca operai qualificati elettricisti montatori con frequenza scuole qualificazione o ottima conoscenza lettura schemi elettrici. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 347 — Torino». 20292

IMPORTANTE INGROSSO TESSUTI CERCA APPRENDISTA COMMESSO SEDICENNE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2066 — TORINO».

IMPORTANTE SOCIETA' ASSUME COLLAUDATORI ESPERTI NEL RAMO MECCANICO, PERFETTA CONOSCENZA DISEGNO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6227 — TORINO».

INDUSTRIA a Collegno assume fuochista patentato II grado generale, retribuzione massima. Telefonare 781-471.

INDUSTRIA assume operai o operaie pratici lavorazione presse stampaggio gomma. Presentarsi «Sages», via Vandalino 72. A67071

INDUSTRIA meccanica cerca operai prima categoria fresatori tracciatori aggiustatori stampisti. Presentarsi Fispa, corso Raffaello 17. A66082

LABORATORIO confezioni assume con libretti apprendiste 14-16 anni. Presentarsi [illegible] Sommeiller 35.

LABORATORIO confezioni serie signora cerca espertissima lavorante organizzatrice. Palestro 20. A66801

MAGAZZINIERA bravissima speditrice cerca maglificio. Telefonare 20-268.

MAGLIERISTE su macchine tubolari [illegible] assumonsi My Baby, Foscolo 23 628

MAGLIFICIO assume abilissime macchiniste rettilinee dipanatrici confezioniste in jersey e maglieria calata. Retribuzione massima. Telefonare 70-510 ore 10-12

MAGLIFICIO assume maglieriste rettilinee, confezioniste, lavoranti serie, stiratrici, apprendiste 14-15 anni rimagliatrici a mano. Telefonare 20-268.

MAGLIFICIO assume stabilmente abili rimagliatrici piatto, apprendiste. Corso Vinzaglio 11. 849

MANIFATTURA reggiseni cerca lavoranti, lavoro continuativo, trattamento ottimo. Telefonare 753-438. A67060

MECCANICO manutenzionista max quarantenne con patente fuochista secondo generale assume stabilimento chimico Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6176 — Torino». A66819

MECCANICO pratico attrezzature varie cerca stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4049 — Torino».

NEGOZIO confezioni cerca bravissima lavorante sarta. Telef. 742-948.

OFFICINA costruttrice macchine utensili piazza Rivoli cerca tornitore fresatore prima categoria, massima retribuzione. Telefonare 772-721, 753-596.

OFFICINA meccanica cerca apprendisti quattordicenni licenza avviamento professionale. Telefonare 678-373.

OFFICINA meccanica precisione torinese non decentrata cerca operatori per fresatrici, fresatori derbelisti, fresatori e aggiustatori specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6185 — Torino».

OPERAI qualificati o specializzati lavorazioni chimiche cerca industria chimica cittadina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7447 — Torino». A67400

OPERAIE abili stampaggio plastica o bakelite e stampaggio lamierini metallici cerca industria in Grugliasco zona Paradiso corso Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2062 — Torino».

PANETTERIA cerca apprendista portapane diciottenne pratico. Vitto alloggio. Telefonare 651-597. A66895

PARROCO cerca domestica quarantenne fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7303 — Torino». A66479

PICCOLA famiglia cerca per villa vicinanze Torino tuttofare media età, esclusi lavori pesanti. Ottimo stipendio. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7448 — Torino».

RAGAZZA apprendista per artistico fino lavoro cucito cercasi. Tel. 753-978.

SALUMERIA cerca commesso-a pratico. Telefonare 619-934. A67472

SARTE lavoranti aiutanti apprendiste cerca sartoria per signora. Malmsport, via A. Nota 5. A64166

SERIA ditta impianti frigoriferi commerciali cerca giovane montatore, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7262 — Torino». A64630

SIGNORE e signorine residenti Torino e provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, lavoro assicurato dopo corso addestramento. Casacci, S. Quintino 4 bis.

STABILIMENTO meccanico cerca aggiustatori, alesatori, collaudatore, magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4068 — Torino». A67938

STIRATRICE abile cerca tintoria Augusta via Vanchiglia 20, tel. 885-217.

TINTORIA cerca abile stiratrice. Telefonare 799-014. A67418

TIPOGRAFIA cerca compositore terza categoria et apprendisti ambosessi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2017 — Torino». A65937

TIPOGRAFIA cerca impressori II-III o apprendisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7450 — Torino». A67410

TORNITORE attrezzista, veramente esperto cercasi zona S. Paolo. Tel. 31-568.

TORNITORI e fresatori qualificati, presentarsi via Mantova 8, Torino.

TORNITORI specializzati per torni medi cerca grande industria torinese, età non superiore 45 anni. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 346 — Torino», indicando posti occupati, referenze, pretese.

TRAFILISTI gomma et materie plastiche cerca subito Plastiegomma, Strada Rivalta 13, Orbassano. A67043

TRAPANATORI radialisti cerca importante industria meccanica torinese, buona conoscenza disegno. Ad elemento veramente provetto ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 345 — Torino», indicando posti occupati, referenze, pretese. 20292

TUBISTA specializzato cerca importante complesso industriale periferia Torino per manutenzione impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1450 — Torino».

TUTTOFARE giovane brava ottimo trattamento cercasi. Telefonare 785-690, ore 11-16 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 2137 — Torino». A67508

(Continua a pag. 16)

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A. MANIFATTURA CAMICIE URGONO MACCHINISTE QUALIFICATE E APPRENDISTE PIGIAMISTE ESTERNE. PRESENTARSI: MTC., VIA GIOBERTI 67. A61583

ABBISOGNAMI apprendiste per confezione articoli gomma. Telef. 365-632.

ABILE aiutante sarta referenziata assume primaria ditta confezioni signora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2094 — Torino». A67129

ABILE lavorante aiutante apprendista sarta cercasi. Montalti, via Pinelli 39.

ABILE modista cerca Longo, corso Orbassano n. 15. A67458

ABILI lavoranti sarte, aiutanti ed apprendiste assumiamo. Tel. 520-938.

AGGIUSTATORE meccanico specializzato cerca importante complesso industriale periferia Torino per manutenzione impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1449 — Torino». A65703

APPRENDISTI tornitori quattordicenni cercano officina meccanica Viberti, via Foligno 57/12. A67460

ASSUMESI personale femminile, bella presenza per lavoro propaganda città di Torino. Scrivere Cassetta Pubblimann 213, Genova. 28601

ASSUMIAMO aiuto magazziniere giovane attiva buona presenza. Battesti, Gallia 2. A67589

ASSUMIAMO commessa finita primaria confetteria, trattamento adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6225 — Torino». A66375

ASSUMIAMO volenterosa signorina apprendista negozio. Lo Piparo, via Saluzzo 11 D. A68124

ASSUMONSI subito apprendisti o garzoni per aiuto montatori impianti termosifone. Telef. 761-308. Maggia.

AUTISTA praticissimo Torino, possibilmente patente E, cercasi. Tel. 790-736.

BAMBINAIA fissa referenziatissima per [illegible] cercasi metà settembre, villa vicinanze Torino tel. 400-677, ore 13-14.

CERCANSI lavoranti a domicilio per gradevole lavoro plastico ornamentale. Ottima retribuzione. Scrivere ditta Napoli, Rubiolo 54, Roma. 27046

CERCANSI lavoranti sarte confezioni in serie interne esterne et tagliatrice confezioni in serie. Pinelli 94. Telefonare 755-743. A66388

CERCANSI operai e apprendisti fabbri. Telefonare 342-170 A67481

CERCANSI pratici e apprendisti autorimessa. Via Lombriasco 2. A67454

CERCANSI pulitori. Fag, via Candiolo n. 34/24. Torino. A66382

CERCANSI sarte donne serie lavorazione interna et domicilio. Marving, Cavour 17

CERCANSI signorine disposte viaggiare. Scrivere: Balmo Raimondo, Fermo Posta, Cuneo. A66668

CERCANSI tornitori, affilatori, fresatori prima, seconda categoria. Forapani, via Postumia 59. Tel. 790-326.

CERCASI abile aiutante sarta e apprendista. Telefonare pomeriggio 758-229.

CERCASI aggiustatore e operatore praticissimi presse. Telefonare Alva 342-051.

CERCASI donna tuttofare, referenze, presenza per giovane coppia. Telefonare [illegible]. A67503

CERCASI falegname con patente guida, per negozio mobili. Salomone, corso Trapani 34. A68163

CERCASI famiglia mezzadri, buona cascina circa trenta giornate. Rivolgersi Bernano Agostino, Moransengo (Asti).

CERCASI fattorino 16enne commissioni ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6140 — Torino». A66877

CERCASI governante per bimba due anni, escluso domenica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4046 — Torino».

CERCASI lavorante aiutante sarta uomo. Dubla, Mazzini 5, telefono 555-152.

CERCASI provetto aggiustatore anche pensionato, ottima retribuzione. Telefonare 794-905. A68126

CERCASI ragazzo per commissioni e servizio uffici da importante ditta torinese. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 6149 — Torino».

CERCASI stiratrice finita mezza giornata. Telefonare 271-836.

COLLAUDATORE meccanica media, esperto, anche pensionato. Fresatori ed aggiustatori ed affilatori assumonsi. Apriti, Bardonecchia 179, Torino.

CONFEZIONISTE SARTE ABILISSIME E MAGLIERISTE ASSUME MAGLIFICIO KETTY, LAGRANGE 29. 570

CONIUGI anziani soli cercano anche subito vedova signora signorina trenta, quarantacinque anni bella presenza, ottima educazione, buon carattere, cultura disposta abitare assieme Torino quale dama compagnia viaggiare uniti. Indicare stato famiglia, referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7460 — Torino». A67256

CONIUGI marito cameriere autista, moglie abile cucina, referenziati, non primo servizio, cercansi per famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7484 — Torino». A67457

CONIUGI soli [illegible] cerca tuttofare, ottimo stipendio, buon trattamento, zona Pinerolo. Scrivere Pubblimann Casella 69, Pinerolo. 27887

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

AUTISTA 35enne patente D pratico città provincia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6221 — Torino».

CONIUGI cinquantacinquenni cercano portineria, miti pretese. Telef. 683-465.

CUOCA o tuttofare offresi anche fuori Torino casa signorile. Olivero, via Cristoforo Colombo 46, Torino.

FALEGNAME qualificato capace tracciare offresi come sottocapo oppure come operaio specializzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3131 — Torino».

OFFRESI fregiatore specializzato disposto eseguire prova pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2031 — Torino».

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 15)

TUTTOFARE cercasi possibilmente fissa. Scrivere specificando posti occupati, età. «Pubblicità Stampa 4076 — Torino».

TUTTOFARE fissa cerca famiglia tre persone, casa signorile. Tel. [illegible].

TUTTOFARE mezza età pratica ore mattino cercasi. Telefonare 512-052.

TUTTOFARE pratica ottime referenze 8-12 cercasi zona Crocetta. Tel. 581-788, dalle 13-15. A66839

TUTTOFARE robusta, seria, 25-45enne, libretti in ordine, ore 7.30-18, cerca famiglia 4 persone. Scrivere con referenze: «Pubblicità Stampa 7415 — Torino». A65368

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

CASA editrice cerca agenti esclusivi pubblicità Lombardia, Piemonte, Liguria, Veneto, Emilia Romagna, Toscana. Scrivere inviando curriculum, esperienze, pretese. Casella 82 R, SIP, Tritone, Roma. 27049

CASA editrice libri e periodici cerca tutta Italia esperti agenti vendita capoluoghi provincia e propagandisti comunali. Scrivere dettagliando: Zibama, Casella Postale 273, Roma. 27000

COLLABORATORE rappresentante cercasi deposito Witt. Presentarsi lunedì 4. Saluzzo 47. A67478

DIRETTORE piccola industria, scopo autonomia cerca seria rappresentanza Torino Piemonte eventuale deposito. Garanzie, massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5226 — Torino».

FARMACEUTICI, importante industria nazionale cerca per zona Novara-Vercelli, collaboratore scientifico particolarmente versato propaganda medica in esclusiva. Dettagliare referenze et curriculum. Casella 960 A, Sip, Tritone Roma. 27024

FARMACEUTICI primaria ditta meridionale prodotti biologici assume propagandista zone Novara Vercelli et provincie. Indispensabile laurea, automezzo, effettiva esperienza, residenza luogo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1348 — Torino». A62244

GRANDE Casa tedesca elettrodomestici [illegible] mondiale cerca per organizzazione italiana nel settore Piemonte ancora alcuni elementi giovani desiderosi intraprendere carriera vendita capillare ottime retribuzioni premi produzione sicuro avvenire per elementi capaci necessita buona presenza facile parola. Presentarsi via Nizza 57 Torino lunedì 4 settembre dalle ore 10 alle ore 12 dalle ore 15 alle ore 17 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7304 — Torino». A65806

IMPORTANTE Casa farmaceutica, vasta gamma noti prodotti, cerca rappresentanti possesso automezzo per provincie di Asti, Cuneo, Novara, Vercelli con pluriennale introduzione. Alta provvigione. Casella 311 M, Sip, Milano.

IMPORTANTE ditta commercio materiali ferrosi cerca persona seria, morale, volonterosa, presenza, 24-30 anni per visite clienti su piazza. Scrivere indicando età, referenze, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6222 — Torino». A66867

IMPORTANTE fabbrica compensati cerca rappresentante Piemonte ben introdotto clientela specificare età, luogo nascita, referenze casella 314 M, Sip, Milano. 26989

IMPORTANTE industria farmaceutica cerca giovani laureati farmacia o chimica con o senza esperienza per propaganda medica nelle zone di Torino e Novara. Curriculum vitae, fotografia. Casella 334 M, SIP, Milano.

IMPORTANTE organizzazione internazionale, articoli speciali- ufficio largamente introdotta presso clientela già acquisita cerca agenti esclusivi zone libere città et provincia Torino, elevata percentuale provvigione con possibilità immediato guadagno. Indispensabili presenza, dinamismo, buona cultura per trattative rivolgersi dr. Russo, Albergo Roma, Torino, lunedì 4 settembre ore 10-12.

IMPORTATORE bevanda estera concessionario Piemonte Liguria disponendo ufficio magazzino assocerebbe concessione rappresentanza altri prodotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1373 — Torino». [illegible]

INDUSTRIA cerca personale maschile patente età 23-35 anni quale piazzista Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7275 — Torino». A66356

INDUSTRIA milanese ricambi auto affiderebbe rappresentanza Piemonte, introdotto, dinamico, referenziato. Casella 330 M, SIP, Milano. 27048

RAPPRESENTANTE o segnalatore impianti frigoriferi commerciali cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7262 — Torino» A64630

URGE introdotto rappresentante, auto propria, per confezioni signora boutique. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7415 — Torino». A66388

VIAGGIATORE veramente capace abile venditore cercasi introdotto Torino e provincia conoscenza ramo coloniali e drogherie. Inviare curriculum, [illegible], pretese. Scrivere Casella Pubbliman 212, Genova. 26601

VIAGGIATORE 25-35enne munito automezzo introdottissimo profumerie farmacie assume società [illegible] nazionale per zona Piemonte. Stipendio, rimborsi, provvigioni, premi. Dettagliare curriculum a: «Pubblicità Stampa 4088 — Torino». A66817



17 Matrimoniali L. 130 p.p.

ARTIGIANO arredatore vedovo indipendente conoscerebbe vedova o nubile, amante montagna e musica, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6230 — Torino». A66581

CINQUANTADUE scapolo piemontese presenza posizione solida sposerebbe illibata 40 a 48 affettuosa anche [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2058 — Torino». A67052

CINQUANTASETTENNE alta, distinta, slanciata, piacente, aspetto giovanile, sola, casalinga, buona famiglia, possidente sposerebbe per affettuosa compagnia serio pensionato o impiegato massimo 65enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4034 — Torino». A66099

COMMERCIANTE torinese [illegible] proprio conoscerebbe scopo matrimonio settentrionale buon carattere bella presenza, massimo 32enne. [illegible]: «Pubblicità Stampa 7351 — Torino». A65893

DISTINTA presenza signora 40enne economicamente indipendente alloggio arredato relazionerebbe scopo matrimonio serio distinto ottima posizione, requisiti. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6101 — Torino». A66801

DISTINTA 58enne sola con risparmi sposerebbe anziano, pensionato o benestante. Scrivere Rimon Pubblicità 24, Sanremo. 26900

DISTINTO piemontese alto 1,73 conoscerebbe signorina scopo matrimonio massimo 35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6167 — Torino». A66796

DISTINTO 37enne posizione, casa arredata relazionerebbe, scopo matrimonio, signorina 24-28enne bella presenza, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6153 — Torino». A66724

GIOVANE alto sportivo conoscerebbe scopo matrimonio carina affettuosa. Scrivere patente 183-182, fermo posta Torino 47. A66585

GIOVANE, buon impiego, alto, presenza, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 18-22enne, carina, buon carattere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2022 — Torino». A65825

IMPIEGATO statale conoscerebbe scopo matrimonio max. 30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7473 — Torino».

IMPIEGATO vedovo solo anni 58 alloggio risposerebbesi vedova nubile anche provinciale massimo anni 45 sola affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6108 — Torino». A66621

INSEGNANTE, posizione, qualità fisiche e morali ineccepibili, priva conoscenze adeguate, sposerebbe distinto 45-55 diplomato o laureato, impiegato, sano, onesto, cattolico praticante, anche vedovo, disposto eventualmente trasferirsi. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2064 — Torino». A67085

LAUREATA [illegible] piccola statura carina sanissima ottimo impiego macchina completamente indipendente agiata ottima famiglia conoscerebbe scopo matrimonio adeguate condizioni laureato professionista od impiegato coetaneo od massimo trentaquattrenne affettuosissimo serio sano elevati sentimenti sensibilità statura medio-alta bella presenza veramente colto intelligente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7455 — Torino».

OPERAIO 41enne, solo, affettuoso, sposerebbe 30-40enne con appartamento proprio bisognevole compagnia e affetto. Cestinansi anonimi. Pubblicità Lasiondi 5 V, Savona. 27028

PIEMONTESE anni 25 alto 1,74 bello affettuoso sposerebbe signorina anche con difetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6135 — Torino». A66660

PROFESSIONISTA, posizione, statura media, conoscerebbe scopo matrimonio signorina settentrionale trentenne carina, serissima, colta, posizione adeguata, massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2053 — Torino».

PROPRIETARIO villa appartamento giovanile meccanico 43enne sposerebbe signorina illibata casalinga sana portando mezzi propri o sarta, ecc., anche provinciale, massimo 32enne. Requisiti dettagliati, inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4082 — Torino». A67993

QUARANTANOVENNE seria affettuosa fisico sano, giovanile, risposerebbe comprensivo e buona compagnia non oltre 55enne lavoro sicuro, solo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2129 — Torino».

QUARANTENNE alta bella presenza nubile piemontese sposerebbe serio signore avvenire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4001 — Torino». A65282

RAGAZZA madre trentaquattrenne, nubile, carina, affettuosa, sposerebbe comprensivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4060 — Torino». A66119

SANTA trentasettenne presenza semplice cattolica priva conoscenza sposerebbe serio buona sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2165 — Torino».

SERIA trentenne sola presenza risposerebbe [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4079 — Torino». A67387

SESSANTENNE solo pensionato statale buone condizioni sociali relazionerebbe scopo matrimonio con donna bella presenza distinta anche vedova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4032 — Torino».

SIGNORA quarantenne, figlio ventenne sistemato, intelligente, alta, bionda, moderna, elegante, ereditiera, risposerebbe sollecitamente galantuomo buono, colto, alto, massimo 48enne, anche vedovo, solidissima posizione, auto. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4047 — Torino». A66286

SIGNORINA quarantenne presenza alloggio arredato possidente sposerebbe distinto posizione sicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2039 — Torino».

SIGNORINA quarantunenne bruna statura regolare giovanile presenza casalinga profuga giuliana relazionerebbe scopo matrimonio con distinto e serio possibilmente [illegible] disposta collaborare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1460 — Torino». A65035

SIGNORINA ragioniera 49enne ottimo impiego direttivo serissima giovanile conoscerebbe scopo matrimonio diplomato laureato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7469 — Torino». A67417

SIGNORINA 41enne, distinta famiglia, doti casalinghe, carina, snella, sposerebbe 50-60enne posizione sicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7453 — Torino».

SIGNORINA 44enne giovanile buoni sentimenti reddito sposerebbe adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7472 — Torino». A67431

SOLA quarantaduenne sposerebbesi adeguatamente. Dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4078 — Torino».

SOLO piemontese 51enne (pensione ente locale), serio, presenza, comprensivo, risposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2097 — Torino».

TECNICO 35enne, casa propria, desiderando trovare compagna profonda affinità elettive, conoscerebbe scopo matrimonio elegante, sensibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2004 — Torino». A65852

SPOSERSI 25-32enne signorina distinta, presenza, seria carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2115 — Torino».

[illegible] giovanile seria 1,66 bambinaia sposerebbe [illegible] distinto con ottimo impiego, massimo 50. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6164 — Torino».

TRENTACINQUENNE [illegible] attività commerciale sposerebbesi con signorina disposta collaborare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6183 — Torino».

TRENTACINQUENNE operaio Fiat con macchina altezza 1,65 sposerebbe signorina anche nullatenente purché carina e di bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2145 — Torino».

TRENTADUENNE buon impiego conoscerebbe 24-26enne buona bella impiegata possibilmente maestrina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2030 — Torino».

TRENTADUENNE industriale risparmi in contanti, automobile 1100, distinto, serio, sposerebbe donna vedova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1499 — Torino».

TRENTANOVENNE operaio veneto nullatenente sposerebbe signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3354 — Torino».

TRENTANOVENNE torinese, buon impiego relazionerebbe scopo matrimonio con signora, signorina seria anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6203 — Torino». A65826

TRENTAQUATTRENNE alta carina giovanile sposerebbe piemontese alto distinto solida posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4065 — Torino».

TRENTASETTENNE piemontese, operaio, solo, alloggio proprio, risposerebbesi con signorina, vedova indipendente. Età adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4077 — Torino». A67984

TRENTATREENNE, alto, settentrionale, impiego sicuro, agiato, relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4013 — Torino». A66095

TRENTATREENNE signorina bella presenza seria affettuosa conoscerebbe scopo matrimonio signore solo anche vedovo con posizione sicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7414 — Torino».

VEDOVA quarantenne aspetto giovanile religiosa casa arredata buon impiego, conoscerebbe scopo matrimonio persona seria, massimo cinquantacinquenne settentrionale. Buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5218 — Torino».

VEDOVA 49enne con figlia impiegata, bella presenza, risparmi, sposerebbe persona sana seria senza figli lavoro sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7380 — Torino». A66472

VENTICINQUENNE diplomato ottima presenza conoscerebbe signorina alta bella elegante scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6172 — Torino».

VENTICINQUENNE torinese, alto, operaio specializzato, conoscerebbe 18-24enne carina, piemontese, anche provinciale, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6132 — Torino».

VENTISETTENNE, seria, sposerebbe 30-35enne con impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2090 — Torino».

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini. Nuovitalia, Pio V 20, telefono 682-110, 652-876 326

ABBIAMO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Franzoni, Golto 3, tel. 652-468.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti Pettenati, telefono 86-109. Accademia Albertina 1 angolo via Po

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze informazioni ovunque, «Italpol», Madama Cristina 111, telefono 687-674.

INFORMITALIA istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà, esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-034. 20687

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telef. 687-649, prestiti massimi, immediati su automezzi anche ipotecati. 666

A.A AUTOSOVVENZIONI Fincoter, [illegible] Statuto 24, tel. 485-869, 485-902, immediate più convenienti, massime valutazioni, anche su automezzi ipotecati.

A.A. LA Lotus in Italia è presentata in esclusiva all'Autosalone Vera. Visitatevi, osserverete la perfezione e la classe di una delle vetture più veloci del mondo. Andrea Doria 13 [illegible]

A. AUTOSALONE «Tessiore», Roma 237 bis, telef. 42-535: Flavia, Appia III, Giulietta normali, sprint, 1200 gran lusso, 1200 spider, [illegible] lusso, 103 special, 103, 2100, 600, 500. Cambi, rateazioni.

A. DORIA 13 disponiamo: [illegible] 190 SL, spider Giulietta, Appia Zagato nuova, TI nuove, TI recentissime, 2000 Triumph 2100 semestrale, 850 Abarth, Aurelia B 24 1958, Flaminia berlina, Flaminia Zagato, Flaminia coupé, 103 familiare 1960. Vasto assortimento usate. Cambi. Rateazioni fino a 36 mesi.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Abo, piazza Bodoni 1 a, telefono 531-951. 23066

ABBIAMO Appia III, [illegible] TI, coupé e normali, Flaminia coupé, Flavia recente B 12, Giuliette TI e sprint, Dauphine, Volkswagen, 1800, 1500 nuova, 1200, Abarth 800, 500 nuova. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 46-681. 558

ACCORDIAMO massime facilitazioni acquisto permute 600, 103, 1400, Multiple, eventuale cambio con moto. Giacosa 38

ALL'AUTOSALONE «Moncenisio», Petrarca 6, tel. 651-501: Flavia, 1500 berlina, Flaminia, Appia semestre, Appia seminuova, 103 lusso, 1100 '58, 103, 600 funzionari, [illegible] Familiare, 600, 500 occasioni. 474

[illegible] Ford pronta consegna, lunghe rateazioni, permute. Aiuola, San Martino 18. Telefono 882-445. [illegible]

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna sollecita, permute, rateizzo. Commissionaria Lancia Frassati. Corso Unione Sovietica 12. Telefono 593-182.

[illegible] 9 10 unico proprietario vende Telefonare 44-595, ore ufficio.

AUTOAGENZIA Cenisia, Grosseto 3, telefono 774-226: Mercedes 220 S, 1300, 1200, Appia II serie, 500, 600 pullmino, furgone T, autocarri 615. 656

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi assortimento occasioni, massima garanzia. 96

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO E PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE DONAUTO. CORSO RE UMBERTO 6. 1126

AUTONOLEGGI Autogiacosa senza autista 500 D, 600 D, 1100 [illegible]. Telefonare 687-514. 266

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 33, telefono 773-985: 1800, 1400, 1100 H, 600, Multiple, 500. 810

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 500, 600 D, 1100 H, 1800. Telefonare 276-931. 75

AUTONOLEGGIANSI nuove 600, 103 H, 1800. [illegible], Principe Tommaso 11, telefono 60-564 [illegible]

AUTONOLEGGIO Marangoni senza autista, nuove 600, 1100, 1200. Telefonare 485-295. 311

AUTORIMESSA vende conto privato bellissima 600 '56 cambio moto. Telefonare 687-514. 764

AUTORIMESSA vende perfetta 600, 1100 Familiare, cambio rateizzo. Telefonare 687-514. 521

CASSER Autoricambi nuovi, occasione per autocarri Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Om. Telef. 653-978, Moncalieri. 628

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prenotazione consegne subito. Vigone 41. 788

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita tutti tipi Alfa e Dauphine '61. Fabro 10, tel. 47-114; corso Giulio Cesare 213, tel. 21-000.

DAUPHINE Alfa Romeo '61, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cottino via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 146. 77

FLAVIA, dimostrazioni, consegna sollecita, presso Commissionaria Lancia Frassati. Corso Unione Sovietica 12, Telefonare 593-182. 406

GIULIETTA T.I. 7 mesi, km. 6000, come nuova, vende privato facilitando. Via Chivasso 15. A68151

CO-KARTS: motori, telai, tutti i particolari. Cavalieri, via Nizza 23.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 738

OCCASIONI camioncini 1100, 7 quintali, 6 quintali rimessi nuovo, via Cherubini 60. A68146

PRIVATO vende ottima 600 370.000. Cossino, corso R. Margherita 160.

PRIVATO vende 500 D, 6 mesi km. 5000, verdolino. Telef. 363-762.

PRIVATO vende 1100 special, semestre. Telefonare 562-450. A66502

SIMCA Montlhery perfetta, unico proprietario vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 382-445. [illegible]

VENDO autocarri revisionati e nuove normali e ribaltabili, 682 N2, 682 N, 690, 670, 682 N2 lungo, 642 N, 640, 626, 615 Esatau B, Esatau Cassaro, Esatau Meccanica, Esadelta nuovo, supertaurus, tigrotti, leoncini lunghi e corti, Alfa 800, 450, 430, scavatori Ruston 10 con attrezzatura, trattore Mercedes Unimog, mietitrebbia, rimorchi medi, grandi. Carrara, corso Roma 46 (Borgo S. Pietro) Torino. Tel. 661-478.

VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI. CORSO UNIONE SOVIETICA 12. TELEFONO 593-182. 496

VOLTURIAMO rapidamente 500 settemilacinquecento; 600, diecimila; 1100, dodicimilacinquecento. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 527-976. 144

500 Giardiniera sei mesi promiscuo privato vendo privato. Telefonare 904-077.

500 semestrale perfetta, km. 4400, vendesi. Telefonare 368-642. A67504

600 D privato vende, km. [illegible], avorio, interno pelle. Telefonare 375-704.

1100 Special sei mesi, bianca, km. [illegible] vendo. Telefonare 31-340 A66260

1100 Special 6 mesi bianca, vendo a privato. Telefonare 387-236. A67486

1100 Special sei mesi, grigio chiaro, vendo. Telefonare 361-496. A67287

1100 E.L.R. giardiniera metallica, ottimo stato, privato vende. Telefonare 683-703, pasti. A67541

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

[illegible] su strada avrete nuovissima 175 Gilera Giubileo. Risico, Brescia 44, telefono 272-519. 487

CATENE estere e nazionali, per auto, moto, industrie. Marengo, Mazzini 33, telefono 871-713. 303

CONTANTI compro Vespe, Lambrette, anche sinistrate, permuto [illegible]. Telefonare 521-443 347

GALLETTO Guzzi ottimo stato occasione acquisto [illegible], Ferrero, via Castiglione 13. A66806

LAMBRETTA 1961 prenotazioni. Agenzia Rocco, piazza Paravia, angolo Baccarelli. Telefono 779-543.

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: Galdano, corso Vittorio 32. 916

AFFARONE, artigiano vende camera letto [illegible] 170.000, sala pranzo 160.000. Telefonare 582-39[illegible]. 329

AL Centro Radio, televisori a gettone, novità assoluta. Telefonare 589-253.

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

ARMADIONI 5 porte 58.000; 4, 50.000; 3, 41.000; 2, 30.000. Specialità armadioni linoleum, laccati, pitturati, adatti qualsiasi ambiente. Assortimento camere, sale, cucine, mobili svedesi, lampadari, salotti. Visitate il mobilificio San Gaetano, corso Regio Parco 161, via S. Agostino 5, corso Francia 278.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Battisti, camere massiccie 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000 Facilitazioni 2774

ATTENZIONE! Fallanza mobili, ritiro commercio, svende prezzi [illegible]. Piazza Vittorio n. 2, via Sapione n. 33, via Montenero 25 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 25 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

ATTENZIONE. [illegible] indistintamente per acquisti in genere o regali rivolgetevi alla gioielleria argenteria Palmero, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Attraente assortimento, qualità, prezzi modici. 334

BELLISSIMA matrimoniale barocco con sala pranzo moderna cedo occasione 350 mila trattabili. Telef. 352-789.

CUCCIOLO barboncino bellissimo vendo. Corso Vercelli 103, Celoria.

DUBIED, macchina maglieria moderna, pratica, sicura. Massima garanzia. Via Bozino 5. telefono 528-930. [illegible]

INDUSTRIA armadi guardaroba, via Pietro Micca 17. telef. 45-262. Visitateci.

INDUSTRIA armadi guardaroba, deposito via Lodi 19 Telef. 20-829. Visitateci.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31. Dirimpetto Elettricità Municipale. 2099

MACCHINE cucire tedesche nazionali, automatiche, zig-zag, normali 45.000, occasioni sartoria, motorini, riparazioni, rateazioni. Gribaldo, San Francesco Paola 4. 736

MACCHINE maglieria ultimi modelli prezzi concorrenza, riparazioni, occasioni, rateazioni. Gribaldo, San Francesco Paola 4. 756

MAGLIAISE. Dubied macchina maglieria indiscussa superiorità, normali, semiautomatiche, automatiche, anche moduleggiate, grande rendimento, possibilità infinite. Rateazioni, insegnamenti. Via Bozino 5, telefono 528-930. 26000

MOBILI «Castello», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. [illegible].

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, [illegible], cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono 760-881. 11042

MOBILIFICIO Oasp, 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9 (cortile). 11510

OCCASIONE vendonsi: camera pranzo, tinello, gruppo gioco. Telef. 511-785.

PIATINO pianoforti, via Po 6. vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Solfeggi, canzoni, riparazioni.

PRIVATO vende mobile grammofono stile intarsiato funzionante alto m. 1.50. Telefonare 742-848. A67470

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 120

VENDO termocucina smaltata con radiatori funzionali. Telefonare 35-624.